A.A.A. ABBONATI CERCASI: LO FA ANCHE LA VECCHIA JUVE

TORINO — Anche la Juventus, «signora del calcio italiano», deve rinunciare ad un po' del proprio *appeal*. Evidentemente prestigio e storia non sono più sufficienti per garantire un numero di abbonati (quindi di denaro fresco, pronta cassa e in anticipo) adeguato ai vorticosi giri di miliardi che ruotano attorno alla squadra, così si deve ricorrere alla pubblicità. Come per detersivi e formaggini.

Da metà agosto partirà una campagna fatta di *spot* televisivi, inserzioni sui quotidiani e manifesti, che, fino a settembre, inviterà nuovi e antichi tifosi della squadra bianconera ad abbonarsi. La cifra investita dovrebbe aggirarsi intorno ai miliardo: una rincorsa resa necessaria da un certo disamore emerso durante la non propriamente trionfale stagione scorsa. Un certo distacco, si è rilevato da quest'anno, proprio da parte di *supporters* di vecchissima data.

La Juventus non è la prima società di calcio che decide di percorrere questa strada. L'iniziativa è stata intrapresa per la prima volta lo scorso anno dal Milan, sulle reti televisive del gruppo Berlusconi. Su canali televisivi milanisti, aveva fatto seguito il Torino. Filmati che riproponevano i migliori momenti della stagione, per la squadra rossonera; qualche bel gol ed emozionanti immagini della curva Maratona incendiata di stendardi granata, per il Toro.

Giampiero Boniperti

L'avvocato Agnelli

Difficile dire se il merito è stato della pubblicità o (più probabilmente) della strepitosa campagna acquisti (Giulit, Van Basten, Ancelotti), ma sta di fatto che il numero degli abbonati milanisti registrò una clamorosa impennata. Alle reti televisive di Berlusconi (oltreché ai giornali) si è ora rivolto anche il Torino che quest'anno ha deciso di attuare la propria pubblicità in modo più sistematico. «*Sicuramente è anche merito della campagna acquisti* — precisa Federico Bonetto, general manager del Torino — *Comunque il numero degli abbonati, raffrontato allo stesso periodo dell'anno scorso, è raddoppiato*».

La pubblicità della Juventus non seguirà i canoni di Milan e Torino, ma si dovrebbe trattare di *spot* in cui personaggi legati alla «fede» bianconera raccontano che cosa significhi Juventus, ne ricordino la gesta, lo stile.

STAMPA SERA

L. 900
ANNO 120 - Numero 188

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65 681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 29 Luglio 1988

DOLLARO A 1381

Dollaro. In rialzo. E' quotato fra le 1380 e le 1381 lire contro le 1370,625 di ieri.

Borsa Milano. In buon rialzo. Prezzi ancora in aumento per Fiat e Generali. Alle 10,45 l'indice Mib segna +1, sul 18 per cento del mattino, con tendenziale +0,7. Fiat a 9730, Fiat priv. 5600, Generali 89.000, Montedison 1650.

EQUO CANONE Punto per punto, le modifiche previste dalla riforma

COSI' CAMBIERANNO GLI AFFITTI

AUMENTO DEL 50-60 PER CENTO, PESANTI MULTE PER I FALSI «USO-UFFICIO»

ROMA — E' contenuta in 82 cartelle la riforma della legge sull'equo canone che, proprio mentre la vecchia normativa compie dieci anni (la legge fu approvata infatti il 27 luglio del 1978), il ministro dei Lavori Pubblici Enrico Ferri ha messo a punto con l'obiettivo di portare il provvedimento in Consiglio dei ministri prima della pausa estiva.

Più snello della vecchia legge (che era composta da 85 articoli), il nuovo testo (44 articoli) è accompagnato da una voluminosa relazione illustrativa. Si tratta della terza riforma dell'equo canone varata negli ultimi cinque anni per rivedere una delle leggi più controverse della repubblica.

Le novità contenute nel provvedimento sono molte. Tra le più significative vi sono l'esenzione per un quadriennio dall'imposta locale sui redditi (Ilor) per gli immobili affittati, l'imposizione di una sovrattassa pari a cinque volte l'Ilor per gli immobili non locati, una completa revisione dei meccanismi di determinazione dei canoni di locazione che, secondo le stime del ministero dei Lavori Pubblici, comporterà una lievitazione del 50-60 per cento degli attuali canoni di affitto. Questi saliranno infatti dalle attuali 140-150.000 lire medie mensili a 220-225 mila lire, con un aumento, quindi, di 80.000 lire nelle grandi città, contenuto in 45.000 lire nei comuni compresi tra 20 e 50 mila abitanti.

Il ministro Ferri

Ecco una sintesi delle principali disposizioni contenute nel testo del disegno di legge che il ministro Ferri ha trasmesso, per il concerto, agli altri ministri interessati.

1) **durata dei contratti**. Viene fissata in quattro anni, rinnovabili di quattro anni in quattro anni se il proprietario non dichiara, 12 mesi prima della scadenza, che intende mantenere la disponibilità dell'immobile. Il diniego di rinnovo del contratto è consentito in otto casi distinti tra cui la volontà di destinare l'immobile ad uso proprio o di parenti stretti. Il diniego di rinnovo non potrà essere esercitato da chi ha acquistato l'immobile affittato prima che siano passati due anni (un anno se l'inquilino è sottoposto a sfratto per morosità). Il proprietario che rientri in possesso dell'immobile e non vi abiti per almeno quattro anni dovrà risarcire l'inquilino con una somma pa-

(Continua a pagina 6)

Comizio all'Acna, si temono blocchi

MIGLIAIA IN PIAZZA A CENGIO

Negozi e banche chiusi in segno di solidarietà

CENGIO — Sciopero generale oggi, proclamato dai sindacati dei chimici a difesa degli 800 posti di lavoro dell'Acna. Solidarietà della gente del Savonese: serrande abbassate per negozi e banche. Migliaia di persone partecipano al comizio davanti allo stabilimento. La tensione è forte, si temono blocchi stradali e ferroviari.

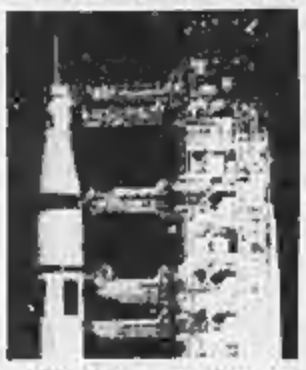
Sull'altro lato ecologisti, sindaci e abitanti della Val Bormida piemontese (un migliaio) si sono recati a Roma in pullman e treno, per una manifestazione davanti al Parlamento, con la quale si chiede la chiusura della «fabbrica dei veleni».

(Servizio a pagina 7)

Cengio. Il presidio degli operai attorno all'Acna non si è mai interrotto

A 5 milioni di dollari

MOSCA CERCA PUBBLICITA' PER LE SOYUZ



MILANO — La ditta che vorrà potrà vedere la propria immagine pubblicitaria arrivare alle stelle pagando la modica cifra di cinque milioni di dollari. A cercare uno sponsor è l'agenzia spaziale sovietica «Glavcosmos». Il lancio con «cartelloni pubblicitari» sarà quello della prossima navicella «Soyuz», prevista per l'11 novembre dalla base di Baikonur, nel Kazachstan.

La notizia è stata resa pubblica ieri a Milano da «Reklama», la concessionaria italiana che ha ottenuto esclusiva dell'improponibile agenzia pubblicitaria sovietica «Unesitorgreklama».

E a dar prova che il rinnovamento in Urss non si ferma, l'11 novembre le televisioni occidentali potranno seguire in diretta il lancio della navicella spaziale.

Code, risse e carabinieri davanti ai tribunali

IN TILT COMMERCIALISTI E CANCELLIERI

«Un'incredibile vessazione dello Stato»

ROMA — Fino all'ultimo si è sperato in una proroga per la tassa sulle società che evitasse il caos. Ma ieri il ministro delle Finanze Emilio Colombo ha brutalmente tolto con un comunicato ogni dubbio su un tributo cambiato ben tre volte nel corso dell'anno, l'ultima con una norma entrata in vigore soltanto l'altro ieri 27 luglio con scadenza 31 luglio: quattro giorni in tutto, compresi sabato e domenica. Col risultato di un ennesimo pasticcio all'italiana. Oltre un milione di società devono ora versare per il 1988 gli importi in vigore alla scadenza naturale del 30 giugno, fissati dal decreto legge 173, e non quelli definitivi stabiliti in seguito dalla legge di conversione entrata in vigore il 27 luglio.

In lire questo significa che le società a responsabilità limitata devono pagare 3.500.000, 15 milioni le società per azioni e in accomandita per azioni, 500 mila lire le altre. L'operazione di pagamento va compiuta «entro il 31 luglio di ogni anno» (ma quest'anno cade di domenica per cui si slitta a lunedì 1° agosto). A questo punto le cancellerie non potranno più respingere le ricevute di pagamento della tassa come hanno fatto finora: ma come possono in un tempo così limitato accogliere oltre un milione di pratiche?

Già ieri alla cancelleria del tribunale di Milano sono dovuti intervenire i carabinieri per regolare l'enorme afflusso. Ressa incredibile e assurda anche a Torino negli uffici di via del Carmine dove gli addetti sono anche a ranghi ridotti per le ferie. «*Come dottori commercialisti diamo la nostra collaborazione alla cancelleria, ma consideriamo questo modo di agire del legislatore una pura vessazione*», dice Mario Pia, vicepresidente dell'Ordine dei commercialisti di Torino. Code, litigi e ritardi anche a Roma e Genova. A Busto Arsizio, in provincia di Varese, il presidente del tribunale ha dovuto arrendersi fino al 30 settembre non si applicherà la multa: «*Non avevo altra scelta* — ha spiegato —, *potevo contare su due persone per 18 mila società*».

Ora di coda davanti all'ufficio società in via del Carmine

Per i commercialisti sono giorni di fuoco poiché le cifre definitive della tassa sulle società sono cambiate. Chi ha sborsato in meno o in più dovrà mettersi in regola entro domani. L'assurdo è che si devono pagare anche gli aumenti introdotti dal decreto legge 173 e poi in parte cancellati dalla legge di conversione entrata in vigore il 27 luglio, soldi che saranno resi l'anno prossimo con un conguaglio, ma che intanto ora lo Stato pretende. E chi versa la differenza in ritardo dovrà pagare una multa del 10 per cento.

Tra l'altro, in base a un'interpretazione restrittiva del ministero delle Finanze, la tassa dovrà essere pagata anche dalle società dichiarate fallite, ammesse al concorso preventivo o poste in liquidazione (ordinaria o amministrativa) nel corso del 1987 o in periodi precedenti.

Commenta Fulvio Rosina, presidente dei dottori commercialisti: «*L'interpretazione del ministero per le società fallite o in liquidazione è aberrante, così come la pretesa di riscuotere comunque il Fisco sia più di dover restituire. E' un vero "bidone". La norma è scritta con i piedi*».

LEONARDO MARINO: E' STATO LUI A «INGUAIARE» SOFRI

Leonardo Marino è un coetaneo di Lotta Continua a Torino

MILANO — Potrebbe essere Leonardo Marino, 42 anni, l'uomo che sta collaborando con gli inquirenti e che avrebbe «inguaiato» Adriano Sofri, ex leader di Lc, nell'omicidio Calabresi. Marino, un operaio Fiat, per 15 anni ha abitato a Torino poi oltre al 1986 a Merano.

(Servizio a pagina 8)

Deciso dalla Salini per liberare gli ostaggi

I TECNICI ITALIANI RICHIAMATI DALL'ETIOPIA

ROMA — L'immediato rientro in Italia di tutto il personale, ad eccezione di quello indispensabile per la custodia dei macchinari, è stato disposto dalla impresa Salini, incaricata dei lavori nella valle di Tana-Beles in Etiopia per rendere fertili 190 mila ettari di terreno desertico. Lo ha annunciato la stessa impresa Salini in un comunicato in cui precisa che la decisione è stata presa «*condividendo le preoccupazioni espresse dalla assemblea dei lavoratori italiani nel Beles e prendendo atto che la delegazione interparlamentare che avrebbe dovuto visitare la zona ha rinviato la visita a dopo le ferie estive*».

«*Malgrado le dichiarazioni rilasciate dall'Eprp, secondo cui i guerriglieri, in seguito alla decisione di ridurre il progetto Tana-Beles si sarebbero ritenuti soddisfatti e avrebbero rilasciato i tecnici italiani rapiti, si viene a sapere* — conclude il comunicato — *che un nuovo attentato è avvenuto nel Beles, dove un tecnico etiopico è stato ucciso dallo scoppio di un ordigno*». Secondo un portavoce dei ribelli, Barone e Bellini dovrebbero essere presto rilasciati. Incerta la sorte di Micelli.

INTERVISTA Il sovrintendente del Regio dopo la prima della sua «Carmen» portoricana

IL TOREADOR DI ZEFFERI FA IL PUGILE

MACERATA — Fa un certo effetto, nell'opera «Carmen», sentire acclamare e ripetere il nome del toreador e vedere in scena, invece, un pugile dapprima in smoking argentato e successivamente con tanto di guantoni, accappatoio e calzettoni.

Ma è l'idea vincente di Ezio Zefferi, sovrintendente al Teatro Regio di Torino e regista lirico, che ha voluto ambientare l'opera di Bizet nelle strade più povere di Manhattan tra i portoricani di New York degli Anni Cinquanta. Così la caserma dei dragoni diventa un commissariato di polizia, don Jose è un poliziotto motociclista con casco e occhiali, la taverna di Lillas Pastia viene modificata in «Pastia's Girl» con una gigantografia di Grace Bumory (il mezzo soprano di colore, grande interprete di Carmen proprio allo sferisterio di Macerata), il monte di montagna dei contrabbandieri si trasforma nei vecchi docks del porto di New York, la plaza de toros ospita un Yankee Stadium per una riunione pugilistica con l'incontro clou tra Escamillo e un avversario di colore. Le scene di Attilio Colonnello riportano la tecnica del «murale» con sullo sfondo New York e il ponte di Brooklyn.

L'esecuzione è seguita da un pubblico-record che applaude costantemente i singoli cantanti dalla calda, vibrante e musicale Lucia Valentini Terrani all'impetuoso e intenso don Jose di Neil Shicoff, dall'equilibrato Escamillo di Giorgio Zancanaro alla dolce Micaela di Patrizia Orciani. Alla fine all'uragano di applausi si inseriscono isolati fischi, verosimilmente più americani che di contestazione.

Ezio Zefferi

Raggiungo Ezio Zefferi per alcune battute a caldo.

— **Perché la scelta di Carmen?**

«Sono molto legato all'opera di Bizet, la più eseguita e la più popolare nel mondo, perché ha segnato il mio esordio come regista, anni fa, all'Arena del Borgo di Friuli Ljare con Fiorica Cortez, Gianfranco Cecchele e Riccardo Stilen: un cast «eccezionale». E proprio perché affidata ai personaggi e sulla loro psicologia, l'opera si presta maggiormente a qualche esperimento».

— **Ma come è nata l'idea di un'ambientazione portoricana di New York invece della Spagna rinascimentale voluta da Bizet?**

«Durante la mia milizia come giornalista televisivo ho girato un servizio-inchiesta su

Walter Baldasso

(Continua a pag. VII Suppl.)

STAMPA SERA TELECUPOLE

PIEMONTE IN PIAZZA 88
Festival della Canzone in Piemonte Liguria e Valle d'Aosta

TAGLIANDO DI VOTAZIONE

Titolo della canzone preferita .....

.....

Eseguita da .....

Località .....

Spedire a:
TELECUPOLE
Cas. Post. 1
12030
CAVALLERMAGGIORE

STAMPA SERA

marvin

NOI E TORINO
IV^a EDIZIONE

marviniade '88
CONCORSO FOTOGRAFICO
18 luglio - 10 settembre 1988

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE

Nome

Cognome

Via

Città cap

Telefono

SEZIONE SCELTA

☐ - Casa, balconi e vie fiorite.
In occasione di TORINO FIORITA manifestazione organizzata dalla FEDERFIORI.

☐ - Collina e fiume: per una difesa dell'ambiente.

☐ - Una vacanza in città.

(Barrare con una crocetta la sezione in cui si intende concorrere)

Titolo dell'opera

Dichiaro di aver personalmente eseguito nel 1988 l'opera allegata ed accetto in ogni sua clausola il regolamento del concorso qui sotto riportato

firma

REGOLAMENTO di

NOI E TORINO
edizione Marviniade 1988

Il concorso è aperto a tutti i fotoamatori non professionali. Ogni partecipante potrà presentare un massimo di 4 opere in b.n. e di 4 opere a colori (stampe) per ogni sezione del tema «Noi e Torino».

Ogni opera presentata dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte, firmato ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione alla «Stampa Sera» pubblicato dal 18 luglio al 10 settembre 1988. Non saranno accolte opere con il tagliando in fotocopia.

Le stampe dovranno avere il lato maggiore compreso fra i 24 ed i 30 centimetri e dovranno pervenire, opportunamente imballate, entro il 30 settembre 1988 a «Stampa Sera» - Marviniade 88, via Marenco 32 - 10126 Torino oppure a Marvin - Marviniade 88, piazza Lagrange 45 - 10123 Torino.

Le foto saranno messe a disposizione di coloro che ne vorranno la restituzione, unicamente dal 1° al 31 dicembre 1988 presso il negozio Marvin - piazza Lagrange 45 - Torino.

I primi verranno assegnati a giudizio inappellabile della giuria. Essi saranno così ripartiti:

Sezione: Casa, balconi e vie fiorite.
In occasione di TORINO FIORITA manifestazione organizzata dalla FEDERFIORI.

1° premio: YASHICA 230 AF completa di accessori d'uso
2° premio: macchina fotografica MINOX 35 GT
3° premio: radioregistratore INNO-HIT modello sc 1192

Sezione: Collina e fiume: per una difesa dell'ambiente.

1° premio: macchina fotografica YASHICA SAMURAI
2° premio: macchina fotografica CHINON SPLASH AF
3° premio: radioregistratore INNO 3D 70

Sezione: Una vacanza in città.

1° premio: macchina fotografica CHINON GENESIS
2° premio: macchina fotografica VIVITAR TELEWIDE
3° premio: radioregistratore TRK 3D 70

Le opere saranno giudicate entro l'8-10-88 in base a criteri di carattere estetico, di buona tecnica fotografica e di aderenza al tema proposto.

Le opere più meritevoli potranno essere esposte al pubblico presso il Salone La Stampa - via Roma 80 - Torino ed altre sedi ospitanti e potranno essere pubblicate su Stampa Sera previa la doverosa citazione degli autori.

Stampa Sera si riserva perciò ogni diritto di loro pubblicazione apportando anche, se necessario, eventuali tagli o modifiche di formato secondo le necessità redazionali.

E' già decollata all'alba l'operazione vacanze

C'E' il «GUARDONE ELETTRONICO» ESODO A PASSO D'OCA

Prime code e qualche imprevista tra le auto dell'esodo stracariche di bagagli

Rieccoci. Il giorno del Grande Esodo è arrivato: chi ha deciso di prendere la via del Sud — mille chilometri e più per arrivare alla punta dello Stivale secondo il percorso scelto — sta preparandosi alla lunga marcia di trasferimento e con il calar delle ombre si allineerà sulla tangenziale insieme a tanti altri, pronto per la traversata dell'Italia in vacanza. Noi cronisti scriviamo, ogni anno che passa, che gli ingorghi si vedono sempre meno, che le partenze sono diventate intelligenti, che gli automobilisti si «scaglionano» sulle autostrade. Ricordiamo immancabilmente i chilometri di coda che si formavano davanti al casello di Villanova della Torino-Piacenza, punto strategico dell'esodo di fine luglio, e immancabilmente annunciamo che questa volta andrà meglio.

Rispetto al passato remoto della vacanza d'agosto è certamente così, ma per un complesso di motivi che c'entrano poco con le partenze intelligenti. In primo luogo c'è che è cambiato lo stile della vacanza: le code ora si fanno ad ogni inizio e fine weekend estivo, in occasione dei «ponti» non ne parliamo neppure. Quando si riparte dalla Versilia e alle dieci di sera ci si ritrova a «camminare» sulle tre corsie della Sestri Levante-Genova il senso di scoramento, a più di 200 chilometri di distanza da Torino, è tale da abbattere qualsiasi velleità per la successiva festività. E allora ripuntiamo sulla tradizionale meta della Riviera di Ponente passando per le «forche caudine» della Torino-Savona. E quattro ore di marcia a passo d'uomo, con il muso dell'auto che fiuta avanti ridicolmente pretenzioso (e sbuffante), non ce le leva nessuno. Eppure avevamo deciso di partire verso le 22,30-23, fidando che la folla dei gitanti fosse ormai a casa o quasi. E abbiamo constatato il contrario. Persino il lunedì mattina, all'alba, ci si ritrova in tanti su quell'autostrada. E in fondo la tangenziale, sul corso Unità d'Italia, alle otto si procede ancora a passo d'oca per quel palo di chilometri che portano alle Molinette e al «normale» traffico della città. Chi ha già speso parte dei fondi di investimento vacanze così addensa progetta, spesso necessariamente, ferie concentrate o addirittura un rilassante agosto in città.

Della vacanza secondo tradizione Anni Settanta rimangono, fedeli a se stesse, le immagini delle utilitarie, stracariche di bagagli e figli, che non conoscono vecchi e nuovi limiti di velocità: i loro cavalli sono ormai stanchi e il peso di un intero nucleo familiare con corredo per il camping è più che stabilizzante. Inchioda quasi all'asfalto. La corsa sulla destra è loro di rigore, pazienza, il mare comunque si avvicina, e poi quest'anno, o chi desidera certe emozioni, può pure capitare di ritrovarsi in Panda a camminare fianco a fianco con una «duemila» frenata dal decreto Ferri.

Non ridiamoci troppo su. Alla polizia stradale di Torino sono talmente mobilitati per la vigilanza nel «compartimento» piemontese — i primi cento chilometri di vacanza — che nemmeno il centralino del comando di via Avogadro stamane rispondeva più. Tutti sulle strade, e muniti dei «famigerati» Autovelox. Il guardone elettronico che misura, fissa, scatta e colpisce via posta. Diecimila automobilisti italiani indisciplinati ne hanno già fatto le spese, comunica «Quattroruote» d'agosto: attenti, la trasgressione può costare due giorni di vacanza in un buon albergo con piscina nei parraggi dell'Autosole, dove ci si ferma sempre a riscoprire l'incanto della campagna dopo ore di ingorghi, di «viaggiare informati», di vaffan... distribuiti e ricevuti a manca e a destra.

Ci sono comunque buone speranze per quest'anno. Spendiamole subito: un occhio attento sul calendario ci suggerisce che chi affitta una villa, un appartamento, un monolocale, un box in una località di villeggiatura, da inizio mese a fine mese, non può prenderne possesso fino a domenica sera. E allora dovrebbe lasciare la città con calma, lasciandosi precedere da chi ha fretta o ha una eterna autostrada da attraversare.

Calcolo per calcolo, facciamo pure quello che immancabilmente, avverbio di rigore in queste circostanze, prospetta un qualsiasi responsabile di una qualsiasi attività nevralgica per il Grande Esodo. «*L'automobilista è più maturo e cosciente*» ripetono i tutori della strada, «*l'italiano ha scoperto i pregi del viaggiare in treno*», fanno da contraltare i dirigenti delle ferrovie, e così via discorrendo nelle interviste di rito che l'esercito dei vacanzieri divora lungo il percorso a mo' di esercizio per «rifocillarsi» lo spirito abbattuto dalla rapida acquisizione di consapevolezza che anche quest'anno si consumerà tutto quanto gomito a gomito in ferie.

L'Autovelox, con macchina fotografica montata sul muscotto dell'auto nel modello più tecnologicamente avanzato (è la formula di rito anche qui), ci osserverà come il Grande Fratello (pressappoco così è stato descritto da tanti). Mille apparecchi sono a disposizione della Polstrada, ma 800 sono dislocabili unicamente in postazioni fisse. Appena dieci ci seguiranno pazienti, pronti a rilevare un'eventuale infrazione e a far scattare la multa. Niente sorprese, però. Il ministero dei «Lavori Pubblici» ha disposto che venissero installati su vetture «Alfa 33 giardinetta», di color bianco con bande blu sulle fiancate, riconoscibilissime. Nel caso li scorgeste all'orizzonte autostradale non frenate di colpo: potrebbe essere la volta buona per tamponare un innocuo guard-rail, e magari farsi male.

E' un consigliere dc della 5ª Circoscrizione

PROTESTA CORICATO PER STRADA

L'episodio in via G.B. Lulli dalle 18 alle 20

Il consigliere dc Silvano Cantele coricato a terra in via Lulli per protesta

Sotto lo sguardo mezzo divertito e mezzo preoccupato dei passanti, che in un primo tempo pensavano ad un incidente o a un malore, Silvano Cantele, consigliere dc della 5ª Circoscrizione (sede in via Stradella e che raggruppa i quartieri, Madonna di Campagna, Borgata Vittoria, Barriera di Lanzo, Lucento e Vallette) ha inscenato ieri una singolare dimostrazione. Si è adagiato a terra in via Lulli angolo corso Grosseto, alla Barriera di Lanzo, verso le 18 e ci è rimasto fin dopo le 20. Pare che il consigliere non sia nuovo a dimostrazioni del genere.

Non si conoscono di preciso i motivi del gesto. Ai Vigili Urbani della sezione Borgo Vittoria, chiamati da un dipendente dell'Azienda Elettrica, che sta facendo lavori nella zona, avrebbe spiegato — coricato vicino ad un cavalletto di «lavori in corso» — che intendeva protestare per la mancata illuminazione dei vicini giardini pubblici, da parte del Comune.

A Chivasso

DISOCCUPATI E LAVORO ECOLOGICO

Il Comune di Chivasso ha per istituire dei cantieri di lavoro ecologico riservati a dieci disoccupati residenti nel comune. L'operazione avrà una spesa totale di circa 40 milioni, di cui 17 finanziati dalla Regione. Il via è previsto per la seconda settimana di agosto e la durata sarà di 95 giorni lavorativi, per complessive 9850 ore.

I disoccupati saranno impiegati in lavori per la tutela dell'ambiente, come taglio dell'erba, pulizia del suolo, delle rogge e relative sponde, nonché dei greti dei torrenti Orco e Malone che in questo periodo sono affollate di persone che vengono a trascorrere una giornata diversa fuori dalla città. Tutti gli interessati dovranno presentare le domande al Comune di Chivasso entro le ore 12 di sabato 6 agosto.

■ Nell'ambito dei servizi finalizzati contro lo spaccio della droga i carabinieri del Nucleo operativo della compagnia di Rivoli hanno arrestato il pregiudicato Giuseppe Leone, 36 anni, via Piol 16, Rivoli.

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore
Editore LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Ceretti di Cinzano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Ruffini
Amministratori Enrico Agnelli, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alberto Ferraris (presidente), Luigi Demattè, Giovanni Pandolfo
Stab. tipografico: Unione La Stampa S.p.A. via Marenco 32 - 10126 Torino
Una filiale di LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1976
CERTIFICATO N. 1177 DEL 19-12-1967

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20163 MILANO - Cardano, 28 - T. 4025 02 361
TORINO, c.so M. d'Azeglio 60 - Roma 80 - Marenco 32 - T. 01/11 65 011
Filiali: ALBA - V. Cocconi, 6 - T. 75 713 - ALESSANDRIA - Piazza 18 T. 442 542/443 543 - ASTI - V. Arturo Ambrogio 40 Quart - T. 715 019/715 678 - BIELLA - via Baracca, 40/a - T. 41 700 - CUNEO - V. M. d'Azeglio 28 - T. 32 222 - NOVARA - P. Martiri, 6 - T. 39 789 - Pavia-Vigevano 29 - T. 355 733 - CUNEO - V. Cavour, 41 - T. 50 837 - GENOVA - C. F. Cristoforo 3/14 - T. 543 368 - IMPERIA - Bonfiglio 1 - T. 213 371 - NOVARA - corso Vittorio, 7 T. 35 397 - ROMA - Quattro Fontane 16 - T. 47 51 504 - SANREMO - Corso Inf. - T. 866 042 - SAVONA - Astengo 11 - T. 36 219 - VERCELLI - Foro Lauro, 47 - T. 48 091

Presentato in Regione il piano '88-'89 per i nuovi corsi di formazione professionale

NOVANTA MILIARDI PER I LAVORI DI DOMANI

Slitta a settembre, dopo aspre polemiche, la legge sui luoghi di culto

Il Consiglio regionale del Piemonte ha tenuto ieri la sua ultima seduta prima della pausa delle ferie estive (i lavori riprenderanno a metà settembre). Nei due giorni di dibattito sono stati approvati vari provvedimenti. E' invece slittata a dopo le ferie la legge che invita i Comuni piemontesi a destinare una parte degli oneri di urbanizzazione al finanziamento delle costruzioni, agli ampliamenti e le ristrutturazioni di chiese e altri edifici religiosi. Su questa legge le polemiche sono state aspre. Le proposte iniziali, firmate dalla dc e dal psi, sono state profondamente modificate. Il 21 aprile di quest'anno il nuovo testo, di fatto una legge nuova, venne approvato «a maggioranza» dalla seconda commissione. Ieri la situazione è cambiata e anche i liberali e i repubblicani hanno avanzato alcuni dubbi mentre gli altri gruppi hanno riversato sul progetto di legge una serie impressionante di emendamenti. La situazione è stata risolta con un rinvio. Se ne riparlerà a settembre. Nel frattempo una commissione di studio rivedrà le norme.

Antonino Villa

Tra gli argomenti più importanti affrontati, il programma di formazione professionale per l'anno scolastico '88-'89. Lo ha illustrato il dc Antonino Villa: «*Si tratta — ha spiegato — di distribuire 80 miliardi agli enti convenzionati che organizzeranno corsi di "primo livello" (destinati cioè ai ragazzi usciti dalla scuola dell'obbligo) e di "secondo livello". A questa cifra si devono aggiungere altri 10 miliardi e 240 milioni che la Regione spenderà per corsi organizzati direttamente*».

Rispetto al programma '87-'88, si registra una diminuzione delle ore complessive di lezione (da 908.857 a 899.810) e degli iscritti (da 19.752 a 18.850). Rimane invece sostanzialmente invariato il costo orario (da un minimo di 83.500 lire a un massimo di 103.500). Più di 8 miliardi sono destinati a istruttori di «appoggio» agli handicappati.

Villa ha fatto anche notare che continuano a diminuire i corsi di «primo livello» (—15 mila ore) e ciò soprattutto per il calo demografico, l'inalzamento della scolarità e la «concorrenza» dei contratti di formazione lavoro. Per quanto riguarda i diversi tipi di corso, è stato rilevato, in particolare, un forte spostamento dal settore elettronico (—24 mila ore) a quello elettromeccanico (+17 mila): «*E' la conseguenza — ha sottolineato Villa — della ridefinizione della figura professionale dell'elettronico*». Il programma dei corsi per l'88-89 è stato predisposto seguendo alcuni criteri: contenimento del volume complessivo delle attività, maggiore attenzione ai bisogni del sistema produttivo (facendo partecipare le imprese interessate a iscriversi ai corsi i loro dipendenti) e alle richieste del mercato del lavoro. A quest'ultimo proposito, però, Villa ha indicato come si registrino ancora delle contraddizioni: forte domanda di corsi in settori con scarsi sbocchi lavorativi (terziario e dell'abbigliamento), scarsi «utenti» per quelli con le migliori possibilità di impiego.

Guerra fra agricoltori e ambientalisti

I CINGHIALI FANNO PAURA «ABBATTIAMOLI»

Interrogazione repubblicana

E L'ENPA E' NEL MIRINO PER I TROPPI CERVI

In Regione si tornerà ad affrontare la questione dei cervi della Mandria? Lo propone Franco Ferrara a nome del gruppo repubblicano, in un'interrogazione diretta al presidente del Consiglio Viglione che prende spunto dall'ultimo censimento faunistico recentemente completato nel parco di Venaria. Con l'individuazione di una popolazione di selvatici che raccoglie oggi 804 cervi, 180 cinghiali ed oltre settanta daini e «risulta non solo nettamente squilibrata rispetto alle previsioni di Piano ma nociva per gli animali stessi, comportando inoltre la distruzione del patrimonio naturale».

Questa situazione, precisa Ferrara in un comunicato, «è stata causata dall'Enpa che ha bloccato le delibere regionali per gli abbattimenti. L'Enpa ha quindi precise responsabilità per il "massacro naturale" che sta avvenendo; e le responsabilità si pagano, in quanto il danno ambientale è previsto dalla legislazione». Conclude Ferrara: «Io non vedo alcuna differenza tra il danno provocato da cacciatori di frodo e le conseguenze di questo spinto protezionismo criticato da tutte le altre associazioni ambientali, a partire da WWF e Italia Nostra».

L'interrogazione è basata sul rilievo che «i piani regionali di abbattimento sono stati bloccati dall'azione legale di un'associazione (l'Enpa n.d.r.) e di un gruppo politico (la Lista Verde Civica n.d.r.), i cui ricorsi sono stati a suo tempo accolti dal Tar del Piemonte».

Sono seguiti «la denuncia con cui tale associazione ha ottenuto risultati contrari a ogni protezionistici condannando a morte alcune centinaia di animali, in un numero maggiore di quanti previsti dal piano di abbattimento adottato quale strumento nei parchi di tutto il mondo». Di qui la richiesta al presidente ed all'assessore regionale competente di approfondire «se non si ritenga opportuno assumere iniziative per superare l'attuale grave situazione».

Rischia di diventare sempre più aspra la polemica tra agricoltori e ambientalisti sul problema dei cinghiali che devastano i campi nella zona protetta del pre-parco della Mandria. Infatti sembra che la delibera votata nei giorni scorsi dal Consiglio d'Amministrazione dei parchi suburbani e che prevede un abbattimento selettivo operato da personale specializzato dovrebbe essere modificata nella riunione di oggi della Giunta regionale. In pratica — ed è questo che potrebbe scatenare un eventuale ricorso delle associazioni per la tutela dell'ambiente — per l'abbattimento verrebbe contemplato anche l'intervento dei cacciatori.

Intanto, ieri sera nella sala consiliare di Druento si è svolta una riunione organizzata proprio dall'Associazione per la tutela dell'ambiente e che ha visto la partecipazione dell'assessore provinciale alla caccia Emilio Trovati, rappresentanti sindacali dell'Unione agricoltori e delle principali associazioni naturalistiche. Tutti sono stati d'accordo che il problema è grave — l'anno scorso complessivamente è stato richiesto un milardo e mezzo di risarcimento danni — ma non è mancata certo la polemica.

Gli agricoltori infatti vogliono soluzioni drastiche e non a caso lunedì hanno richiesto al prefetto di Torino di adottare «urgenti provvedimenti diretti a disporre interventi di abbattimento selettivo in grado di impedire una ulteriore proliferazione degli animali selvatici». Mario Grazio Calzoni dell'Unione Agricoltori è poi stato chiaro. Ha detto: «Bisogna rendersi conto che la rabbia sta salendo sempre di più e sarebbe molto pericoloso non fornire immediatamente risposte adeguate. Non si può andare avanti così. La situazione è diventata insostenibile con tutti i rischi che questa comporta. Dall'altra parte gli ambientalisti hanno parlato "di disponibilità a discutere il problema", ma non è accettabile che i cacciatori intervengano nella zona del pre-parco».

E' stato comunque difficile fare il punto della situazione in una riunione che anche se per la prima volta riusciva ad avere i principali interlocutori del problema, si è trasformata spesso in un batti e ribatti estremamente polemico. Da parte sua l'assessore Trovati non ha potuto far altro che ribadire come «l'unica soluzione accettabile per tutti sarebbe quella che soltanto personale specializzato provvedesse alla riduzione del numero di animali selvatici. C'è però da specificare che sullo delibera è la Giunta regionale a dire l'ultima parola mentre per quanto riguarda i danni c'è l'impressione che in alcuni casi siano stati "gonfiati"». Un'affermazione che ha trovato d'accordo anche alcuni agricoltori che pur ammettendo la gravità della situazione hanno spiegato come «spesso si sia qualcuno che aumenti l'ammontare del danno patito sapendo bene che non esistono sempre controlli ferrei».

Insomma, l'atmosfera polemica non si è attenuata anche in considerazione delle notizie trapelate sulla modifica che la Giunta starebbe per fare alla delibera. Ha detto Aldo Chiarlglione del Consiglio d'amministrazione dei Parchi: «Cosa serve fare proposte se poi una virgola e quattro parole cambiano radicalmente la soluzione accendendo altre polemiche?».

Intanto il sindaco di Druento, il comunista Ezio Pellissetti, cercando più volte di portare il confronto in termini costruttivi ha ribadito: «Ci sono le esigenze dei raccolti, quelle degli ambientalisti, ma rimane il fatto che il problema in un modo o in un altro deve essere risolto».

Un punto che ha trovato d'accordo i coltivatori che considerano comunque come soluzione ultimale soltanto un intervento prefettizio che eliminerebbe anche le lungaggini burocratiche.

PaoloNegro

Anche la chiesa di San Filippo Neri attende un indispensabile intervento di ripristino

Associazione si occuperà della rivalutazione di un altro «pezzo» della città

RINASCE CONTRADA SAN FILIPPO

Palazzi, strade, negozi saranno coinvolti nell'operazione

Nuovo biglietto da visita per via Maria Vittoria che nei giorni scorsi ha inaugurato ufficialmente in Palazzo Carpano, sotto la presidenza di Carlo Guggero e con un marchio ispirato alla sua antica «Contrada di San Filippo», un'associazione finalizzata alla rivalutazione di quest'area di primo piano nella mappa più nulla della città.

Spiega il neopresidente Guggero: «Dopo un decennio di speranze inevase, finalmente l'Istituto San Paolo permetterà di restituire all'antico splendore il palazzo quarantano sede del Museo Egizio. Su tale area intendiamo adesso collaborare con il Comune per la risistemazione della strada sino a piazza Carlo Emanuele II°. Augurandoci poi di poter proseguire l'operazione sino a via Piana, dove il degrado attuale presenta problemi assai più complessi, in un secondo tempo».

E' un obiettivo che si presenta carico di suggestioni legate al presente ed al passato di Torino e da troppo tempo imprigionate in una crosta incancrenita di smog. Concordano l'architetto Donatella D'Angelo, membro della Consulta per i Beni Culturali e Ambientali, e il presidente Guggero: «Questa contrada e la circostante Isola dell'Assunta costituiscono uno dei momenti più tipici del tessuto torinese. Vi si avvicendarono i migliori architetti, dal Vittozzi al Guarini e dal Vittone ai Castellamonte; vi operano assessorati regionali e Provincia, sedi consolari, multinazionali e gallerie antiquarie; vi nacquero personaggi che vanno dal Beato Valfrè ad Alessandro La Marmora e da Giuseppe Pomba alla principessa Maria Vittoria Cotorni, poi regina di Spagna. Senza dimenticare il valore storico che, in tale contesto, assume la localizzazione dell'antico Ghetto».

Di qui l'urgenza e il valore di una «riscoperta» in grado di coinvolgere, nell'ambito di questa strada residenziale dove i primi negozi compariscono soltanto verso la metà del secolo scorso, i più bei cortili ed i palazzi più aristocratici della città. Anticipa il presidente: «Con la collaborazione di alcuni studi di architettura e del conte Ippolito Calvi di Bergolo, punteremo ad una valorizzazione allargata dall'urbanistica al commercio, sulla linea di quanto è stato già realizzato in via Monte di Pietà».

Delitto Caccia: scontro fra magistrati, avvocati e periti

VALIDE LE REGISTRAZIONI IN CARCERE?

Le confidenze erano state raccolte alle Nuove da Ciccio Miano

Le bobine sulle quali Francesco Miano, boss dei catanesi, ha raccolto le confidenze di alcuni detenuti delle Nuove, sono tornate d'attualità con il deposito dell'ordinanza con cui Placido Barresi e Domenico Belfiore sono stati rinviati a giudizio perché ritenuti mandanti dell'omicidio del procuratore della Repubblica di Torino, Bruno Caccia.

L'utilizzo di queste registrazioni, in sede giudiziaria, ha seguito un iter travagliato. Alcuni magistrati le hanno considerate valide ai fini della prova, altri no.

La Corte di Cassazione, in una recente sentenza, successiva al deposito dell'ordinanza contro Barresi e Belfiore, le ha considerate non valide. Le motivazioni della sentenza non sono ancora note, ma sembra che la Suprema Corte abbia stabilito che ci sono luoghi e situazioni in cui un cittadino ha il diritto che venga rispettata la sua sfera privata e che se qualcuno viola questa sfera, ad esempio, con un magnetofono, le registrazioni non possono essere usate come prova contro di lui.

Iter travagliato. La Cassazione, in una recente sentenza, le ha considerate non valide. Di idea contraria il giudice istruttore di Milano Gustavo Cioppa. Dubbi sulla genuinità delle bobine

Ciccio Miano

Bruno Caccia

Il giudice istruttore di Milano, Gustavo Cioppa, è dell'opinione che le registrazioni di Milano possano essere utilizzate perché il boss ha raccolto le confidenze di detenuti. Secondo il magistrato «la casa circondariale non rientra nei luoghi che possono essere considerati privata dimora e ciò a causa della soggezione del detenuto a forme restrittive della libertà che risultano incompatibili con la normale vita privata (per esempio la possibilità da parte degli organismi carcerari di procedere a perquisizioni senza autorizzazioni dell'autorità giudiziaria)».

I difensori degli imputati hanno sollevato, però, dubbi sulla genuinità delle registrazioni. Il professor Aurelio Gabbi, su incarico dell'avvocatessa Maria Grazia Sibiquini, che difende Barresi, ha preso in esame la perizia fatta dai periti Fabbro e Fekeza per ordine della magistratura. Da questa perizia emerge che, nelle quattro bobine agli atti sono stati cancellati centosettanta secondi di registrazione, pari a 510-850 parole.

I periti del tribunale hanno lavorato sotto la sorveglianza dei carabinieri e non possono essere sospettati di aver manipolato loro le bobine come è accaduto per un professore dell'Istituto Galileo Ferraris di Torino che, da perito, è diventato imputato.

c.m.

La giunta ha approvato i progetti

METRO', IL SI' DEFINITIVO I LAVORI TRA POCHI MESI

La giunta comunale ha approvato ieri i progetti per le due linee (uno e quattro) della futura metropolitana cittadina. E' l'ultima importante decisione prima della pausa estiva. Gli assessori insieme col sindaco Magnani Noya hanno approvato alcune importanti delibere. Ma la più attesa era sicuramente quella del metro. Si tratta di due tratti di poco più di 30 chilometri che correranno, nella fase conclusiva dei lavori, interamente in galleria.

La «linea uno» attraverserà la città da Sud a Ovest, passando per le stazioni di Porta Nuova e Porta Susa e sarà lunga quattordici chilometri e mezzo.

I capolinea saranno a Nichelino e in piazza Massaua. La linea quattro si snoderà da Sud a Nord, partendo da piazza Carlo Marx nei pressi dello stabilimento della Fiat Mirafiori e arrivando alla Falchera.

Sarà lunga 16 chilometri e transiterà dalla stazione di Porta Nuova.

L'assessore ai trasporti, Aldo Ravaioli, ha detto che i lavori potrebbero iniziare nell'89. Un primo tratto di galleria (tra Porta Nuova e il più grande mercato cittadino, quello di Porta Palazzo) potrebbe già essere pronto per i campionati mondiali di calcio del '90.

I lavori saranno affidati ad un unico concessionario e l'intera operazione sarà gestita dall'Azienda Trasporti Torinesi, che ha già predisposto i progetti.

Il costo dell'opera è calcolato in mille miliardi. Entro cinque anni dovrebbe essere conclusa la prima fase, che prevede tratti in sotterranea e tratti in superficie.

Dopo altri 5-7 anni, tutte le linee saranno in sotterranea. Il Consiglio comunale dovrà approvare i progetti il 12 settembre prossimo, poi il parere passerà alla Regione e al ministro dei Trasporti.

Il suggestivo cortile interno del palazzo dei Conti di Brusasco

Chiusi per ferie fabbriche e uffici è più facile «riscoprire» gli angoli belli della città

A PASSEGGIO D'ESTATE TRA VECCHI CORTILI

Spesso, quelli meno famosi sono trascurati, ma nascondono sempre sorprese

I vecchi cortili del centro storico nascondono sempre qualche sorpresa. Spesso trascurati — soprattutto quelli meno famosi —, mantengono inalterato il loro fascino con le tracce della loro originaria bellezza. Fontane ormai inutilizzate, stucchi e decorazioni, giochi di luce costruiti con archi e finestre sono i simboli di un patrimonio storico-artistico che i pochi conoscono e che possono rendere piacevole ed interessante una passeggiata alla scoperta della propria città.

Si parte da quello di Palazzo Saluzzo di Paesana in via della Consolata 1. E' considerato uno dei più belli ed il migliore tra quelli ideati dall'architetto torinese Gian Giacomo Plantery. Del 1715 è imponente con le serie di archi e colonne che proseguono anche al primo piano creando una splendida balconata.

Sempre in via della Consolata, al numero 5, proprio di fronte alla sede dell'Ufficio d'igiene si apre invece un cortile meno conosciuto ma che nella sua austerità conserva in un angolo la vecchia fontana ormai inutilizzata, caratteristica ed immancabile nelle antiche strutture.

Fontane ormai inutilizzate, stucchi, decorazioni, giochi di luce costruiti con archi e finestre sono i simboli di un grande patrimonio

Voltando invece in via Bligny al numero 1 si trova quello che una volta era il palazzo conventuale dei Carmelitani. Il cortile, disegnato sempre da Plantery, è arricchito da uno splendido porticato ed è stato completamente restaurato basandosi sul progetto originario dopo i danni gravissimi dei bombardamenti della seconda guerra mondiale.

Proseguendo tra palazzi che nascondono stucchi e decorazioni si arriva a Palazzo Cotti di Brusasco diventato in seguito Taverna d'Androgna e Ottolenghi (e al numero 5). Perfettamente conservato, dietro una cancellata in ferro battuto che è stata aggiunta poco più di un secolo fa, possiede un cortile al cui centro è sistemato l'antico pozzo coperto quasi completamente dall'edera.

Ma non sono gli unici casi. Dopo aver percorso via Garibaldi, in via delle Orfane, al numero 6 si trova il palazzo Brandrate di San Giorgio. Qui nel 1714 veniva aperto il primo «Caffè» di Torino. Si chiamava «Fomeris». Oltrepassato il portale si trovano finestre e archi ornati da sculture che caratterizzano l'intero cortile.

Poco oltre, vicino a via Corte d'Appello, il famoso Palazzo Barolo dove — lo ricorda anche una lapide ormai quasi invisibile e illeggibile a causa della polvere e dello smog — abitò sino alla morte Silvio Pellico. In questo caso si può dare un'occhiata allo splendido ingresso e allo scalone che sale sui due lati anche se l'altro è tuttora utilizzato come «originale» e senz'altro sontuoso garage. In via Stampatori numero 4 c'è invece il cortile dove si attraversano — bisogna essere molto attenti — tracce di antichi affreschi insieme a quel che resta dell'originaria fontanella.

Accanto però ad archi e decorazioni si possono anche osservare vecchi cartelli a volte curiosi, comunque testimonianze di altri tempi, che caratterizzano i vecchi stabili. In via San Dalmazzo 7 ad esempio, dopo aver oltrepassato alcuni cortili ormai in uno stato di completo abbandono, si può ancora leggere che se «E' vietato entrare in bicicletta» lo è anche «uscire».

In via Maria Vittoria 26 invece il palazzo conosciuto come Coardi di Carpeneto nasconde dietro un ingresso arricchito da stucchi e colonne un cortile dove si aprono numerose nicchie con statue.

Oltre a quelli più conosciuti ci sono però i palazzi di via delle Orfane, Botero, dei Mercanti e Bellezia. Nei loro cortili tra piccole scale che salgono tortuosamente si vedono ancora piccole nicchie per i santi protettori, affreschi ormai sbiaditi di pittori sconosciuti e quel che resta degli antichi ornamenti.

Paolo Negro

È tornato al Padre

MONSIGNOR

Bartolomeo Burzio

Rettore Emerito del Seminario di Giaveno

L'annunciano il Cardinale Arcivescovo con il prediletti, parenti, fratello e parenti. Funerali venerdì 29 ore 16.30 dal Seminario di Giaveno.

— **Giaveno**, 29 luglio 1988

L'**Unione Ex Allievi** del **Seminario** di **Giaveno** col suo presidente comm. **Domenico Lisa**, col **Consiglio** e tutti i **soci** e **simpatizzanti** partecipano costernati al grande lutto del Seminario e dei familiari per l'improvvisa dipartita del rettore emerito

MONSIGNOR

Bartolomeo Burzio

— **Giaveno**, 29 luglio 1988

La **Comunità della Buffa** ricorda riconoscente l'indimenticabile don **BURZIO**.

Gigi e familiari partecipano

I **Costanzi** ricordano con affetto l'amico indimenticato

MONSIGNOR

Bartolomeo Burzio

— **Cambiano**, 29 luglio 1988

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Fausto Pigliono

Addolorati lo annunciano la moglie, le figlie **Maria Carla, Annalisa** con **Armando, Sara** e **Marco**, fratello, sorelle, cognati, parenti tutti. I funerali venerdì 29 corr. alle ore 10 nella chiesa di S. Cristo in Campo ne la cara salma proseguirà per Fano (Ancona) ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

— **Torino**, 29 luglio 1988

La famiglia
Silvano Benetto
Giorgio Bassarello
Armando Galisa
Giovanni Lodo
Giovanni Marmetto
ricordano il papà **AMICO** e partecipano al dolore di Pina e famiglia

Giovanna Michela e **Valeria Canella** si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa di

Fausto Pigliono

— **Torino**, 28 luglio 1988

Cristianamente è mancato

dott. Vincenzo Mannone

L'annunciano la moglie **Pina**, figli, nipotini, nipoti, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali oggi 29 luglio ore 16 nella chiesa S. Maria della Stella in Rivoli partenza alle ore 15 dall'Ospedale San Luigi di Orbassano.

— **Orbassano**, 27 luglio 1988

Federico Bracchi e famiglia partecipano al dolore

Partecipano al lutto le famiglie **Angelino-Terrabino, Bacconi, Capriolo, Cerbani, Felici, Longardi, Maggiani, Massa, Sandri, Tichelli-Zaia** e i **Centomilio Mongiore**.

La famiglia **Pinello** partecipa al lutto

È mancata

Teresa Ghione
ved. Rostagni

A funerali avvenuti ne danno il meglio unitamente a figlio **Luigi** con la moglie **Elisabetta Noretta**; le nipoti **Francesca, Elena** col marito **Alessandro Lastino** e **Lorenzo, Paola** col marito **Riccardo Arcangeli** e **Davide**; la sorella **Tina**; parenti tutti. Si ringraziano per l'esemplare la signora Teresa Ghione, e donna lungimirante Premia, i professori Fabris e Sidoti con i medici e gli infermieri dell'istituto di Geriatria e la Direzione di Ortopedia delle Molinette

— **Torino**, 29 luglio 1988

Condomini, inquilini, Custode, Amministratore di **corso Matteotti 97** - Torino partecipano al lutto del prof. Luigi Rostagni per la scomparsa della mamma signora

Teresa Ghione
ved. Rostagni

— **Torino**, 28 luglio 1988

Nel segno della Fede che illuminò la sua vita, interamente dedicata agli affetti familiari ed al lavoro, è mancata

Margherita Goffi
ved. Voletto

anni 79

Addolorati lo annunciano le figlie **Rosina** e **Giuseppina** genero, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a don Gioia e alla dott.ssa Mallen per le amorevoli cure. Funerali sabato ore 8.30 partenza dalla San Grato Bertolla. Si unisce e partecipazione e ringraziamento

— **Torino**, 28 luglio 1988

È venerdì mancata

Olga Defilasette
ved. Alciati

medaglia d'oro Pubblica Istruzione

La piangono i figli **Gian Carlo** con **Pier Rosa Maria**, nipoti adorati **Luca** e **Carlo** e sorella **Rita** nipoti, nipoti, pronipoti. Funerali sabato 30 ore 9.30 partenza dal domicilio di via Stradella 20

— **Agliano**, 29 luglio 1988

È mancato

Andrea Vaglio

Cav. della Repubblica

Lo piangono la moglie **Pina Bergoglio**, il figlio **Clotilde** Valentino **Bartolomeo** e parenti tutti. Funerale sabato 30 luglio ore 9.30 dalla Borgata Vi minore

— **Venaria**, 29 luglio 1988

È mancato

Riccardo Gatti

I funerali saranno 30 luglio ore 9.15 alla parrocchia della Crocetta

— **Torino**, 27 luglio 1988

Serenamente è mancata

Olimpia Miglietti
ved. Delsedime

Ne dà il triste annuncio il figlio **Rosa Maria** con marito **Pier Luigi Bracco**, le adorate nipoti **Attilia** col **Enrico**, bisnipotini, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 30 corrente alle ore 10 nella parrocchia di Sacro Cuore. La presente è partecipazione e ringraziamento

— **Torino**, 28 luglio 1988

Napoleone Gigante e famiglia partecipano commossi al lutto

Calcolo e **Giuseppe Artuffo** partecipano commossi al dolore della famiglia Brocca per la perdita della cara mamma **MARIA**

Commossi partecipano al cordoglio della famiglia Brocca famiglie **Libertino** e **Silimbani**

Sandro e **Paola Crova** partecipano al dolore di Pina per la perdita della cara **MAMMA**.

Cristianamente è mancata

Adelina Asta
ved. Busano

Addolorati lo annunciano i figli **Carla** e **Gianni** con rispettive famiglie. Funerali partiti ore 10 Cascinette Martini n.ri Torino

— **Torino**, 28 luglio 1988

Soci e **Personale** della **Ca.Vetro** partecipano al dolore dei sigg. Gianni e Carla Busano.

È mancato

Adolfo Eutizi

Addolorati lo annunciano la moglie **Antonietta**, la figlia **Adriana** con il marito **Crescenzo** e **Graziamelia**, il figlio **Agostino** con la moglie **Giusy** e **Carlo**, il fratello **Giuseppe**, la cognata e parenti. Si desidera ringraziare i dottori Pier Luigi Calogiuri e Maurizio Soren Rosso, il padre De Alcuvita e tutto il personale della Clinica Villa Pia, per le cure ed il conforto apportati. Funerali sabato 30 ore 8.15 partenza Gesù Operaio partendo dalla Clinica Villa Pia (non ha una chiesa Centro funerali)

— **Torino**, 28 luglio 1988

Beppe, Adriana Pulvirenti partecipano vivamente al dolore di Antonio, Agostina e mamma per la perdita del loro caro **PAPA'**.

Cristianamente è mancata

Lucia Botto
ved. Lusso

anni 77

L'annunciano il figlio **Gianmattteo** con **Maria, Silvia** e **Roberto**, le conoscenze **Luigina**. Funerali in Racconigi ai Mondovì sabato 30 corr. alle ore 16.30 dalla parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento

— **Cuneo**, 29 luglio 1988

È mancata

Anna Grande
in Martinotti

Lo annunciano il marito **Luigi** e parenti tutti. Funerali sabato 30 corr. ore 8 partenza dall'abitazione strada Genova 407/1 (Tastona).

— **Moncalieri**, 29 luglio 1988

Farmacia Maria Enrica e nonna sono affettuosamente vicini a sig. Carmen e famiglia per la scomparsa del caro

Giuseppe Vernazzani

— **Torino**, 28 luglio 1988

La famiglia **Matteo Civetta** partecipa sentitamente al dolore della famiglia del compianto

DOTT.

Giuseppe Vernazzani

ricordandolo con affettuosa riconoscenza

— **Venaria**, 29 luglio 1988

I figli **Marilena, Bertino** e **Gianni Civetta** si uniscono commossi al dolore

Zia Nina e famiglia partecipano affettuosamente al dolore di Beppe, Daniela e Laura per la scomparsa di

Liliana Segre Goria

— **Torino**, 29 luglio 1988

Preside Insegnanti Segretaria della **S.M. Verga** partecipano sentitamente al dolore della famiglia nel ricordo di **LILIANA**.

I **Componenti** della 1ª **Sezione** della **Commissione Tributaria** di 1° **grado di Cuneo** si associano al dolore della famiglia per la perdita del collega

Mario Napoli

— **Cuneo**, 28 luglio 1988

Proprietari Inquilini Condominio via Pinerolo, c.so Ghilia Cagliero prendono parte al dolore della famiglia per l'immatura perdita della signora

Antonietta Rabachino
in Garino

— **Torino**, 29 luglio 1988

Collaboratori Insegnanti ed **Allievi** dell'**Istituto Pugliesi** partecipano affettuosamente al dolore del loro amministratore prof. Rino Dell'Organo e familiari per la scomparsa della suocera

Caterina Cigolini
in Bellini

— **Torino**, 28 luglio 1988

Partecipano al dolore dell'amico **Ernesto** e dei figli per la scomparsa di

Maria Letizia
Trombetta Napolitano

Alberto e **Loredana Bessa**
Gilberto Bosco
Gabriella Bessa
Silvia Camodeca
Anna Cossa
Rossana Garau
Rosy Moffa
Osiride e **Angela Pichierri**
Gianni Possio
Gianfranco Vinay
Gianfranco Zaccaro

— **Torino**, 28 luglio 1988

I **Condomini tutti** del **Villaggio Tre Laureti** partecipano al dolore di Luciano Santagostino per la perdita del suo caro papà

Luigi Santagostino

— **Torino**, 28 luglio 1988

È mancato

Giuseppe Grigio

ex commerciante

anni 79

Lo piangono la moglie **Maddalena**, le figlie **Vittorina, Anna** col marito **Giuseppe Cesaratelli** e gli adorati nipoti **Cristina, Barbara** e **Michelino**, parenti tutti. Funerali venerdì 29 corr. ore 14.30 partenza dal abitazione via Torino 74.

— **Nichelino**, 28 luglio 1988

Degli tempi sofferente è mancata

Silvia Guglielmotto
in Leone

Addolorati l'annunciano il figlio **Michele** e parenti tutti. Funerali sabato 30 luglio ore 11.45 partenza San Giovacchino. La presente è partecipazione e ringraziamento

— **Torino**, 29 luglio 1988

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Gustavo Nota

Lo piangono la moglie, le figlie, i generi e i nipoti

— **Torino**, 26 luglio 1988

Improvvisamente è mancato

Antonino Gatto

anni 53

Lo annunciano i famigliari tutti. Funerale odierno partenza ore 14.30 dalla chiesa San Francesco, via Adamello. La presente è partecipazione e ringraziamento

— **Rivoli**, 29 luglio 1988

Papà non è più con noi

Amedeo Rostagno

di anni 78 anni

A funerali avvenuti la moglie **Chiara**, i figli **Paola, Enrico, Franco** e tutti le famiglie partecipano

— **Torino**, 26 luglio 1988

ANNIVERSARI

1987 1988

Bruno Coppo

Pensando a te, con tanto amore, **Paola Stefano** e **Lorena**. 5 Messe sabato 30 luglio ore 18 parrocchia di Pecetto Torinese

Sei sempre nei nostri cuori. **Sergio Ambro** e **Simone**.

1988 1988

Alessandra Passini
in Gaspari

Sempre ricordandoti i tuoi cari

Orario accettazione necrologie

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12.30; 15-18.30 Sabato 9-12.30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8.30-12.30; 14-21.
Domenica dalle ore 18.30

Borgone di Susa: vestigia di una cultura preromana

APPARE DIANA CACCIATRICE NEL BOSCO DI MAOMETTO

Poco lontano dal centro abitato sorge un'area sacra. Una deità silvana adorata dalle genti celto-galliche. Le case costruite fra la fine dell'età del bronzo e quella del ferro. Avamposto romano sulla strada delle Gallie

Un'immagine delle costruzioni dell'età preromana nel bosco di Maometto nei pressi di Borgone

Ci sono località indubbiamente suggestive, ricche di fascino e di singolari attrattive, che però non hanno mai trovato il giusto supporto «pubblicitario» per acquistare un'eco consistente tra gli stessi piemontesi.

Una zona che può essere inserita in questo ambito è Borgone di Susa, dove da tempi remoti si conservano le vestigia di una cultura preromana, note solo agli specialisti e agli addetti ai lavori.

Poco lontano del centro abitato, nel cosiddetto «Bosco del Maometto» sono ancora visibili i resti di quella che secondo il parere di molti studiosi potrebbe essere una solida traccia di un'area sacra dedicata al culto. Ma a quale culto era consacrato il bosco di Borgone? Quasi certamente a qualche deità silvana preromana adorata dalle genti celto-galliche stanziate in zona.

A confermare la consistenza di una certa diffusione rituale in sito, si pone un'interessante scultura, realizzata su un masso erratico, in cui è raffigurato un essere antropomorfo con accanto un [illegible] il tutto inserito all'interno di un'edicola la cui tipologia compositiva potrebbe rimandare all'arte romana. Chi sia quella misteriosa divinità posta nel punto più elevato del bosco, nessuno è riuscito ancora a dirlo con precisione. Si è parlato di Diana cacciatrice, Giove Dolicheno, addirittura di Annibale... Per la tradizione locale si tratterebbe di Maometto, come la toponomastica conferma, ma sono supposizioni prive di effettive conferme sul piano storico.

Dopo aver osservato l'edicola ormai erosa dal tempo e da qualche maldestro tentativo di prenderne il calco, si penetra tra gli alberi dove sono ancora ben conservate le fondamenta di uno stanziamento urbano piuttosto ampio. Le case furono probabilmente realizzate tra la fine dell'Età del Bronzo e la prima fase dell'Età del Ferro, che in questa zona corrisponde circa al II millennio a.C. In seguito la zona fu ancora utilizzata dai Romani, che in questo splendido della valle avevano con ogni probabilità un posto di controllo dove era stanziato un folto gruppo di legionari.

Sempre all'interno del «Bosco del Maometto» proprio davanti al villaggio, un masso erratico di medie dimensioni è stato lavorato con l'intenzione di utilizzare la materia litica per la realizzazione di alcune macine, di pietra, che però sono rimaste incomplete.

Indubbiamente la grande pietra così lavorata suscita una certa atmosfera, crea il territorio favorevole per costruire leggende e superstizioni, che con il tempo si solidificano come la roccia delle montagne. Ma il masso che qualcuno ha interpretato come un altare per i sacrifici pagani dei Druidi e in seguito come punto focale delle tregende delle masche, in realtà è solo un'ultima consistente traccia di una cultura materiale svanita con l'evolversi delle tecnologie.

Comunque, anche all'alba del ventesimo secolo, visitare il bosco sacro di Borgone continua ad essere una stimolante occasione per ripercorrere i sentieri di una storia non proprio completamente chiara e soprattutto velata di quell'arcano gioco chiaroscurale dove la leggenda si amalgama alla realtà.

Massimo Centini

La ricetta del giorno

Vi presentiamo le ricette di Anna Bona e vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle nonne. Indirizzare a Stampa Sera — «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Anna Bona le selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi, Armando Zanetti, Bruno Libralon, Carlo Bagatin e del professor Sartorio.

Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampa Sera.

DIGESTIVO AL BASILICO

70 foglie belle e fresche di basilico, 700 gr zucchero, un litro alcol da liquore a [illegible], un litro d'acqua.

Eccovi una vecchissima ricetta delle nostre nonne, per un liquore facilissimo da realizzare ed anche veramente digestivo. Naturalmente bevuto a piccole dosi.

Raccogliere nell'orto il basilico fresco o comperarlo dal verduriere di fiducia. Scegliere 70 foglie belle e sane, lavarle delicatamente ed asciugarle su un asciugamano da cucina pulito.

In un pentolino fare scaldare il litro d'acqua e sciogliervi i 700 gr di zucchero. Prendere una grossa zuppiera con il coperchio di porcellana e munire in essa le 70 foglie di basilico, lo sciroppo di zucchero tiepido ed il litro di alcol da liquore.

Girare delicatamente, coperchiare e tenere in fusione per 4 giorni, sempre coperchiato, ma con l'apposito coperchio da zuppiera con un buco di fianco per far respirare l'interno. Girare il liquido con un cucchiaio una volta al giorno. Trascorsi i 4 giorni filtrare il liquore attraverso un imbuto ricoperto con un pezzo di lino bagnato. Si ottengono così due bottiglie di ottimo liquore digestivo. Lasciarle riposare un mese ben tappate prima di gustarlo.

La ricetta mi è stata inviata dalla signora Anna Coletti di Val della Torre che ringrazio infinitamente per la cortese collaborazione.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: vendita abbonamenti **Ring 1988**, Biglietteria piazza Castello 215, tel. 549 128, aperta tutti i giorni con il seguente orario: martedì-sabato 10-12, 15.30-19; domenica e lunedì chiuso.

TEATRO REGIO: Stagione lirica 1988/89. Rinnovo in prelazione. Abbonamenti fuori orario fino al 30 settembre 1988 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre '88 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

ACQUI IN PALCOSCENICO: V Festival Internazionale. **Le ballet theatre.** Domenica 31 ore 21.15 **Balletto spagnolo Lurdilla**. Carmen Flamenco. Inf. e pren. 0144-82.143

L'IDROVOLANTE (c.so Virginio 235, tel. 697 602): Incontri musicali con Michele Chicco, pianoforte e voce.

STALKER TEATRO - CENTRO ZONA: a Grugliasco presenta **Differenti sensazioni 5 - Rassegna di teatro e arti visive**, dal 25 al 29 luglio quattro serate a percorso alle Serre Comunali in V. Lanza 31/ Piemonte da Assessorato Cultura e Istruzione Città di Grugliasco, Assessorato Cultura Regione Piemonte. Questa sera: Mutus Liber. **Aire and angels - su una poesia di John Donne**, prima assoluta. Regia, **Il fiume**. Parco Butterfly. **Dialetto**, parola nazionale. Inaugurata conclusiva. Installazioni di Gaiani, Gilardi, Zorio. Inizio ore 21.30, ingresso L. 10.000 rid. L. 7000. Posti limitati: si consiglia di prenotare. Centro Zona tel. 4117 437

CENTRO JAZZ TORINO: [illegible] e presentazioni ai corsi 88-89. Tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale. Teoria, Musica d'assieme. Tutti i livelli. Via Pomba, 4 tel. 538 978 (ore 15-19)

LE ROI ESTIVO: 31 Bal Musette.

FRENZY Diviss. tel. [illegible] Dalle tapas con Domingo

LE CASCINE Ristorante-Stupinigi tel. 900 25 61. Tutte le sere ciuci Viale

MACUMBA: Pinerolo. Ristorante (tel. 0121/74.115). Tutte le sere cena danzante ano alle ore 3.

ODEON NIGHT: dalle 22-4 tutte le sere 2 spettacoli. Ore 1-2.30

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346) tutte le sere ore 22-4.30

TRILUSSA: sconfinate Torino con il suo denso trasferello 514.498.

GALLERIE

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittone ang. via della Rocca): Martedì orario: grafica, multipli e dipinti. Potete scegliere il vostro «pensatoi-museum» nello stupendo abbraccio d'Europa.

MARCO POLO (via Marco Polo 26, tel. 506 857): Martedì ore 9.00 - 12.30, 16 - 19.30 (chiuso domenica e lunedì).

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Joan Miró. Viaggio delle figure**, 4 giugno-16 settembre, collezione Apparo da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956 15 47.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

SANT'AGOSTINO n. 900 italiano

MUSEI

ARMERIA REALE: aperture martedì, giovedì e sabato 9-14; lunedì chiusura, domenica apertura parziale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario 10-12.30, 15-17, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo e Castello da martedì a sabato 9.30-18 [illegible] ca. 10.30-18. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Orario dal martedì alla domenica 9-14, lunedì chiuso, domenica apertura parziale.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (di cui chiuso) 9-12.30, 15 (9 [illegible] Valentino Temporanea: **Sapere la strada. Percorsi e mestieri dal bisfazi nel mondo: storie di emigrazione**. Con documenti video. Fino al 10 luglio. Stesso orario del Museo.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabauda.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12.30; 15-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19, domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13.30; sabato e domenica dalle 9 alle 12.30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12.30 e 14.45-18.15; da martedì a [illegible] 8.30-18.15. Sale Mostre «Un saluto dal monte - Monti e montanari - Alpi e alpinisti tra fantasia e documento in un secolo di cartoline illustrate». Fino al 2 ottobre 1988 stesso orario Museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Orario: da martedì a sabato ore 9-18, domenica ore 9-12; lunedì chiuso. Domenica, ore 10.30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo.

MUSEO DELLE MARIONETTE Tradizione Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530 239): ore 9-13.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche ore 9-12 e 14.30-18.30. Ingresso gratuito. Visite guidate alle scolaresche. Chiuso luglio e agosto.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 15 km): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17.30.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9-12, 13.30-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

ESPERIMENTA 88 - Il Villaggio Globale (via Giulino, viale Settimio Severo 65): dall'11 giugno al 9 ottobre. Orario: dal martedì al venerdì 15-24, sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso.

appuntamenti in città

Buone vacanze a Vidracco

■ Domani sera alle 21, nell'ambito delle feste organizzate per l'estate dalla Pro Loco di Vidracco, «Serata dei fiori» alla «Rotonda». Ballo liscio con l'orchestra «I desperados» e omaggio di una rosa a tutte le dame. Domenica con inizio alle 9 gara a bocce a coppie e grande festa degli Alpini alla frazione Tornetti. Per chi vuole [illegible] è stata anche organizzata un'escursione alla Punta Sulè, 3.384 metri, con eventuale traversata al Monte Lera. Feste e manifestazioni continueranno fino a settembre.

Costantino Nigra

■ Domani a Villa Castelnuovo nel Canavese nel salone del ristorante «Da Gabriele», giornata di studio dedicata a Costantino Nigra nel centenario della pubblicazione del libro «Canti popolari del Piemonte». Inizio dei lavori alle 9. La manifestazione è organizzata dal Centro Etnologico Canavesano di Bajo Dora.

Differenti sensazioni

■ Stasera alle Serre di Grugliasco, con inizio alle 21.30, in via Tiziano Lanza 31, si conclude la rassegna «Differenti sensazioni 5» organizzata dal Teatro Stalker. In programma Mutus Liber in «Aire nad angels», Koine in «Il fiume» e Parco Butterfly in «Dialetto». Installazioni di Marco Gastini, Piero Gilardi, Gilberto Zorio. In corso anche la mostra fotografica di Carlo Manzato.

Socialisti a Collegno

■ Il congresso di sezione di Collegno del partito socialista ha messo in evidenza l'accordo politico raggiunto tra la corrente riformista di maggioranza e quella di sinistra in minoranza. All'unanimità è stato eletto segretario Pier Giorgio Longo, vicesegretario Gianpiero Girardi. In consiglio comunale ritorna a fare il capogruppo Giuseppe Piazza, mentre Pier Giorgio Boffa è stato nominato segretario di zona al posto di Franco Tignini che è passato a reggere la vicesegreteria provinciale.

Palazzo Piazzo

■ Per la rassegna «Questa sera a Palazzo», a Rivoli, Palazzo Piazzo, via Gallo 1, stasera alle 21,30 spettacolo di danza con Anna Cuculo Group «Alchimie». Domani sera spettacolo di varietà.

RITROVI

AL BAGATELLE [illegible] 051 11 56). Sala rosa. [illegible] Sala blu: Musica Anni 60 (ingr. a cons. 7000).

CHALET DEL VALENTINO (tel. 650 97 58): 21 Lost Temptations.

CLUB 84: ore 15.30 danza e ritmi per over 55 e non. Ore 21 danza e ritmi per tutti. Tutti i giovedì sera liscio D.O.C. Tutto nuovo solo liscio.

DU PARC ESTIVO: ore 21 La Conferma della [illegible] Okey.

EDEN (v. Piemonte 10 prosegue Corso Duca, tel. 605 03 01): stasera ore 21 Danzo.

GANDEN (st. Valsalice 41/a, tel. 655 859): [illegible] 15.30 disco musica liscia. Ingresso libero. Ore 21 la superserata con film, giochi, party. Donne e cavalieri sono liberi. Il locale con due piste.

INDIRIZZI UTILI

IL RISTORANTE RATTAGLINO di Bra avvisa la clientela che rimarrà aperto fino al 31 agosto. Tel. 0172 412 528.

LA BECCACCIA tel. 883 04 85.

ANNALISA e PAOLO, stilisti in p. Bernini 11 int. v. Cigna 1 (p. Adriano) in v. Facchinetti 30 (Quartiere Reale) tel. 442 267 - 441 562 - 521 5412 aperto tutto agosto.

MINI PETTENUZZO donna, via Alfieri 19, grande permanente a 5.13.485.

MINI PETTENUZZO uomo-donna, v. Alfieri 19, t. 535 614.

SOLARIUM Top sun, t. 207 194.

CHIRURGO MEDICO DENTISTA orario continuato 8-20 dal lunedì al sabato. Riparazioni ed eseguiamo protesi in giornata aperto in agosto. Tel. 244 641.

DENTISTA anche festivi, tel. 9.20, riparazioni, esercitatori protesi urgenti. V. Cernaia 18, tel. 543 366.

DR. DEL MASTRO DENTISTA, t. 411 18 78, v. Montebasso 9, Collegno.

MEDICO DENTISTA orario continuato via C. Alberto 35, tel. 530 042 riparazioni ed esecuzioni protesi urgenti.

DENTISTA dr. Lanzardo via Castelnuovo Lanze 9, tel. 323 866.

SERVIZIO RENAULT F.lli LUPIA via Monginevro 13, telefono 540 737. Chiuso le domeniche e dal 14 al 21/8.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

Informate i lettori tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.

Via Roma 80
Via Marenco 32
tel. 55.211

In porto la manovra economica estiva del governo

PER ORA SOLO E' «STANGATINA» QUELLA VERA ARRIVA NEL 1989

ROMA — «*Abbiamo lavorato in un clima veramente idilliaco*», assicura il ministro delle Finanze, «*e se qualcuno scrive il contrario, non dice la verità*»; e ad avvalorare le parole di Colombo c'è il giudizio degli altri ministri, anche del psdi, pri e pli, tutti a dirsi soddisfatti delle conclusioni ufficialmente raggiunte nel Consiglio dei ministri di stamane. Insomma, la stangata di mezz'estate è passata senza scontentare nessuno, anche se per raggiungere questo scopo si è via via ridimensionata: ora è una stangatina.

Sembra che la montagna abbia finito col partorire il classico topino, dopo le arroventate polemiche della vigilia, le promesse di guerra sindacale, le minacce di ribellione dei partners minori, i mugugni generalizzati. Ma tant'è, i provvedimenti della manovra economica alla fine hanno trovato scarse resistenze, quasi affogati in un chilometrico ordine del giorno che ha visto impegnato il governo sui più disparati temi, dalle finanze locali alle direttive Cee. Oggi la stangata sembrava esser diventata quasi un tema secondario:

Giuliano Amato

Emilio Colombo

Bettino Craxi

praticamente la sola crescita di un punto nell'Iva media, che passa dal 16 al 19%; il ripristino del ticket sulle analisi e l'aumento di quello sulle medicine; per finire con il taglio alle spese dei ministeri, che oltretutto non è nemmeno un decreto legge ma una semplice circolare interna firmata da De Mita.

Tutto il resto è rinviato. Il 5 agosto, a vacanze già iniziate, il Consiglio dei ministri si occuperà dell'Irpef, della riforma dell'amministrazione finanziaria, dei freni all'elusione fiscale, e della nuova normativa per i redditi da lavoro autonomo; ma è già assicurato che saranno 4 disegni di legge, dunque da discutere in Parlamento quando giungerà l'autunno, con calma e tanta possibilità di modifiche. A settembre poi, riprenderà la trattativa con Cgil, Cisl e Uil. E la stangata vera, quella unica e corposa, è rimandata all'anno nuovo.

Così facendo però, il governo ha centrato l'obiettivo di una settimana tranquilla. Quanto basta per ristabilire quell'atmosfera di pace nella maggioranza che si era lacerata nei giorni scorsi facendo addirittura saltare il vertice dei cinque segretari. Ora il vertice si può fare, Craxi è d'accordo, e De Mita annuncia d'esser pronto. Si terrà la prossima settimana, prima della chiusura per ferie, e ovviamente il tema dominante non sarà più quello della manovra economica, ma il punto sull'attività del governo dopo 4 mesi di guida De Mita; e il programma delle cose da fare dopo la pausa estiva: riforme istituzionali e abolizione del voto segreto in primo luogo.

Ma tornando alla stangatina di oggi, c'è da dire che in pratica servirà soltanto a coprire i costi del nuovo contratto per la scuola: mille miliardi infatti, e il gettito aggiuntivo previsto a fine anno. La rilevanza economica è scarsa, lo ammette anche il ministro del Tesoro; ma Amato aggiunge: «*Abbiamo dimostrato a risparmiatori e speculatori che il governo non lascia la finanza pubblica alla deriva*».

Gianni Pennacchi

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Acque Marcie	421	Pacchetti	812
Alitalia	2543	Perugina	3280
Alitalia p.	1855	Perugina r.	1250
Alivar	9201	Pirelli spe	2650
Ausiliare	8030	Pirelli r.	2780
Benetton	10905	Pirelli r. n.c.	1530
Binda De Med.	2070	Pol. Edit.	9010
Brioschi	755	Reggio Sole	2960
Buitoni	9240	Reggio Sole r. n.c.	2185
Buitoni r.	4200	Reina	—
Buton	3820	Reina r.	—
Cementir	3031	Riva Fin.	8250
Cir	3580	Sasa	1878
Cir r.	3495	Sasa r.	960
Cir r. n.c.	3080	Saiomar	13810
Comau	2393	Sole Bpd	2355
Editoriale	2990	Sole Bpd r.	2300
Eridania	4300	Sole Bpd r. n.c.	1145
Eridania r. n.c.	2548	Sole Fibre	1389
Ferruzzi	1555	Sole Tecnopol	8438
Ferruzzi r.	2278	Terme Acqui	1700
Fiat	8720	Toni	18300
Fimpar	1440	Tripcovich	3480
Finarte	3130	Tripcovich r.	2340
Finrex	1020	**OSCILLAZIONI**	
Finrex r.	790	Agatalia	15900
Fmc	1850	Cartina	1485
Ifi p.	17250	Generali	38100
Manuli	4290	Imi. Me To	—
Manuli r. n.c.	1930	Olivetti	—
Mittel	3950	Ras	—
Montedison	1850	Sai	—
Montedison r. n.c.	808		

L'azienda di Bosco Marengo con 160 dipendenti

«FABBRICAZIONI NUCLEARI» SARA' SALVATA DALL'ENEA

ALESSANDRIA — Lo stabilimento Fabbricazioni Nucleari di Bosco Marengo, l'unico in Italia a produrre le cariche per le centrali nucleari e che minaccia la chiusura per il blocco del piano energetico nazionale, probabilmente passerà dall'Eni all'Enea con i suoi 160 dipendenti. E questo con garanzie per il futuro. Infatti la Commissione Industria del Senato ha approvato un emendamento alla legge di conversione del decreto che finanzia l'Enea per l'anno in corso, dichiarato inammissibile dal presidente della Camera Nilde Iotti, ma poi trasformato in ordine del giorno e quindi approvato all'unanimità dall'assemblea.

Il documento invita il Governo a farsi carico della sorte dell'unica azienda operante in Italia nell'ambito della progettazione e produzione degli elementi di combustibile nucleare.

Si legge nel documento che poiché tale materia rientra nei compiti dell'Enea, nel quadro delle ricerche concernenti la progettazione e la gestione di impianti a maggiore sicurezza intrinseca, e poiché appare insostenibile la situazione dei lavoratori della azienda, la Camera invita il Governo a svolgere le opportune azioni per favorire le necessarie intese fra Enea e Eni, idonee a risolvere positivamente la questione produttiva e occupazionale attualmente aperta.

Sembrano esistere dunque reali possibilità di arrivare alla conclusione dell'operazione che è considerata positivamente dai lavoratori della Fabbricazioni Nucleari e dai sindacalisti in quanto dovrebbe risolvere la grave crisi dello stabilimento di Bosco Marengo.

●**ROMA** — Ieri mattina il ministro alla Ricerca scientifica Antonio Ruberti è intervenuto alla riunione per la presentazione dei programmi e obiettivi dell'erigendo centro di ricerca e formazione in genetica e biologia molecolare nell'area del Consorzio ricerca Sardegna (Coriss).

Il nuovo centro, che sorge nell'ambito del primo programma triennale per lo sviluppo tecnologico del Mezzogiorno, è in corso di allestimento a cura dell'Agenzia per lo sviluppo del Mezzogiorno allo scopo di potenziare il già esistente «Coriss» che si è finora occupato di ricerca e formazione nei settori dell'agro-informatica e maricoltura.

e.ca.

L'iniziativa del «Centro di Orientamento scolastico» di Alessandria ha coinvolto 1400 studenti

LA SCUOLA ENTRA IN AZIENDA

ALESSANDRIA — Cinquanta visite guidate in aziende alessandrine, 42 classi elementari coinvolte, 800 scolari partecipanti; nelle medie inferiori 77 visite, 76 classi coinvolte per un numero complessivo di 1400 studenti: è lo stato di servizio della «Fondazione Centro di Orientamento scolastico e professionale» per l'anno scolastico '87-'88 nell'ambito delle «Proposte per la scuola» del Comune di Alessandria.

Il direttore del «Centro», Sergio Bettini, dice: «*E' ormai radicata la consapevolezza che la conoscenza della realtà sociale ed economica, introdotta attraverso ricerche ed attività didattiche, rappresenti una ulteriore valida possibilità per i giovani di orientarsi verso scelte autonome e responsabili. Le visite guidate rappresentano il pezzo di prima conoscenza del mondo del lavoro e contribuiscono a meglio conoscere gli aspetti socio-economici del territorio*».

Il «Centro di orientamento» si è limitato a svolgere una funzione di tramite tra scuola pubblica e aziende, oppure cura anche l'aspetto più propriamente didattico della visita guidata? Risponde ancora Sergio Bettini: «*Vogliamo che l'insegnante impegnato nell'organizzazione di una visita, sfrutti al massimo l'uscita da scuola per farne uno stimolo in più per approfondire attitudini e interessi dei giovani. La qualità della collaborazione offerta dal Centro si concretizza anche in un colloquio propedeutico con l'insegnante che le aziende sempre più spesso richiedono*».

Il «Centro» lavora in collaborazione con l'Unione industriale (che volle questa fondazione) e con l'Associazione piccole e medie industrie per poter individuare le strutture produttive disponibili alle visite; di ogni azienda ha poi stilato una scheda completa. Il «Centro» fornisce pure documentazione relativa ai vari settori di produzione, interventi specifici in classe per informazioni preliminari circa gli aspetti generali dell'azienda, quali organizzazione e tecnologie.

«*Quest'anno abbiamo visitato anche due aziende artigiane in collaborazione con l'Unione Artigiani, mentre con il gruppo giovani dell'Unione industriale stiamo preparando materiale strutturato per le visite guidate, una specie di pacchetto didattico a disposizione degli insegnanti per il nuovo anno scolastico*», dice Bettini, e aggiunge: «*Chiediamo un maggior coinvolgimento delle famiglie nel dibattito sull'orientamento. Non vogliamo solo informare ma anche formare nelle famiglie e nei ragazzi una migliore capacità di scelta scolastica*».

Sandro Buoro

Il primo numero «bilingue» uscirà in novembre

«DOMUS» SBARCA IN URSS VENDERA' 15 MILA COPIE

MOSCA — Dopo la presentazione di un numero di prova, avvenuta a Mosca nell'aprile scorso, l'Editoriale Domus ha firmato oggi un accordo con il Fondo sovietico della cultura allo scopo di rendere permanente la pubblicazione della omonima rivista, che con cadenza trimestrale verrà edita in due lingue, russo e italiano, a partire da novembre.

L'accordo è stato firmato nella sede del Fondo per la cultura (della cui presidenza fa parte anche Raisa Gorbaciova), sul Gogolevski Boulevard, dal presidente della Domus, Giovanna Mazzocchi, e dal vice presidente dell'organizzazione sovietica, Vladimir Alexjonov. La Mazzocchi era assistita dal prof. Gabriele Crespi Reghizzi, ordinario di Diritto dei Paesi socialisti presso l'università di Pavia.

Il primo numero in edizione bilingue uscirà a novembre, con un prezzo di copertina fissato tra gli otto e i dieci rubli (16-20 mila lire), ma «*dal 1989 avrà cadenza trimestrale, e speriamo nei prossimi anni di renderla addirittura mensile*», ha detto il prof. Crespi.

Stampata a Rozzano, a cura dell'Editoriale Domus, l'edizione russa della rivista avrà anche un «piccolo gruppo redazionale» a Mosca, che curerà i materiali prodotti da specialisti sovietici di architettura, urbanistica e storia dell'arte.

Giovanna Mazzocchi

Della distribuzione in tutto il territorio dell'Urss si occuperà il fondo sovietico per la cultura, che a questo scopo coordinerà le attività dell'unione degli architetti, quella degli artisti, quella dei grafici e del comitato statale per l'architettura e per le costruzioni.

La tiratura iniziale della rivista sarà di «*almeno 15 mila copie*», ha detto Crespi, e l'accordo raggiunto prevede anche l'apertura di una rappresentanza della «Domus» di Rozzano a Mosca. «*Ci hanno già assegnato una sede provvisoria*», ha detto Crespi, precisando che si trova «*nel pieno centro della capitale sovietica*».

● **Antonelli.** Più volte Novara ha ricostruito la sua cattedrale assecondando i gusti e le mode dei tempi. All'antica costruzione romanica datata fra il decimo e il dodicesimo secolo, vennero aggiunte due cappelle laterali fra il '500 e il '600, poi distrutte. Nel 1700 altre due cappelle, anche queste distrutte, vennero costruite nel transetto; nel 1830 venne modificato il coro. Qualche anno dopo, in seguito a una lunga polemica, si decise drasticamente per la completa demolizione della cattedrale. I motivi furono il degrado e soprattutto la mancanza di coerenza fra il suo stile e quello delle altre costruzioni della città.

Della ricostruzione (1864-1869) venne incaricato Alessandro Antonelli, l'architetto novarese che dette il suo nome alla Mole di Torino e che improntò tutti i suoi progetti, da quelli monumentali a quelli delle case private, ai valori della funzionalità e della razionalità. La storia del Duomo di Novara è ricostruita nel volume «Il secolo di Antonelli» (380 pagine) pubblicato dall'Istituto Geografico De Agostini in occasione del centenario della morte dell'architetto.

Ricerca tecnologica

LA COGNE STUDIA «TEMA 3»

AOSTA — La Deltacogne di Aosta (società del gruppo Iri-Finsider) ha siglato il contratto per lo sviluppo relativo al «Tema tre» (prodotti per l'aeronautica e la difesa) del piano nazionale per la ricerca siderurgica. Il valore del contratto è di 15 miliardi e 900 milioni di lire e prevede un impegno di quattro anni.

Il «Tema tre» vede la Deltacogne impegnata in una serie di ricerche in collaborazione con il «centro sviluppo materiali», la Fiat Avio, l'università di Bologna, l'Agusta e la Oto Melara.

Il programma di ricerca sullo sviluppo di materiali avanzati prevede per il «Tema tre» la messa a punto di acciai altre parti per costruzioni meccaniche da impiegare nella motoristica aviò e nella realizzazione di corpi cavi per uno balistico, lo studio di superleghe di interesse aeronautico e delle tecnologie di fabbricazione per le cosiddette polveri metalliche.

La tradizione della Deltacogne nel campo degli acciai speciali e la costante attività di ricerca hanno portato la società aostana ad impegnarsi in altri programmi del ministero della Ricerca Scientifica e in particolare sul «Tema uno» del piano nazionale ricerca siderurgica e nel «Tema due», in collaborazione con il Cnr per ricerche del valore di oltre 3 miliardi.

Entro il 1992 cambierà il sistema tariffario

MAMMI' PRESENTA «SUPERSTET» E LE NUOVE TELECOMUNICAZIONI

ROMA — Entro il 1992 cambierà completamente il sistema tariffario dei servizi di telecomunicazioni. Le tariffe dei singoli servizi saranno strettamente correlate ai costi delle relative prestazioni, dovranno essere armonizzate con quelle in vigore negli altri Paesi della Cee e saranno fissate dal Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) per periodi triennali ma con possibilità di revisione anticipata in relazione ai programmi di sviluppo del settore delle telecomunicazioni.

E' una delle principali novità contenute nel disegno di legge di riforma del ministero delle Poste e per la costituzione della «Superstet» (la finanziaria dell'Iri nella quale confluiranno Stet, Sip, Italcable, Telespazio e azienda di Stato per i servizi telefonici) messo a punto dal ministro delle Poste Oscar Mammì e diramato ai suoi colleghi di governo con l'obiettivo di portare il progetto ad uno dei prossimi Consigli dei ministri.

Il piano di ristrutturazione delle tariffe dei servizi di telecomunicazioni — si legge nel disegno di legge di Mammì — sarà presentato al Cipe dal ministro delle Poste entro sei mesi dall'approvazione della legge di riforma del ministero. In vista di questa ristrutturazione il disegno di legge autorizza la «Superstet» a destinare a questa operazione, per un periodo di cinque anni, fino ad un massimo dell'80 per cento del canone di concessione che dovrà versare allo Stato. In alternativa a questa destinazione, il provvedimento di Mammì prevede che l'80% del canone possa essere destinato a realizzare investimenti aggiuntivi nel Mezzogiorno.

Oscar Mammì

Oltre al normale canone di concessione la «Superstet», secondo il progetto elaborato dal ministro delle Poste, dovrà versare un canone straordinario relativo agli utili lordi dell'azienda di stato per i servizi telefonici che le poste cederanno alla finanziaria dell'Iri. Le aliquote di questo canone vengono fissate nel 10% per i primi tre anni, nell'8% per gli anni dal quarto al settimo e nel 5% per gli anni dall'ottavo al decimo. Tra le altre novità contenute nel disegno di legge messo a punto da Mammì vi sono: la riforma del ministero la cui struttura viene resa più snella attraverso la costituzione di un nuovo organismo (il segretario generale), il riordinamento del Consiglio superiore tecnico delle poste e dell'istituto superiore, l'istituzione dell'azienda delle poste e del bancoposta con personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia amministrativa, patrimoniale, contabile e finanziaria. Per quanto riguarda quest'ultima, a decorrere dal 1° gennaio del terzo anno successivo all'entrata in vigore della nuova legge il personale dell'amministrazione delle poste e telecomunicazioni verrà trasferito alla nuova azienda. La parte del disegno di legge relativa alla costituzione della «Superstet» prevede che entro sei mesi dall'approvazione della legge il ministero utilizzi in una nuova concessionaria i servizi di telecomunicazione ad uso pubblico esclusi quelli gestiti dall'azienda delle poste e del bancoposta.

STAMPA SERA
AL VOSTRO SERVIZIO

un esperto
vi consiglia

OGNI MERCOLEDI'
PENSIONI
E ASSICURAZIONI

Da oggi quindici milioni d'auto sulle strade delle vacanze

I 110 ALLA... PROVA DEL FUOCO

FERRI: «LIMITE UGUALE PER TUTTI, PER PRINCIPIO ETICO»

ROMA — Quindici milioni di auto, grandi e piccole, sportive e berline, con a bordo famiglie e tipi da spiaggia, con al seguito nonni, bimbi, cani, miei, valige, gommoni, bici e persino piante che non lasciar in città, partono da oggi «per le grandi vacanze».

Il rito dell'esodo, con caldo, afa, code ai caselli avrà in queste 24 ore un limite ben preciso: 110 chilometri di velocità massima, sotto l'occhio vigile della Polizia stradale e del Governo, che già una settimana assaporò il refrigerio offerto al bilancio dalle multe da 200 mila lire e passa, riservate ai «corridori» irriducibili, quelli che sovente seminano morti ed incidenti al loro passaggio.

Domani si saprà se il deterrente è stato sufficiente, se ha permesso di ridurre il sangue sulle strade, anche al prezzo più che ragionevole di qualche ora in più al volante, in disciplinata e ruggeggiata coda.

Il ministro ai Lavori Pubblici, Enrico Ferri, lo spera. Imponendo il limite dei 110 chilometri orari ha messo in gioco la sua popolarità e se il bilancio dell'esodo sarà meno cruento, tale da giustificare la bontà della norma, il ministro salverà la faccia. Potrà puntarla di nuovo sulla riforma dell'equo canone, un'altra patata bollente.

Ferri ci tiene a far capire che fino ad oggi ha cercato sempre soluzioni «eque», quasi salomoniche. Come ha deciso il limite dei 110 chilometri? «*Nel mondo* — risponde con un sarcastico sorriso sotto il barbone — *i limiti variano dai 90 ai 120 chilometri orari. Io ho scelto la media fra i due estremi*». Perché non i 100 o i 120, visto che molti tachimetri non hanno una tacca precisa che indica i 110? «*Non ci ho pensato*». Certo che tanta scelta è un po' difficile da spiegare agli automobilisti che hanno appena comperato auto capaci di raggiungere almeno i 140 chilometri orari. Inoltre non tutte le auto sono sicure allo stesso modo, quando corrono ai 110 chilometri. Una 126 a quella velocità è già al massimo della sua potenza ed è certo meno stabile di una Tipo. Perché allora non valutare anche questo problema? Non sarebbe stato più accorto un sistema che imponesse limiti diversi, a seconda delle caratteristiche delle vetture? Ferri non lo esclude per il futuro, magari quando saranno rese obbligatorie anche le cinture di sicurezza: «*Si potrà differenziare i limiti in base alla cilindrata. Oppure pensare ad una patente diversa, a seconda della potenza dei motori. Ma intanto ...*». La legge, in attesa di discutibili patenti differenziate, deve almeno apparire uguale per tutti. E' così? «*Il fatto di tenere tutti la stessa andatura è una concezione civile e democratica*» sentenzia il ministro, sicuro che questa scelta ha «*un significato etico*». Quale? E' presto detto: «*L'impegno collettivo di salvare vite umane*». Peccato che nei primi due giorni in cui è stato imposto il limite ci siano stati 19 morti, proprio come la settimana prima. Ferri si stupisce: «*Davvero? Non conoscevo questa statistica. Comunque sarà opportuno trarre valutazioni sul lungo periodo. E poi non mi piace questa campagna stampa contraria. Se ci sono delle regole bisogna osservarle, non delegittimizzarle*». A proposito, come mai ora il limite dei 110 smentisce quello dei 140 imposti nel 1973, quando strade e mezzi erano certo molto meno sicuri? «*Semplice, ora il traffico è maggiore*».

Lo è per tutti tranne per il ministro. Allora perché c'è chi dice che molti ministri per primi, con le loro auto di scorta, continuano a correre ai 200 chilometri orari, come se fossero mezzi di polizia? «*Non sono certo io ad infrangere per primo le leggi. Comunque se le auto di scorta hanno il lampeggiatore in funzione, è come se fossero della polizia e sono esonerate. E' però chiaro che questo vale solo per ragioni istituzionali*». Fra queste rientra anche la corsella per far rientrare dalle ferie il potente che ha bisogno di non mancare ad un appuntamento riacciuffato all'ultimo? Qui Ferri opera già un bel distinguo: «*In sé no. Ma se ha fretta per un incontro, per un dibattito, eccetera, allora sì. Molti ministri però mi hanno detto di aver rispettato il divieto. Galloni, ad esempio*». Anche gli stranieri, i tedeschi ad esempio, hanno ricevuto la licenza a superare i limiti. Lo ha fatto a causa delle proteste internazionali? «*Ho solo detto che, se dimostrano di non essere stati messi al corrente della regola, scatta l'alibi della buona fede. E' un principio generale*».

m.lup.

Multavelox: per gli automobilisti sono guai

ED ECCO COME LA POLSTRADA «BECCA» GLI INDISCIPLINATI

FIRENZE — Attenzione a quell'auto posteggiata sulla carreggiata come se fosse in panne. Ha targa civile, ma è una postazione dell'«Autovelox», il sistema adottato dalla Polizia stradale per l'intercettazione fotografica degli automobilisti che superano i 110 chilometri orari.

Chi nota quella vettura, si ricordi la prudenza necessaria sulla strada e guardi più lungo. Venti o trenta metri dopo è piazzato il rilevatore di velocità. E' lui che certifica l'infrazione. La macchina fotografica che la ritrae invece è sulla macchina appena superata, con l'obiettivo puntato sulla targa dell'auto inquisita. Così la velocità che può essere contestata è solo quella che si aveva al momento del passaggio a fianco del rilevatore, non dell'auto con foto apparato. A buon intenditore poche parole. Se supera di poco i 110 chilometri orari e ha buona vista e ottimi riflessi potrà disturbare meno il portafogli.

Esiste però un altro tipo di appostamento più insidioso. Il rilevatore viene sistemato nella vettura posteggiata, o al suo fianco. In questo caso l'auto non è attrezzata con macchina fotografica, ma solo con l'apparato che certifica la velocità. Gli agenti che contesteranno l'infrazione sono appostati dai 50 ai 200 metri dopo, possibilmente fuori vista.

A rivelare questi trucchi è la Sodi scientifica Spa, l'azienda di Settimello di Calenzano, in provincia di Firenze, che fornisce in esclusiva al Ministero dell'Interno i misuratori di velocità «Autovelox». Operano a raggi infrarossi ad emissione modulata, con frequenza 16.200 Hz. Secondo quanto spiegano in azienda il modello «Autovelox AX103» di giorno intercetta le auto in un raggio di 30 metri, ridotto a 20 metri nelle ore notturne. I tecnici che lo hanno concepito assicurano che non può essere intercettato da alcun dispositivo montato su veicoli, non è disturbabile con fonti luminose o con alte frequenze radar. In più non interferisce con altre emittenti di alta frequenza e trasmette i dati relativi alla velocità del veicolo inquisito con impulsi radio, con controllo al quarto da 1.105.133 Hz. Questi segnali sono captati con il «Monitor AX 103.2». L'apparecchio possiede un dispositivo di sicurezza per evitare che altri impulsi radio emessi sulla stessa frequenza possano interferire nella lettura dei dati. Tutte le velocità vengono visualizzate.

Al passaggio di un veicolo che supera il limite predisposto il «monitor» emette un allarme sonoro, poi si blocca, finché un operatore non lo riattiva. Può essere intercettata anche la velocità di veicoli che non superano il limite predisposto, ma che per le loro caratteristiche possono arrecare pericolo. Il tutto è collegato con una macchina fotografica attrezzata per indicare giorno, mese, velocità e luogo del rilevamento.

Un posto di blocco efficiente è però dotato di un altro strumento. Si tratta di un dispositivo che discrimina la velocità delle auto da quella dei camion. La Sodi scientifica spiega che i mezzi fin'ora in commercio programmati per le auto escludevano i camion e viceversa formendo documentazioni inattendibili. Ora con il «Camion Test Ct 103» il problema è risolto. Distingue i veicoli in base all'altezza e li tratta in modo imparziale, come esige la legge.

Maurizio Lupo

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO AI SERVIZI DEMOGRAFICI

Si informa la cittadinanza che a decorrere dal 1° agosto p.v. le attestazioni comprovanti il diritto all'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria per motivi di reddito, saranno rilasciate dagli uffici anagrafici decentrati anziché dalle Unità Sanitarie Locali.
Gli aventi titolo dovranno pertanto richiedere un attestato agli Uffici decentrati anagrafici della Circoscrizione di rispettiva residenza.
Si elencano di seguito le delegazioni autorizzate al rilascio di detto attestato:

Circoscrizione I - Crocetta-Centro
Delegazione anagrafica: via Diego 6/A
Circoscrizione II - S. Rita-Mirafiori Nord
Delegazione anagrafica: c.so Sebastopoli 262
Delegazione anagrafica: via P. Gaidano 77
Circoscrizione III, Cenisia-San Paolo-Pozzo Strada
Delegazione anagrafica: via Monreale 56 bis (*)
Delegazione anagrafica: via Monte Cimone 95
Circoscrizione IV, Parella-San Donato
Delegazione anagrafica: via V. Carrera 81 (*)
Delegazione anagrafica: via Saccarelli 16
Circoscrizione V, Vittoria-Valletta-Madonna di Campagna-Lanzo-Lucento
Delegazione anagrafica: via Cardinal Massaia 27 (*)
Delegazione anagrafica: viale dei Mughetti 10
Delegazione anagrafica: via Cellamassetta 82
Delegazione anagrafica: via Valprato/ang. III (*)
Circoscrizione VI, Barriera Milano-Regio Parco-Falchera
Delegazione anagrafica: via San Benigno 82
Delegazione anagrafica: piazzale Faleschini 7
Circoscrizione VII, Aurora-Madonna Pilone-Vanchiglia
Delegazione anagrafica: c.so Vercelli 15
Circoscrizione VIII, San Salvario-Borgo Po-Cavoretto
Delegazione anagrafica: corso Moncalieri 18
Circoscrizione IX, Lingotto-Nizza Millefonti
Delegazione anagrafica: corso Unione Sovietica 383
Delegazione anagrafica: via Nizza 168
Circoscrizione X, Mirafiori Sud
Delegazione anagrafica: via Negarville 9

ORARIO: 8.30-14 escluso sabato
Le delegazioni contrassegnate con l'asterisco rimarranno chiuse durante il mese di agosto.

Torino, 28.7.88

L'Assessore ai Servizi Demografici
Giuseppe A. Lodi

ECCO IL NUOVO EQUO CANONE SECONDO IL MINISTRO FERRI

(Segue dalla 1ª pagina)

ri ad un minimo di 48 mensilità di affitto (l'attuale normativa prevede invece un massimo di 18 mensilità).

2) diritto di prelazione. Il proprietario dovrà inviare all'inquilino tramite ufficiale giudiziario copia del compromesso di vendita con l'indicazione del prezzo ed il nome dell'acquirente. Entro 60 giorni l'inquilino potrà esercitare il diritto di prelazione alle stesse condizioni.

3) locazioni transitorie. Dovrà essere indicata, nel contratto, l'abitazione primaria dell'inquilino per evitare casi di mancato rispetto della legge. Se la durata del contratto non è inferiore a sei mesi, ai contratti transitori non si applicheranno molte disposizioni previste dalla legge.

4) recesso dell'inquilino. Con un preavviso di almeno sei mesi, l'inquilino potrà recedere dal contratto per gravi motivi (ma questa facoltà potrà essere prevista anche contrattualmente tra le parti, a prescindere da eventuali gravi motivi).

5) riparazioni. Entro sei mesi il ministero dei Lavori Pubblici stabilirà (e rivedrà ogni quattro anni) quali spese sono a carico del proprietario e quali sono a carico dell'inquilino. Se il proprietario non provvede, l'inquilino potrà eseguire i lavori e trattenere l'importo speso sull'affitto.

6) pagamento dell'affitto. Il ritardo di 20 giorni nel pagamento dell'affitto o il mancato pagamento del condominio o del riscaldamento (quando l'importo non pagato supera due dodicesimi del canone annuo) costituiranno motivo di risoluzione del contratto di locazione.

7) oneri accessori. Entro tre mesi, il ministero indicherà analiticamente, con un decreto, cosa si intende per oneri accessori. Sono comunque a carico dell'inquilino il 90 per cento delle spese di portierato ed il 30 per cento del compenso all'amministratore. L'inquilino avrà il potere di chiedere all'autorità giudiziaria la nomina e la revoca dell'amministratore.

8) deposito cauzionale. Non potrà superare i tre mesi e produrrà interessi legali (oggi pari al cinque per cento) che saranno però corrisposti all'inquilino solo al momento della restituzione del deposito.

9) successione del contratto. In caso di morte dell'inquilino non vi sarà recesso da parte degli eredi del proprietario ma il contratto passerà ai conviventi, anche more uxorio, dell'inquilino (purché risultino da anagraficamente da almeno un anno).

10) determinazione del canone. La riforma conferma nella misura del 3,85 per cento il valore locativo dell'immobile affittato ai fini della determinazione del canone. Fortemente innovativa rispetto all'attuale legge è la possibilità concessa ai consigli provinciali di stabilire, per determinate categorie di immobili, aree urbanistiche o aree di tensione abitativa, aumenti di questo limite massimo fino al cinque per cento del valore locativo o riduzioni fino al tre per cento. Il costo-base a metri quadro degli immobili costruiti entro il 31 dicembre 1975 e negli anni 1976 e 1977 (che aveva penalizzato in modo particolare — sostiene Ferri — gli affitti delle case più vecchie) sarà rivisto entro 90 giorni dall'approvazione della riforma. Anche in questo caso le Province potranno stabilire aumenti o diminuzioni del nuovo costo-base nella misura massima del 20 per cento.

Il costo base degli immobili più vecchi (costruiti entro il 1977) sarà aggiornato il primo gennaio di ogni anno in misura pari al 75 per cento della variazione dei prezzi accertata dall'Istat verificatasi tra il 31 dicembre dell'anno precedente ed il 31 dicembre 1988. Per gli immobili sottoposti a integrale ristrutturazione o restauro completo, anno di costruzione viene considerato quello dell'ultimazione di questi interventi edilizi.

11) coefficienti correttivi. L'attuale coefficiente di degrado relativo alla vetustà dell'immobile è stato considerato troppo penalizzante, soprattutto per case site nei centri storici della città che, grazie all'attuale normativa, potevano veder ridotto fino al 30 per cento il canone di affitto. L'attuale meccanismo (abbattimento dell'uno per cento dal secondo al ventesimo anno dalla costruzione dell'immobile e dello 0,50 per cento per i successivi 30 anni) viene pertanto sostituito da un abbattimento dello 0,50 per cento per ogni anno decorrente dall'undicesimo anno successivo a quello di costruzione, per gli ulteriori 20 anni, in modo da limitare al massimo al dieci per cento l'abbattimento complessivo del canone per gli immobili più vecchi, ma non per questo necessariamente «godibili».

Un'altra novità nel capitolo dedicato ai coefficienti correttivi e l'introduzione, tra i coefficienti di qualità (uno per gli immobili normali, 0,80 per quelli mediocri e 0,60 per quelli scadenti) di un coefficiente (1,20) per le case di qualità superiore, anche in relazione ai servizi di cui è dotata la zona. Entro 6 mesi sarà il ministero a stabilire i criteri che dovranno essere seguiti per la determinazione della qualità dell'immobile.

12) riparazioni straordinarie. Viene abrogata la norma dell'attuale legge che consente ai proprietari di aumentare il canone di affitto nella misura massima del cinque per cento della somma pagata per effettuare riparazioni straordinarie.

13) aggiornamento dei canoni di affitto. Verrà effettuato il primo gennaio di ogni anno (e non più dal primo agosto come avviene attualmente per i contratti più vecchi) sulla base del 75 per cento della variazione Istat verificatasi nell'anno precedente.

14) ambito di applicazione. Sono escluse dall'applicazione della legge le abitazioni in ville (a/8) e quelle storiche (categoria catastale a/9) e gli immobili di edilizia convenzionata per i quali il canone non potrà però comunque superare quello calcolato sulla base della nuova normativa. Esclusi dalle sole norme della riforma che disciplinano la fissazione del canone sono invece gli immobili di tipo signorile (a/1), quelli in comuni con 50 o 30 mila abitanti (l'articolato predisposto da Ferri lascia aperta la scelta per il Consiglio dei ministri), gli immobili costruiti dopo il 31 dicembre 1988, quelli che saranno completamente ristrutturati dopo l'entrata in vigore della riforma, le case di villeggiatura, le seconde case e, novità particolarmente rilevante, gli immobili che i consigli comunali avranno facoltà di individuare in zone, edifici e parti di edifici di eccezionale qualità e particolare rilievo ambientale, storico o artistico.

15) commissioni per gli affitti. Presso ogni Provincia sarà costituita una commissione, con i rappresentanti di inquilini e proprietari, che dovrà esprimere pareri vincolanti in tutte le ipotesi nelle quali è previsto un intervento della Provincia sull'applicazione della nuova legge sull'equo canone.

16) patti in deroga. Inquilini e proprietari potranno stipulare patti in deroga all'applicazione della nuova legge, nell'ambito di direttive emanate dal consiglio provinciale. I relativi contratti dovranno essere sottoposti entro 20 giorni all'approvazione della commissione per gli affitti. In caso di mancata approvazione, il contratto sarà disciplinato dalle norme di legge; la mancata pronuncia entro 30 giorni si considera non approvazione.

17) regime fiscale. Gli immobili affittati in base al regime giuridico ed economico previsto dalla nuova legge godranno, per un quadriennio dall'entrata in vigore della riforma, dell'esenzione dall'Ilor; gli immobili che sarebbero soggetti alla nuova legge e che non siano affittati o destinati ad uso effettivo del proprietario o di suoi congiunti, saranno soggetti al pagamento di una sovraimposta pari a cinque volte l'Ilor (imposta attualmente pari al 16,2 per cento del reddito catastale rivalutato e del reddito effettivo).

18) affitti «mascherati». Chi affitta un immobile ad uso non abitativo sapendo che sarà adibito ad uso abitativo rischierà una ammenda fino a 30 mensilità di affitto.

19) fondo sociale. Il governo emanerà entro 60 giorni un provvedimento istitutivo di un fondo sociale destinato all'erogazione di contributi per gli inquilini con redditi inferiori a 1 milione di lire l'anno. I contributi non potranno durare più di tre anni e non potranno superare il 25 per cento del canone maggiorato degli oneri accessori.

20) passaggio di regime. I contratti in corso all'entrata in vigore della nuova legge saranno soggetti alla vecchia normativa fino alla scadenza. In assenza di disdetta data con almeno sei mesi di anticipo, i contratti saranno rinnovati alla scadenza secondo le norme previste dalla riforma. In caso di disdetta l'inquilino potrà chiedere alla commissione per gli affitti di esperire un tentativo di conciliazione, fallito anche quest'ultimo, la commissione fisserà la data dello sfratto che non potrà essere determinata prima di 180 giorni o dopo due anni. Per i contratti ad uso diverso da quello abitativo, in caso di disdetta l'inquilino potrà proporre al proprietario un nuovo canone di affitto (basato sulla legge di riforma). Se il proprietario non accetta e fallisce anche il tentativo di conciliazione della commissione, quest'ultima stabilisce la data dello sfratto non prima di un anno e non dopo tre anni dalla data di formazione del titolo esecutivo per il rilascio dell'immobile. Il proprietario che non accetta il nuovo canone dovrà però pagare all'inquilino un'indennità per la perdita dell'avviamento (solo se dovuta), comunisurata al canone offerto dall'inquilino.

21) sfratti. La riforma prevede una nuova graduazione di quelli esecutivi alla data di entrata in vigore della nuova legge. Per gli immobili ad uso abitativo l'esecuzione avverrà entro un anno (necessità) o due anni (finita locazione). Per gli immobili ad uso non abitativo, l'esecutivo avverrà entro 18 mesi (necessità o diniego del rinnovo) o tre anni (finita locazione).

Sciopero generale, questa mattina, in tutta la Val Bormida ligure

IN 5 MILA A CENGIO PER DIFENDERE L'ACNA AMBIENTALISTI IN CORTEO A MONTECITORIO

CENGIO — *(c. buf.)* La gente, nella piazza della Vittoria, davanti ai cancelli dell'Acna, è cominciata ad arrivare sin dalle 8 di questa mattina. Ecco gli operai della «fabbrica dei veleni», ecco le loro mogli e i loro bambini. In auto, in bicicletta e a piedi.

Poi gli artigiani di Cengio, Carcare e Altare, Millesimo, Negozianti, piccoli imprenditori, gente comune: gli uomini e le donne della Valle Bormida ligure, hanno «chiuso» i loro paesi per solidarietà con i lavoratori; negozi con le saracinesche abbassate, banche ferme da ieri pomeriggio. L'appuntamento era per le 10, per la grande assemblea pubblica e poi la manifestazione.

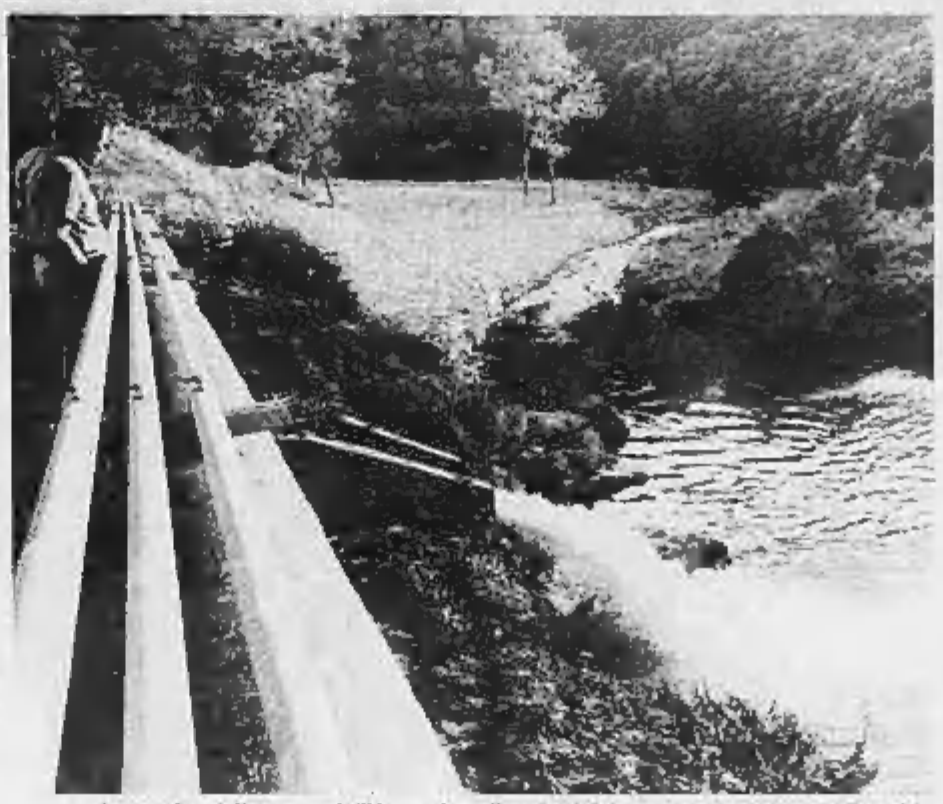
Difficile dire quante persone hanno accolto l'invito dei sindacati. Trentila? Cinquemila? Fucci, segretario regionale della Uil di Savona non azzarda valutazioni: «Bisognerà attendere il corteo nelle vie del paese, dopo l'assemblea. Blocchi stradali e sulla Torino-Savona? Per il momento li escludiamo. Vogliamo dare una dimostrazione di grande civiltà. Mercoledì c'era esasperazione, non speravamo nulla sul futuro dell'Acna e la gente ha reagito bloccando strade e ferrovia. Adesso c'è una decisione di De Mita che ci preoccupa, ma attorno a cui si può lavorare». Ma tra i manifestanti le opinioni sono contrastanti. «Bisogna di nuovo bloccare tutto — grida qualcuno — Dobbiamo dimostrare che siamo pronti a una lotta di lunga durata». Si progetta anche di bloccare l'«Autofiori» tagliando tutti i collegamenti stradali e ferroviari tra Piemonte e riviera di Ponente, proprio nel giorno del grande esodo vacanziero.

Sul palco, sotto lo striscione rosso del consiglio di fabbrica dell'Acna, sono saliti a parlare Pertini, segretario nazionale aggiunto della Cgil (era arrivato ieri sera da Roma), Pozzi della Uil e Berta della Cisl, segretario regionale. Le parole sono le stesse ripetute nei giorni scorsi dal sindacato: «*La sospensione di 15 giorni della produzione dell'Acna non ci piace, ma bisognerà attendere il dibattito parlamentare di oggi alla Camera. Si è mosso Gardini e i partiti stanno preparando una mozione unitaria che chiede un confronto con noi per gestire quei 45 giorni*». Una grossa novità è arrivata stamane da Saliceto, il primo comune piemontese della Val Bormida, che aveva partecipato alle manifestazioni ecologiste contro la fabbrica. Un volantino, diffuso tra la popolazione, invita alla lotta «*per salvaguardare i posti di lavoro nella valle, nella battaglia di tutte le forze sociali della Val Bormida*». Un segno che il pericolo di una chiusura definitiva dell'Acna sta rompendo il «fronte del rifiuto» piemontese.

Attorno agli oratori di piazza della Vittoria, ecco i gonfaloni dei Comuni, quello della Provincia di Savona (il presidente Bonino, [illegible], è l'ex sindaco di Cengio), i rappresentanti della Regione Liguria e i parlamentari della zona. Poi le bandiere rosse gli striscioni dei consigli di fabbrica delle aziende di Ferrania, Cairo, Altare, Carcare e Vado Ligure: la «3M», l'Agrimont, la Vitrofil. Il collegamento telefonico con Roma è continuo: si aspettano notizie sulle posizioni che pci, psi e dc assumeranno dopo aver presentato, nei giorni scorsi, mozioni di chiusura dello stabilimento. Si attendono risposte anche ai telegrammi inviati nei giorni scorsi nella capitale: chiedono un incontro urgente con i vertici Montedison, con il ministro per l'Ambiente Ruffolo e con la presidenza del Consiglio. Una prima risposta è giunta ieri con le indiscrezioni filtrate a Milano fra i dirigenti del Gruppo Ferruzzi. Il presidente della Montedison, Raul Gardini avrebbe venduto la possibilità, qualora la chiusura dovesse superare i 45 giorni stabiliti, di un suo disinteresse per lo stabilimento. Altrettanto dura la presa di posizione dei vertici della Confindustria, secondo la quale in questo modo si provocano «*danni irreparabili all'economia del Paese e non si dà una risposta razionale sulla compatibilità di interessi come la tutela ambientale, lo sviluppo economico e la qualità della vita*».

E mentre Cengio si mobilita in difesa dell'occupazione, anche la Val Bormida piemontese, quella delle Langhe cuneesi, scende in campo per sostenere le tesi degli ambientalisti. Ventidue pullman, con un migliaio di persone, sono partiti ieri sera da Alessandria, giunti da tutta la Valle e in particolare da Cortemilia. Con loro ci sono 34 sindaci di altrettanti comuni che vanno lungo le rive del Bormida nel tratto tra Cortemilia e Alessandria. Terranno una manifestazione davanti a Montecitorio, durante il dibattito parlamentare, e una delegazione chiederà di essere ricevuta dai rappresentanti dei gruppi parlamentari. Con loro c'è anche una delegazione del consiglio provinciale di Cuneo. La guida il presidente Giovanni Quaglia e ne fanno parte l'assessore all'Ecologia Giacomo Paire e il capogruppo comunista Lido Riba. L'Amministrazione provinciale ha anche messo a disposizione tre pullman per gli amministratori comunali e cittadini che si sono uniti alla colonna partiti da Alessandria. La Provincia di Cuneo, un mese fa, era stata il primo ente locale a chiedere, con una delibera approvata all'unanimità, la chiusura temporanea dell'attività produttiva dell'Acna di Cengio.

Cengio. Alcuni operai si aggirano nella fabbrica vuota



Lo scarico delle acque dell'Acna, dopo l'uscita dal depuratore, nel letto del Bormida

UNA MOZIONE DEL PSI ALLA CAMERA SULLA VICENDA «FARMOPLANT»

FIRENZE — Il psi presenterà alla Camera una mozione sulla vicenda Farmoplant di Massa con la quale si impegna il governo a predisporre una serie di misure tra cui il riconoscimento, per questa area, di zona colpita da calamità al fine di prevedere urgenti interventi finanziari a sostegno dell'economia e dell'occupazione dell'intero comprensorio.

L'iniziativa è scaturita da una riunione di parlamentari svoltasi presso la direzione del psi, convocata dal responsabile nazionale ambiente on. Di Donato, presente tra gli altri il ministro Franco Carraro e il sottosegretario Valdo Spini. La mozione socialista, tra l'altro, chiederà al governo di condurre una «*severa inchiesta amministrativa sulle responsabilità dell'accaduto da compiere rapidamente*» e di garantire ai dipendenti della Farmoplant la retribuzione senza soluzione di continuità. Infine i socialisti riguardo all'azione di bonifica del territorio, per la quale «*denunciano ritardi e lentezze ingiustificabili*», hanno di scusso l'opportunità che si proceda alla nomina da parte del ministero competente di un commissario straordinario di governo con pieni poteri cui affidare l'intera operazione

Accusato di aver strangolato l'industriale Bongioanni, di Fossano

SEVERINO MIGLIORE TORNA DAVANTI ALLA CORTE D'ASSISE MA L'AVVOCATO DIFENSORE ANNUNCIA UN ALTRO RICORSO

Giampiero Bongioanni

Severino Migliore

CUNEO — Caso forse unico. Severino Migliore, 25 anni, è stato per la seconda volta rinviato a giudizio della corte d'assise dopo che il primo processo per gli stessi fatti non è mai stato celebrato. Ieri infatti il giudice istruttore Lina Monge ha depositato la nuova sentenza che manda davanti alla corte d'assise il giovane cuneese con l'accusa di avere strangolato nel giugno '83 l'industriale di Fossano Giampiero Bongioanni dopo averlo sequestrato.

Severino Migliore è inoltre imputato di estorsione semplice per avere ottenuto dalla famiglia Bongioanni 965 milioni in contanti in cambio del ritorno a casa dell'industriale, che in realtà era già morto da alcune settimane, sceverato poi interamente recuperata, e di avere calunniato dodici suoi amici accusandoli di avere partecipato al delitto.

Fra le due sentenze che attribuiscono all'assise la competenza a giudicare il grave omicidia c'era stata però anche una terza pronuncia che attribuiva invece il processo al tribunale. La Cassazione, chiamata a risolvere il conflitto sorto fra i due organi giudiziari aveva comunque con sentenza del 30 settembre '87, definitivamente attribuito la celebrazione della causa all'assise. Anche per la corte suprema era la seconda pronuncia di questo che il giudice cuneese definisce non a torto «una travagliata e intricatissima vicenda processuale».

Nel frattempo, essendo trascorsi cinque anni dall'arresto senza che fosse stato celebrato il dibattimento di primo grado, Severino Migliore due mesi fa ha ottenuto la scarcerazione per decorrenza del tempo massimo di detenzione ed è ora in libertà, ma sottoposto all'osservanza di norme di vigilanza. Nel prossimo autunno, la corte d'assise potrà dunque giudicare Severino Migliore e stabilire con la sentenza quale parte abbia avuto nella tragica morte di Giampiero Bongioanni. A palazzo di Giustizia non ne sono molto sicuri, soprattutto dopo avere appreso che l'avvocato Bruno Dalmasso, difensore del giovane, ha presentato un ennesimo ricorso contestando il proscioglimento per amnistia di Severino Migliore dal reato di danneggiamento. Secondo il legale cuneese l'imputato doveva infatti essere assolto per mancanza di querela in quanto i familiari della vittima non avevano sporto denuncia per l'incendio della Range Rover con la quale Giampiero Bongioanni era venuto a Cuneo per incontrarsi con il giovane amico. E' un aspetto minore del «giallo», ma ce n'è abbastanza per far di nuovo slittare il processo.

Gianni De Matteis

A VINOVO MISS LADY TROTTO 88

PATRIZIA DI LALLA, anni 20, di Torino, professione modella

Una società della Montedison si impegna nello studio per salvare le caratteristiche cappelle della riserva naturale

LA SIREMONT INTERVIENE PER IL SACRO MONTE DI ORTA

I progetti riguardano soprattutto le tecniche per combattere l'umidità che minaccia statue e affreschi

ORTA SAN GIULIO — Il grande libro del Monte Francescano si arricchisce di un nuovo capitolo grazie a una delle società di Ferruzzi che studierà il suo salvataggio. A stendere questo capitolo sarà la Syremont, società del Gruppo Montedison, alla quale la riserva naturale speciale del Sacro Monte di Orta si è rivolta per chiamarla al capezzale delle cappelle malate per studiare forme e modi di intervento e per bloccare il degrado sempre in agguato.

In questi giorni il presidente della Syremont, professor Paolo Parrini, ha trasmesso all'Ente Parco ortese una prima proposta analitica della situazione ambientale e uno studio sullo stato di conservazione delle cappelle «più disastrate». Le indicazioni preliminari verranno ora sottoposte all'approvazione delle competenti Soprintendenze con le quali dovranno essere coordinate tutte le fasi di interventi.

Ma vediamo, per sommi capi, come si svilupperà questo studio che la società di Ferruzzi si accinge a realizzare per la prima volta su un territorio architettonico come quello del Sacro Monte. Il nemico numero uno per la conservazione delle centinaia di statue e di affreschi (quelli di Orta sono 600 affreschi e 376 statue) è la risalita dalle basi perimetrali dell'umidità che ha già arrecato gravissimi danni; allo stesso modo si dovrà trovare la tecnica migliore per allontanare le acque che dal terreno s'infiltrano nelle fondamenta delle cappelle.

Lo studio che la Riserva regionale ha commissionato alla Syremont si svilupperà principalmente in due momenti: d'intesa con la Soprintendenza ai beni artistici e architettonici del Piemonte e con il consenso del Consiglio direttivo dell'Ente parco, si è stabilito infatti di effettuare un check-up completo su due cappelle considerate come le più devastate: la terza e la sedicesima sulle quali saranno effettuate analisi con valutazione dell'inquinamento e delle condizioni umido-termiche dell'ambiente esterno.

«Con una cabina mobile — spiega un tecnico della Syremont, l'ingegner Rebua — effettueremo un monitoraggio di diversi parametri ambientali come, ad esempio, la temperatura, l'umidità, l'insolazione, la direzione e l'intensità dei venti. I dati raccolti, insieme a quelli sul "ph" della pioggia, completeranno la prima fase di questa ricerca». All'operazione parteciperà anche il Cnr di Pallanza con il quale la Riserva ha raggiunto nei mesi scorsi un accordo per l'installazione sul suo territorio di una stazione di rilevamento sulle piogge acide. Un'altra fase, più delicata, riguarderà l'analisi sullo stato dei materiali che costituiscono le strutture architettoniche, dai lapidei ai lignei, dagli intonaci alle pavimentazioni, per un totale di venti prelievi, mentre altri trenta interesseranno la parte policroma con una ricerca di leganti organici per le pitture. Uno studio, questo, che una prima d'ora era stato tentato e che sta per ottenere il consenso di un grande sponsor nonostante che sarebbe intenzionato a finanziare interamente i lavori fino a una cifra di 400 milioni. Naturalmente sul nome della ditta non è stata fatta alcuna indiscrezione per non compromettere i contatti che sono appena iniziati. Così per la prima volta al Sacro Monte verrà impiegata la serie di prodotti protettivi della Syremont, i polieteri fluorurati.

Un esperimento, quello di Orta, che potrebbe estendersi anche ad altre realtà architettoniche da tempo malandate come il Calvario di Domodossola o la SS. Trinità di Ghiffa, sul Lago Maggiore.

Fabrizio Morea

Orta San Giulio. Il gruppo della cappella di San Francesco

ALLEVAMENTO
DELL'IDA
Dispone cuccioli di
ROTTWEILER - BOXER
RIESENSCHNAUZER
ALANI
CHOW-CHOW
Tel. 011/919.1502

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
AIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Nella ricerca la speranza
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana
Lotta
Distrofia
Muscolare
U.I.L.D.M. Via Gottardo Casella 20 - 10136 Torino - Tel. 447 64 64

NEW Style
VENDITA PROMOZIONALE
Abbigliamento uomo-donna
SCONTI SINO AL 50%
NEW STYLE - V. Viotti ang. v. Bertola - Tel. 530.266

ARRESTATO IN TUNISIA RICERCATO DI «AUTONOMIA PADOVANA»

ROMA — E' stato arrestato a Tunisi Claudio Cerica ricercato dal [illegible] nell'ambito dell'inchiesta sull'autonomia padovana). Cerica sarà estradato oggi e dovrebbe giungere in giornata a Roma con un volo speciale.

Claudio Cerica, 34 anni, nel '77 fu condannato ad un anno e sei mesi per fabbricazione di ordigni esplosivi. Un secondo mandato di cattura lo raggiunse nell'82 con l'accusa di aver costituito il gruppo «Iniziativa armata per il comunismo» e un solo mese più tardi, nell'aprile, per concorso morale nel sequestro e nell'omicidio del direttore del petrolchimico di Marghera Giuseppe Taliercio.

Nel novembre-dicembre di quell'anno, Cerica fece uno sciopero della fame, lungo 68 giorni, per protestare la sua innocenza ed ottenere la scarcerazione. Di fronte concessi gli arresti domiciliari, da dove fuggì, trasferendosi in Francia, dove fu arrestato nel dicembre '83. La richiesta d'estradizione fu però respinta nel gennaio seguente dalla chambre d'accusation. I familiari di Cerica hanno spiegato che il loro congiunto vive ormai stabilmente in Francia dove si è sposato ed ha avuto un figlio e che è stato fermato una settimana fa.

Il senatore Boato difende l'ex leader

E' MARINO, PENTITO «LC» L'ACCUSATORE DI SOFRI?

MILANO — E' Leonardo Marino, 42 anni, ex militante di «Lotta Continua», il «pentito» che sta collaborando con gli inquirenti e che ha ricostruito, dopo 16 anni, la «verità» sull'omicidio del commissario Calabresi? E' lui il misterioso personaggio che, dopo un colloquio con un sacerdote, ha parlato con i carabinieri incastrando Adriano Sofri, fondatore di «Lc»; Giorgio Pietrostefani, oggi dirigente industriale e per 6 anni responsabile del servizio d'ordine del gruppo extraparlamentare; e Ovidio Bompressi, ex dirigente dell'ala «dura» di Lc e adesso pubblicista a Massa Carrara?

Gli interrogativi si inseguono dopo il clamoroso annuncio degli arresti e la svolta improvvisa in un'inchiesta mai chiusa e che adesso riporta alla ribalta i fantasmi della «strategia della tensione» e dei primi «anni di piombo». Bisognerà attendere i prossimi giorni e gli interrogatori degli imputati per sapere qualcosa di più. Ieri, però, una dichiarazione di uno degli inquirenti ha focalizzato l'attenzione di tutti su Marino. Originario di Pastormo (Caltanissetta), si era trasferito all'inizio degli Anni 60 a Settimo Torinese dove abitava in via Tolmino. Nel 1969, mentre a Torino nasce sulla scia del '68 «Lotta Continua», entra alla Fiat come operaio, al reparto «Carrozzerie» di Mirafiori. Denunciato per violenza privata e per aggressione a un guardiano, è trasferito al reparto «Ricambi» nel novembre del 1969: qualche mese più tardi sarà licenziato. Marino tuttavia abita in via Marco Polo, nel capoluogo piemontese) non smette di fare politica ed è coinvolto in numerosi scontri di piazza durante cortei di «Lc» e di «Potere Operaio». Nel periodo '75-'76, quando comincia il declino di «Lotta Continua» (e una minima parte del servizio d'ordine confluisce in «Senza Tregua» e poi in «Prima Linea»), Marino si trasferisce in Val d'Aosta a Morgex, dove risulta registrato come «cuoco» e abita in un alloggio di rue du Mont Blanc con la convivente Antonia e i figli di 14 e 17 anni. Nel 1986 il definitivo trasloco a Bocca di Magra (La Spezia) dove è stato arrestato.

Torino. Leonardo Marino (indicato dalla freccia) a un corteo

Intanto, continuano le prese di posizione in difesa di Adriano Sofri. Ieri, il senatore Marco Boato (fondatore e dirigente di «Lc») ha dichiarato di «essere pronto a deporre davanti ai giudici. Mi considero testimone oculare di quegli anni. Sofri non è il mandante dell'omicidio Calabresi. So che è innocente, lo giuro». Boato ha anche spiegato che Sofri, nei giorni dell'omicidio Calabresi, era al Sud dove seguiva la rivolta fascista di Reggio Calabria: «Altri avevano il compito di guidare Lc nel Nord. I capi di Lc non hanno mai emesso sentenze di morte. Chiedevamo il processo pubblico per la morte di Pinelli, ma le esecuzioni e le vendette non ci appartengono. Anche Calabresi aveva chiesto più volte un processo che lo scagionasse da tutte le accuse».

Ha concluso Boato: «Da anni mi sono reso conto che la morte di Calabresi è stato l'inizio del terrorismo di sinistra. Ma non siamo stati noi a deciderla. Figurarsi: scrivemmo parole di fuoco contro la condanna a morte di Ekstmann. Quello di Calabresi fu un processo sommario, ma noi non c'entriamo. Lc non ha ucciso».

r. cri.

Isabella Gualandi ispirò Leonardo per il celebre ritratto

FIRENZE, IDENTIFICATA LA MODELLA DI «MONNA LISA»

FIRENZE — «Monna Lisa» pare che finalmente abbia un nome. La modella che ispirò Leonardo (quel[illegible] che per secoli ha rappresentato un enigma che ha appassionato, tra le più svariate ipotesi, studiosi di tutto il mondo) fu Isabella Gualandi, moglie di Giuliano de' Medici, che l'artista dipinse non già prima del 1503, cioè in gioventù come finora si era creduto, ma fra il 1515 e il 1516: il dipinto quindi è opera di un Leonardo più maturo e non può aver ispirato la Maddalena Doni di Raffaello.

La documentazione della «rivelazione» con la scoperta fatta nel 1973 dal professor Carlo Pedretti, uno dei massimi studiosi del vinciano, e pubblicata all'estero in un libro mai uscito in Italia, costituisce una delle principali attrattive della mostra «*Leonardo scomparso e ritrovato*», aperta in Palazzo Medici Riccardi a Firenze fino al 15 ottobre e allestita nell'ambito del Festival nazionale dell'Unità.

A Isabella Gualandi — ha detto il curatore dell'esposizione, professor Alessandro Vezzosi, presentando la mostra — il professor Pedretti (che non ha partecipato alla conferenza stampa) è giunto esaminando alcuni documenti relativi ad una visita compiuta dal cardinale Luigi d'Aragona a Leonardo, ad Amboise nel 1517, documenti conservati presso la Biblioteca nazionale di Napoli: in uno di essi, in riferimento all'opera in cui è ritratta «*certa donna fiorentina fatta al naturale ad istanzia del quondam magnifico Giuliano de' Medici*», si fa il nome appunto di Isabella Gualandi, di famiglia di origine pisana.

Da qui, a giudizio del professor Vezzosi, il diminutivo «Lisa», che però non avrebbe niente a che vedere con la «*Monna Lisa*» di Ser Giocondo, da cui deriva il nome di «*Gioconda*». L'opera sarebbe stata dipinta da Leonardo a Roma o a Firenze e non sarebbe mai pervenuta a Giuliano de' Medici, morto a Fiesole nel 1516.

Firenze. Il volto enigmatico del capolavoro leonardesco

La mostra fiorentina offre al grande pubblico tutta una serie di altre novità e curiosità su Leonardo, non solo sulla sua opera pittorica, ma anche sul suo pensiero: sulle sue invenzioni, sulle sue ricerche in ogni campo e sul mito del vinciano, un mito accresciutosi nel corso dei secoli e basato spesso — fa precisato Vezzosi — su informazioni errate o infondate e che oggi occorre rivedere.

Tutte le facce cioè del personaggio, così come escono dai numerosi documenti relativi ad opere rubate e mai ritrovate, o solo ricordate dalle fonti coeve, o distrutte, o ancora in condizioni precarie e di difficile restauro (per tutte, il Cenacolo), o rifugiate e disperse o gelosamente custodite e irraggiungibili.

Curatori della mostra sono alcuni fra i maggiori studiosi di Leonardo e della sua epoca: oltre a Vezzosi e Pedretti, Maurizio Calvesi, Luigi Firpo, Augusto Marinoni. Per l'inaugurazione è pervenuto un messaggio di Armand Hammer, miliardario americano e unico privato in possesso di un codice originale di Leonardo.

GLI ESPERIMENTI SULLE CAVIE VIVE PER I COSMETICI

BOLOGNA — *La Benetton di Treviso, uno dei colossi internazionali della moda casual, è stata accusata a Bologna da alcune associazioni ambientaliste verdi, cattoliche e radicali, di aver autorizzato l'utilizzo di animali vivi per sperimentare la atossicità dei prodotti cosmetici che costituiscono la nuova linea «Colors». L'industria italiana, secondo quanto hanno riferito i rappresentanti della «Coalizione contro l'uso degli animali nella cosmesi», sarebbe, insieme ad altre grandi industrie come la Palmolive e la Severin, cliente del laboratorio di ricerca scientifica di Philadelphia, noto in tutto il mondo per i suoi test che danno il via libera a bagni di schiuma, creme di bellezza, rossetti, collirî e tutto quanto serve alla cura estetica della persona. A parere della coalizione, questo tipo di sperimentazioni conosciute come «draize test», oltre a presentare aspetti crudeli, sono delle vere e proprie torture per conigli e altre cavie. Agli animali infatti viene iniettato nel sacco congiuntivale una sostanza irritante che spesso distrugge completamente la loro vista. Foto che documentano il test che riguarda anche la cute sono state raccolte negli Usa dalla «Peta», la più grande associazione a difesa degli animali nel mondo, che ha portato in Italia come supporto alla campagna che la coalizione ha deciso di intraprendere. A Benetton è stato già inviato un telegramma nel quale si fa appello al suo senso umanitario (in passato l'industriale trevigiano si era pronunciato contro la caccia). Ma se gli esperimenti non cesseranno sono previsti picchetti davanti a tutti i negozi della catena sparsi nella penisola.*

SCATTA IL «PRONTO SOCCORSO» AI PESCI DELLO SCRIVIA RIMASTI IN BUCHE SENZ'ACQUA

TORTONA — Puntuale, come ogni anno in questo periodo, è scattato il soccorso ai pesci del torrente Scrivia rimasti imprigionati in buche dove l'acqua per la siccità è venuta a mancare. L'iniziativa è stata del Movimento Verde e del Wwf tortonese con la stretta collaborazione dell'amministrazione provinciale di Alessandria grazie alla sensibilità dell'assessore Emilio Andreoletti.

In due giornate di lavoro sono stati recuperati ben 15 quintali di pesce bianco composti in prevalenza da carpe, tinche, anguille, barbi e cavedani. «Alcuni esemplari — racconta Gianni Penna del Movimento Verde — superavano i tre chilogrammi, ed un vero peccato lasciare che morissero per mancanza di acqua. Questa operazione già l'abbiamo messa in atto in scorsi anni sempre intervenendo nella zona di Ova, un tratto del torrente dove l'acqua nel periodo estivo manca».

La località compresa tra Tortona e Castelnuovo Scrivia è quella che più di recente della costruzione degli argini in ghiaia che a monte bloccano l'acqua per l'irrigazione dei campi: la situazione poi si aggrava per le numerose pompe che vengono piazzate lungo il corso d'acqua dagli agricoltori sempre per irrigare le loro piantagioni di mais e barbabietole.

Afferma Giancarlo Armano del Wwf: «Quest'anno tutto è stato più semplice grazie all'interessamento dell'amministrazione provinciale che ci ha messo a disposizione dieci guardie tra ecologiche e guardiacaccia oltre anche a un'autobotte con l'attrezzatura per l'ossigenazione dei pesci».

Tre carichi sono stati trasferiti a monte del torrente Scrivia nella zona del ponte di Villalvernia dove si trova una buca profonda e ampia, diventata ormai meta abituale dei pescatori; nei carichi, invece, impiegando una biga artigianalmente attrezzata, sono stati trasferiti a valle del torrente nei pressi del ponte dell'autostrada Torino-Piacenza.

e. re.

Intervista a don Canciani, il parroco romano che difende gli agnelli

«GLI ANIMALI? SI', HANNO UN'ANIMA»

Sta preparando un convegno-liturgia per cani e gatti

ROMA — Sta preparando un convegno, «Gli animali e la città», e la prima giornata di riconciliazione con il creato. Celebrerà ancora per gli animali, con cani, gatti, papere e tartarughe schierati di fronte all'altare e i loro padroni dietro, a pregare compunti il Signore. «Non sarà una messa — tiene a precisare —, anche la volta precedente non era una messa, i giornali hanno riferito male. Era una semplice paraliturgia».

Monsignor Mario Canciani, 60 anni, un viso tra il serafico e il francescano, sorriso disarmante, parroco dal 1982 a Roma della chiesa di San Giovanni dei Fiorentini, è ormai conosciuto come il prete amico degli animali. Le sue sortite hanno fatto discutere. L'ultima volta, a Pasqua, ha mandato di traverso l'agnello, il tradizionale abbacchio per i romani, a quanti si apprestavano a gustarlo sulle mense del pranzo pasquale. Con quale coraggio, infatti, si potevano affondare i denti nella carne quando, la domenica prima, monsignor Canciani aveva portato tre agnellini vivi sull'altare e aveva ammonito che il modo peggiore di festeggiare la Pasqua sarebbe stato proprio quello di mangiarne i... cadaveri. La voglia dell'agnello è così passata a molti. I vegetariani hanno preso nuova forza e nei dibattiti come sì, come no e intervenuto anche il presidente dell'Associazione nazionale dei pastori il quale ha parlato di «infelice iniziativa» e «madornale scivolone del discusso curato romano». Al che don Canciani gli ha risposto che se si trattava di allevare agnelli per poi ucciderli, beh... i pastori potevano pure cambiare mestiere.

Roma. Monsignor Mario Canciani, con uno dei suoi gatti che ha raccolto dalla strada

— Monsignor Canciani, d'accordo, l'amore per gli animali. Ma nella vita quotidiana come regolarsi: chi mangia un pollo fa peccato?

«No, non fa peccato. Però sarebbe meglio che non lo mangiasse; per la sua salute. Si è visto che chi mangia carne è più soggetto a determinate malattie. Ma la questione non è questa; ognuno, in proposito si regoli secondo la propria coscienza e i propri giusti. La questione che ho voluto sollevare non rientra nell'ordine della morale o di una corretta alimentazione. Invece, invece, il rispetto che ognuno di noi deve alla vita, in qualsiasi forma inteso. C'è un'armonia del tutto che va rispettata, in quest'armonia anche una gallina, un agnello, gli altri animali, le piante hanno diritto a vivere. Per troppo tempo, e lo ammetto anche dai pulpiti delle chiese, è stato messo al centro il tutto l'uomo. Ma è una concezione che va superata: l'uomo è solo una parte di quell'armonia del tutto di cui dicevo prima».

— Gli animali hanno un'anima?

«Certo, lo dice la parola stessa».

— Allora anche loro avranno una vita ultraterrena.

«Non si può dare una risposta a tutto. Io ritengo di sì. Mi sa dire lei che paradiso sarebbe, per chi in vita ha goduto della compagnia di un gatto o di un cane, un paradiso senza animali?».

Per questa estate monsignor Canciani ha organizzato un «telefono amico» (06/5402990) per chi non vuole, o non può, in tale periodo, tenere gli animali in casa. Anziché abbandonarli in mezzo alla strada, basta una telefonata e troverà qualcuno disposto ad ospitarli. Condivise una larga fetta dell'opinione pubblica, leghe ambientaliste, associazioni zoofile e noti personaggi del mondo artistico e culturale, le iniziative «pro-animali» di monsignor Canciani (stimato, occorre dirlo, anche sul piano strettamente pastorale per il suo impegno in altri settori) hanno sortito l'effetto di provocare ripensamenti anche ai vertici della gerarchia.

L'episodio, riferito da più persone presenti, è di alcune settimane fa. Durante una delle sue solite visite alle parrocchie romane, è stato regalato al Papa un agnello. Non è dato sapere, fino a quel momento, quale fosse la sorte degli agnelli donati al Pontefice, ed è bene formulare ipotesi. Sta di fatto che il Santo Padre si è rivolto al cardinale vicario Poletti, che gli stava a fianco, e gli ha detto: «Adesso bisognerà domandare a monsignor Canciani cosa dobbiamo farne». La risposta, scontata, lascia intravedere un lieto fine. Con tutta probabilità quell'agnello starà ora brucando beato l'erbetta dei giardini vaticani o di Castelgandolfo, seguendo i consigli giunti dal parroco che [illegible] nell'anima delle bestie.

Piero Isola

SEICENTO CANI RANDAGI ABBATTUTI NEL BIELLESE

BIELLA — *Seicento cani, abbandonati dai proprietari, hanno dovuto essere eliminati negli ultimi otto mesi nel Biellese su disposizione dell'Enpa che si trova a dover fronteggiare il fenomeno del randagismo notevolmente accresciutosi con l'istituzione dell'obbligo di far inturare gli animali.*

Molte persone preferiscono sbarazzarsene piuttosto che sottostare agli obblighi e alle «grane» derivanti dalla legge: ma il canile dell'Enpa può accogliere al massimo 130 cani, mentre la media di «nuovi arrivi» è di 80 unità al mese e le richieste di «adozione» da parte dei cinofili sono piuttosto scarse.

Le bestie soppresse sono naturalmente quelle più anziane o in precarie condizioni fisiche.

ALLARME DALL'ENPA SULLE SEVIZIE ESTIVE ALLE BESTIE

ALESSANDRIA — (a. ca.) L'Enpa lancia un grido d'allarme: con l'estate sono aumentati i casi di maltrattamenti e abbandono di animali ma si registrano anche casi di sevizie e crudeltà inaudite e ingiustificate. Otto gatti sono stati trovati morti avvelenati da stricnina o esteri fosforici mentre un'altra decina è scomparsa e quasi certamente hanno fatto la stessa fine. Sono gatti abbandonati che un'insegnante in pensione ha ospitato in una struttura in campagna vicino al castello di Marengo: non davano fastidio a nessuno, la pensionata, Lucia Rini, provvedeva a tutti, ma qualcuno ha deciso di farli morire fra atroci sofferenze. Fra l'altro è stato usato un veleno estremamente pericoloso anche per gli esseri umani. Lucia Rini ha presentato denuncia ai carabinieri di Spinetta Marengo.

Altri ignoti hanno legato con una corda una grossa pietra al collo di un pastore tedesco poi lo hanno gettato nel torrente Scrivia vicino a Novi Ligure. Per fortuna i gestori di un ristorante vicino hanno assistito all'episodio e hanno avvertito i vigili del fuoco che hanno salvato l'animale poi accolto nel canile di via Pietro Isola a Novi Ligure.

L'estate porta sofferenze agli animali che, specie in campagna, vengono lasciati spesso e volentieri al sole senza acqua o vengono chiusi in casa dai padroni che se ne vanno in vacanza lasciando un po' di cibo con la convinzione che sia sufficiente a garantire le buone condizioni dell'animale.

Un nuovo libro di Tersilla Gatto Chanu raccoglie il meglio della tradizione narrativa popolare della Vallée: fenomeni dell'insolito, legati a leggende antiche di secoli, vengono così per la prima volta rubricati e numerati

Una misteriosa creatura vola sulla scopa: una fata o una strega? Qui a fianco: Pont-Saint-Martin da un'antica incisione

Nata l'enciclopedia del folclore e delle leggende

FATE E FOLLETTI A MIGLIAIA ABITANO IN VAL D'AOSTA

La Valle d'Aosta quale fonte del leggendario, in ogni suo aspetto. Di tanto in tanto può accadere di scoprire qua e là una *storia* nuova, una leggenda valdostana che non la si era ancora ascoltata.

Come «raccogliarla» con le altre, similmente a come si fa con le perle per comporre una collana? A tale esigenza ha risposto Tersilla Gatto, autrice di saggi, appassionata ricercatrice che già ci aveva dato, per le edizioni Newton Compton, *Leggende e racconti popolari del Piemonte. Con il fiore del leggendario valdostano* — della Emme Edizioni — Tersilla Gatto restringe il campo e, al tempo stesso, lo approfondisce. Ogni *storia* è rubricata e numerata. Il risultato è un caleidoscopio di 530 capitoletti con una sorprendente cernita di animali stregati, di vicende in cui i protagonisti sono magari bambini, campane colme di mistero; ovviamente non mancano i fantasmi, le streghe, i castelli infestati, c'imbattiamo in un'interminabile sciarada di diavoli e satanassi, di draghi che escono dall'improbabile e acquistano dimensioni stupefacenti, con una buona analisi del cosiddetto «Piccolo Popolo».

Per una curiosa coincidenza, anche la pubblicistica estera lo va a poco a poco riscoprendo. In Gran Bretagna e in Francia questa gente dell'invisibile sta vivendo una promettente stagione. Oltre la Manica c'è molto interesse per le fate come le visualizza, con molta poesia, Cicely Mary Barker. Nelle vetrine di parecchi librai, a Londra, queste piccole creature echeggiano curiose e divertenti, abbastanza simili a quelle che, suscitando un nugolo di polemiche, vennero fotografate da quell'estroso di Conan Doyle, fra un racconto e l'altro.

Le ristampe del *Crepuscolo celtico* di Yeats lo confermano come classico insostituibile nella magia d'Irlanda. Insomma, non fa meraviglia che le fate, le streghe e i diavoli, Tersilla Gatto sia andata a cercarli in Val d'Aosta, e li abbia ovviamente trovati. La fata dei merletti, la fata serpe del lago di Pez, le fate del Grand-Brissogne, sono alcune. Soltanto poche citazioni, quasi prese a caso dall'indice che, da solo, è già suggestivo.

L'autrice si rifà al Giacosa, il quale ebbe a dire: «*Si crede generalmente che le valli alpine, e più quella d'Aosta, siano un seminario di leggende e tradizioni popolari. Ve ne sono pochissime e scolorite. Il luogo sarebbe adatto, ma non la gente, cui la facoltà immaginativa è pressochè interdetta dalle troppe e troppo gravi fatiche... Il montanaro è poco immaginoso...*».

Osserva la Gatto che, in effetti, il materiale non mancava. Piuttosto pareva proibitivo chi avesse voglia di scavare, di unire la più lontana narrazione popolare, leggendo fatti, circostanze, curiosi «si dice», così da trarne fuori un *collage* variegato e colmo di riflessi folcloristici, addirittura storici in taluni passi.

L'autrice racconta come negli Anni Trenta la ricerca si sia venuta impostando con un'indagine svolta da Jules Brocherel, il quale operò abbastanza in profondità. La passione dell'indagare su una materia tanto insolita diede i suoi frutti. Si pensi che complessi questionari erano stati distribuiti in cinquantadue comuni della Val d'Aosta. Risultati forse deludenti alla fine, ma comunque fu un inizio, reperibile chi avesse voglia di scavare, di unire la più lontana narrazione popolare, leggendo fatti, circostanze, curiosi «si dice», così da trarne fuori un *collage* variegato e colmo di riflessi folcloristici, addirittura storici in taluni passi.

L'autrice racconta come negli Anni Trenta la ricerca si sia venuta impostando con un'indagine svolta da Jules Brocherel, il quale operò abbastanza in profondità. La passione dell'indagare su una materia tanto insolita diede i suoi frutti. Si pensi che complessi questionari erano stati distribuiti in cinquantadue comuni della Val d'Aosta. Risultati forse deludenti alla fine, ma comunque fu un inizio, ci pare.

Tersilla Gatto tra le fonti principali rammenta il contributo di Morhet, del De Tillier, di Passerin d'Entrèves, perfino del Nigra.

«*Le opere specificatamente dedicate alla narrativa popolare* — annota — *sono pochissime e riguardano ben delimitate zone: Saint Vincent, dove collezionò racconti A. Ferré, la val di Cogne, in cui A. René Desaymonet raccolse tradizioni ancora vive, ed in particolare la valle del Lys, che, già campo della puntigliosa indagine di J. Christillin, offrì a C. Vercellin un'aneddotica varia*».

L'autrice non ha la pretesa di aver scoperto tutto e riferito tutto. «*Non ho che indicato alcune delle strade che si potrebbero imboccare*», chiarisce con cortese modestia. L'indice degli autori, l'indice dei personaggi e dei nomi, l'indice dei luoghi, sono già un titolo di merito proprio per le molte vie che indicano e quasi suggeriscono.

Per illustrare il volume si è preferito ricorrere a stampe, incisioni d'epoca, che per lo più si trattava di racconti non documentabili con immagini e i disegni di fantasia avrebbero alterato la descrizione. Nell'insieme un buon lavoro per le *Emme Edizioni* della *Petrini* e una chiave magica che rende la Val d'Aosta più misteriosa e quindi più suggestiva.

Renzo Rossotti

La danza di strani esseri nel cuore della notte. A destra: i morti che ritornano

Qui a fianco: la famosa Torre del lebbroso presso Aosta Sotto: il lago del Gran San Bernardo

Anche a New York e a Londra

IL «PICCOLO POPOLO» TORNA ALLA RIBALTA

Una festosa fioritura letteraria del paranormale più favolistico e, quindi, ci sembra, più bello. A New York propongono saggi sulle fate e Londra riscopre Katharine Briggs, che usci laureata da Oxford con una tesi sul folclore nella letteratura inglese del XVII secolo.

Dalle sue molte opere — Katharine nacque nel 1898 e, non solo per l'età in cui venne al mondo, appartiene idealmente al mondo Vittoriano — da ricordare *Dictionary of Fairies*, tradotto in Italia da Lucarini in una buona edizione.

Le opere della Briggs mi erano venute incontro spontaneamente quando, nello scrivere *Dove vecchi gli Dei*, avevo di proposito inteso parlare del affascinante *Club delle Fate* in Londra.

In un simile tema Katharine Briggs non poteva essere ignorata costituendo la sua ricerca qualche cosa più che un presupposto; il suo *Dizionario delle Fate*, datato 1976, è quasi una *summa* in materia e la traduzione di Cecilia Casorati e Giovanni Iovane contribuisce a renderla accessibile anche al pubblico italiano.

Per la collocazione e il senso della «codificazione» non può sfuggire una similarità fra l'autrice inglese e Tersilla Gatto.

Si può dedurne che in un'epoca forse non propriamente rosa, entrambe hanno avvertito la necessità di dare alla gente un «Codice» per meglio istituire ciò che la *Magia* — intesa anche letterariamente — può ispirare.

Per la scelone del «Piccolo Popolo» non può ignorarsi poi Emilia Savi Lopez e, in particolare, il suo *Nani e Folletti*, all'inizio del Novecento, autrice che Tersilla Gatto opportunamente menziona.

r. rass.

Francobolli

BABBO NATALE IN SPIAGGIA SOTTO L'OMBRELLONE PER SFUGGIRE ALL'ARSURA...

Il divertente esemplare con il Santa Claus balneare

■ **E' in vacanza** — Babbo Natale non ne poteva più dal caldo. Se ne è andato in vacanza alle isole Christmas, che in inglese — con il loro nome — vogliono dire appunto Natale. Sulla costa dell'Oceano Indiano si è sistemato in spiaggia, sotto l'ombrellone, con una bibita fresca. A due passi da lui ci sono anche alcune renne, di quelle che trainano abitualmente la slitta di San Claus.

Così lo hanno raffigurato in un commemorativo (fatto apposta per vincere la calura) le poste delle Christmas, avvertendo che Babbo Natale riprenderà la sua attività subito dopo Ferragosto, per la confezione dei doni e predisporre il piano organizzativo della loro distribuzione. Insomma questo è un francobollo estivo, vacanziero, per dire che Natale è alle porte.

■ **La cicogna in volo** — Per l'imminente maternità della principessa di York, Sarah, a Londra hanno predisposto annulli commemorativi. Per il modello i disegnatori si sono ispirati a quelli precedentemente adottati per i figli di Carlo e Diana: una colomba in volo che sta puntando verso Buckingham Palace.

■ **Dall'AVIS** — Il «Corriere Avis», notiziario benemerito dei donatori del sangue, ha ospitato un servizio a colori sui francobolli relativi al sangue e alla sua donazione. Si tratta di un utile aggiornamento, per tematiche, con le novità che, in questo settore, sono apparse nel mondo. Sul tema del sangue l'Avis aveva pubblicato un testo a colori che ha avuto notevole successo.

● **Verso Riccione** — E' in fase di avanzata organizzazione l'annuale manifestazione filatelica di Riccione. Particolarmente importante in questa edizione poiché è la quarantesima. Considerando tale avvenimento, è in corso di stampa un volume che racconta «tutto Riccione». Un notevole numero di Paesi esteri ha già dato la propria adesione ai programmi di fine agosto sulla costa adriatica.

● **Trieste in vetrina** — La serie italiana dedicata al «Patrimonio artistico e culturale italiano», illustrata con piazze di varie città, si è arricchita di due valori: un 500 lire con Piazza del Duomo a Pistoia e un 550 lire con Piazza dell'Unità d'Italia a Trieste. Questo secondo francobollo era molto atteso. La piazza triestina è quella dei grandi raduni, nel corso degli anni, soprattutto quelli di grande folla quando la città scendeva in piazza ammantata di tricolori per essere ricongiunta all'Italia. Ne è scaturito un bell'esemplare curato da Francesco Tulli del Centro Filatelico del Poligrafico e Zecca dello Stato. Ricordiamo che uno dei valori più riusciti era stato prodotto per la fontana Piazza san Carlo.

Monete

LA GERMANIA ONORA ZEISS MA SULL'EUROPA GIA' PIOVE IL «MUNDIAL»

La moneta tedesca che onora Carl Zeiss

● **Per Carl Zeiss** — Già perseguitato dalla Germania Democratica, ora Carl Zeiss viene onorato anche dalla Repubblica Federale di Germania con un bell'esemplare da dieci marchi, eseguito da Carl Vezerth-Clemm.

Lo scienziato è ritratto al microscopio che realizzò mettendo in pratica le teorie dello stigliano italiano Amici, con la collaborazione di Ernst Abbe. E' un momento particolarmente felice per le monete commemorative tedesche. Quasi tutte vengono segnalate in aumento di prezzo.

● **Dittico d'oro** — Arrivano da San Marino due monete d'oro — una da uno scudo e una da due scudi — realizzate su bozzetti di Eugenio Driutti, per illustrare il tema del disarmo. Al recto entrambe le monete presentano uno stemma, come appare scolpito in pietra sulla «Porta del Loco»; al verso, il due scudi raffigura due mani che si stringono e sembrano unire il globo terrestre, sinteticamente rappresentato dai meridiani e dai paralleli sovrastati da un ramoscello d'ulivo.

Nello scudo un ramo d'ulivo intacca e distrugge un missile. Dai primi commenti appare evidente che l'artista, nel disegnare le due mani, ha pensato a quelle di Reagan e di Gorbaciov.

● **Una fauna d'argento** — Dario Arossa ci scrive domandandoci come allestire una collezione per suo figlio costituita soltanto da monete d'argento raffiguranti animali. Ci vuole un po' di pazienza e andare alla ricerca, almeno per gli ultimi dieci anni, spingersi più indietro sarebbe arduo e costoso, per sedere nelle molte emissioni quelle che ci riguardano. Ovviamente non potrà perdere quelle della Cina e del Canada sulle quali si passato si siamo soffermati.

Notiamo, approfittando della sua lettera, la presenza sempre più evidente anche in numismatica di collezionisti «tematici», fenomeno che soltanto alcuni anni fa sarebbe stato quasi impensabile.

● **L'atletica** — 8.500 lire d'argento coniate in Italia per i Campionati mondiali di atletica, venduta sciolta in confezione singola e pare abbastanza richiesta ed ha attualmente il prezzo di 25 mila lire.

Il *Mundial* di calcio per tera monete e medaglie, di alcune delle quali abbiamo già avuto modo di parlare. Per le medaglie l'attenzione si va appuntando sulla coniazione che ricorda le varie città in cui le partite del *Mundial* verranno disputate.

Frattanto altri Paesi annunciano monete per il mondiale di calcio ed è certo che, da oggi al momento delle gare, le emissioni si infittiranno non poco. Il fatto è che la tematica sportiva, come già avviene in filatelia, si va ingrandendo anche per la numismatica e ci sono «patiti» dello sport che comperano monete e medaglie sportive.

E' un fenomeno nuovo che non ha per ora una collocazione propriamente numismatica. Annotiamolo con curiosità in attesa di vederne meglio i contorni.

a cura di **Renzo Rossotti**

Tutti i giorni su

STAMPA SERA

il regolamento e il tagliando per partecipare al

TORINO FIORITA

GRANDE CONCORSO FOTOGRAFICO DELL'ESTATE

marviniade '88

18 LUGLIO - 10 SETTEMBRE

"NOI e TORINO"

Stampa Sera e Marvin rinnovano il grande appuntamento dell'estate con il concorso fotografico "Marviniade '88 - NOI E TORINO". Nove meravigliosi premi saranno assegnati alle prime tre opere classificate nelle sezioni qui sotto proposte:

I^a SEZIONE

Case, balconi e vie fiorite.

1° PREMIO

MACCHINA FOTOGRAFICA YASHICA 230 AF CON OB. ZOOM AF 70-210 + OB. ZOOM AF 35-70 + CINGHIETTA YASHICA + PARALUCE GA 11 + PARALUCE GA 21 + BORSA ACTION BAG

2° PREMIO

MACCHINA FOTOGRAFICA MINOX 35 GT

3° PREMIO

STEREOCOMPO INNO-HIT MODELLO SC 1192

II^a SEZIONE

Collina e fiume: per una difesa dell'ambiente.

1° PREMIO

MACCHINA FOTOGRAFICA YASHICA SAMURAI

2° PREMIO

MACCHINA FOTOGRAFICA CHINON SPLASH AF

3° PREMIO

RADIOREGISTRATORE HITACHI TRK 3D 70

III^a SEZIONE

Una vacanza in città.

1° PREMIO

MACCHINA FOTOGRAFICA CHINON GENESIS

2° PREMIO

MACCHINA FOTOGRAFICA VIVITAR TELEWIDE

3° PREMIO

RADIOREGISTRATORE HITACHI TRK 3D 70

APERTO TUTTO AGOSTO

AUT. MIN. 4/66716/88

Grande marvin

foto, ottica, video, audio.

Torino - Piazza Lagrange 45
Tel. 011/53.70.81/2/3/4 ...
PARCHEGGIO SOTTERRANEO

«Occorre un maggior numero di beni di consumo»

URSS, GORBACIOV RICONVERTE L'INDUSTRIA BELLICA

MOSCA — Gorbaciov ha mobilitato anche l'industria bellica per «recuperare i ritardi» nel settore dei beni di consumo. L'annuncio lo ha dato lo stesso segretario generale del pcus, durante la sua visita di ieri ai calzaturifici «Zarà» di Mosca dei quali in parte anche lo stabilimento «Mukhanov», costruito con tecnologie italiane, elogiate — come riferiscono i giornali sovietici — dal numero uno del pcus in corso della visita.

Rivolgendosi alle maestranze riunite nella sala delle conferenze dell'azienda, Gorbaciov ha detto che «il settore dei beni di consumo è stato a lungo trascurato in Urss» e che per lo sviluppo del settore «noi oggi prendiamo risorse da tutte le parti ed abbiamo mobilitato anche le imprese dell'industria bellica per recuperare al più presto tutti i ritardi».

Gorbaciov ha anche precisato che la questione dei beni di consumo «sarà posta con vigore, tra le altre questioni, al plenum del comitato centrale del pcus» che si è aperto oggi.

La questione dei beni di consumo è stata posta da Gorbaciov come una delle questioni principali per garantire il consenso sociale alle sue riforme e viene vista da molti intellettuali sovietici come un elemento essenziale della legittimazione stessa del socialismo, mentre da parte del grande pubblico sovietico il giudizio sulla perestrojka gorbacioviana viene condizionato agli effetti concreti che essa avrà sull'attuale penuria di beni di consumo in Urss.

La mobilitazione dell'industria bellica, al fine di aumentare i beni di consumo, è una decisione di primaria importanza in Urss, dove nei decenni passati le esigenze strategiche militari hanno avuto un assoluto prioritario nella collocazione delle risorse ed all'economia civile è stato lasciato un ruolo «periferico», nel senso che a quest'ultima erano destinate solo le risorse «residue», lasciate libere dalla copertura delle esigenze strategico militari.

Inoltre la decisione non solo implica una riconversione di produzioni belliche verso produzioni civili, ma è anche un primo passo verso l'abbattimento del muro esistente tra economia bellica ed economia civile in Urss, dove i due settori agiscono come «compartimenti stagni», soggetti a procedimenti decisionali del tutto diversi e caratterizzati da livelli tecnologici estremamente squilibrati a vantaggio dell'industria bellica, senza possibilità di riequilibrio, data l'incomunicabilità dei due settori.

In passato era stato già a più riprese auspicato da parte del Cremlino che le industrie belliche riservassero una parte delle loro attività alla produzione di beni di consumo, ma la presenza di forze politica e di difesa «militarista» (come gli stessi dirigenti gorbacioviani denunciano) questi auspici erano rimasti lettera morta.

Frattanto il segretario americano alla difesa Frank Carlucci ha lasciato Washington per una visita di quattro giorni nell'Unione Sovietica, la prima mai compiuta da un titolare del Pentagono su invito ufficiale di Mosca. Prima di raggiungere la capitale sovietica, Carlucci rimarrà tre giorni ad Helsinki, per una serie di incontri con le autorità finlandesi.

La visita di Carlucci a Mosca si inizierà quindi ufficialmente lunedì prossimo. Nel corso del soggiorno, il numero uno della difesa americana visiterà alcune delle principali basi di produzione di armamenti, ma la presenza di esponenti politica e di difesa «militarista» (come gli stessi dirigenti gorbacioviani denunciano) questi auspici erano rimasti lettera morta.

Frattanto il segretario americano alla difesa Frank Carlucci ha lasciato Washington per una visita di quattro giorni nell'Unione Sovietica, la prima mai compiuta da un titolare del Pentagono su invito ufficiale di Mosca. Prima di raggiungere la capitale sovietica, Carlucci rimarrà tre giorni ad Helsinki, per una serie di incontri con le autorità finlandesi.

La visita di Carlucci a Mosca si inizierà quindi ufficialmente lunedì prossimo. Nel corso del soggiorno, il numero uno della difesa americana visiterà alcune delle principali basi di produzione di armamenti incontrerà il ministro della difesa sovietico, Dmitri Yazov, e il presidente del Soviet supremo dell'Urss, Andrei Gromyko. Sul programma della visita di Carlucci c'è da parte americana e sovietica notevole riserbo.

Dopo aver lasciato Mosca, Carlucci raggiungerà Ankara dove rimarrà tre giorni ed avrà una serie di colloqui con il presidente turco Kenan Evren e gli altri responsabili del governo locale.

Aumenta l'isolamento di Israele

PIU' CONSENSI PER I TERRITORI INTORNO ALL'OLP

GAZA — Un palestinese di 37 anni, ferito lunedì scorso nella striscia di Gaza da soldati che disperdevano una manifestazione, è morto ieri nell'ospedale dove era stato ricoverato. Nel quartiere di Sheikh Radwan in serata si sono verificati violenti scontri tra soldati israeliani e dimostranti palestinesi. Quattro i feriti, due palestinesi e due agenti israeliani della «guardia di frontiera». Gli stessi che per vendicare un proprio commilitone ferito, nei giorni scorsi hanno compiuto una brutale rappresaglia nelle case del quartiere cattolico di Gerusalemme devastando suppellettili, distruggendo viveri ed inquinando con escrementi le riserve dell'acqua.

Uno sciopero generale del commercio e dei trasporti, indetto dal comando clandestino della rivolta con il comunicato n. 32, ha interessato tutti i territori occupati. Per farlo rispettare molte strade della striscia di Gaza sono state disseminate di chiodi. In Cisgiordania il villaggio di Khirbata, presso Ramallah, è isolato mentre in quelli di Kabatya e di Azun presso Tulkarem, viene imposto un coprifuoco notturno. A Gaza sono in regime totale di coprifuoco i campi profughi di Jabaliya e di Shati, teatro quest'ultimo mercoledì di manifestazioni anti israeliane e di uno sciopero generale per l'uccisione di una bambina di 13 anni. Ieri mattina è stato dato alle fiamme un campo coltivato di colono ebreo e nei pressi è stata issata una bandiera dell'Olp.

Il Patriarca latino di Gerusalemme, monsignor Michel Sabbah, si è recato in visita nel quartiere cristiano dove si sono verificate le rappresaglie interessando alle condizioni delle famiglie colpite. Ha presentato le condoglianze ai parenti dei tre cattolici uccisi in questi ultimi giorni.

Nella comunità cattolica di Gerusalemme numerose sono le iniziative di solidarietà con le famiglie danneggiate, quasi tutte povere e molte delle quali hanno avuto distrutte le poche masserizie e i vecchi elettrodomestici.

Frattanto, mentre gli americani precisano che «il nostro impegno a non trattare con l'Olp non significa che non possiamo avere colloqui con i suoi esponenti», due alti esponenti palestinesi del territori occupati, contattori dell'Olp hanno espresso ieri sera, a Gerusalemme davanti a centinaia di attivisti del movimento israeliano «pace adesso» un incoraggiato apprezzamento al recente documento di Hussein Abu Sharif consigliere politico di Yasser Arafat che propone negoziati diretti con Israele nel contesto di una Conferenza internazionale. I due, Faysal Hussein direttore del «Centro di studi arabi» e il giornalista Hanan Abu Ayash hanno anche auspicato la necessità di un reciproco riconoscimento israele Olp per giungere poi alla creazione di uno Stato palestinese indipendente accanto allo Stato ebraico.

Alla manifestazione indetta da «pace adesso» hanno preso parte anche diversi deputati di sinistra e Moshe Amirav l'esponente del blocco di centro destra «Likud» espulso mesi fa dal partito per aver avuto colloqui politici con Hussein. «Sono felice di constatare — ha detto Amirav — che Hussein, patriota palestinese, è disposto a rinunciare al suo sogno di tornare a Gerusalemme, così come io, nazionalista israeliano, sono disposto a rinunciare al sogno di vedere il Negev».

In relazione alla decisione presa ieri dal governo olandese di annullare il piano di sviluppo dei territori occupati Faruk Kaddumi, capo del dipartimento politico dell'Olp ha affermato che «il problema fondamentale non è rappresentato la sua importanza il miglioramento delle condizioni di vita del nostro popolo». La rivolta continuerà e si impegnerà per compiere la sua missione politica fondamentale che consiste nel mettere fine all'occupazione.

All'Onu per il Golfo

[illegible] LE TRATTATIVE

NEW YORK — Mentre all'Onu riprendono oggi le trattative per la pace nel Golfo, sul fronte della guerra, con un dispaccio «urgente», l'agenzia iraniana «Irna», ha annunciato che le truppe iraniane hanno riconquistato la scorsa notte la città di Islamabad-e Gharb, nella regione occidentale del Paese. La controffensiva iraniana per riconquistare la città era stata sferrata all'alba di ieri con pesanti cannoneggiamenti sulle aree residenziali. Sempre ieri le forze di Teheran erano riuscite a riconquistare la strategica pianura di Hasanabad.

Frattanto il segretario generale dell'Onu, Perez de Cuellar, ha convocato per oggi una riunione informale del Consiglio di sicurezza per esaminare i problemi legati al mandato delle forze d'osservazione delle Nazioni Unite: ai Paesi membri ha chiederanno indicazioni su come procedere nelle trattative Iran-Irak.

L'avvocato del generale

[illegible] GALTIERI

BUENOS AIRES — I difensori del generale Leopoldo Galtieri, presidente dell'Argentina al tempo della guerra delle Falkland-Malvine, hanno chiesto l'assoluzione del loro assistito nell'udienza di ieri del processo in corso a Buenos Aires, sulle responsabilità della giunta militare argentina nella guerra della primavera del 1982 contro la Gran Bretagna.

Secondo i difensori dell'ex presidente, il tentativo di recuperare le Falkland-Malvine fu frutto di una decisione politica e non militare, sottratto pertanto alla sfera giudiziaria, indipendentemente dai risultati del conflitto bellico. E' una tesi risaputa ma, indirettamente, appoggiata dall'attuale ministro degli esteri, Dante Caputo, che basa appunto su queste premesse la sua azione diplomatica internazionale a sostegno della rivendicazione argentina.

LA RAGAZZA DEL «NAVE-STOP»

NEW YORK — Sarah Twomey, 19 anni, nella foto a sinistra, è la ragazza irlandese che aveva ottenuto l'«autostop» su una nave da guerra americana ormeggiata di stanza nel porto di New York. Ieri, accompagnata da un ufficiale della Marina Militare Usa, è partita dall'aeroporto Kennedy di New York, per rientrare in Irlanda, dopo che un giudice della North Carolina aveva deciso di non procedere penalmente nei suoi confronti. Differente sarà il trattamento che la giustizia riserverà ai cinque marinai, tenuti responsabili dell'incredibile decisione di offrire un passaggio alla giovane, dall'Europa agli Usa, sull'incrociatore «Conyngham».

La ragazza era stata ospitata sulla nave per alcuni giorni, finché un suo tentativo di mal di denti non ha costretto i marinai ad avvisare il medico di bordo. Ora rischiato una pena pesante.

[illegible] alla scelta [illegible]

WASHINGTON — Il vicepresidente George Bush, candidato repubblicano per le prossime elezioni presidenziali, ha iniziato a compilare una lista di probabili candidati tra cui scegliere il suo vice nella campagna elettorale che lo opporrà a novembre a Michael Dukakis. La lista dei probabili candidati è molto più lunga di quella preparata dal suo avversario democratico prima della convenzione di Atlanta. In un'intervista al *Washington Post*, Bush ha parlato solo del senatore Bob Dole, attuale capo della minoranza repubblicana al Senato, come suo probabile vice, ma il *New York Times* fa i nomi di molti altri probabili candidati: il senatore John Danforth del Missouri, il senatore Pete Domenici del Nuovo Messico, il senatore William Armstrong del Colorado e il governatore della Carolina del Sud Carrol Campbell.

Cile: «Si può [illegible] in [illegible] d'[illegible]»

SANTIAGO DEL CILE — Il ministro dell'Interno cileno ha detto che «non c'è alcuna incompatibilità» tra le due cose, una consultazione elettorale e lo stato d'assedio e pertanto le restrizioni in atto imposte dal regime alla libertà di espressione, di riunione, di stampa, non «costituiranno il prossimo referendum presidenziale».

Il ministro ha inteso rispondere in questo modo all'opinione espressa ieri dal generale Fernando Matthei — uno dei membri della giunta militare che dovrà eleggere il 30 agosto il candidato presidenziale — secondo cui sarebbe meglio revocare lo stato d'assedio in vigore prima del voto.

Francia: [illegible] fiume prodotti tossici «Pretex»

PARIGI — Al fine di rimettere in condizione di funzionamento la stazione di depurazione delle «Pretex» di Huisseau-en-Touraine (Francia Centrale), che nel giugno scorso era esplosa provocando l'inquinamento della Loira, i 3000 metri cubi di prodotti tossici ancora in presenza nell'impianto verranno immessi, a partire dalla settimana prossima, nel fiume Brenne [illegible] appreso ieri a Parigi.

Da parte dei dirigenti della società, della pubblica amministrazione e della commissione di valutazione predisposta dal segretario di Stato francese per i problemi dell'ambiente, Brice Lalonde, si sostiene che questa decisione, che è stata presa al termine di negoziati, «è l'unica praticabile».

E' stato precisato che i prodotti, trattati biologicamente, sono sempre meno tossici e verranno evacuati nella misura di 130 metri cubi il giorno. I tecnici affermano che il loro scioglimento dovrebbe essere ostacolato prima dell'arrivo nella Loira e che comunque «è stata predisposta un'apposita commissione di sorveglianza».

Libano: uccisi [illegible] e due soldati siriani

BEIRUT — Due esponenti del movimento integralista sunnita Tawhid al [illegible] (unificazione) alleato con i gruppi anti-siriani, sono stati assassinati martedì scorso da uomini che hanno operato con armi munite di silenziatore. L'annuncio è stato dato solo ieri dalla polizia libanese e oggi stesso due soldati siriani sono stati uccisi da sconosciuti che hanno sparato da un'auto in corsa ai militari che presidiavano un posto di blocco lungo la «linea verde» che divide la capitale libanese.

Nigeria: nave [illegible] scorie tossiche

LAGOS — Una nave italiana ha iniziato le operazioni di carico delle scorie tossiche che erano state depositate illegalmente nel Paese africano da società italiane ed altre europee vicino al porto di Koko, in Nigeria. Lo ha precisato il generale di brigata Mamman Kontagora, precisando che il governo italiano invierà prossimamente una seconda nave che completerà l'operazione, richiesta dalla Nigeria per consentire al mercantile «Piave» di rientrare in Italia. Le autorità di Roma non hanno ancora reso noto dove saranno scaricati i rifiuti.

MOLTO RUMORE PER NULLA

I risultati della revisione di analisi, effettuata dall'Istituto Superiore di Sanità, hanno dimostrato che l'olio extra vergine di oliva "Le Macine" è perfettamente in regola con le normative di legge.

Lo Carapelli conferma che, oggi come sempre, tutti i suoi oli extravergini di oliva sono:

— QUALITATIVAMENTE SELEZIONATI E GARANTITI, TALI DA [illegible] CONSUMATI CON LA MASSIMA FIDUCIA.

Carapelli FIRENZE

DAL 1893 DALLA [illegible] ALLA BUONA TAVOLA

Quando c'è sete, c'è Gatorade.

Gatorade è, da oggi, in tutti i più importanti punti di ristoro Autogrill, lungo tutte le autostrade d'Italia. Gatorade vi fornisce i sali minerali necessari a vincere la sete da viaggio e a ripartire meno stanchi, qualsiasi viaggio, esodo o gita stiate facendo. Buon viaggio, con Gatorade.

AUTOGRILL

Gatorade. Vince la sete...e riparti meno stanco.

Gatorade® è prodotto e distribuito dalla QUAKER · CHIARI & FORTI

UN ALLIEVO DI PECCI AL SERVIZIO DI RUSH

Marocchi deve molto anche a Maifredi ed al Bologna che lo hanno lanciato in serie B. Dice il neobianconero: «So che ora cominciano gli esami, ma dimostrerò di essere all'altezza della Juventus, il cui obiettivo è sempre quello di attaccare e di vincere. Con il lavoro duro e costante, mi guadagnerò la fiducia di Zoff»

Scirea, a sinistra, e Zoff si ritrovano insieme nelle vesti di tecnici; anche loro dipende il futuro della Juventus

Buoche: Altobelli sfoggia grosse qualità tecniche nel palleggio: Buso osserva e impara

DAL NOSTRO INVIATO

BUOCHS — E' nato lo stesso giorno di Bonipertì, il 4 luglio. Ha cominciato «tornante» sulla destra accentrando poi il raggio d'azione fino a diventare la mezzala portafortuna del Bologna tornato in A. Sa anche adattarsi al ruolo di mediano. Ora è entrato a far parte della squadra bianconera, forte di Bonipertì, Giancarlo Marocchi sente che gli anni appena cominciati.

Con una squadra offensiva, con alcuni giocatori tatticamente simili a lui (da Mauro tornante sulla fascia destra a Magrin mezzala destra) per Marocchi — tornante, mezzala o mediano — non è facile trovare collocazione fissa in squadra.

Eppure, qui si vedrà tutta l'abilità di Zoff, appare perlomeno strano pensare che questo ragazzo di Imola, figlio di custode dello stadio, 4 miliardi di Bologna e 400 milioni di ingaggio, possa giurare la Juve dalla sua parte. C'è chi gli pronostica un avvenire in Nazionale (lo dice l'ex ct nazionale e del Torino Edmondo Fabbri), un posto tra i ventidue per i Mondiali, di certo Marocchi ha qualità enormi. Avrà modo di mettersi in luce nella Juve?

Lui, già soprannominato Cicciobello («*Fu Caché nell'83 a chiamarmi così, ma io penso anche a Ciccio Graziani*») per via di quei capelli biondi e la faccia rotondetta del bambino in salute, per ora aspetta i primi test ostentando una certa sicurezza.

Ecco cosa pensa: «*Non importerà il numero di maglia che indosserò, quello che mi preme è giocare nella Juve centrocampista. Non rinnego il mio passato di tornante, ma mi sento di poter agire alle spalle delle punte. Mi piacerebbe fare Rush, sono sicuro che quest'anno segnerò più delle sette reti realizzate nella sua prima stagione in bianconero. Non mi preoccupa la concorrenza, non credo che Juve con in campo diventi troppo sbilanciata. La Juve per tradizione è portata ad attaccare, quindi è inutile sottilizzare sulle formule*».

Alla Juventus, Marocchi ha rischiato di non arrivare. Era da aprile che Bonipertì e Corioni si erano messi d'accordo sul trasferimento. Poi il «no» del presidente felsineo per Maifredi in bianconero ha congelato l'operazione, per poco l'intero affare stava saltando.

«*Adesso che sono qui* — dice Marocchi — *penso che alla Juventus mi arrivo per caso. Devo migliorare molto. Per ora mi chiederanno di fare il Marocchi, quello che è capace di fare, mi chiederanno sempre di più. Per questo dovrò lavorare più degli altri, conquistare la fiducia di Zoff*».

Nel Bologna, Marocchi aveva per vicino di banco quell'Eraldo Pecci indimenticato gloria granata: «*Da lui ho imparato molto, è stato il mio maestro in campo e fuori. Da lui ho capito che saper fare le cose semplici è più importante che cercare di fare quelle difficili*».

A Maifredi, a Pecci, alla promozione in A, Marocchi s'è messo in luce nel Bologna fino a meritare il titolo del Guerin d'oro quale miglior calciatore cadetto. Cicciobello Marocchi non lo dice, ma spera un giorno che questo riconoscimento lo premi una stagione da campione alla Juventus.

Franco Badolato

L'allenatore rossoblù vorrebbe che il presidente Spinelli acquistasse Incocciati e un difensore per dare maggiore tranquillità al reparto

IL GENOA E' A BUON PUNTO MA SCOGLIO CERCA RINFORZI

GENOVA — Erano circa tremila, ieri sera, i tifosi del Genoa sugli spalti dello stadio di Acqui Terme, dove la squadra allenata da Scoglio ha disputato la prima amichevole della stagione. E a 1 il risultato finale con reti di Fontolan (Ire), Bruschi e Di Carlo (due ciascuno) di là del risultato, che di queste partite conta relativamente, c'è da sottolineare la soddisfacente impressione lasciata dalla squadra, che è apparsa aggressiva, determinata, con gran voglia di fare bene. Gli schemi sono stati provati con buoni risultati: pressing, marcature raddoppiate, grande ricerca delle fasce laterali e verticalizzazione del gioco solo a metà campo e su. Conclusi Scoglio fine, appariva moderatamente soddisfatto.

«*Perché* — ha spiegato — *anche se la squadra si è fatta vedere abbastanza bene, c'è ancora parecchio da migliorare*».

Anche i tifosi (e, primo fra tutti, il presidente Spinelli) apparivano soddisfatti. E il buon giorno si vede dal mattino — erano, nella sostanza, i loro commenti — questo Genoa potrà darci qualche soddisfazione.

Ma Scoglio, al presidente, è interessato a chiedere rinforzi. C'è Incocciati al suoi desideri, e l'affare con l'Atalanta dovrebbe concludersi non appena la società bergamasca riuscirà, grazie all'intervento di Spinelli, a ingaggiare il sovietico Belanov. E poi l'allenatore vorrebbe che arrivasse un difensore. Ma il Genoa, nelle scorse settimane, ha speso parecchio al calcio-mercato, ed ha ancora alcuni elementi in soprannumero, per cui sarà necessario vendere visto che Spinelli è andato in rosso, a Milano&Fori, di circa quattro miliardi.

Sono problemi, comunque, che si dovrebbero risolvere prima dell'inizio del campionato, ai quale manca ancora un mese e mezzo. Per il momento ci sono altre cose da risolvere, prima fra tutte la scelta del campo sul quale, l'impossibilità di utilizzare lo stadio di Marassi disputare il turno eliminatorio di Coppa Italia. Lo scorso anno il Genoa emigrò a Savona, ma quest'anno la Questura di Savona sta facendo pressioni perché la commissione di vigilanza della Prefettura, per motivi di ordine pubblico, non conceda al «*Bacigalupo*» capienza superiore alle settemila persone. La decisione, in proposito, è attesa per le prossime ore. Ma il presidente Spinelli sembra comunque intenzionato a utilizzare lo stadio savonese, anche a capienza ridotta.

«*Savona* — dice Spinelli — *è facilmente raggiungibile da Genova. E poi, se non giochiamo lì, dove andiamo? Alla Spezia si può, perché anche lo Spezia, quest'anno, partecipa alla Coppa Italia. Lo stadio di Chiavari è piccolo e inadeguato. Per voi, scartando Savona, non ci resterebbe che andare a giocare in Toscana, a Massa oppure a Carrara. Ma, in questo caso, giocheremmo praticamente in trasferta gli incontri casalinghi di Coppa contro Fiorentina e Pisa, che per noi sono importantissimi agli effetti del passaggio del turno. E' un vantaggio, questo, che non intendiamo affatto concedere alle nostre avversarie*».

La squadra resta in ritiro ad Acqui, dove ha ripreso a lavorare, nonostante la fatica di ieri sera. Scoglio non ammette che si batta la fiacca, soprattutto in questo primo periodo di preparazione. Le prime risultanze sono soddisfacenti. Ora si tratta di continuare su questa strada. Ieri sera, a Acqui, i tifosi hanno chiesto a gran voce, ad Scoglio sia ai giocatori di «*non farci più soffrire*».

Giorgio Bidone

Vierchowod già vede grande la sua squadra

NELLA «NOIA» DELLO SCUDETTO UN PETALO CHE SI CHIAMA SAMP

GENOVA — In casa sampdoriana, quello che accade alle squadre non interessa. Le polemiche tra Maradona e Bianchi, quindi, così come le punzecchiature tra giocatori o dirigenti di altre non fanno e non vengono commentate. E' lo stile Sampdoria. Ai fatti suoi e guardi in casa d'altri. Così vuole il presidente Mantovani, e tutti si adeguano.

In casa blucerchiata, pertanto, si parla solo ed esclusivamente di Sampdoria, delle sue possibilità di fare un campionato ad alto livello, migliore di quello della passata stagione, e delle chances che Vialli e soci hanno di fare strada (si spera molta) in Coppa delle Coppe.

Di questa mentalità, l'esempio più lineare è offerto da Vierchowod. A chi gli chiede se la Sampdoria possa riuscire là dove ha fallito lo scorso anno, cioè nella conquista dello scudetto, lo «zar» risponde che «è possibile, anzi probabile. Con Vicini e Dossena non siamo inferiori a nessuno. Basta cominciare a vincere, e non solo in Italia. I semplici applausi non bastano più, ci vuole qualche successo e noi ne abbiamo collezionati pochi».

Secondo Vierchowod «il Milan è favorito soltanto perché ha vinto lo scudetto l'anno scorso, ma in fin dei conti non ha nulla più di noi. Nella scorsa stagione i rossoneri hanno avuto molta fortuna: il pareggio di Filardi e nessuno ne ha approfittato. Non parliamo poi del Napoli: se avesse perso a Marassi, anziché crollato, invece quel gol fortunoso di Maradona lo ha salvato, facendolo restare in vetta per altre dieci giornate. Ma poi avete visto tutti com'è finita».

E la Sampdoria? «Quando in una squadra giocano elementi come Mancini e Vialli, sono gli altri che devono correre: l'anno scorso, ad esempio, alcune volte le castagne dal fuoco le hanno tirate loro, e siamo proprio noi, Vierchowod, a ripeterle, andando a segno ben cinque volte. Io che ne ho segnate pure. «Ma quest'anno — dice Vierchowod — sarà difficile che riesca a ripetermi. E poi, non è nemmeno il mio mestiere! E' molto più importante che io contribuisca a non far prendere gol a Pagliuca. Se poi riesco anche a far qualche gol, tanto di guadagnato per me e per la Sampdoria. Ma sono sicuro che con Dossena alle spalle, Mancini e Vialli troveranno più facilmente la via della rete. Così come sono sicuro che tutta la squadra, con un anno di esperienza in più, migliorerà il proprio rendimento».

L'importante, osserva Vierchowod, è partire col piede giusto, sia in Coppa Italia sia in Coppa delle Coppe e a Norrkoeping le cose saranno meno facili, sia, infine, in campionato, il cui calendario ha riservato alla Sampdoria un esordio in trasferta, a Torino contro il Toro, dove lo scorso anno, alla seconda giornata, Vierchowod e soci rimediarono una «bambola» colossale e quattro gol al passivo, ma dove due mesi fa, giocando nel retour-match, conquistarono per la seconda volta la Coppa Italia.

Come giudica, a proposito il calendario?

«Questa di noi — è la risposta — deve incontrare le altre «forassette». Quindi non è il caso di fare commenti. Penso a poi a: dare giocare contro Milan e contro il Lecce, contro il Napoli e contro il Como. L'importante è avere coscienza delle proprie possibilità, essere ben preparati e andare in campo con la giusta determinazione. Tutto il resto conta poco. Anche l'ultima sconfitta ha la possibilità di valere le coppette, se qualcuno vuole, nella giornata dopo oppure se prende l'impegno nella partita. Per questo mi auguro che si arrivi a quella che si tratta di eventualità che non ci auguriamo a priori».

Giorgio Bidone

CAMPAGNA RINNOVO ABBONAMENTI 1988/89
JUVENTUS F.C.

Settore speciale	1	L. 1.600.000	Curva Filadelfia	18	L. 100.000
Tribuna numerata numerata laterale	A, F	L. 1.400.000	Tribuna laterale numerata laterale - Settori D-I-E-L ragazzi ai lati	2	L. 700.000
Tribuna centrale numerata laterale - Settori A-B-C-F-G-H	B, H	L. 1.200.000	Tribuna laterale numerata laterale ragazzi ai lati	3	L. 600.000
Tribuna laterale numerata laterale - Settori D-I-E-L	4	L. 1.000.000	Distinti centrali numerati - Tribuna laterale ragazzi ai lati	4	L. 600.000
Tribuna laterale numerata laterale	5	L. [illegible]	Distinti laterali numerati - Tribuna laterale ragazzi ai lati	5	L. 300.000
Distinti centrali numerati - Tribuna laterale	6	L. 850.000	Ridotto tribuna ragazzi ai lati	6	L. 300.000
Distinti laterali numerati - Tribuna laterale	8	L. 550.000	Distinti centrali ridotti numerati e numerati	7	L. 300.000
Ridotto tribuna	16	L. 300.000	Distinti centrali ragazzi ai lati	7	L. 75.000
Distinti ridotti	7	L. 300.000	Curva Monterosa ragazzi ai lati	9	L. 50.000
Curva Monterosa	9	L. 100.000	Curva Filadelfia ragazzi ai lati	18	L. 50.000

N.B. I prezzi indicati sono riferiti alla partecipazione della squadra a tornei (non sono di abbonamento)

Dall'1 al [illegible] dei signori abbonati potranno rinnovare il proprio diritto di prelazione.

Inoltre, sempre fino a questa data, [illegible] non potranno avanzare la precedenza nell'acquisto dei nuovi posti numerati.

Da quest'anno infatti sono disponibili quasi 6000 nuovi posti numerati e seduti, collocati nei distinti centrali (nella separazione a metà partendo dal proseguimento laterale della tribuna di onore).

Dopo [illegible] abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

Le operazioni di rinnovo possono essere effettuate presso tutte le filiali della Banca Nazionale del Lavoro. Per informazioni, rivolgersi al Centro Juve, 011/2617 (orario 9.00-16.00)

BNL

SARA' DIFFICILE SCORDARE CRIPPA

Berggreen, risolta ogni vertenza con la Roma, rivolge un pensiero al Torino: «Nonostante le assenze del mediano e di Corradini, si farà comunque valere perché è una squadra giovane e dotata di un grosso spirito di gruppo. Ripetere l'87/88 non basterà, i tifosi ora sono più esigenti»

DAL NOSTRO INVIATO

VIPITENO — Klaus Berggreen resta alla Roma. Così ha voluto il presidente Viola e Liedholm non ha fatto obiezioni anche se nei suoi piani c'era il brasiliano Andrade e, ora, il [illegible] rischia di trovare posto soltanto in panchina.

«Abbiamo [illegible] la parola fine ad una commedia, sul caso Berggreen se ne sono dette e scritte di tutti i colori, s'è parlato anche di ricatti: [illegible] rispettiamo il suo contratto, dopo che il Torino non ha riscattato il prestito, e adesso tocca a lui conquistarsi un posto nella Roma, due anni fa, con sette gol [illegible] stato il nostro capocannoniere. L'ha dimenticato il Torino, che prelevò una nostra comproprietà all'impiego, perché riteneva primo Vasller, al terzo straniero ritiro [illegible] un anno. Berggreen ci sarà ancora utile», questo il sigillo del presidente sulla vicenda che stava prendendo una piega impopolare.

«I tifosi mi hanno chiesto di confermarlo ed io mi tengo il davanti in una squadrone alla mano competitivo che avrà [illegible] solo bisogno di disporre di uno stadio con la capienza di San Siro», ha aggiunto Viola, negando che Berggreen non abbia le caratteristiche tecniche che piacciono a Liedholm per far quadrare il centrocampo.

«Mi è spiaciuto tutto il casino che si è creato ma non è colpa mia, mi fa piacere che la Roma rispetti il contratto che mi scadrà nell'89», dice Berggreen. Lui sarebbe rimasto volentieri al Torino ma la società granata non ha voluto accollarsi il pesante ingaggio e l'ha [illegible], per fare prestito, alla Roma.

«C'era l'Aston Villa che mi voleva, l'esperienza in Inghilterra sarebbe stata utile ma è meglio Roma», aggiunge il dottor Berggreen. E ne ha ben donde. Dal l'altro, ricorda con piacere la sua parentela torinese. *«Mi sono trovato benissimo, è stato uno dei miei migliori da quando sono in Italia»*.

Ti rimpiangeranno?

«Spero d'aver lasciato qualcosa, anche [illegible] una stagione è poco per entrare nel cuore della gente, anche se [illegible] sfiorato la Coppa Italia e solo all'ultimo rigore abbiamo fallito la zona Uefa nello spareggio con la Juventus».

A proposito della Juventus, la bella a tenere Laudrup?

«Michael sta vivendo un po' la mia storia con la Roma. La Juventus ha paura a lasciarlo partire. [illegible] che se [illegible] esplode. Auguro a Laudrup di esplodere in maglia bianconera. Ha avuto una stagione difficile, come del resto tutta la squadra. Adesso, però, è arrivato un allenatore come Zoff che conosce profondamente l'ambiente, ci sono Rui Barros e Altobelli, [illegible] attaccanti di valore internazionale che possono dare un [illegible] contributo a Laudrup e Rush. Insomma, la Juventus è [illegible] nuovo competitiva anche [illegible] Milan, Napoli e Inter sono ancora le favorite».

Il Torino, con Muller, Edu e Skoro è più forte?

«Se così non fosse, i dirigenti avrebbero sbagliato la campagna acquisti e cessioni. Hanno comprato tre stranieri, di cui [illegible] in particolare a buon mercato [illegible] e se giocheranno avranno fatto [illegible] affarone».

I due brasiliani legheranno con lo jugoslavo?

«Non conosco nessuno dei tre e non posso dare giudizi. Posso dire, però, che il Torino ha perso due pedine vincenti. Corradini lo [illegible] temperamento e Crippa [illegible] una forza energetica. Capisco le esigenze di bilancio, capisco che di fronte alla quotazione di sette miliardi [illegible] società non poteva dire di no al Napoli. Certo che Crippa ha lasciato un vuoto che non sarà facile colmare. E' comunque un Toro giovane, tutto proiettato nel futuro».

Quali è la forza del granata?

«Il gruppo, lo spirito collettivo, l'attaccamento [illegible] alla [illegible] difficile, però, che riescano a ripetere le imprese della passata stagione. Adesso i tifosi pretendono, mentre l'estate scorsa si accontentavano della... salvezza».

Bruno Bernardi

Il centrocampista della Roma, Berggreen, ha conservato un bellissimo ricordo del Torino

[illegible] di Crippa è stata un affare, ma il giocatore rimane nel cuore dei tifosi granata

DOPO LA TEMPESTA TUTTI CON DE FINIS

«Passata è la tempesta, odo augelli far festa...» potrebbe dire oggi l'amministratore del Torino, De Finis. Il [illegible] è [illegible] finalmente promosso a pieni voti: 8 è la valutazione finale per la campagna acquisti condotta, ma fino a poco tempo fa sembrava che i tifosi fossero decisi a rimandarlo a settembre, anzi ad ottobre quando s'inizierà il campionato.

La bufera, [illegible] alla chiusura del mercato, si è placata: la ferita provocata dalla [illegible] di Crippa forse non è ancora completamente rimarginata, ma Radice e compagni sanno come lenire questo piccolo dolore: siamare un po' di buon *samba*, nulla di meglio per rallegrare l'animo forse [illegible] un po' triste di qualche tifoso.

L'arrivo dei brasiliani Edu e Muller e dello slavo Skoro ha riportato il sereno: *«Sono tre acquisti ugualmente ideali — sostiene Mariano Di Gregorio, 48 anni — i dirigenti sono stati bravissimi. La perdita di Crippa è stata un brutto colpo, quest'anno avrebbe potuto essere [illegible] pedina molto preziosa per la squadra, ma 7 miliardi non rifiutare, la società [illegible] aveva bisogno»*.

L'entusiasmo ha cacciato [illegible] rabbia [illegible] cuore dei tifosi: *«Otterremo ottimi risultati — afferma con convinzione Andrea Donato, [illegible] anni — se Radice saprà lavorare come ha sempre fatto. Il Torino non poteva comprare stranieri migliori»*.

Qualche brontolio, però, dalla Maratona si leva ancora, per il [illegible] Franco [illegible] 56 anni è comunque un errore privarsi dei giocatori migliori come ha fatto il Torino nelle passate stagioni: *«Ci sono squadre che comprano ed [illegible] tre che vendono, il Toro [illegible] di quest'ultime»*.

I tifosi promuovono il Torino anche se aspettano le prove del campionato per dargli un voto definitivo

Nonostante il «libero» abbia firmato un contratto per 3 anni, la paura che cambi aria serpeggia fra i tifosi, è la paura che la società continui a rimanere uno dei migliori vivai d'Italia, capace soltanto di allevare giovani promesse per cederle poi a club più prestigiosi.

Se la vendita di Crippa ha scatenato [illegible] ire dei tifosi [illegible], è curioso notare come la [illegible] di Corradini — che militava da ben 6 anni in granata — sembra sia passata inosservata. *«Corradini — commenta Marco, 17 anni — è stato un giocatore [illegible] quale non siamo mai riusciti ad affezionarci; forse nella prossima stagione ci accorgeremo del vuoto che ha lasciato, anche se pensa che in squadra ci siano giovani in grado di sostituirlo degnamente, resta comunque il fatto che non era [illegible] ragazzo del Filadelfia»*.

Archiviato il caso-Crippa, dopo i chiarimenti e le scuse tra [illegible] tifoseria e [illegible] dirigenza granata, la Maratona aspetta adesso i primi risultati, le prime notizie dal ritiro di Saint-Vincent. Ma nell'euforia generale c'è ancora qualche nostalgico che si domanda se Muller sarà un personaggio in grado di sostituire Junior nel cuore dei tifosi.

«Muller è un fuoriclasse — conclude Marco, — ma potrebbe fare la fine che ha fatto Rush nella Juventus mancando, a mio avviso, un vero regista nella squadra. Edu e Skoro hanno ottime credenziali, ma ne riparleremo all'inizio del campionato».

Strano «animale» il tifoso granata: dedito a quella grande passione chiamata Torino, si arrabbia, si offende, grida al tradimento e promette vendetta, ma [illegible] della [illegible] è risaputa. L'appuntamento è per il 9 di ottobre in «Maratona», saranno ancora una volta tutti là ad attendere, con [illegible] sulla trepidazione, il fischio che dara inizio al campionato [illegible].

Debora Vaglio

RUSH ATTESO DOMATTINA A BUOCHS ZOFF HA PROVATO LA DIFESA A «ZONA»

DAL NOSTRO INVIATO

BUOCHS — La Juventus continua la prima fase operativa senza problemi. L'unico riguarda il bomber gallese Ian Rush, il [illegible] arrivo [illegible] a Buochs è comunque confermato per domani mattino. L'ha dichiarato il direttore sportivo, Francesco Morini, a cui volta salito ieri nel ritiro bianconero dopo [illegible] breve convalescenza in seguito ad una serie di coliche renali. Morini ha assistito alla prima verifica dei nuovi schemi di Zoff.

Nelle due mini-partitelle disputate ieri pomeriggio, il nuovo allenatore della Juventus ha schierato le difese a zona con stopper e libero in linea. [illegible] una parte [illegible] destra a [illegible] Bruno-Sirotti-Tricella-Cabrini, dall'altra Napoli-Galia-Favero-De Agostini. Manovra Bia leggermente affaticato.

Da segnalare una doppietta di Laudrup. Per assistere alla prima amichevole della Juventus a Lucerna, mercoledì alle [illegible], i tifosi svizzeri dovranno sborsare 50 franchi in tribuna (circa 47 mila lire) e 15 franchi per i biglietti popolari.

r. b.

Rush

il salvagente

PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO

negozio specializzato

CAPI FIRMATI
A PREZZO DI STOCK

continua la

VENDITA
DI FINE STAGIONE

di tutto l'abbigliamento
maschile e femminile

SCONTI DEL 50%

sui prezzi già dimezzati all'origine

APERTO AGOSTO
(chiuso solo dal 12 al 22 agosto)

(Comunic. effettuata a norma di legge 80 del 19-3-80)

"Estate Totip:
continua il grande esodo
verso il Monte Premi."

totip

Assenti molti aspiranti azzurri

FRIULI, INUTILE ESAME SENZA ESAMINANDI

Si corre domani il Giro del Friuli, su un percorso disegnato da Martini in funzione dei Mondiali. L'arrivo [redacted] posto in salita ed ha analogie con quello di Renaix dove [redacted] disputerà [redacted] 28 agosto [redacted] prova iridata. Il c.t. teneva molto a questa corsa considerandola importante soprattutto per il primo confronto con i reduci dal Tour. Capita [redacted] che Bugno e fors'anche gli altri reduci di Francia si concedano un turno di riposo; e dovranno riposare (forzatamente) altri elementi che Martini avrebbe voluto rivedere: in primo luogo Fondriest e Amadori, e pure Baronchelli il quale, a [redacted]malore, piazzandosi immediatamente alle spalle del vincitore Soerensen, ha [redacted]mente fatto intendere [redacted] puntare [redacted] alla maglia [redacted]. Ma le squadre di questi corridori, tesserate all'estero, sono escluse [redacted] Coppa Italia di cui il Giro del Friuli è seconda prova.

A [redacted] servono le «indicative» se mancano i corridori che interessano? Il c.t. non drammatizza, ma [redacted] mostra [redacted]stanza seccato. *«I professionisti sanno prepararsi e hanno diritto [redacted] una certa autonomia. Posso capire ogni tanto un turno di riposo, ma le "indicative" debbono essere onorate, in linea di massima. In particolare le ultime, ossia la Tre Valli Varesine, la Coppa Bernocchi e la Coppa Agostoni, dal 14 al 18 agosto, dopo le quali io consegnerò la lista dei prescelti. Soltanto Argentin ha un programma particolare da me autorizzato. Si ripresenterà, dopo [redacted] corsa di domani, nel Gran Premio Sanson, ossia alla vigilia della partenza per il Belgio».*

Martini se[redacted]bra abbastanza tranquillo, ma intanto Bugno e Fondriest, oltre ad Amadori diserteranno anche [redacted] Tre Valli Varesine, disputando il concomitante Giro del Belgio. E' difficile governare oggi l'attività [redacted] ciclisti: impegni sempre e dovunque. E sovente i corridori arrivano già spremuti al giorno dei [redacted]ondiali. [redacted] spiega così come un corridore del calibro di Kelly non sia mai riuscito [redacted] aggiudicarsi la prova iridata.

Argentin ha già conquistato nell'86 una maglia iridata

Argentin, dopo un paio [redacted] «assaggi» in circuiti [redacted] certo attendibili, avrà domani il primo importante test come tenuta del ginocchio, e come misura della distanza. [redacted] Moreno andrà a cercare la forma lontano dagli as[redacted] italiani: dal 1° al 7 agosto nel Giro di Danimarca e dal 15 al 20 nel Giro d'Olanda. *«Argentin [redacted] trovava lo scorso anno in una situazione abbastanza difficile e ha dimostrato di s[redacted] egregiamente prepararsi all'estero* — ha spiegato Martini — *Nel "Classic Coors", in America, così come aveva fatto l'an[redacted] precedente. Nelle due [redacted] casioni ha conquistato una medaglia d'oro e una d'argento. Ciò dunque mi ha convinto a dargli ancora fiducia».*

Il Giro del Friuli si disputa [redacted] un percorso ondulato, con un finale impegnativo: il Monte Ragona a 15 chilometri dalla conclusione, [redacted] quel tratto in leggera salita che potrebbe eliminare i velocisti dalla lista degli azzurrabili.

Carlo Valeri

Ciclismo - Scatta domani [redacted] Giro delle Valli Cuneesi

SI CHIAMANO «AMATORI» MA VANNO FORTE COME I CORRIDORI VERI

CUNEO — Anche sull'11° Giro delle Valli Cuneesi, [redacted] programma da domani al 5 agosto, incombe la minaccia dell'Acna. La prima tappa [redacted] cronometro [redacted] 6,8 chilometri) si correrà in Valle Bormida, da Vesime a Cortemilia [redacted] prologo contro il tempo in terra [redacted] Langa, voluto dalla città capitale della [redacted] e introdotta insieme ad altre importanti novità in questa nuova edizione della corsa cuneese. Un impegno diventato scomodo (soprattutto dopo che in Valle Bormida fu bloccato il Giro d'Italia).

«Non ci saranno problemi — dice il patron Lorenzo Tesio — *La nostra presenza in Valle Bormida assume un significato tutto particolare. [redacted] ciclismo è sport ecologico, i corridori lo sono per la natura e lo sono ancora di più gli amatori, pedalatori per passione e per hobby. Il Giro delle Valli in questi [redacted] anni ha sempre proposto un'immagine nuova della provincia e per questo abbiamo ricevuto amicizia e appoggi dalla gente, come dalle autorità e dalle istituzioni».*

E' un Giro delle Valli più du[redacted] degli altri anni, con due arrivi in quota: Argentera (1648 metri), nella terza tappa, e Pratonevoso (1450 metri), nella sesta. Nervosissima la seconda tappa, da Cuneo a Beinette, sul circuito Beinette-Pianfei-Chiusa Pesio. Il quarto giorno tappa pianeggiante con arrivo (probabilmente l'unica volata vera) a Monterosso. Tradizionale [redacted]rivo a Sampeyre il quinto [redacted]no e tappa-spettacolo, come sempre, l'ultima, che porterà i corridori all'arrivo di Limone Piemonte.

I favoriti sono almeno cinque, alla pari: Francesco Masi, [redacted] professionista, alessandrino, vincitore delle ultime due edizioni, Corrado Donadio, [redacted] professionista, [redacted] campione [redacted] mondo dilettanti, di Caraglio, ancora in attività in Francia, recente vincitore della «Fausto Coppi» di Cuneo dove ha frantumato [redacted] record [redacted] percorso (234 chilometri) stabilito l'anno scorso da Moser. Donadio non ha una squadra al completo ma è accompa[redacted] da quel Jean Trubalon che [redacted] all'attivo 160 vittorie. [redacted] poi Giancarlo Perini, ex campione del mondo amatori juniores, recordman della salita dello Stelvio (circa 2 minuti in meno di Bernard Hinault), Henryk Santjank, ex nazionale polacco, ex Fiatagri che quest'anno si è preparato espressamente per vincere il Giro, [redacted] sempre correre contro tutti. Michele Pepino, cuneese, «amatore» da sempre con fugace tentativo tra i dilettanti non riuscito, ha vinto tre volte il Giro delle Valli, da due cerca il poker.

Sicuri protagonisti saranno anche Wilhelm Bonato, Sergio Gallotto, Luciano Longo, Dino Andreotti (probabilmente vincitore a cronometro) e Gualtiero Valenti, di Vigevano, settimo nel Giro dell'84.

Sono presenti [redacted]zazioni di tutte l'Italia ciclistica (Piemonte, Liguria, Veneto, Toscana, Lombardia) per un totale di 90 corridori. Tutta da scoprire una formazione francese di Mandelieu la Napoule forte nei pronostici in quanto tre dei suoi elementi [illegible] giovanissimi.

Michele Davico

Stasera la fanfara [redacted] «Cremona» al via della terza edizione del suggestivo raid

DA PIAZZA VITTORIO ALL'AFRICA NERA

[redacted] equipaggi [redacted]

Un'esibizione della fanfara Brigata «Cremona» saluterà questa sera i trentuno equi[redacted] partecipanti alla terza edizione dell'Afrikannonball, che prenderà il via alle 20 [redacted] Piazza Vittorio. Per gli amanti del «fuoristrada» è arrivata [redacted]he quest'anno l'ora di presentarsi all'appuntamento con questo raid motoristico che porterà i co[redacted] da Torino sino a Gaborone, nel lontano Botswana, dopo [redacted] percorso di ben tredicimila chilometri nel continente africano, attraverso i deserti, le foreste e piste della Savana.

La manifestazione, organizzata dalla Trans World Rally Organization che fa capo ad Angelo Avenati, con l'appoggio della Pirelli e della Pintrasport, partirà subito all'insegna dello spettacolo. Immediatamente dopo il «via», infatti, i concorrenti, che in questa terza edizione [redacted] suddivisi in due classi, quella agonistica e quella semplicemente turistica, si cimenteranno in una prova di slalom. Gli spettatori insomma potranno assistere ad una [redacted] di piacevoli evoluzioni da parte dei grossi fuoristrada su [redacted] brevissimo percorso, ricavato [redacted] una delle aree di parcheggio di Piazza Vittorio.

Una volta superata la prova, [redacted] equipaggi proseguiranno verso Genova con una marcia di trasferimento, che prevede anche una breve prova speciale della lunghezza di [redacted] chilometri e mezzo, su [redacted] «sterrato» [redacted] pressi di Castelletto d'Orba, in provincia di Alessandria. Domani poi tutte le vetture saliranno sul traghetto alla volta di Tunisi, dove inizierà il raid [redacted] e proprio. I concorrenti attraverseranno l'Africa [redacted] senso verticale, passando per la Tunisia, l'Algeria, il Niger, la Nigeria, il Camerun, la Repubblica Centrafricana, lo Zaire, il Ruanda, il Burundi, la [redacted] lo Zambia ed il Botswana. L'arrivo a Gaborone è previsto per il 18 agosto.

Una splendida avventura alla scoperta del continente nero, ma anche una prova di coraggio da parte dei piloti che dovranno affrontare ostacoli [redacted] ogni genere, passando dalle tempeste di sabbia alle piogge equatoriali. In ogni competizione, è vero, si corre sempre per [redacted], ma nell'Afrikannonball Pirelli il solo fatto di arrivare sino al traguardo finale costituisce per i concorrenti già un bel successo, indipendentemente da chi di loro giungerà a Gaborone [redacted] vetta alla classifica.

m. pig.

Campionato mondiale dei medi a Las Vegas

[redacted] CONQUISTA [redacted] TITOLO [redacted]

LAS VEGAS — Michael Nunn è il nuovo campione mondiale dei medi della «International Boxing Federation».

Sul ring allestito al Caesar's Palace di Las Vegas il pugile americano ha battuto per k.o. alla nona ripresa il detentore e connazionale Frank Tate che i pronostici della vigilia indicavano come il grande favorito.

La conclusione del combattimento è maturata tra l'ottava e la nona ripresa: dopo aver colpito Tate con un formidabile destro d'incontro al corpo, fiaccandone la resistenza, Nunn l'ha investito nella nona ripresa con una devastante serie a due mani al viso facendolo finire al tappeto ed infliggendogli la prima sconfitta della sua carriera da professionista. Tate ha tentato di rialzarsi, [redacted] non c'è riuscito.

A Tate potrebbero aver nociuto le difficoltà incontrate nel fare il peso. Prima di incrociare i guantoni con Nunn, ha dovuto infatti perdere in allenamento circa nove chilogrammi.

[redacted] Totip [redacted] domenica 31 luglio

Corsa	gruppo 1	gruppo X	gruppo 2
1	[redacted] (trotto) Pr. Ca[illegible]ppo (cat. [redacted] - L. 11.592.500 - m [redacted]		
	[redacted] Champoluc 1640 [redacted] Fenata " [redacted] Escalon " 10 Falsifier "	2 Dattel [redacted] 6 Eruleno " 11 Biolun "	[redacted] Braitisio [redacted] 4 Furetto Op " [redacted] Eros " 7 Elm Al "
2	CESENA (trotto) Pr. Caciotta di Cesena (cat. E) - L. 11.387.500 - m 1660		
	4 [redacted]m Ram 1660 5 Elca San " 6 Front d'Iris "	1 Flavio 1660 [redacted] Enlierro " 7 Edredone Rl " 9 Furente Lom "	[redacted] Filiano 1660 [redacted] Folletto Sol " 10 Fremura Sol "
3	ROMA (trotto) Pr. Narceo (cat. F) - L. 10.387.500 - m 1600		
	5 Croupier 1600 [redacted] Feroce " 10 Fortinol "	1 Fettone 1600 6 [redacted]o " 7 Fischione " 9 Callano "	2 Fleur De Cor 1600 3 Cupido Per " [redacted] Gavin "
4	TARANTO (trotto) Pr. Dartmouth (cat. F-G) - L. 9.107.500 - m 2020		
	1 Agriele 2020 7 Discovolo " 4 Ezalù Mo " [redacted]o " 11 Foscari Dl [redacted]	[redacted] Foster Bi 2020 5 [redacted] Bell " 10 Fanson Da " 12 Saffolup 2040	2 Fantomax 2020 [redacted] Cameraman " [redacted] Balanzen Lav " 13 Dugan 2040 14 Franz Cl "
5	MONTEGIORGIO (trotto) Pr. Ottawa (cat. E-F) - L. 8.307.500 - m 1660		
	[redacted] Eden Toscano 1660 [redacted] Farrago " 10 Epilanio "	2 Eak del Tiglio 1660 6 Fayetteville " 7 Apub " [redacted] Dingone "	[redacted] Fantomelica 1660 [redacted] Duck Fc " [redacted] Fresia Vinci "
6	FOLLONICA (trotto) Pr. Visalba (cat. G) - L. 7.997.500 - m 1640		
	6 [redacted] 9 Dia Cinil " 11 Dabos " 12 Acino "	1 Eracle 1640 [redacted] Enfiad[redacted] " 7 Fila di [redacted] " [redacted] Davis Ks "	2 Echide Gl 1640 3 Fantasma Cam " 4 Fiottolo Nlr " 10 Demo Sell "

Pronostico

Prima corsa
Gr. 1° arrivato x
Gr. 2° arrivato 1 2
Punto forma di questo miglio al Savano è il gruppo X, forte di Dattel ed Eruleno. In sottordine, suggeriamo Falsifier e Furetto Op.

Seconda corsa
Gr. 1° arrivato 1
Gr. 2° arrivato 2 x
Elca San, che è reduce da periodo negativo, può rifarsi qui, a patto che eviti la rottura. Altrimenti, attenzione a Filiano e a Furente Lom.

Terza corsa
Gr. 1° arrivato [redacted]
Gr. 2° arrivato 2 x
Ancora il gruppo X in buona evidenza, per merito di Elo e di Fettone. Per il secondo posto si segnalano gli alleati Fleur de Cor e Cupido Per.

Quarta corsa
Gr. 1° arrivato 2
Gr. 2° arrivato 1 x 2
Franz Cl, nonostante la penalità, è in grado di puntare alla vittoria. Per il posto d'onore meritano considerazione Ezalu Mo ed Elenio Bell.

Quinta corsa
Gr. 1° arrivato x
Gr. 2° arrivato 1 2 x
Dingone, che scende di categoria, sembra in grado di farcela. Le alternative sono molte, a cominciare da Epilanio, per finire a Fresia [redacted]

Sesta [redacted]
Gr. 1° arrivato [redacted]
Gr. 2° arrivato 1 x
Fiottolo [redacted], che ha buona posizione di partenza, ha fondate aspirazioni di vittoria. Se no, occhio a Dabos, a Fila di Jesolo o a Eracle.

Partenza stasera dalla Canottieri Esperia

REMANDO VERSO TOWER BRIDGE

Tredici uomini e tre ragazze su una «yole da mare»

Ecco, [redacted] sfondo dei Murazzi del Po, l'equipaggio torinese imbarcato sulla «jole [redacted] mare» con cui intende raggiungere Londra

Per i sedici torinesi appas[redacted] di canottaggio che hanno deciso di trascorrere le loro vacanze in una maniera [redacted] po' diversa dal solito, e cioè remando da Torino sino a Londra, il grande momento è arrivato. Questa sera alle 19 infatti inizierà [redacted] loro splendida avventura, anche se la prima tappa sarà davvero molto breve, dalla Canottieri Esperia all'altra sponda del Po, cioè all'Armida, per i saluti del sindaco e [redacted] altre autorità cittadine, oltre che naturalmente di amici e parenti.

La partenza vera e propria invece [redacted] domani mattina, quando il gruppo, composto da Andrea Gabola, Piero Pellizzari, Livio Ratto, Giorgio Stella, Giancarlo Piresta, Pier Giorgio Zeppegno, Sergio Mercaldo, Luigi Matteoli, Ezio Fassino, Giulio Brignone, Dario Mezzano, Francesco Zucchi, Stefano Bedini e da tre ragazze (Micaela Pavanello, Cristina Rosario e Joan Paul, una canadese a Torino per motivi di studio), si recherà in pulmino a Valenza. Lì caleranno in acqua la loro imbarcazione, una «yole da mare» ad otto vogatori, ed partiranno verso il Tamigi.

Un tragitto di oltre millecinquecento chilometri in barca, cui [redacted] aggiungono altri 350 a bordo del pulmino, per un percorso [redacted] porterà i canottieri (che si alterneranno naturalmente ai remi, dap[illegible]) prima lungo il Po, il Ticino ed un tratto del Lago Maggiore, sino a Bellinzona, da dove via terra raggiungeranno Basilea; poi torneranno a vogare, questa volta sulle acque del Reno, per giungere, passando sulla Mosa, il Canale Albert, [redacted] Schelda ed altre vie navigabili, sino a [redacted], dove affronteranno le onde del mare. Dopo la traversata della Manica, si dirigeranno verso l'estuario del Tamigi e da lì ultimo sforzo fino all'ambito traguardo del «Tower Bridge». Il loro arrivo a Londra è previsto intorno al 16 agosto, anche se molto dipenderà dalle condizioni del tempo e soprattutto del Canale della Manica.

Uno o due giorni in più rispetto alla tabella di marcia non hanno alcuna importanza: per questi sedici «matti in vacanza» quello [redacted] conta è arrivare al traguardo, e soprattutto godersi fino in fondo questa straordinaria avventura. Per Sergio Mercaldo, Luigi Matteoli e Pier Giorgio Zeppegno il raid non è più una novità, in quanto avevano già fatto parte della spedizione che ha compiuto lo stesso viaggio nel 1975 [illegible]

Maurizio Pignata

“Estate Totip: vacanze ad alta quota.”
totip

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

IN VIA STRADELLA

Torino è da ridere

a cura di Clara Caroli

Concerti

Sere d'Estate. [redacted] terrà in all'aperto della Pellerina questa sera alle 21,30 sotto il scenari Mirage, rock band torinese orientata verso la discodance. Ingresso lire 5 mila.

Il prossimo appuntamento musicale di Sere d'Estate è lunedì prossimo con la canzone colta di Franco Battiato. Ricordiamo che i biglietti (12 mila lire) si acquistano in prevendita da Arci Nova (via Accademia Albertina 10), Arci (via Mantova 2), Centro Jazz (via Pomba 4), Vetrina Assessorato alla Cultura [redacted] San Carlo 161) e da Rock & [redacted] (via Viotti 6 A).

Dopo la performance dei Mirage, verso le 22,30, discoteca: la pista da ballo della Pellerina ospita infatti un appuntamento della serie Feste d'Estate, ovvero notti da ballare con i dj Marco Testa e Daniela.

Nichelino estate 88. Nei giardini pubblici di via Galimberti, a Nichelino, stasera alle 21,30 spazio alla musica con i Vamilazzaro. Apprezzato gruppo specializzato in funky, jazz e fusion. L'ingresso è gratuito.

Musica in scena. Per il festival di Agliè, in piazza del Castello Ducale questa sera alle 21,30 il terzetto formato da Yayoi Toda al violino, Fontana al violoncello e Gianfranco Marasiti al pianoforte esegue brani di Tchaikovsky, Sgambati, Boccherini, Ravel e Beethoven.

Aosta arte e musica. Per la rassegna organizzata dal festival della Valle, questa sera alle 21,15 nella Cattedrale di Aosta suona Jean Boyer. Per quanto riguarda invece il calendario dello stesso programma che presso la segreteria del Teatro Giacosa, piazza Roncas, 4 (tel. 53.92.79), tutti i giorni dalle 15 alle 18 e dalle ore 19 fino al giorno del concerto, il quartetto di Lee Konitz tornerà al Teatro Romano il 10 agosto, che come era accaduto

ha jazz della manifestazione.

Idrovolante. Il [redacted] di viale Virgilio 105 (Borgo medievale del Valentino) propone stasera incontri musicali con Michele Chiocca, pianoforte e voce.

Danza

Vignaledanza. Ancora un week end di balletto. Il palcoscenico di Vignale ospita questa sera alle 21,30 la compagnia di danza di Anna Catalano in programma «Di un paese lontano» su musiche di Gioachino Sterni e «Galop», una biografia improvvisata della Catalano con la partecipazione di Vittorio Ottolenghi.

Dolceacqua. Nel C[redacted] dei Doria, stasera alle 21,30 la Compagnia [redacted] Danza [redacted]temporanea Imago diretta da Simona Bucci presenta «Arco», coreografato e ballato dalla [redacted] al fianco di Laura Sirna sulle musiche di [redacted] Modugno.

Queste sere a palazzo. Nel cortile del Palazzo Piozzo [redacted] Rivoli (via Giolio 1), stasera alle 21,30 va in scena lo spettacolo di danza «Alchemie» dell'Area Cucuto Group.

Acqui in palcoscenico. Il quinto festival internazionale di danza che si svolge ad Acqui Terme fino al 31 lug[redacted] segue anche questa sera [redacted] 21,15 in piazza della Bollente il gruppo Tardome e protagonista dello spettacolo «Colpi d'amore», che viene proposto nell'ambito della rassegna «Palcoscenico aperto».

Teatro

Torino da ridere. È il titolo della rassegna dedicata ai nuovi comici che si svolge questa sera alle 21,30 nel cortile della Circoscrizione 5 in via Stradella 192, nell'ambito delle Sere d'Estate. Partecipano i Gemini Bardo e Le [redacted] Soborbo, Tiziana Catalano, Andrea Conti e Lucetta [redacted]metto.

Stalker Teatro. [redacted] rassegna di teatro e arti visive «Differenti sensazioni 5» si conclude questa sera presso le Serre Comunali di via Tiziano Lanza [redacted], a Grugliasco. A partire dalle 21,30, repliche di «Aria [redacted] angelo» su una poesia di John Donne [redacted] del Mutus Liber (presentato per la prima assoluta), «Il fiume» dei Koinè e di «Dadelio» del Parco Butterfly (presentato per la [redacted] nazionale). Oltre [redacted] performance teatrali, le Serre Comunali di Grugliasco ospitano oggi installazioni permanenti [redacted] Gesbini, Gilardi e Zorlone la mostra fotografica di Carlo Manzato.

Tragedia popolare. Il lavoro di Mascioli, presentato al Festival [redacted] Due Mondi [redacted] Spoleto, viene rimesso in [redacted] va questa sera al parco Rignon (corso Orbassano 200) nell'ambito [redacted] Sere d'Estate.

Cinema

Arena Metropolis. Nello [redacted] del Valentino (viale Boiardo 24) riservato alla cinematografia: stasera [redacted] 22 si proietta [redacted] zona pericolo» di John Glen con Timothy Dalton e Miriam d'Abo (replica domani alle 20 e alle 22,30 al Nuovo Odeon di via Vanvitelli). A partire dal 24, è in programma una «Madonna demoniale» con «Brazil» di Terry Gilliam «L[redacted] [redacted] Ciccio. Ingresso e «The Blues Brothers» con John Belushi.

Salone d'Essai. La sala di corso Belgio 53 ospita [redacted] rassegna «Orsi, Leoni, Pardi, Oscar & C.» carrellata di pellicole premiate. Stasera e domani verrà riproposto il film francese di Coline Serreau «Tre uomini e una culla», ripreso in versione americana da Tom Selleck & C.

Politeknich. Allo Zeta d'Essai (via Colleasca 10), per la rassegna cinematografica «Detective e poliziotti Anni Ottanta», oggi è in programmazione «Il commissadro» di Claude Zidi, interpretato da Philippe Noiret.

In poltrona davanti alla TV

NAPOLI CANTA

«Prima e dopo»

Raiuno

Ore 22,10: Napoli prima e dopo. [illegible]

Il programma [illegible] dal 1955 al 1985 [illegible]

[illegible]

Le nostre serate con i Teatri [illegible] Sorelle D'Angelo e con Gioele Dix. E poi ancora tante tante misere dei giochi di «Cocco» (gli 87 metri del cocco di Barbara Rai e Andreoni [illegible]) [illegible] le due stupende spigliatel[illegible] signore del programma «Saranno» Riccardo Pazzaglia.

stò raccontare, a modo suo, la nostra del cinema, [illegible] sua ricetta per un'esistenza «normale» passata a convivere con il «demone» del [redacted]

Raidue

Ore 20,35: Cocco. Su Riccardo Pazzaglia [illegible] Cocco, lo spettacolo di varietà condotto da Gabriella Carlucci in onda su Raidue alle 20,35, si avvia alla metà del suo cammino proponendo anche per questa quarta puntata ospiti di grande rilievo.

Si affacceranno infatti dagli schermi di Raidue i Matia Bazar con una versione spagnola de «L'ultima notte della sera» e «Vacanze romane», con Antonella Ruggiero accompagnata solo da un pianoforte, Miguel [redacted] che si esibirà in due provetti di ballare. Fausto [redacted] e infine Sabrina [redacted]ferno.

Raitre

Ore 21,30: Lo spettacolo in confidenza. La serata di interviste condotta da Anna Maria Mori per la seconda serie [illegible] spettacolo in confidenza, questa sera alle 21,30 su Raitre per la scoperta di Maurizio Costanzo.

Per una sera non nel ruolo dell'intervistatore [illegible] «Bontà loro», ad «Acquario», al [illegible] quotidiano [illegible] il suo modo di intendere la professione giornalistica senza [illegible]

Anna Maria Mori lo porterà [illegible] appunto Costanzo si è sempre distinto, sempre [illegible] argomenti più delicati [illegible] tutti i programmi che hanno visto alla luce [illegible] direttore del quotidiano «L'occhio».

Gli spazi dunque per le vacche i trascorsi radiofonici («Buon pomeriggio»), quelli cinematografici («Un [redacted], uno schiaffo e un bacio in bocca»), i flop, i ricordi i per[redacted], le vittorie e le sconfitte.

Costanzo attualmente impegnato nelle riprese della «situation comedy» «Orazio» è in procinto di fare i bagagli per Venezia, tutta fare da ago-

Italia 1

Ore 20,30: Oggi a me domani a te. Un pistolero, lucido e determinato, si vendica, dopo una lunga caccia, dell'uomo che gli aveva ucciso la moglie e l'aveva fatto imprigionare ingiustamente.

È la trama di «Oggi a me domani a te», in onda questa [redacted] Italia 1 alle 20,30.

Il pistolero assetato di vendetta è Bud Spencer, allora (era il 1968) ancora lontano dai film «comici» girati con Terence Hill. Ma da [illegible] un'ottima prova, [illegible] Il film nel West che ricalca quello di Sergio Leone.

Bud Spencer era caccia di James El Fuego, l'uomo che dopo avergli ucciso la moglie lo aveva mandato in carcere facendolo accusare di un misfatto mai commesso.

Grazie a uno stratagemma Kelly riesce a compiere la sua vendetta non senza aver prima decimato la banda che si era messa al servizio di El Fuego.

«Oggi a me domani a te» è il primo film diretto da Tonino Cervi, che poi ha firmato pellicole come «Ritratto di borghese in nero» e «Il malato immaginario» con Alberto Sordi.

Naturalmente nel film proposto da Italia 1 abbondano le revolverate, le risse, gli inseguimenti a cavallo, le esecuzioni spietate.

In breve una sorta di condensato dei momenti tipici di uno «spaghetti western». Bud Spencer fa il protagonista per devoto anche se già vuole utilizzato per la sua corpulenta energia.

[redacted] sceneggiatura è di Dario Argento.

Raiuno

Orson Welles ore 14,15

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...** attualità
14 — **Portomatto**, giochi. Seconda parte
FILM 14,15 **Quarto potere**, di Orson Welles. [redacted] Orson Welles, Joseph Cotten, Agnes Moorehead. Usa drammatico 1941 — *Muore un magnate della stampa e un giornalista, incuriosito dalle sue ultime parole (che sembrerebbero alludere [redacted] donna sconosciuta), [redacted] ricostruisce la complicata esistenza, dalla ferrea educazione, allo sfolgorante [redacted] nel giornalismo, alla sfortunata carriera politica. Dopo aver divorziato dalla prima moglie il protagonista sposa una cantante lirica assolutamente priva [redacted] artistiche e facendo leva sul [redacted] immenso potere [redacted] inutilmente [redacted] lanciarla. Gli ultimi anni della [redacted] vita vengono consumati in solitudine nello sterzosissimo e lugubre castello di Xanadu. Il giornalista non riesce a svelare il mistero, ma gli spettatori ne apprendono [redacted] soluzione [redacted] ultime sequenze. L'esordiente Welles a ventisei [redacted] girò un film destinato a entrare nella leggenda e che segnò una rivoluzione vera e propria nel modo di fare [redacted]. La pellicola [redacted] chiaramente ispirata [redacted] figura dell'editore William Randolph Hearst*
16 — **Tanti varietà di ricordi**
17 — **Gran Paradiso**, documenti *Paradiso e inferno*
17,40 **Grisù il draghetto**, cartoni animati
17,55 **Oggi al Parlamento**
FILM 18 — **L'orgoglio degli Amberson**, [redacted] Orson Welles. Con Joseph Cotten, Anne Baxter, [redacted] Costello. Usa drammatico 1942
19,40 [redacted] **del giorno dopo**
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Francis all'Accademia**, di Arthur Lubin, con [redacted] O'Connor, Lori [redacted], [redacted]de Kelly, William Reynolds. Usa commedia 1952
21,45 **Telegiornale**
21,55 Da Villa Avellino **Napoli prima e dopo**. Presenta Daniele Piombi
22,55 **Fuga verso [redacted] vita**, sceneggiato. Prima parte
[redacted] — **Tg1 notte**

Raidue

Tyrone Power ore 16,40

13 — **Tg2 ore tredici**
— **Meteo 2**
13,30 **Saranno famosi**, telefilm *Un aiuto dagli amici*
14,30 **Tg2 flash**
14,40 **Il piacere dell'estate**, programma [redacted] Bruno Modugno condotto [redacted] Maria Flavi
FILM 16,40 **Il prigioniero**, di Henry Hathaway, con Tyrone Power, Dorothy Lamour, Edward Arnold, Lloyd Nolan. Usa drammatico [redacted] — *Un industriale finisce in galera causa alcuni affari poco puliti. Suo figlio dapprima lo rinnega, poi [redacted] fatti gli fanno comprendere il comportamento paterno e lo convincono a cercare di fargli riacquistare la libertà. Una ragazza che lo [redacted] gli dà un aiuto*
18,15 **Dal Parlamento**
18,20 **Tg 2 - Sportsera**
18,35 **Un [redacted] per due**, telefilm *Un criminale in casa*
19,30 **Tg2 Oroscopo**
— **Meteo 2**
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 Lo sport**
20,30 **Tre minuti per me**, a [redacted] di Riccardo Pazzaglia
20,35 **Cocco!** Uno spettacolo di CoccoTeam condotto da Gabriella Carlucci. Musiche di Toto Savio. Regia di Pier Francesco Pingitore — *Ospiti musicali del varietà in diretta [redacted] Napoli i Matia Bazar e Amanda Lear. Con [redacted] partecipazione del comico Gioele Dix*
21,55 **Tg2 stasera**
22.10 **La contessina Mizzi**, commedia [redacted] Arthur Schnitzler. Traduzione [redacted]gris. Con Anna Maria Guarnieri, Gabriele Ferzetti, Umberto Orsini, Angiola Baggi, Riccardo Billi, Berto Gavioli
23,35 **Tg2 notte**
— **Meteo 2**
FILM 23,45 **Taps-Squilli di rivolta**, di Harold Becker. Con Timothy Hutton, George [redacted] Scott, Sean Penn, Ronny Cox, Tom Cruise, Brendan Ward, Evan Handler. Usa drammatico 1981

Raitre

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,10 **Grandi interpreti: Arturo Benedetti Michelangeli**. *F. Chopin. Sonata in si bem. min. op. 35*
FILM 14,55 **Fedora**, di Camillo Mastrocinque. Con [redacted] Ferida, Amedeo Nazzari, Osvaldo Valenti, Rina Morelli. Italia drammatico 1942
16,35 **Sport equestri**: da Vicenza salto ostacoli F3
16,50 **Apnea. Record Majorca**, da Siracusa
17,05 **La luce rock**. US Festival All Star
18,45 **Tg3 Derby**, a [redacted] di Aldo Biscardi
19 — **Tg3**
— **Meteo 3**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 **20 anni prima - Schegge**, documenti
20 — DSE **La medicina conqui[redacted]** terza puntata
20,30 **Professione pericolo**, telefilm [redacted] Lee Majors, Douglass [redacted] *La ragazza in bikini*
21,20 **Tg3** [redacted]
21,30 **Lo spettacolo in confidenza**. Maurizio Costanzo
FILM 22,10 **Yellow Submarine**, di George Dunning. Gran Bretagna cartoni animati 1969
[redacted] **Una sera, un libro**. *Paolo Portoghesi e «I Promessi Sposi»*
23,45 **Tg3** [redacted]
23,50 **Ippica** da Montecatini corse tris di trotto

Odeon Tv

Canali 24, 36, 65

13 — **Superfamù**, cartoni animati
13,30 **Le [redacted] è sempre la [redacted]**, situation comedy
FILM 14 — **Il carnevale della vita**, di Julien Duvivier, con Charles Boyer, Barbara Stanwyck, Edward [redacted] Robinson. Usa drammatico 1943
15,45 **Dottor John**, telefilm
17,45 **Slurp!**, varietà per i ragazzi [redacted] 1 a 14 anni [redacted] Paola, Hugorobot, Alfonsoyeti
— **Robottino**, cartoni animati
— **Jayce il cavaliere dello spazio**, [redacted] animati
18,35 **Jonny 20-21** musicale. Con Michel Pergolani
19,30 **Rivediamoli insieme: M'ama non m'ama**, quiz
20 — **La ruota della fortuna**, quiz
FILM 20,30 **L'uccello migratore** di Stefano Vanzina, con Lando Buzzanca [redacted] comico 1972 — *Un professore di liceo che insegna a Palermo è riuscito grazie ad [redacted] raccomandazione ad ottenere il trasferimento a Roma. Qui potrà finalmente seguire i [redacted] ideali innovatori. Ma gli studenti lo contestano più di quanto si aspetta costringendolo a compiere passi falsi*
22,30 **Pugilato**, da Las Vegas Frank Tate-Michael Nunn. Campionato mondiale pesi medi [redacted]
FILM — **La ragazza lucrtelrado**, di Luigi Scattini con Zeudi Araya, Luc Merenda. Italia commedia 1979

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi
— **Lo specchio magico** cartoni animati
— **C'era [redacted] volta... Pollon**, cartoni animati
— **Snorky**, cartoni animati
14 — **Deejay beach**, presenta Jovanotti
15 — **Hardcastle & McCormick** telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **Alice** [redacted] animati
— **I fantastici viaggi di Fiorellino**, cartoni animati
— **Kolby e i suoi piccoli amici**, cartoni animati
— **Il tulipano nero**, [redacted] animati
18 — **Gemelli Edison**, telefilm *Il maraja [redacted] Weston*
18,30 **Skippy il canguro**, telefilm *Il sosia*
19 — **Chips**, telefilm *Il ritorno della supermoto*
20 — **Una per tutte, tutte per** [redacted], cartoni animati
FILM 20,30 **Oggi a me domani a te**, di Tonino Cervi, con Montgomery Ford, Bud Spencer, Wayde Preston, Jeff Cameron, Stanley Gordon, Dana Madigan [redacted] western 1968
22,20 **Sulle strade della California** [redacted], telefilm
23,20 **Star Trek**, telefilm *Una città [redacted] nuvole*
0,20 **Ai confini della realtà**, telefilm
1,10 **Taxi**, telefilm
1,40 **Giudice [redacted] notte**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **Dottor Kildare**, telefilm *Duetto per una mano sola*
FILM 15 — **Inferno di ghiaccio**, con John Derek, Elaine Stewart [redacted] drammatico 1958
17 — **Il mio amico Ricky**, telefilm
17,25 **L'albero delle mele**, telefilm
18 — **I cinque del quinto piano**, telefilm
18,30 **Tuttinfamiglia**, quiz [redacted] Lino Toffolo
19,10 **Cantando cantando** quiz musicale [redacted] Gino Rivieccio
19,50 **Tra moglie e marito VIP**, gioco con Marco Columbro
20,30 **Festival**, varietà condotto da Pippo Baudo, [redacted] Lorella Cuccarini, Brigitte Nielsen, Gigi e Andrea, Zuzzurro e Gaspare. Replica
22,30 **Passiamo la notte insieme**, quiz [redacted] Marco Predolin
FILM 23,15 **Il boy friend** [redacted] Ken Russel, con Twiggy, Christopher Gable, Glenda Jackson. Gran Bretagna musicale 1971
1,20 **Spy force**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13,30 **In casa Lawrence**, telefilm. *Caccia alle streghe*
14,30 **La valle dei pini**, telefilm
15,30 **Così gira il mondo**, [redacted]neggiato
16,30 **Febbre d'amore**, sceneggiato. Ultimo episodio
18,30 **Ironside**, telefilm. *Gli [redacted] chi di Von Bassen*
19,30 **Attenti a quei due**, telefilm, con Roger Moore, Tony Curtis. *Rapimento a sorpresa*
FILM 20,30 **Oscar insanguinato**, di Douglas Hickox, con Vincent [redacted], Diana Rigg [redacted] Bretagna giallo 1973 — *Piccolo gioiello dell'horror inglese. Un attore stanco [redacted] delle continue stroncature si vendica uccidendo ad uno ad uno i suoi critici più arrabbiati [redacted] delitti ispirati alle tragedie shakespeariane. Film sempre soffuso [redacted] ironia. Price è il [redacted] dell'horror americano. Diana Rigg era l'affascinante protagonista del telefilm Agente Speciale*
FILM 22,30 **L'inciaggio**. [redacted] Joseph Losey. Con MacDonald Carey, Gail Russell, John Sands. Usa drammatico 1949 — *Coraggiosa pellicola sul razzismo. In questa occasione a farne le spese è [redacted] meticcio, accusato di aver ucciso un poliziotto*
0,10 **Petrocelli**, telefilm con Barry Newman, Susan Howard. *Cinque metri di guai*
1,05 **Vegas**, telefilm con Robert Urich. *Vendetta*

alla radio

UNO (FM 92,1)

14 — **Sotto il [illegible] del Sole**, varietà
15 — **Caraeuropa**, [illegible] nell'Europa-Cee [illegible]
16 — **Il pagnone estate**, rotocalco di attualità
17,30 **Radiouno jazz '88**
18,05 **Obiettivo Europa**, a [illegible] Orvo [illegible] Palma
18,00 **Musica sera**. Davide Montemurri [illegible] L'elarma viandante
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,25 [illegible]
19,28 **Audiobox**
20,20 [illegible] **racconti una fiaba?**
20,30 [illegible] 2. *Telefonica nella musica contemporanea*
21 — **Concerto da camera**. Musiche di Monteverdi, Beethoven, Chausson, Ghnka
22,10 **Della [illegible] turbando il riposo**, audiodramma di [illegible] Biondel
22,48 **Oggi al Parlamento**
23,05 **La telefonata**

RAISTEREOUNO

15 — **Stereobig**
15,32 **Stereobig pari[illegible]**
19,15 **Mondomotori**
22,57 **Ondaverdeuno**

DUE (FM 95,6)

14,15 **Programmi regionali**
15 — **L'isola di Arturo** di Elsa Morante. Lettura integrale a più [illegible]
15,30 **Gr2 Economia**
15,45 **Estate per tutti**. pomeriggio di musica parole, attualità a cura di Franca Guerrino
18,32 [illegible] **compagnia** [illegible] **Ra[illegible]** *Fra speranza e nostalgia*
19,50 **Colloqui**, conversazioni private con gli ascoltatori nelle luoghe sera d'estate
22,19 **Panorama parlamentare**

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**, [illegible] diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici [illegible]**
18,05 **Hit parade**
19,50 **Stereodueclassico**
21,45 **Discoteca**

TRE (FM 98,2)

14 — **Pomeriggio musicale**, musiche di Mendelssohn-Bartholdy, Spohr
15,45 **Senzavideo estate**, quotidiano radiofonico di pensieri, parole e musica
17 — **L'arte in questione**, rubrica di arte [illegible] contemporanea
17,30 **Terza pagina**, musica e attualità Musiche di Cherubini, Smetana, R Strauss
19,45 **Musicasera** L'esperienza religiosa
21,30 — In collegamento [illegible] con l'Accademia di Francia in Roma **Festival di Villa Medici «Romaeuropa» 1988** *Le Martyre de Saint-Sébastien* di [illegible] Debussy
23,15 **Il jazz**

RAISTEREONOTTE

— **Musica e [illegible]** chi vive e lavora [illegible] notte
24 — **Il giornale della mezzanotte** — **Ondaverde notte**
5,45 **Il giornale del[illegible]** — **Ondaverde notte**

Montecarlo

14 — **Natura amica**, documentario
14,30 **Clip Clip**, musica giovane e non solo
14,55 **Batman**, telefilm
15,30 **Segni particolari: genio**, telefilm
FILM 16 — **Ernie Kovacs: tra una risata e l'altra**, [illegible] Jail Goldblum. Usa commedia 1[illegible]
18,10 **Il giudice**, telefilm
18,40 **Gabriela**, telenovela
19,30 **Lo specchio della vita**, attualità
20 — **Montecarlo News - Testa [illegible] gomma**
FILM 20,30 **Il [illegible] Hearst & Davies**, di David Lowell Rich Con Robert Mitchum, Virginia Mason Usa commedia 1964
22,25 [illegible] **Transiter - Vocalese**. Musicale
23,15 [illegible] **News**
FILM 23,40 **Shaft: Quayle il killer**, di Laurence Doblon. Con Richard Roundtree, [illegible] Barth, Gu Gulager. Usa poliziesco 1974

Svizzera R1 tv

18,05 **Pulcinio [illegible] alla guerra**, disegno animato
18,25 **Il mistero [illegible] settima strada**, telefilm
19 — **'Allo 'Allo**, telefilm
19,30 **Il quotidiano**, attualità
20 — **Telegiornale**
20,30 **Urss: «Compagni»**, documentario
21,30 **Un uomo da impiccare**, [illegible] Vittorio Bonno e Franco Enna, sceneggiato Terza e ultima puntata
22,25 **Telegiornale**
22,35 **Tatort**, telefilm

Torino Futura

Canale 68

12,05 **Nel regno [illegible] cartone**, cartoni animati
13,45 **Musica estate**, programma musicale
15,15 **Gli uomini della Rai**, telefilm
18,30 **Musica estate**, programma musicale
FILM 20,15 **Kaliuscia**, [illegible] Harald Philipp, con Magda Konopka. Germania, avventuroso
22 — **A tu per tu con Irilla**
22,30 **Le auto della settimana**, promozionale
FILM 1,05 **Don Giovanni**

Telecupole

Canali 64, 57, 21

15,30 **Nel regno del cartone**, cartoni animati
15,45 **Dov'è Anna**, sceneggiato con Mariano Rigillo, [illegible] Paolo Capponi, Teresa Ricci
17 — **Mary Hartman**, situation comedy
17,45 [illegible] **I ricchi piangono**, telenovela con Veronica Castro
19 — **Dov'è Anna**, sceneggiato [illegible] Mariano Rigillo, Pier Paolo Capponi, Teresa Ricci
19,30 **Tg4 - Il gazzettino [illegible] Telecupole**, informazioni locali e regionali a cura della redazione
20 — **Dancing Days**, sceneggiato
[illegible] **Atelier**, sceneggiato [illegible] Elsa Martinelli, Paola Pallagoro
21,50 **TG7**, attualità
22,30 **Tg4 - Il gazzettino di Telecupole**, informazioni locali e regionali
22,40 **Quando il [illegible], di notte, se ne va in America**, spettacolo a curiosità
[illegible] 23,10 **Le sette fatiche di [illegible] Babà**. Avventuroso
1 — **Oracle [illegible] soldati**, documentario

G.R.P. (Ant. 3)

Can. 66, 42, 20

16 — **Rumpole**, telefilm
17 — **Proposte commerciali**, promozionale
17,30 **Spectreman**, telefilm
18 — **Proposte commerciali**, promozionale
18,45 **I grandi personaggi**, telefilm
19 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
19,30 **Hazzal**, telefilm
FILM 2[illegible] **La [illegible] notti di Al[illegible]**, di Luigi Qu Marchi, con Alan Barker, Krista Nel. Commedia
22 — **La bala di Ritter**, telefilm
FILM 22,30 **Avampostо per l'inferno**. Horror
24 — **Charlie**, telefilm
FILM 0,30 **La traversata del terrore**, di Helmut Kautner, con Paul Horbiger, Bettina Moissi Drammatico
FILM 1,45 [illegible] **York [illegible] superdrago**, di Giorgio Ferroni, con Ray Danton, Margareth Lee. Spionaggio
FILM 3,30 **Violanta**, di [illegible]. Schmid, [illegible] Lucia Bosè, Maria Schneider. Drammatico
FILM 5 — **Il [illegible] [illegible] casbah**, di Julien Duvivier, con Mireille Balin, [illegible] Gabin Drammatico
— **Film [illegible] stop**

Primantenna

Canale 44

14,30 [illegible] **la [illegible]**, musicale
15 — **Pomeriggio con simpatia**
17 — **Rod il cacciatore** telefilm
18 — **Filo diretto**
19,30 **Cronache del Piemonte**
20 — **Occhi aperti**, a cura della [illegible] Piemonte
20,30 **Special music box**
21,30 **Le auto della settimana**, promozionale
22 — **Stefany**, telefilm
22,30 **Cronache del Piemonte**
23 — **Scacco matto**, telefilm
0,30 **Gengis [illegible]**, telefilm
2 — **Buona notte [illegible]**

Tele Subalpina

Canale 46

FILM 16,30 **I battellieri del Volga**, di Arnoldo [illegible], [illegible] John Derek, Dawn Addams
18,30 **Diario delle civiltà: la terra degli Assiri e dei Sumeri**, documentario
19 — **Vita della Chiesa**
19,30 **Il regionale**, notiziario
FILM 20,30 **Incontro a Piccadilly**, [illegible] Herbert Wilcox, con Anna Neagle, Michael Wilding
22,30 **La Chiesa [illegible] cammino**, il viaggio [illegible] Papa in Germania
23,35 **I Sanlord**, telefilm

Videouno

Canali 53, 39, 26

16 — **Sport spettacolo** Gli eventi sportivi più spettacolari presentati [illegible] Dan Peterson
18 — **Juke [illegible]**, la storia dello sport a richiesta
18,30 **Donna Koperlina**, rubrica [illegible] sport al femminile
20 — **Cartoni animati**
20,15 **Telegiornale**
20,30 **Atletica leggera** da Edimburgo. Meeting internazionale
22,30 **Telegiornale**
22,40 [illegible] replica di Norvegia-Brasile

Videogruppo

Can. 52, 54, 57

14,30 **I ragazzi [illegible] sabato [illegible]**, telefilm
16 — **Maria**, telenovela
17,30 **Rocket Robin Hood**, cartoni animati
[illegible] — **Mod Squad**, telefilm
19,30 **Baretta**, telefilm
20,30 **Maria**. [illegible]
22,30 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
23 — **Le [illegible] [illegible] settimane**, promozionale
[illegible] 24 — **La casa degli orrori nel parco**, con E Howerd, R Crutchley. Horror

Pan Tv

Canali 31, 62, 33

14 — **Vendite promozionali**
16 — **Cartoni animati**
17 — **Innamorarsi**, telenovela con Antonio Grimau, Gabriela [illegible]
18 — **Vendite promozionali**
19,15 **Illusione d'amore**, telenovela con Veronica Castro
20 — **Mariana il diritto di nascere**, telefilm
FILM 21 — **Le amanti del mostro**, [illegible] Ivan Rassimov Horror
23 — **Calcio**, campionati mondiali
1 — **Il [illegible] a mezzanotte**, [illegible] metà con Paolo Mosca

Rete A

Canali 31, 62, 33

15,05 **Venti ribelli**, teleromanzo
16 — **Il cammino segreto**, teleromanzo
17,05 **Gloria e inferno**, telenovela
18 — **Nozze d'odio**, sceneggiato
19 — **La mia vita per te**, teleromanzo
[illegible] **Telegiornale**
20 — **La mia vita per te**, teleromanzo
20,25 **Venti ribelli**, teleromanzo
21,30 **Gloria e inferno**, telenovela
22,20 **Il cammino segreto**, tele[illegible] manzo
22,40 **Telegiornale**

Rete Manila

Canale 37

11,30 **Musica estate**, programma musicale
13,05 **Missione Marchand**, sceneggiato. Quinta parte
16,20 **Nel [illegible] del cartone**, [illegible] toni animati
17,30 **Le auto della settimana** promozionale
21 — **Colonel March**, telefilm
[illegible] **Le auto della settimana** promozionale
22,40 **Musica [illegible]**, programma musicale
23,30 **La battaglia del Don** telefilm

Rete Canavese

Can. 21, 56, 68

14,30 **Le auto della settimana**, promozionale
FILM 15 — **Per un pugno di cervelli** Commedia
17 — **Le auto della settimana**, promozionale
17,45 **Nacchi N ora** promozionale
18,30 **Redazionale**
18,50 **Anie ragazzo leppone**, telefilm
19,30 **Canavese oggi**
FILM 20,15 **La battaglia del V 1**. Guerra
22,45 **Le auto della settimana**

Sesta Rete

Canale 36

15,30 **Pagine della vita**, novela
17 — **Peter Pan la gioiosa dei bambini**, cartoni animati
17,30 **Police news**, telefilm
18,30 **Superbook**, cartoni animati
19 — **La famiglia Mezzil** [illegible] animati
19,30 **L'appuntotutto**
20,30 **Pagine della vita**, telenovela
21 — **Portami [illegible] le**, telenovela
[illegible] **Cash and carry**, promozionale
23,30 **Police news**, telefilm
0,30 **L'occasione**

Rete 7 Piemonte

Can. 32, 60, 29

16,30 **Le più belle favole** cartoni animati
17 — **Star Trek**, cartoni animati
17,30 **Forza Sugar**, cartoni
18 — **Sem ragazze [illegible] Weal** cartoni animati
FILM 20,20 **Con lui, cava[illegible] le morte** di Joseph Warren con Helene Chanel Carol Andre Western
22,20 **Ruote in pista**, rubrica sportiva
23,45 **Intorma 7**, notiziario
24 — **Marron glacé** telenovela
1 — **Gunsmoke** telefilm

Telecity

Canali 63, 38, 36

13,30 **Masters I dominatori dell'universo**, cartoni animati
14 — **Una vita [illegible] vivere** sceneggiato
14,50 **Piume e paillettes**, sceneggiato
15,30 **Terre del finimondo**, teleromanzo
16,30 **Qui casa**, rubrica [illegible] [illegible] domenio
17,40 **La regina del nilo** [illegible] cartoni animati. *Kira è salva*
18,10 **Capitan Harlock** cartoni animati
18,35 **Goldie [illegible]**, cartoni animati
19 — **Masters, I dominatori dell'universo**, cartoni animati *La pianta della salute*
19,30 **Brillante**, teleromanzo
FILM 20,30 **L'urlo della foresta**, di Edward Ludwig [illegible] John Payne, William Demarest, Agnes Moorehead Usa avventuroso 1952
FILM 22,20 **Fiorina [illegible] vacca [illegible]**, di Vittorio De Sisti con Gastone Moschin, Janet Agren, Felice Andreasi Italia commedia 1972
0,20 **Switch**, telefilm con Robert Wagner Eddie Albert Sha[illegible] Glass
1,30 **Programmi no stop**

Quartarete

Canali 22, 35, 23

13,30 [illegible] telefilm
14 — **Associata**, rubrica immobiliare promozionale
14,10 **Tg [illegible] Borsa**
14,30 **Automarket tv** promozionale
15 — **Associata** rubrica immobiliare promozionale
15,15 **Kum Kum** cartoni animati
16 — **Gli emigranti** telefilm
17 — **Leonela** telenovela
18 — **Signore e padrone** telenovela
19 — **Automarket tv** trasmissione promozionale con proposte di autoacquisto dei vari concessionari
19,15 **Tg 4** telegiornale
19,30 **Kum kum** cartoni animati
20 — **Superclassifica show** musicale
21 — **Lo scarillo del Sud** telefilm
22,15 [illegible] **non [illegible]** rubrica di automobilismo
22,45 **Tg 4 Spettacolo**
23,30 **Automarket tv** trasmissione promozionale con proposte di autoacquisto dei vari concessionari
24 — **Notturno**
0,15 **Tg 4**
0,30 **Rosso di sera** programma di varietà
— **Film no stop**

Quinta Rete

Canale 47

10,30 **Pagine [illegible] vita** televisiva
12 — **Superbook** cartoni animati
12,30 **Milleidee**, promozionale
FILM 13 — **Blue [illegible]** con Lorenzo Creedon, Joseph Bottoms Avventuroso
15 — **Luisana mia**, telenovela
15,30 **Milleidee** promozionale
16,30 **Emergency + 4** cartoni animati
17 — **La famiglia Mezzil** cartoni animati
17,30 **Pagine della vita** telenovela
19 — **Milleidee**, promozionale
[illegible] — **L'uomo tigre** cartoni animati
FILM 20,30 **Californian playboy** di [illegible] Jones con B Crosby, E Adams Usa commedia 1963 — *Avventure sentimentali di un maestro di tennis che, servendosi di ricche signore cerca di procurarsi i soldi per aprire un suo club. Sarà l'amore per una giovane gli farà cambiare vita*
22,30 **La valle dell'erica** telefilm
23,30 **Milleidee** promozionale
FILM 24 — **Madame Baptiste**, con Ida Galli, Rupert [illegible] Commedia
3 — **Film [illegible] stop**

Nilus

Oroscopo di domani

[illegible] Astrologa

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Favoriti gli spostamenti brevi, i lunghi viaggi e gli sport anche agonistici. Ma occorre prudenza con l'acqua, meglio come bagno o gita al bosco. [illegible] bibita [illegible] esempio troppo ghiacciata. Fortuna nelle attività e nella vita sociale

TORO (21 aprile - 21 maggio) Tentazioncina spirito di contraddizione e tendenza alla polemica fanno la gioia di invidiosi, specialmente [illegible] corso della mattinata. Dopo «mezzogiorno [illegible] disponibili al rapporto con il prossimo e la serata godrete una bella esperienza

GEMELLI (22 maggio - 21 [illegible]) Nuovi relazioni sociali spingono i Gemelli a mettere in luce le lo[illegible] doti dialettiche e a [illegible] un [illegible] personale Fortuna anche in amore, con [illegible] desiderio di [illegible] potrebbe compromettere un rapporto apparentemente stabile

[illegible] (22 giugno - [illegible] luglio) Volontà e intuito [illegible] intrecciano a vicenda e creano capo di pensieri e di sentimenti nella ora diurna. Campumento di stato d'animo in serata con possibilità di vivere piacevolmente, in compagnia di amici compagnoli e divertenti.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Stato d'animo competitivo, con decisioni improvvise e normali Fortuna [illegible] viaggi e di [illegible] situata bene. Non scordate il pranzo della giornata e pensate ma anche quello della settimana [illegible] e chiudo [illegible] la soluzione [illegible] tutti i problemi

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Un periodo di riposo e l'ideale per rimandare le situazioni negative e dei momenti sugli sbagli commessi in campo sentimentale e in quello sociale Ripigliare vigore all'acqua sarebbe positivamente l'ideale e favorevole la serata

[illegible] [illegible] sett - 22 ott.) Fortuna in amore e in campo sociale, ma verso [illegible] la persona delle conquiste diplomatiche e lu [illegible] permalose creano un atmosfera [illegible] opprimente per la Bilancia desiderosa di quiete Occorre [illegible] a bada la tensione nervosa e usate tatto con gli altri

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Chiarire un mistero che riguarda un amico non significa mettere bruscamente di fronte ad una realtà sgradevole: non vi resterebbe affatto grato e cercherebbe di vendicarsi Tenetevi per voi la scoperta e indirizzate la fantasia in altri campi più utili

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Favorite le amicizie di vecchia data con cui potete dedicarvi piacevolmente agli hobbies preferiti Durante la vostra pausa pericolo di gaffes in campo sociale e rischio di malintesi in amore con possibile rottura definitiva di legami importanti

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Un nuovo tipo di esperienza mette in agitazione e crea tanti dubbi Valutate attentamente e opportunità che vi vengono offerte ma non perdete troppo tempo nei ragionamenti se non volete correre il rischio di perdere una buona occasione

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Giornata positiva ricca di momenti molto piacevoli in campo sociale e di fortuna in amore che continua soltanto nelle tarde ore serali, un lieve nuovo o [illegible] notizia velleitarie e buon umore creando un po di caos nei vostri pensieri

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Mancano [illegible] idee chiare in amore a causa di un conflitto tra il sentimento e il ragionamento La vita sociale non è favorita dalle stelle il risultato è la nascita di una certa irritazione anche di fronte alle cose serene e divertenti

Temperatura a Torino
ore 8 + 21 TEMPO PREVISTO Poco nuvoloso in pianura. Temporali occasionali in Montagna Visibilità discreta

Ip. Venti varia. Temperature stazionarie. Tendenza del tempo miglioramento

Regioni ore 8

Aosta	+20
Alessandria	+23
Asti	+23
Cuneo	+22
Novara	+22
Vercelli	+24
Genova	+24
Imperia	+25
Savona	+25

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 17

Verona	+31
Milano	+31
Bologna	+33
Ancona	+31
Roma	+28
Napoli	+30
Bari	+32
Reggio C	np
Palermo	+32
Cagliari	+35

All'estero

	mh	mi
Atene	+ 12	+ 30
Berlino	+ 8	+ 22
Bruxelles	+ 8	+ 22
Buenos Aires	+ 9	+ 15
Ginevra	+ 10	+ 30
Lisbona	+ 17	+ 20
Londra	+ 14	+ 18
Mosca	+ 18	+ 28
New York	+ 21	+ 30
Parigi	+ 13	+ 24
Tokyo	+ 18	+ 21

PELLERINA / *Mille spettatori per Pagliuca e compagni*

SULLE ORME DI POP E ROCK

E PER CHIUDERE LA STAGIONE, LUNEDI' ARRIVA BATTIATO

Anni Settanta, tempi di rock progressivo. Aldo Tagliapietra, Toni Pagliuca e Michi Dei Rossi, ovvero «*Le Orme*», portano capelli lunghi fino alle spalle e pantaloni a zampa di elefante e violetta con la zeppa. Rappresentano, insieme con la «*Premiata Forneria Marconi*» e il «*Banco del Mutuo Soccorso*», l'alternativa italiana alle sonorità anglosassoni.

Seguono concerti e spettacoli in Inghilterra, spiano i colleghi d'Oltremanica e rivisitano di qua e di là rubacchiando fra le ridondanze del rock sinfonico di Emerson, Lake & Palmer, Genesis e affini.

A quanti il necessario di piatto ed elettrofilia rispondono di non subire, passivi, influenze e di cercare invece «*un punto di partenza che faccia scaturire fantasia e ispirazione*». A chi li rimprovera di aver violentato la melodia italiana con ritmi assordanti replicano che «*musica delicata, romantica e poetica*», lo fora.

Tardi anni Ottanta, tecnologia al potere, il rock dà spettacolo e da rito collettivo si trasforma in emozione individuale. E tornano le vecchie glorie. Tornano i Pink Floyd, torna Springsteen, tornano Le Orme, ieri sera alla Pellerina di fronte a un migliaio di spettatori composti. I capelli sono corti, il look è sobrio e tende sull'elegante un po' al dandy, con i calzoni neri lucidi e le giacche ingessate dalle spalline. Il repertorio pare aver perso smalto e brillantezza tanto che il passato, senza dubbio onorevole, traspare poco altroverso l'impressione globale di esito fastidioso. Certamente, qualche sprazzo di buona musica c'è, ci sono parentesi strumentali anche coinvolgenti, effetti sonori abbastanza suggestivi. Però il tutto rimane inserito fra i fumi e gli annerimenti: le tastiere pomposi, i grossi pala gialli e grigi proiettati sul telo sotto del rumpolvi, la voce modulata quasi in falsetto di Aldo Tagliapietra.

Concerto datato, insomma, come pensano esperti, in un'altra dimensione, quella di leggendari gruppi rock stranieri che si sono affacciati nelle ultime stagioni sulla ribalta italiana. E di fronte al magniloquio superato di queste Orme, ci si chiede se la loro musica abbia percorso un qualche processo evolutivo, dal '71 ad oggi.

Le Orme di Pagliuca & C., ieri alla Pellerina

«*Abbiamo sempre preso la musica sul serio*», commenta Toni Pagliuca con gli occhi dolci e uno straordinario accento veneto. «*Forse, troppo sul serio, considerandola quasi un ideale di vita. Perciò siamo andati incontro a grosse delusioni quali lo scioglimento di sei anni fa, le incomprensioni e la disattenzione del pubblico, logica conseguenza di una lunga militanza sulla scena musicale. Ma la tentazione ci è servita, ed ora siamo più freschi e consapevoli. Sappiamo di fare gli artisti. Quindi lasciateci godere di questa maturità acquisita, che è comune di ricorrere l'impegno e il divertimento, oltre che il denaro*».

Il concerto che Le Orme hanno tenuto ieri sera alla Pellerina fa parte di un tour, il gruppo, che da parecchi anni non guadagna gli onori delle classifiche, sta trascorrendo l'estate suonando in tappe sporadiche, dove e quando è richiesto.

«*E' stata la più bella serata della stagione*», commenta ancora Pagliuca che ha da poco abbandonato le sue tastiere sul palco e si dichiara colpito, oltre che dall'accoglienza del pubblico, dall'ottimo servizio reso dal personale e dagli impianti. In verità, l'ora e mezza di spettacolo è filata liscia e spensierata. Il repertorio, ha spiegato all'inizio il leader della band Aldo Tagliapietra, proponeva successi dal '71 ad oggi: le foto d'archivio di *Gioco di bimba*, i ritmi orecchiabili di *Dimmi che cos'è*, le recenti esperienze di *Gocce d'acqua* e *Ciao addio*, canzoni nuove in non si rintraccia alcuna novità.

L'appuntamento di ieri sera è il penultimo del cartellone rock della manifestazione Sere d'Estate, promossa dall'Assessorato alla Cultura, che in un mosetto di incontri bisettimanali con la musica nell'area all'aperto della Pellerina (funzionali gli spazi, buoni gli impianti ed efficiente il personale) ha regalato momenti piacevoli, altri emozionanti, altri di autentica noia. Con alcune presenze assidue: l'ufo e le zanzare, la pizza e la Coca-Cola.

Si è incominciato con il cultore partenopeo Tullio De Piscopo e si sono passati in rassegna l'irsuto Miguel Bosé, il redivivo e grintoso Fausto Leali, l'ex barricadiero Eugenio Finardi, il travolgente Edoardo Bennato, il timido e scanzonato Sergio Caputo e Le Orme ieriste di cui si è detto, per chiudere lunedì prossimo (inizio ore 21.30, ingresso 12 mila lire) con Franco Battiato.

Il cantautore siciliano si presenta con *Fisiognomica*, bilancio la severa, colta, di sapore ottocentesco, che è anche il titolo del suo ultimo album. Il disco, pur con tutti gli intellettualismi e le suggestioni mediterranee ed orientaleggianti (di non sempre facile ascolto) che lo caratterizzano, punta a riconquistare il grande pubblico, quello che nell'81 tributò un grande omaggio a Battiato acquistando un milione di copie del suo *La Voce del Padrone*.

Qualcuno, a tal proposito, parla di ritorno alla canzonetta dopo le parentesi di moderata ricerca sperimentale (vedi *L'arca di Noè*, *Orizzonti perduti*, *Mondi lontanissimi* ed *Echoes of Sufi dancers*) e di interesse per la musica classica, sfociato lo scorso anno nella messa in scena al Regio di Parma dell'opera lirica *Genesi*. Ma non pare un giudizio completamente esatto.

Franco Barlaam

A differenziarsi dalle c[illegible] nell'81 tributò un grande omaggio a Battiato acquistando un milione di copie del suo *La Voce del Padrone*.

Qualcuno, a tal proposito, parla di ritorno alla canzonetta dopo le parentesi di moderata ricerca sperimentale (vedi *L'arca di Noè*, *Orizzonti perduti*, *Mondi lontanissimi* ed *Echoes of Sufi dancers*) e di interesse per la musica classica, sfociato lo scorso anno nella messa in scena al Regio di Parma dell'opera lirica *Genesi*. Ma non pare un giudizio completamente esatto.

A differenziarsi dalle c[illegible] dimensione pop e innanzitutto la presentazione scenica del concerto. Franco Battiato, seduto a gambe incrociate su un cuscino da sultano, canterà con l'accompagnamento di una mini-orchestra nella quale spiccano, oltre a Filippo Destderi [illegible] tastiere e Ricky Belloni alla chitarra, la sezione d'archi dell'Orchestra Internazionale d'Italia diretta da Giusto Pio. E poi l'atmosfera, colta e raffinata, a fare della spettacolo dell'artista siciliano un evento di rara fascino.

Clara Caroli

questa sera al cinema

CRITICA	ECCEZIONALE	PUBBLICO
****	SUCCESSO	****
***	CONSENSI	***
**	DISCORDI	**
*	SCARSO	*

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6500/7000
Riduzione del 50% agli studenti e del 30% ai soci lavoratori circoli Arci

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67 — tr 856.531
1940 - I 15 giorni di Enrico [illegible] Oggi la prima

ADUA 400 — corso G. Cesare 57 — tr 856.021
Bellinger Il voglio bene [illegible] Rideduzione

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — tr 547.007
Chiuso per ferie

PICCOLO — corso V. Emanuele 52 — tr 547.007
Chiuso per ferie

ARLECCHINO — corso Buenos Aires 32 — tr 687.180
Chiuso per ferie

CAPITOL — via San Domenico 28 — tr 540.505
Chiuso per ferie

CENTRALE — via C. Alberto 27 — tr 540.119
Un mese in campagna, di Pat O'Connor, con Colin Firth, Natasha Richardson. Prima guerra Mondiale. Inghilterra. Estate 1920. Colori. Non adatto
Prima visione
Ore 16 18 20.30 22.30

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 38/E — tr 543.248
Chiuso per lavori

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 38/E — tr 543.248
Chiuso per lavori

CRISTALLO — via Cuneo 9 — tr 692.700
Chiuso per ferie.

DORIA — via Bramante 9 — tr 542.422
Chiusura estiva

ELISEO GRANDE — piazza Rebaudengo — tr 447.5241
Chiuso per [illegible]

ELISEO BLU — piazza Sabotino — tr 467.5241
Chiuso per ferie.

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino — tr 447.4041
Chiuso per ferie.

FIAMMA — corso Trapani 37 — tr 372.037
Chiuso per ferie.

GIOIELLO — via C. Colombo 21 — tr 590.760
Chiuso per ferie

IDEAL — corso Regina 4 — tr 591.43.91
Chiuso per ferie.

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21 — tr 839.75.01
Milagro, di Robert Redford. Con Christopher Walken, Sonia Braga. Usa. 1988. - Un bracciante chicano più magro un fagiolo di terra coltivato a fagioli si mette misteriosamente inizio la siccità. Sulla sua Capitania spaccato a metà. Commedia drammatica
Orario 16 18 18.30 20.25 22.30

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis — tr 537.190
La mia vita a quattro zampe, di Lasse Hallström, con Anton Glanzelius, Tomas von Brömssen. Vivaldi - Colori. Non vietato ai minori anche se alcune scene sono un po' spinte. Nella campagna svedese degli anni 50, a metà fra realtà e fiaba. Commedia drammatica
Orario 16 16.45 18.40 20.35 22.30

LUX — via Fratelli Fabriano — tr 541.253
Chiuso per ferie.

NAZIONALE — via Pianezza 7 — tr 316.890
[illegible] maccanica, Mod. Cherry 2000, di Steve [illegible] con Melanie Griffith, David Andrews. Colori. Vietato ai Dolby stereo
Prima visione
Ore 16, 18.50, 18.40, 20.30, 22.30

OLIMPIA 1 — via Arsenale 21 — tr 532.448
Pink Floyd - The Wall, di Alan Parker, con Bob Geldof (Usa-Colo-r) — Lungo fumetto sulla celebrazione mistica dell'omonimo LP dei Pink Floyd. Protagonista il musicista originario del «Live Aid Concert». [illegible]
15.20, 17.15, 19.20.45, 22.30
Musicale
Rieditzione 1981

OLIMPIA 2 — via Arsenale 21 — tr 532.448
Highlander (L'ultimo immortale) di R. Mulcahy, con Christophe Lambert, Sean Connery (Gran Bretagna Col.) Dalla Scozia del 1500 a New York del 1990, la storia di due immortali impegnati in un duello senza fine per la conquista del potere. 16 V
Avventurosa
Ore 16.00 18.30 20.30 22.30

REPOSI — via XX Settembre 15 — tr 231.400
Per gioco e per amore, di John G. Avildsen, con Molly Ringwald, Raingall Salmikoff. Colori
Prima visione
Ore 15.10 17 18.50 20.40 22.30

ROMANO — Galleria Subalpina — tr 510.149
Come amare tre donne, rendere felici e vivere vivi, di D. Kavalik con P. Gerussi, F. Cottençon (Francia-col. N. v. - Meglio, amare e nuova fiamma come fare a mettere d'accordo? Ci provano con successo un esperto in acquisizioni amorose
Commedia
Ore 16.30, 18, 19.30, 21, 22.30

STUDIO RITZ — via Accaia 2 — tr 630.521
Chiuso per restauri

VITTORIA — via Roma 330 — tr 511.788
Chiusura estiva

ZETA D'ESSAI — via Cellamare 15 — tr 749.2987
Rassegna cinematografica «Detective stories [illegible] e [illegible] punti nel cinema degli Anni 80». **Il commissario**, di C. Zidi. Con Philippe Noiret
Orario 20.30, 22.30

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Saluzzo 27 — tr 742.197
Colors (Colori di guerra), di Dennis Hopper, con S. Penn, R. Duvall. Col. Non vm [illegible] La solita coppia, l'agente anziano e l'agente giovane, nell'inferno di Los Angeles sconvolta dalla guerra di bande per il controllo del mercato della cocaina e derivati. Poliziesco
Ore 20.30, 22.30

CINEMA TEATRO FREGOLI — Piazza S. Giulia 7 p.ta — tr 812.7212
Rassegna di grandi successi. **Appuntamento al buio**, con Kim Basinger, Bruce Willis.
Orario 20.30, 22.30

FARO — via Po 30 — tr 832.314
Chiuso per ferie.

FORTINO — via Cigna 47 — tr 266.568
Chiuso per ferie.

NUOVO ODEON — via Venaria 8 — tr 761.2342
Per [illegible] d'estate», replica dall'Arena Metropolis. **Wall Street** di Oliver Stone (Usa 1987)
Ore 20, 22.30

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 53 — tr 874.171
Ciao, ispettore, parola [illegible] e altri guai. **Tre uomini e una culla**, di Coline Serreau. Con Andrè Dussollier, Roland Giraud
[illegible] 15

LUCI ROSSE

ALEXANDRA [illegible]
Carezze sopraporpo erotiche con [illegible] Natural (ambientazione nature). Ore 10.05, 15.25, 18.45, 18.10, 19.35, 21, 22.35.

ARCO PUSSICAT [illegible]
Taboo n. 3 - La maitresse anglaise. Hot Films. Dal Lino Colori. Ap. Ore 15 ult 22.30

CINECLUB [illegible]
Tendres extrem. Dalle 14.30 alle 23 (Film continuato). Ingresso riservato a soci. Tessera settimanale

HOLLYWOOD [illegible]
Il sapore del peccato - Anal sexy lovers. Colori. Non adatto ai minori

MAFFEI [illegible]
Esclusivo hit parade. **La moglie vinosa (Winter Heat)** con Lisa Young, Jamie Gillis, Jason Lincoln. Ap. 14.30 ult 22.30

MAJOR [illegible]
Il miele dell'amante regina. Paulo Pinto, Anna Calinina. Colori. Ap. 10, ult 22.30

METROPOL [illegible]
Chiuso per lavori

MILANO SEX KING [illegible]
Tre super film d'attualità al Sex King - Ma [illegible] Cindy bionda e vispa con Mia Lin e Lina Romay. [illegible] **Calda donna in amore** con Ally Wilson. [illegible] **La mia bestia sul [illegible]**, prurigi bollenti di una moglie viziosa con Marilyn (Annal Fantasy). Ap. Non stop dalle 10 ult 23.30

PRINCIPE [illegible]
Invito al piacere con Dominique Carol. Grace Colori. Ap. 15 ult 22.30

REGINA [illegible]
La bella dell'amore con Manuela Super pornographia super. Colori. Ap. dalle 10, ult 22.30. Continuato

ROMA BLUE [illegible]
Festival hard continuato. **Carne lussuriosa speciale**, con Sylvia Saint, Claire Forestier, Alban Ceray. Ap. dalle 15, ult 22.30. Ingr. 4000

[illegible]
Animali nature live - Giochi bestiali nel mondo, con Vanessa Del Rio, John Holmes. Colori. Ap. 14.30, ult 22.30

Città di Torino Assessorato per la Cultura
Parco Rignon
ore 21.30
TRAGEDIA POPOLARE
[illegible]
Festival di Hammamet
ingresso libero

SPEZIA [illegible]
La deliziosa superviziosa. Cathy Mirand, Gabriel Pontello. Colori. Ap. ore 15, ult 22.30

VITTORIO VENETO [illegible]
IO una donna e le mie bestie - Urla di piacere. Colori. Non adatto ai minori di 18 anni

ALTRE VISIONI

ALFIERI
«Fatti sotto, ragazzo» Italia e con vm - **I vicini di casa** di John Audrey. Con John Belushi. Dan Aykroyd (Usa 1982). Ore 20.30 22.30 (ingresso 6000, rid. 4000)

ARENA METROPOLIS [illegible]
Ore 22 **007 zona pericolo**, di John Glen. Con Timothy Dalton. ore 24 **Brazil** - **L'esercizio** - **The Blues Brothers**

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Stregata dalla luna.
CESANA
S. SICARIO: L'ultimo imperatore.
CHIVASSO
CINECITTA': Del Cremlo. [illegible] all'aperto inizio ore 21.30
CUORGNE'
PERONA: Play Boy in prova.
MONTANARO
VITTORIA: Giochi bestiali erotici.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Arancia meccanica.
ITALIA: Frenesia militare.
RITZ: Miliardo bianco.
SESTRIERE
FRATEVE: Il donna della rana.

EDEN
[illegible]
STASERA, ALLE DAME
OMAGGIO PER IL MARE
Orch. DANILO

Città di Torino Assessorato per la Cultura
Pellerina
Ore 21.30 - E. VOXO
[illegible]
Mirage
DISCOTECA
Sempre divertimento
Circoscrizione 5
Ore 21.30 - Ballo
Torneo di ballo
Miami contest '88
Anima gemella
[illegible]
Le sorelle Suburbe
[illegible]
Valentino
ARENA METROPOLIS - [illegible]
Ore 22 **007 Zona pericolo**
di John Glen
Replica domani ai Nuovi Orizzonti ore 20 - 22.30
Ore 24 MARATONA DEMOCRATICA
Brazil
di Terry Gilliam
L'esercizio
di Cesare [illegible]
The Blues Brothers
di John Landis

STAMPA SERA

supplemento spettacoli

TV

Dal 31 luglio al 6 agosto

SE AL BALLO DEL LICEO TI PRESENTI COL VESTITO PREMAMAN

Un nuovo film di John Avildsen, il regista di Rambo e di Karate Kid: questa volta ha deciso di dedicarsi ai teen agers ed ai loro grandi amori studenteschi

John G. Avildsen è uno di quei registi americani tuttofare che passano con la più grande rapidità e disinvoltura dalla televisione al cinema, dal genere drammatico a quello brillante.

Nei suoi 25 anni di carriera [illegible] proprio di tutto: il direttore della fotografia, il produttore ed infine il regista. Noi ci limiteremo a ricordarlo [illegible] regista per i film «*La guerra del cittadino Joe*», «*Ore 10 lezione di sesso*», «*Il pomodoro*», «*Salvate la tigre*», «*Un uomo da buttare*», «*Rocky*», «*La formula*», «*I vicini di casa*», «*Karate Kid*» uno e due.

Penultimo lavoro «*Happy New Year*» con Peter Falk e, ultimo, di imminente programmazione sui nostri schermi, «*Per gioco e per amore*», una commedia brillante e romantica [illegible] teenagers, [illegible] Molly Ringwald, giovanissima ma già affermata attrice, che abbiamo già visto in «*Tempesta*» a fianco di John Cassavetes e Susan Sarandon, «*I cacciatori dello spazio*», «*Bella in rosa*», «*Chi... ci sta?*».

Le è a fianco un altro giovanissimo di [illegible] le speranze che, però dall'età di otto [illegible] appare in spot pubblicitari e [illegible] film televisi[illegible]. Randall Batinkoff.

[illegible] loro due a formare una perfetta coppia di teenagers di un liceo del Wisconsin; entrambi studiosi, entrambi con le idee chiare sul loro futuro, intelligenti e brillanti, hanno già deciso cosa faranno [illegible] grandi, forse insieme, proseguendo il [illegible] giovane amore.

Tutto sembra dunque pianificato, previsto, stabilito.

«*La sola cosa a cui lei non* [illegible] *pensato* — spiega il regista — *è quella di dover indossare un abito premaman al ballo studentesco di fine d'anno. E per i due è sconvolgente il dover passare dai primi della classe ad imbarazzanti adolescenti da 'statistiche', quando un test di gravidanza conferma i timori della giovane coppia*».

Ma niente drammi, niente lacrimosa love story. I due ragazzi sono convinti che l'amore e il senso dell'umorismo possano superare tutti i preconcetti secondo cui i matrimoni tra adolescenti non funzionano e [illegible] destinati a fallire.

«*Molti sono stati i film* — spiega il regista — *su persone che si sposano perché sta per nascere un figlio, ma non ero mai stato fatto con adolescenti. Anche se ero consapevole che si trattava di un argomento scottante, pensai ancora che sia stata la prima grave una storia umanissima di ragazzi come* [illegible]. *Si è trattato di tirar fuori l'ilarità* [illegible] *situazioni che appaiono drammatiche*».

Prima di dare il via alla realizzazione del film è stato fatto un vero e proprio studio sui [illegible] dei teenagers americani e si è potuto accertare che circa 10 mila adolescenti restano incinte ogni settimana e non rinunciano a tenere il loro bambino.

«*Tutte le ragazze che abbiamo intervistato* — dice Avildsen — *ci hanno detto candidamente. 'Non avrei mai pensato che potesse succedere a me!' Così abbiamo creato il personaggio della nostra ragazza, un tipo vivace e brillante che, a sua volta, non avrebbe mai pensato che quella cosa potesse capitare a lei*».

[illegible] film non è sono toni predicatori o da melodramma anche se il regista e gli sceneggiatori erano coscienti che affrontavano un problema morale e sociale di vasta portata.

«*Ma abbiamo pensato* — dice il regista — *che il miglior modo per ottenere che i ragazzi vengano a vedere il film e, in questo modo, possano apprendere una lezione è pensare alle conseguenze. Fare quello di farli divertire, farli ridere... soltanto il problema in modo umoristico. Solo in questo modo potranno partecipare alla storia dei nostri protagonisti, riconoscendosi qualcuno di loro stessi*».

Per il ruolo della ragazza si è subito pensato a Molly Ringwald, attrice simbolo delle nuove generazioni cinematografiche, anche per il giovane Avildsen perno a un accidente o quasi, come appunto è Randall Batinkoff che cinema non ne aveva ancora fatto.

«*Avere un protagonista in un ruolo principale* — dice il regista — *può giocare molto a favore soprattutto brillanti. Mi è capitato di constatarlo per la prima volta in 'La guerra del cittadino Joe' con Peter Boyle che nessuno apriva a nulla più prima. Ho lavorato quasi allo stesso modo in Rocky con Sylvester Stallone e infine in Karate Kid con Ralph Macchio e Pat Morita. Ma l'elemento che più ha contribuito a fare di Randall è stato il suo talento spontaneo. Ha una freschezza e un senso dell'umorismo molto accattivanti*».

appuntamenti

[illegible]

Cinema sotto le stelle all'Arena Metropolis, con due appuntamenti per sera. Al Selene, la rassegna dedicata ai primi cinematografici

CINEMA

Giuseppe Tornatore gira «Nuovo cinema Paradiso», una coproduzione Italia-Francia che verrà mandata in onda dalla Rai

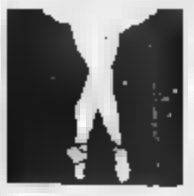
DISCHI

In discoteca i long playing di Jim Hall, «Cannonball», «Evans-Lacy»

TEATRO

In attesa che s'inizi la campagna abbonamenti per la prossima stagione, è tempo di bilanci per il teatro estivo

DANZA



«La danza e l'agitprop. I teatri non teatrali nella cultura tedesca del primo Novecento» un saggio ambizioso pubblicato da «Il Mulino»

[illegible]

Simon Rattle, giovane direttore d'orchestra dal grande talento, attratto, come sempre con successo, la seconda sinfonia di Mahler

NEONATA CERCASI PER FILM: E SUBITO MILLE MADRI CORRONO CON FIGLIE, PANNOLINI, CAPRICCI E TURNI DI ALLATTAMENTO

Ma il problema principale per i [illegible] del film è [illegible] creato [illegible] nascituro, cioè [illegible] bambina nata dal rapporto fra i due giovani protagonisti. La piccina, infatti, doveva apparire in fasi diverse del suo sviluppo, [illegible] neonata a infante di qualche mese.

«*Sono state necessarie diverse bambine che avessero comunque le stesse caratteristiche. Ognuna di* [illegible] *era accompagnata* [illegible] *madre, da una assistente sociale e* [illegible] *una bambinaia. La piccina infatti poteva stare sul* [illegible] *per un periodo non superiore alle due ore e lavorare solo per pochi minuti, quindi bisognava sostituirla con un'altra. E' stato un avvicendarsi di piccine, con tutti i loro problemi di allattamento, di pannolini, di pipì e di pianti*».

Avildsen è uno di quei registi che sa cogliere quelle che sono le esigenze e i desideri del pubblico, che per lui è sovrano.

«*E'importante, essenziale* — sostiene — *dare allo spettatore già di cui ha bisogno per simpatizzare con il personaggio, in modo che quello che il protagonista vuole sia la stessa cosa che lo spettatore desidera che lui abbia. In questo modo si riesce ad ottenere che se ne stia seduto per un'ora e mezza ansioso di vedere se il personaggio riuscirà nel* [illegible] *scopo e in che modo. Se si riesce a coinvolgerlo il successo del film è assicurato*».

Lamberto Antonelli

Domenica

MATTINA

10,30 **Italia 1** Telefilm: Boomer come Intelligente

11 — **Raiuno** Santa Messa dalla Chiesa della Santissima Trinità di Presolana (Bg)
Raidue Film: Il pirata sono io!, con Erminio Macario. Commedia
Italia 1 Telefilm: Dimensione Alfa
Rete 4 Telefilm: Giorno per giorno

11,30 **Canale 5** Telefilm: Helena
Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini

11,55 **Raiuno** Attualità: Parola e vita: le notizie

12 — **Canale 5** Telefilm: Hotel
Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore
Italia 1 Telefilm: Legmen

12,15 **Raiuno** Linea Verde

12,20 **Raidue** Attualità: Più sani più belli

12,25 **Raitre** Film: Gli uomini che ma[illegible], di Mario Camerini, con Vittorio De Sica. Commedia

12,30 **Rete 4** Telefilm: Dottori con le ali

12,55 **Italia 1** Grand Prix. Conduce Andrea De Adamich

13 — **Canale 5** Musicale: Superclassifica show

13,30 **Rete 4** Telefilm: In casa Lawrence
Raidue Telefilm: Saranno famosi
Raitre Attualità: Salone internazionale dell'umorismo di Bordighera

13,55 **Raiuno** Gioco: Fortunissima

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Film: Il vedovo, con Alberto Sordi, Franca Valeri. Commedia
Canale 5 Film: Voglio essere amata in un letto d'autore, con Debbie Reynolds. Musicale
Italia 1 Film: Gli schiavi più forti del mondo, con Roger Browne, Gordon Mitchell. Avventuroso
Raitre Rai Regione: telegiornali regionali

14,10 **Raitre** Film: La figlia del capitano, con Amedeo Nazzari, Vittorio Gassman. Drammatico

14,20 **Raidue** Film per la tv: Doppio intrigo

14,30 **Rete 4** Telefilm: Mississippi

15,30 **Rete 4** Film: Bob il maggiordomo, con Bob Hope. Comico

15,45 **Raiuno** Cartoni animati: Pippicalzelunghe

15,55 **Raidue** Ciclismo: Grado-Gorizia cronometro a squadre
Raitre Documenti: Spettabile Rai

16 — **Italia 1** Telefilm: Robin Hood

16,20 **Raiuno** Varietà: Troppo forti
Raidue Musicale: Bianco rosso e verde

16,30 **Italia 1** Telefilm: I forti di Forte Coraggio

16,35 **Canale 5** Telefilm: Lottery

17 — **Italia 1** Telefilm: L'uomo di Singapore

17,20 **Raiuno** Sceneggiato: Il cavaliere di bronzo, da Tolstoj. 1ª e 2ª parte
Raidue Film: Intermezzo, con Ingrid Bergman, Leslie Howard. Commedia

17,25 **Canale 5** Telefilm: Orazio

17,30 **Rete 4** Sport: Golf. Replica

17,50 **Raitre** Beach Volley da Cesenatico
Canale 5 Telefilm: Glitter

18 — **Italia 1** Telefilm: Master

18,25 **Raitre** Karting: Campionato italiano 1000 cc

18,30 **Rete 4** Telefilm: Nero Wolfe

18,35 **Raidue** Telefilm: Un [illegible] per due

18,40 **Canale 5** Telefilm: Love Boat

19 — **Italia 1** Cartoni animati: Alvin Show
Raitre Sport: Domenica Gol. Con Aldo Biscardi

19,30 **Rete 4** Telefilm: La saga dei padrino

19,45 **Raitre** Documenti: 20 anni prima - Schegge

SERA

20 — **Raidue** Sport: Domenica Sprint

20,30 **Raitre** Documentario: Il pianeta viv[illegible]
Raiuno Sceneggiato: Voglia di cantare, di Vittorio Sindoni, con Gianni Morandi, Nanni Svampa, Capucine. Seconda e ultima parte
Italia 1 Varietà: Grand Hotel, con Massimo Boldi, Gigi e Andrea, Carmen Russo. Replica
Canale 5 Film: Quando la moglie è in vacanza, con Marilyn Monroe. Commedia
Rete 4 Film: 1855: La prima grande rapina al treno, con Sean Connery, Donald Sutherland. Avventuroso
Raidue Film: Senza un attimo di tregua, con Lee Marvin, Angie Dickinson. Thriller

21,30 **Raitre** Documenti: Le voci dell'occulto

22,10 **Raitre** Telefilm: Sant'Eligio notte e giorno

22,15 **Raidue** Attualità: Mixer

22,30 **Canale [illegible]** Rubrica: Il meglio di Nonsolomoda
Italia 1 Documenti: Jonathan estate

22,40 **Raiuno** Dancing estate: Hit Parade della settimana

22,45 **Rete [illegible]** Film: M'è caduta una ragazza nel piatto, [illegible] Peter Sellers. Commedia

23 — **Raitre** Opera: Le Martyre de Saint-Sebastien, musica di Claude Debussy

23,15 **Canale 5** Film: Le spie vengono dal cielo, con Robert Vaughn. Spionaggio

23,25 **Raidue** Attualità: Sorgente di vita

23,30 **Raiuno** La domenica sportiva. Di Tito Stagno e Carlo Sassi
Italia 1 Pugilato: Maurizio Stecca-Alejandro Garcia. Pesi piuma

23,50 **Raidue** Milano suona

0,15 [illegible] Sceneggiato: Capitan Fracassa, di Théophile Gautier. Regia di Anton Giulio Majano, [illegible] Arnoldo Foà, Giulia Lazzarini, Ubaldo Lay. 1ª puntata

Canale 5 ore 20,30

MARILYN MONROE

Quando la moglie è in vacanza

Raidue Ore 20,30: Senza un attimo di tregua, di John Boorman, con Lee Marvin, Angie Dickinson, Keenan Wynn. Usa polivisione 1967 — *Un classico [illegible] filone gangsteristico, tratto da un racconto di Hemingway. Il gangster Walker vuole a tutti i costi recuperare la parte di denaro rubato che [illegible] complice gli ha sottratto dopo [illegible] rapina. Le avventure [illegible] molte (anche un po' oscure), ma alla fine Walker rinuncia. Non lo fa certo perché non ha più bisogno di soldi, ma lo fa perché all'ultimo l'impresa sarebbe troppo facile* [illegible]

Canale 5 Ore 20,30: Quando [illegible] moglie [illegible] in vacanza, [illegible] Billy Wilder, con Marilyn Monroe, Tom Ewell. Usa commedia 1955 — *Uno dei più celebri film della Monroe: Richard manda in vacanza moglie e figlio restando in città a lavorare e rimane crescentemente incantato da [illegible] nuova vicina, splendida e provocante. Decide ad avere [illegible] flirt con lei alla fine si spaventa per le possibili conseguenze e raggiunge la [illegible]. Nel film la scena famosissima [illegible] cui lo spiffero di una grata solleva la [illegible] della protagonista* ★★★★

Lunedì

MATTINA

10,15 **Italia 1** Telefilm: Chopper Squad

10,30 **Canale 5** Telefilm: Strega per amore

11 — **Rete 4** Telefilm: Giorno per giorno
Canale 5 Quiz: Fantasia

11,05 **Italia 1** Telefilm: Ralph Supermaxiero

11,30 **Canale 5** Quiz: C'est la vie
Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini

11,55 **Raidue** Sceneggiato: Eneide, di Publio Virgilio Marone. Regia di Franco Rossi, con Giulio Brogi, Olga Karlatos, Manlio Tolo. 1ª puntata

12 — **Canale 5** Quiz: Doppio slalom
Italia 1 Telefilm: Movin'on

12,05 **Raiuno** Varietà: Portobello

12,30 **Rete 4** Telefilm: Dottori con le ali
Canale 5 Telefilm: Hotel

13 **Italia 1** Cartoni: Ciao ciao

13,05 **Raitre** Sceneggiato: Edoardo VII principe di Galles

13,30 **Canale 5** Soap opera: Scarlet
Raidue Telefilm: Saranno famosi
Rete 4 Telefilm: In casa Lawrence

POMERIGGIO

14 — **Italia 1** Musicale: Deejay Beach

14,10 **Raitre** Grandi Interpreti: Arturo Benedetti Michelangeli

14,15 **Raiuno** Film: L'intraprendente signor Dick, [illegible] Shirley Temple, Cary Grant. Commedia

14,30 **Canale 5** Telefilm: Dottor Kildare
Rete [illegible] Telefilm: Detective per amore

14,40 **Raidue** Varietà: Il piacere dell'estate [illegible]

15 — **Canale 5** Film: Anatomia di un amore, con Susan Flannery. Commedia
Italia 1 Telefilm: Hardcastle and McCormick

15,05 **Raitre** Documenti: Il pane spezzato [illegible] Montichiello

15,30 **Rete [illegible]** Telefilm: Da qui all'eternità

15,45 **Raiuno** Sette giorni al Parlamento

16 — **Italia 1** Cartoni animati: Bim Bum Bam
Raitre Offshore: da Viareggio

16,15 **Raiuno** Varietà: Tanti varietà di ricordi

16,30 **Raitre** Baseball: Sintesi di una partita di campionato

16,55 **Raidue** Film: Due lettere anonime, con Clara Calamai, Andrea Checchi. Drammatico

17 — **Canale 5** Telefilm:
— Il mio amico Ricky
— L'albero delle mele
— I cinque del 5° piano
Raitre Tennis. Torneo di Saint-Vincent

17,15 **Raiuno** Documentario: Gran Paradiso

17,30 **Rete 4** Telefilm: Lucy show

17,45 **Raiuno** Cartoni animati: Richie Rich

18 — **Italia 1** Telefilm: L'uomo da sei milioni di dollari
Raiuno Documenti: I due volti di Sant'Alfonso De Liguori
Rete 4 Telefilm: Dalle 9 alle 5 orario continuato

18,30 **Canale 5** Quiz: Tuttinfamiglia
Raiuno Film: Trenta secondi d'amore, con Elsa Merlini, Nino Besozzi
Rete 4 Telefilm: Ironside

18,35 **Raidue** Telefilm: Un caso per due

18,45 **Raitre** Sport: Derby

19 — **Italia 1** Telefilm: Chips

19,10 **Canale 5** Gioco a premi: Cantando cantando

19,30 **Rete 4** Telefilm: Arsenio Lupin

19,45 **Raitre** 20 anni prima - Schegge

19,50 **Canale 5** Gioco a premi: Tra moglie e marito VIP

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni animati: Uno per tutte, tutte per una
Raitre Doc: La medicina conquistata

20,15 **Raidue** Tg 2 Sport

20,30 **Raiuno** Film: Sissi, [illegible] giovane imperatrice, con Romy Schneider, Karlheinz Böhm. Biografico
Raidue Telefilm: L.A. LAW: avvocati a Los Angeles
Raitre Telefilm: Professione pericolo
Canale [illegible] Film: L'uomo dai sette capestri, con Paul Newman, Ava Gardner. Western
Italia 1 Telefilm: Magnum P. I.
Rete 4 Film: Peccato che sia una canaglia, con Sofia Loren, Marcello Mastroianni. Commedia

21,20 **Raidue** Attualità: Sereno variabile estate

21,30 **Raitre** Film: l'uomo dagli occhi a raggi X, con Ray Milland. Fantascienza
Italia 1 Telefilm: Downtown

22,25 **Raiuno** Attualità: Speciale Tg1
Rete 4 Film: Rocambole. Avventuroso

22,30 **Italia 1** Telefilm: Sulle strade della California
Canale [illegible] Quiz: Passiamo la notte insieme. Con Marco Predolin

22,55 **Raidue** Varietà: Improvvisando

23,05 **Raitre** Campioni: anteprima stranieri in Italia

23,15 **Canale 5** Film: La cavalcata del terrore, con Van Johnson. Drammatico

23,30 **Italia 1** Telefilm: Star Trek

24 — **Raidue** Film: La guerrigliera, con Agostina Belli, Jean-Pierre Cassel. Drammatico

0,15 **Raiuno** Sceneggiato: Capitan Fracassa, di Théophile Gautier. Regia di Anton Giulio Majano, [illegible] Arnoldo Foà, Giulia Lazzarini, Ubaldo Lay. 2ª puntata

0,25 **Rete 4** Telefilm: Petrocelli

0,30 **Italia 1** Telefilm: Ai confini della realtà

Canale 5 ore 20,30

PAUL NEWMAN

L'uomo dai sette capestri

Rete[illegible] Ore 20,30: Peccato che sia una canaglia, [illegible] Alessandro [illegible]i, [illegible] Sofia Loren, Marcello Mastroianni, Vittorio De [illegible]. Italia commedia 1954 — *Il giovane fascista Paolo incontra [illegible] cliente che gli chiede di essere portata al mare assieme a due amici. Convinto anche lui a unirsi a [illegible] a fare il bagno, Paolo [illegible] accorge appena in tempo che i due stanno cercando [illegible] rubargli la macchina. Anche lei gli sfugge...* ★★★

Canale 5 Ore 20,30: L'uomo [illegible] sette capestri, di John Huston, [illegible] Paul Newman, Victoria Principal, Jacqueline Bisset, Anthony Perkins, Tab Hunter, Ava Gardner. Usa western 1972 — *Il film è dedicato al personaggio storico di Roy Bean, già ricordato da Walter Brennan [illegible] «L'uomo del West». Alla fine dell'Ottocento il bandito texano Bean diventa giudice e amministra la giustizia con metodi poco ortodossi, servendosi parecchio della forca. Il magistrato [illegible] anche burlato e ha [illegible] generazione vera e propria per l'attrice inglese Lily Langtry che non ha mai visto. La civiltà arriva anche in quella landa selvaggia e il pittoresco personaggio sparisce. Nel 1920 torna per difend[illegible] pistola in pugno, la figlia dalle prepotenze di un avido petroliere* [illegible]

Martedì

MATTINA

10,15 **Italia 1** Telefilm: Chopper Squad

10,30 **Canale 5** Telefilm: Strega per amore

11 — **Rete 4** Telefilm: Giorno per giorno
Canale 5 Quiz: Fantasia

11,05 **Italia 1** Telefilm: Ralph Supermaxieroe

11,30 **Canale 5** Quiz: C'est la vie
Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini

12 — **Canale 5** Quiz: Doppio slalom
Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore
Italia 1 Telefilm: Movin' on
Raidue Sceneggiato: Eneide, di Publio Virgilio Marone. Regia di Franco Rossi, con Giulio Brogi, Olga Karlatos, Marilù Tolo. 3ª puntata

12,05 **Raiuno** Varietà: Portomatto

12,30 **Rete 4** Telefilm: Dottori con le ali
Canale 5 Telefilm: Hotel

13 — **Italia 1** Cartoni: Ciao ciao

13,05 **Raitre** Telefilm: Edoardo VII principe di Galles

13,30 **Rete 4** Telefilm: In casa Lawrence
Canale 5 Soap opera: Sentieri
Raidue Telefilm: Saranno famosi

POMERIGGIO

14 — **Italia 1** Musicale: Deejay Beach

14,10 **Raitre** Grandi Interpreti: Arturo Benedetti Michelangeli

14,15 **Raiuno** Film: Il castello di Dragonwyck, con Gene Tierney, Vincent Price. Drammatico

14,30 **Canale 5** Telefilm: Dottor Kildare
Rete 4 Telefilm: Detective per amore

14,40 **Raidue** Varietà: Il piacere dell'estate

15 — **Canale 5** Film: Fra amiche, con Elizabeth Taylor, Carol Burnett. Commedia
Italia 1 Telefilm: Hardcastle and McCormick

15,05 **Raitre** Film: La corona di ferro, con Elisa Cegani, Luisa Ferida. Avventuroso

15,30 **Rete 4** Teleromanzo: Da qui all'eternità

16 — **Italia 1** Cartoni: Bim Bum Bam
Raiuno Documenti: Tanti varietà di ricordi

16,40 **Raidue** Film: I fortunati, con Louis De Funès, Mireille Dare. Commedia
Raitre Documentario: Africa

17 — **Canale 5** Telefilm:
— Il mio amico Ricky
— L'albero delle mele
— I cinque del 5° piano
Raiuno Documentario: Gran Paradiso

17,25 **Raiuno** Film: Malombra, di Mario Soldati, con Isa Miranda, Andrea Checchi. Drammatico

17,30 **Rete 4** Telefilm: Lucy show

17,55 **Raitre** Telefilm: Spazio 1999

18 — **Italia 1** Telefilm: L'uomo da sei milioni di dollari
Rete 4 Telefilm: Dalle 9 alle 5 orario continuato

18,30 **Canale 5** Gioco a premi: Tuttinfamiglia
Rete 4 Telefilm: Ironside

18,35 **Raidue** Telefilm: Un caso per due

18,45 **Raitre** Sport: Derby

19 — **Italia 1** Telefilm: Chips

19,10 **Canale 5** Gioco a premi: Cantando cantando

19,30 **Rete 4** Telefilm: Arsenio Lupin

19,40 **Raiuno** Attualità: Almanacco del giorno dopo

19,45 **Raitre** Documenti: 20 anni prima - Schegge

19,50 **Canale 5** Gioco a premi: Tra moglie e marito VIP

SERA

20 — **Raitre** Doc: La medicina conquistata

20,15 **Italia 1** Cartoni: Maple Town

20,30 **Canale 5** Telefilm: Dallas
Raiuno Documentario: Quark speciale
Raidue Film: L'ultimo buscadero, con Steve McQueen, Robert Preston. Western
Raitre Film: Il ritorno di Black Stallion, con Kelly Reno, Ferdy Mayne. Avventuroso
Rete 4 Film: Maigret e il caso Saint-Fiacre, con Jean Gabin, Valentine Tessier. Giallo
Italia 1 Telefilm: I Robinson

21 — **Italia 1** Telefilm: Denise

21,20 **Raiuno** Sceneggiato: Una ragazza americana, con Lindsay Wagner, Marie-France Pisier. 1ª puntata

21,30 **Canale 5** Telefilm: Il profumo del successo
Italia 1 Telefilm: Per amare Ofelia, con Renato Pozzetto, Françoise Fabian. Commedia

22,20 **Raitre** Attualità: La strage nella valigia. Processo per la strage alla stazione di Bologna

22,25 **Raidue** Varietà: Aperto per ferie

22,30 **Canale 5** Quiz: Passiamo la notte insieme
Rete 4 Film: Le belle della notte, con Gérard Philipe, Martine Carol, Gina Lollobrigida. Commedia

23 — **Raiuno** Per i concerti Martini e Rossi: Salvatore Accardo

23,15 **Canale 5** Film: Spionaggio internazionale, con Robert Mitchum, Geneviève Page. Spionaggio

23,30 **Raiuno** Biennale '88 a Venezia
Raidue Attualità: L'ago della bilancia

23,35 **Italia 1** Telefilm: Star Trek

0,05 **Raitre** Cultura: Una sera, un libro

0,10 **Rete 4** Telefilm: Petrocelli

0,15 **Raiuno** Sceneggiato: Capitan Fracassa, di Théophile Gautier. Regia di Anton Giulio Majano, con Arnoldo Foà, Giulia Lazzarini, Ubaldo Lay. 3ª puntata

0,20 **Raidue** Film: Lettera da una sconosciuta, con Joan Fontaine, Louis Jourdan. Drammatico

0,35 **Italia 1** Telefilm: Ai confini della realtà

Raidue ore 20,30

STEVE MCQUEEN
L'ultimo buscadero

Raidue Ore 20,30: L'ultimo buscadero, di Sam Peckinpah, con Steve McQueen, Robert Preston, Ida Lupino. Usa commedia 1972 — *Ai giorni nostri* ■ *Arizona un cowboy cerca di vivere vivendo alla maniera dei padri lavorando nei rodeo. Un torto di troppo e il protagonista va in città. Vedendo però che il fratello in soldi con speculazioni ■ edilizie, capisce di aver ragione, trova la forza di vincere una sfida e regala i soldi al padre che parte per l'Australia, ultima frontiera* ★★★

Retequattro Ore 20,30: Maigret e il caso Saint-Fiacre, di Jean Delannoy, con Jean Gabin, Michel Auclair, Francis Puhizeux. 1959 — *Il commissario Maigret va al castello di Saint-Fiacre chiamato da una contessa, sua amica* ■ *un tempo. La contessa è impaurita da certe lettere anonime che le preannunciano il suo assassinio da lì a qualche giorno* ■ *L'assassinio infatti viene commesso. Maigret indaga. Non c'è giallo* ■ *Maigret dello schermo migliore di: Jean Gabin* ★★★

Mercoledì

MATTINA

9,15 **Rete 4** Film per la tv: Il male creditario, con Lynn Redgrave, David Carradine. Drammatico

9,25 **Italia 1** Telefilm: La terra dei giganti

9,30 **Canale 5** Telefilm: Il segno del toro
Raiuno Televideo
Raidue Televideo
Raitre Televideo

10,15 **Italia 1** Telefilm: Chopper Squad

10,30 **Canale 5** Telefilm: Strega per amore

11 — **Canale 5** Gioco a premi: Fantasia
Rete 4 Telefilm: Giorno per giorno

11,05 **Italia 1** Telefilm: Ralph Supermaxieroe

11,30 **Canale 5** Gioco a premi: C'est la vie
Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini

12 — **Canale 5** Gioco a premi: Doppio slalom
Raidue Sceneggiato: Eneide, di Publio Virgilio Marone. Regia di Franco Rossi, con Giulio Brogi, Olga Karlatos, Marilù Tolo. 3ª puntata
Canale 5 Telefilm: Mary Tyler Moore
Italia 1 Telefilm: Movin'on

12,05 **Raiuno** Varietà: Portomatto

12,30 **Rete 4** Telefilm: Dottori con le ali
Canale 5 Telefilm: Hotel

13 — **Italia 1** Cartoni: Ciao ciao

13,05 **Raitre** Telefilm: Edoardo VII principe di Galles

13,30 **Rete 4** Telefilm: In casa Lawrence
Canale 5 Soap opera: Sentieri
Raidue Telefilm: Saranno famosi

POMERIGGIO

14 — **Italia 1** Musicale: Deejay Beach

14,10 **Raitre** Direttore Riccardo Muti

14,15 **Raiuno** Film: T'amerò sempre, con Alida Valli, Gino Cervi. Commedia

14,30 **Canale 5** Telefilm: Dottor Kildare
Rete 4 Telefilm: Detective per amore

14,40 **Raidue** Varietà: Il piacere dell'estate

15 — **Canale 5** Film: Un buon amico, con Lee Remick, Ralph Waite. Commedia
Italia 1 Hardcastle and McCormick

15,05 **Raitre** Film: Inviati speciali, con Dorothea Wieck, Otello Toso. Avventuroso

15,30 **Rete 4** Teleromanzo: Da qui all'eternità

16 — **Italia 1** Cartoni: Bim Bum Bam
Raiuno Documenti: Tanti varietà di ricordi

16,40 **Raitre** Documentario: Africa

16,45 **Raidue** Film: Giringo getta il fucile, con John Richardson, Gloria Milland. Avventuroso

17 — **Canale 5** Telefilm:
— Il mio amico Ricky
— L'albero delle mele
— I cinque del 5° piano
Raiuno Documentario: Gran Paradiso

17,25 **Raiuno** Cartoni animati: L'esperto - Gadget

17,30 **Rete 4** Telefilm: Lucy show

17,50 **Raiuno** Film: Domani è un altro giorno, con Anna Maria Pierangeli, Anna Maria Ferrero. Drammatico

17,55 **Raitre** Telefilm: Spazio 1999

18 — **Italia 1** Telefilm: L'uomo da sei milioni di dollari
Rete 4 Telefilm: Dalle 9 alle 5 orario continuato

18,30 **Rete 4** Telefilm: Ironside
Canale 5 Quiz: Tuttinfamiglia

18,35 **Raidue** Telefilm: Un caso per due

18,45 **Raitre** Sport: Derby

19 — **Italia 1** Telefilm: Chips

19,10 **Canale 5** Gioco a premi: Cantando cantando

19,30 **Rete 4** Telefilm: Arsenio Lupin

19,40 **Raiuno** Rubrica: Almanacco del giorno dopo

19,45 **Raitre** Documenti: 20 anni prima Schegge

19,50 **Canale 5** Gioco a premi: Tra moglie e marito VIP

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: Una per tutte, tutte per una
Raitre Doc: La medicina conquistata

20,30 **Raiuno** Telefilm: La signora in giallo
Canale 5 Musicale: Festivalbar
Italia 1 Telefilm: L'incredibile Hulk, con Lou Ferrigno
Rete 4 Film: Il successo, di Mauro Morassi, con Vittorio Gassman, Jean-Louis Trintignant. Commedia
Raidue Varietà: Mare contro mare
Raitre Telefilm: Professione pericolo

21,20 **Raiuno** Cucina Gambarotta

21,30 **Italia 1** Telefilm: MacGyver
Raitre Film: Caroline Chérie, con Martine Carol. Avventuroso

22,20 **Raiuno** Atletica leggera: Meeting Internazionale Viareggio

22,30 **Canale 5** Quiz: Passiamo la notte insieme
Italia 1 Telefilm: Sulle strade della California
Rete 4 Film: Il brigante Musolino, con Amedeo Nazzari, Silvana Mangano. Drammatico

22,45 **Raidue** Varietà: Aperto per ferie

23,15 **Canale 5** Film: L'evaso San Quintino, con Jack Palance, Barbara Lang. Poliziesco

23,30 **Italia** Telefilm: Star Trek
Raitre Cultura: Una sera, un libro

23,50 **Raidue** Film: Hecla - Diario segreto di un pazzo, con Vincent Price. Horror

0,15 **Raiuno** Sceneggiato: Capitan Fracassa, di Théophile Gautier. Regia di Anton Giulio Majano, con Arnoldo Foà, Giulia Lazzarini, Ubaldo Lay. 4ª puntata

0,20 **Rete 4** Telefilm: Petrocelli

0,30 **Italia 1** Telefilm: Ai confini della realtà

1 — **Italia 1** Telefilm: Taxi

Retequattro ore 20,30

ANOUK AIMEE
Il successo

Retequattro Ore 20,30: Il successo, di Mauro Morassi, con Vittorio Gassman, Anouk Aimee, Jean-Louis Trintignant. Italia commedia 1963 — *Giulio vuole a ogni costo vincere la sua battaglia col successo e cerca di mandare in porto a ogni costo una speculazione in Sardegna. Ce la fa accettando ogni compromesso, ma perde la moglie e il suo* ■ *miglior amico* ★★★

Raitre Ore 21, ■: **Caroline Chérie**, di Richard Pottier, ■ Martine Carol, Jacques Baumer. Francia avventuroso ■ — *Durante la rivoluzione francese Caroline* ■ *un vecchio napoletano sia innamorato del giovane Gaston. Le fortune girano per Caroline e per il marito,* ■ *Gaston regita su entrambi. Altri grossi ostacoli vengono superati dalla spregiudicatezza di Caroline. Poi arriva Napoleone e tutto cambia, tranne l'amore di lei per Gaston. I due possono vivere insieme* ★★★

Assegnati a La Grande Motte i premi della critica discografica

IL FIGLIO DI JOHANN SEBASTIAN

BUON SANGUE NON MENTE: PAPA' ERA BRAVO, MA...

La giuria dell'*International Record Critics Awards*, composta da dieci membri provenienti da diversi Paesi del mondo, assegna ogni anno due premi della critica discografica che costituiscono il massimo riconoscimento internazionale in questo campo. Il primo è destinato al repertorio classico ed il secondo, il celebre Koussevitzky, segnala ogni anno quell'opera di un autore contemporaneo che per la prima volta è stata incisa su disco. Promotrice di entrambi i premi è la rivista *High Fidelity Magazine* di New York che con la sua autorevolezza e serietà costituisce la più affidabile fonte di informazione in campo discografico.

Quest'anno i lavori della giuria si sono svolti a La Grande Motte, sulla costa della Francia meridionale, e da una settimana di serrati confronti e discussioni sono usciti i verdetti la cui varietà dimostra il ruolo insostituibile che la produzione discografica svolge ormai nella vita musicale internazionale. Il primo dei quattro premi assegnati al repertorio classico va ad una Cantata di Carl-Philipp Emanuel Bach incisa dalla *Deutsche Harmonia Mundi* e distribuita dalla Emi.

Ricorre quest'anno il duecentesimo anniversario della morte di questo figlio del grande Giovanni Sebastiano ed un'opera come la Cantata *Die letzten Leiden des Erlosers* (Le ultime sofferenze del Salvatore) ne dimostra tutta la grandezza e l'originalità. L'opera fu scritta nel 1769 allorché Carl Philipp Emanuel era attivo ad Amburgo come responsabile della musica nelle principali chiese della città anseatica. Ed in ogni sua parte rivela una propensione spiccata per l'espressione immediata del sentimento.

Si aggiungano la bellissima esecuzione di un complesso specializzato come quello della *Petite Bande* diretta da Sigiswald Kuijken e la partecipazione di un raffinato ensemble di voci solisti formato da

Teresa Berganza

Schlick, Greta de Reyghere, Catherine Patrinsz, Christoph Pregardien e Max von Egmond, e si avrà un'idea del carattere di rivelazione che questa incisione discografica viene ad assumere.

Un'autentica rivelazione è anche costituita dall'opera *Guercoeur* del francese Albéric Magnard, inciso su tre compact disc dalla Emi ed entrata trionfalmente nella rosa delle quattro opere premiate. Albéric Magnard portava già i segni del destino nel suo nome: era nato nel 1865 e sarebbe morto in una tragica incidente di guerra nel 1914. Era un fervente cultore della musica di Wagner ed un compositore di raro talento la cui opera, salvo poche eccezioni (una bellissima per violino e pianoforte) resta pluttosto mal conosciuta. L'opera *Guercoeur* fu scritta fra il 1897 e il 1901 e Magnard la intitolò prudentemente «Tragédie et musique» mettendo l'accento sul carattere statico, quasi oratoriale della stessa.

Vi si narrano le vicende di un sovrano, Guercoeur, che nel singolare Olimpo nel quale si trova viene preso da un'irresistibile nostalgia della vita. Ottenuto il permesso di scendere fra i vivi ma questo viaggio sperimenterà solo amarezze e tradimenti. La vicenda ricalca di lontano quella del *Re Lahore* di Massenet e non brilla certo per troppa originalità, tuttavia per questi grandi eterni sentimenti Magnard ha scritto alcune pagine della sua musica migliore alle quali l'incisione discografica della Emi rende magnificamente giustizia.

Il cast propone nel ruolo del protagonista Guercoeur un grandissimo José Van Dam e negli altri ruoli una compagnia di canto nella quale spiccano i nomi di Gary Lakes, Nadine Denize e Hildegard Behrens, accompagnati dall'orchestra del Capitole de Toulouse diretta da Michel Plasson.

Ad una musicalità più lieve ed immediatamente fascinosa ci invita un altro dei dischi premiati. Si tratta di uno spettacolare recital del soprano Teresa Berganza dedicato a liriche di Granados, Turina, Guridi e Toldra la cui bellezza viene esaltata dall'interpretazione incomparabile della cantante e dalla raffinata qualità dell'incisione effettuata per il compact disc dalla casa rivelica *Claves*.

Un premio è stato anche accordato al disco *Deutsche Grammophon* in cui l'Orchestra Filarmonica di Berlino sotto la direzione di James Levine, suona i Cinque Pezzi op. 16 di Schoenberg, i Sei Pezzi op. 6 di Webern e i tre Pezzi op. di Berg. La ragione del riconoscimento sta nell'aver presentato questi componimenti della «Scuola di Vienna» in un'interpretazione capace di rinnovarne la prospettiva storica. Raramente questa musica che continua ad esser considerata difficile, è stata così profondamente espressiva, con una capacità tra le più rare di mettere in luce quella spasmodica tensione tra passato ed avvenire che ne costituisce il segreto più profondo.

Il *Premio Koussevitzky* è stato assegnato a Magnus Lindberg, un compositore finlandese di trent'anni, autore di un vasto componimento per orchestra e gruppo di solisti inciso per *Finlandia Records* dall'Orchestra sinfonica della radio svedese diretta da Esa-Pekka Salonen. Concepito in una nuova prospettiva, capace di reinterpretare e di fondere i vecchi presupposti della musica concreta e di quella seriale, *Kraft* («Energia») è un componimento in cui Lindberg sembra riaccostarsi al gran filone della musica speculativa con un'audacia, un'intelligenza ed una forza espressiva fra le più rare.

Enzo Restagno

ALBERTAZZI a Finale

Giorgio Albertazzi

FINALE LIGURE — Con un ospite d'eccezione, che ha accettato anche di essere il padrino della manifestazione, creata per offrire a giovani attori di talento l'occasione di avere una propria ribalta, prosegue stasera a Finale Ligure la terza rassegna «Teatro Giovane», organizzata dall'assessorato comunale al turismo e dall'associazione culturale «I chiostri».

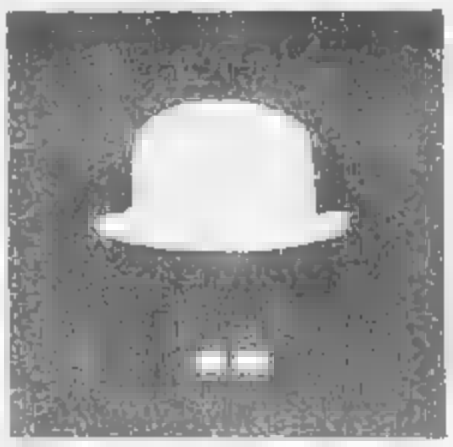
E' Giorgio Albertazzi, che presenta «D'Annunziana» al Chiostro di Santa Caterina a Finalborgo. Lo spettacolo, replicato qui, dopo il debutto del 26 a Volterra, avrà inizio alle 21,30. E' un recital dedicato a Gabriele D'Annunzio nel cinquantesimo anniversario della morte del poeta pescarese.

Dice Albertazzi, reduce da una discussa regia del Macbeth di Verdi alla Sferisterio di Macerata: «Sarà una serata dedicata al Vate, mio primo vero amore». «D'Annunziana» è costruita con un assemblaggio di testi minori, stralci dell'epistolario e brani tratti da due capolavori, come «La figlia di Iorio» e «Alcyone». Accanto ad Albertazzi, saranno in scena gli attori Michelangelo D'Abbraccio e Tatiana Winteler.

«D'Annunziana» è il secondo appuntamento della rassegna, che si è felicemente aperta con «L'odissea» di Havel (regia di Vanni Valenzi), e continuerà l'1 e 2 agosto con «Le bambinaie», adattamento di un testo di Calvino a cura di Franca Valeri, il 6 e 7 agosto con «Il furor delle mille e una notte», dalla sceneggiatura del film di Pasolini e il 12 e 13 agosto con «Ci vediamo questa sera in Paradiso», di Cristiano Censi.

s. cle.

Cineclub



Ancora film all'Arena Metropolis per tutti coloro che amano il cinema. E ce ne sono veramente per tutti i gusti.

Arena Metropolis

Venerdì 29, *007 Zona Pericolo* di John Glen con Timothy Dalton. A mezzanotte Maratona Demenziale. Si comincia con *Brazil* di Terry Gilliam, con Jonathan Pryce e Robert De Niro, definito del genere «demenziale visionario». Il «demenziale all'italiana» non poteva essere rappresentato che da Carlo Lizzani, che con Lino Banfi e l'intrepido di *Desaparecido*. A seguire, e come poteva mancare il «demenziale espositivo», *The Blues Brothers* di John Landis, con John Belushi e Dan Aykroyd.

Sabato 30 luglio, alle 21, *Angel Heart* di Alan Parker, con Mickey Rourke e Robert De Niro. Alle 23,45 *The Big Easy* di Jim McBride con Dennis Quaid.

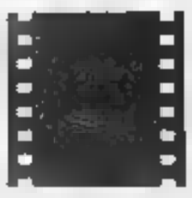
Domenica 31, *Barfly* di Barbet Schroeder, sempre con Mickey Rourke, questa volta coadiuvato da Faye Dunaway. Alle 23,45 *Hellraiser* di Clive Baker, per i fans dell'horror.

Lunedì è la volta di Greta Scacchi con alle 21 in *Paura e amore* di Margarethe von Trotta, con Fanny Ardant e Valeria Golino. Alle 23,45 è interprete di *Mistero bianco* di Michael Radford, con John Hurt e Sarah Miles.

Martedì piccolo omaggio a Monicelli con *I Picari* (interpretato da Giancarlo Giannini, Enrico Montesano e Giuliana De Sio. A seguire *Temporale Rosy*, con Gerard Depardieu e Faith Minton.

Mercoledì 3, alle 22, *Sospetti - Presunto colpevole* di Peter Yates, con Cher e Dennis Quaid. Alle 23,45 un'anteprima, *Video Killer - Remote Control* di Jeff Lieberman, un film tra fantascienza e horror «In una tranquilla cittadina di provincia la vita scorre normalmente, finché nel locale video in non giunge una cassetta misteriosa. Il pubblico che ha modo di vederla esce completamente trasformato...».

La settimana di Metropolis si conclude con *L'impero del sole*, l'ultimo film di Steven Spielberg che, ambientato nella Shangai del 1941, vede come protagonista un bambino



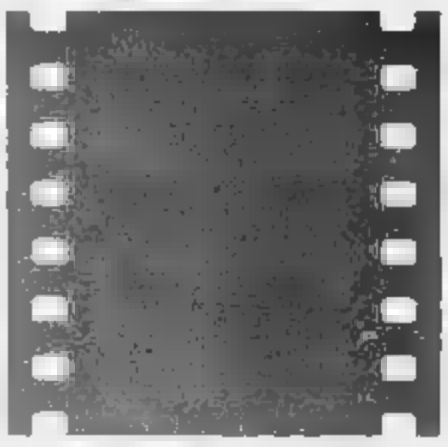
Al Selene

Al Selene prosegue la rassegna dedicata ai film premiati nei vari festival. *Oro, icone, parole... e altri premi* propone il 29 e 30 luglio *Tre donne e una culla* di Colline Serreault; il 30 luglio a mezzanotte *Senza tetto né legge* di Agnes Varda, con Sandrine Bonnaire. Il 31 luglio e il 1° agosto *Mission* di Ronald Joffé con Robert De Niro e Jeremy Irons. Per finire il 2 e il *Papà è in viaggio di affari* di Emir Kusturica.

Ultime programmazioni per *Detective Stories - Investigatori e poliziotti nel cinema degli Anni 50*. Il luglio *Il commissario* di Claude Zidi con Philippe Noiret. Il 30 luglio *Angel Heart* di Alan Parker con Mickey Rourke e Robert De Niro. Il 31 *La retata* di Tom Gries. Aykroyd e Christopher Plummer il 1° agosto *The Big Easy* di Jim McBride con Dennis Quaid e il 2 agosto *Arma letale* di Richard Donner con Mel Gibson.

Antonella Bartolone

Cinema



Nuovo cinema paradiso

«Ho avuto la sensazione di trovarmi in un film "sognato", e lo stesso mi sono ritrovata come dentro un sogno, in un tempo sentimentale che è appena di ieri ma che appartiene ormai ai nostri ricordi più dolci».

Così l'attrice francese Brigitte Fossey d'indimenticabile interprete di «Gioco proibito» di Clement ha voluto esprimere, in una conferenza stampa, la sua impressione su «Nuovo cinema Paradiso» di Giuseppe Tornatore, film sull'età d'oro della settima arte, cui ha preso parte insieme a due suoi illustri connazionali, Philippe Noiret e Jacques Perrin.

La troupe è rimasta a Roma per dieci settimane di lavorazione in Sicilia, a Palazzo Adriano, Bagheria, Cefalù e altre località che sono servite al regista per ricostruire un immaginario paese, Giancaldo, nel quale si svolge la vicenda (scritta e sceneggiata dallo stesso Tornatore) che ruota attorno a una sala cinematografica degli Anni Cinquanta, vista quale luogo permanente di ritrovo di un'intera comunità la quale presa dalla magia dello schermo, vi concentra le sue abitudini e le sue varie forme di evasione.

Coproduzione italo-francese

Per la parte italiana il film è realizzato da Franco Cristaldi in coproduzione italo-francese con la collaborazione di Raitre) gli attori sono Enzo Cannavale, Isa Danieli, Nicola Di Pinto, Leo Gullotta, Leopoldo Trieste, Tano Cimarosa, Antonella Attili, Pupella Maggio e i bambini Marco Leonardi e Agnese Nano.

«Non un requiem sul cinema», ha spiegato Giuseppe Tornatore che ha esordito come regista l'anno scorso con «Il camorrista», «bensì un film molto sentito, ambientato nell'epoca in cui il grande schermo costituiva il fulcro di ogni immaginario. Pertanto nell'arco di diversi anni, con tutto un insieme di personaggi che vive una serie di episodi stravaganti e teneri intrecciati fra loro in un ritmo di ampia corale, è diventato un film da diventare un "amarcord" del nostro passato di spettatori».

«Mi è parso», ha proseguito Tornatore, «che la comunità di un piccolo paese fosse l'ideale per rappresentare emblematicamente l'era in cui ogni sembrava dipendere dal cinematografo, luogo straordinario della "fiction" ma anche, più realisticamente, luogo di incontri d'amore, di solitudini, di appuntamenti e scontri, punto convergente e concentrato di caratteristiche anomalie ecc. Un tessuto sociale vario e imprevedibile, insomma, che vedeva la sala di proiezione come un tempio».

Jacques Perrin (che è stato, tra l'altro, produttore di «Zeta» e «Il deserto dei Tartari») si mostra entusiasta di «Nuovo cinema Paradiso», che ritiene un'opera piena a volta di entusiasmo, come se ne facevano una volta.

«Se si lavora con la gioia che ci abbiamo messo dentro tutti, proprio come se si trattasse di un film, vuol dire che lo spettacolo cinematografico ha ancora buone possibilità per andare avanti».

Dischi

Jim Hall

Indubbio suntone della chitarra jazz moderna, Jim Hall viene considerato l'epigono delle trame già disegnate dalla celeberrima triade composta da Billy Bauer, Jimmy Raney e Tal Farlow. La sua reputazione si è andata sempre più rafforzando, e veniva alimentandosi il collegamento con l'ispirazione «cool» dei predecessori. Per il tocco «universale», il fraseggio di origine «vocale» e lo stile d'improvvisazione melodica è anche stato definito principale esponente del c.d. «classicismo moderno». La poliedricità del soggetto, uomo e strumentista d'eccezione gli ha consentito di non cristallizzarsi in forme e strutture predeterminate.

Il musicista vola sulle contemporaneità, collaborando con il trombettista newyorchese Tom Harrell, cercando, anche grazie alle vedute di quest'ultimo, un idioma innovativo. La recentissima stampa comprende standards ed originali seguiti con apprendente e quasi adolescenziale brama conoscitiva di nuove strade e percorsi alternativi per inserirsi nell'attualità.

La band che garantisce ottimi risultati è completata dalla devota assistenza di Steve La Spina al basso e Joey Baron alla batteria. Il sound marcatamente acustico pone in risalto la compostezza di Hall ed il linguaggio estremamente selettivo.

Cannonball Adderley

Cannonball

Ritenuto l'erede di Charlie Parker, l'allosassofonista «Cannonball», scomparso nel 1975, era in realtà maggiormente apprezzato per la straripante vena del fraseggio e per le virtù tecniche, piuttosto che per la ricchezza delle idee. Nel '55 l'incontro con il contrabbassista Oscar Pettiford determinò l'ascesa di Adderley come continuatore delle gloriose imprese di Parker.

Unitosi poi a Miles e John Coltrane per circa un biennio, andava in seguito a configurarsi come autonomo personaggio, fondando un proprio gruppo con il fratello Nate e Joe Zawinul, George Duke e tanti altri a rotazione. Il marchio di «soul-jazz» assegnato al suo stile lo renderà famoso alla vasta platea, ma risulterà spesso fattore eccessivamente condizionante la sua musica e la sua futura carriera, che andrà a concludersi quasi inevitabilmente nell'orbita jazz-rock.

Le collane di 7 l.p. proposti dalla Landmark sono il frutto dell'attività produttiva di Adderley nel periodo Riverside, dal 1959 al 1964.

Evans-Lacy

Album registrato a Parigi tra il 30 novembre ed il 1° dicembre 1987, pochi mesi prima della scomparsa del «decano» Gil Evans, intelligente ed attento compositore nonché arrangiatore e direttore di big bands. Delle 7 tracce incise 4 fratelli partecipazione di Steve Lacy, ben 3 portano la firma di C. Mingus, 1 quella di Duke Ellington, poi 2 di Lacy ed 1 soltanto di Evans, intitolata «Jelly Roll», quasi a voler chiudere la propria carriera con il suggello della dedica al suo primo maestro.

L'ascolto regala sensazioni di leggerezza e spontaneità inaudite, come se la materia corporea non esistesse e la musica provenisse da «essenze». Gli interventi di entrambi i musicisti sono misurati e coordinati in modo impeccabile, nessuno prevarica sull'altro e traspare il reciproco rispetto come sono disposte choruses, riffs e fraseggi improvvisati.

Una breve tournée italiana appena conclusasi, un nuovo disco

JOAN, UN MONDO D'AMORE

IL RITORNO DELLA BAEZ, MITO MA NON MONUMENTO

Venezia

ARRIVA IL BOLSHOI

I ballettomani, quest'anno, sono serviti a dovere: dopo il Kirov — che ha compiuto una tournée di quaranta giorni in Italia, esibendosi anche a Torino —, arrende in campo un altro famosissimo corpo di ballo: il Bolshoi di Mosca, diretto da Jurij Grigorovich. E' questa un'occasione irripetibile per ammirare una compagnia di livello e contemporaneamente stabilire confronti con la «rivale» da poco ripartita alla volta di altri stati europei.

Meno stagionati dei colleghi di Leningrado, con un repertorio più variegato e uno stile più personale (espressività fortissima, gusto per l'acrobatismo, linee mammoggianti, molto lontane dalla compostezza ieratica) i moscoviti giungono in Italia a ranghi completi, con le star più affermate, Semenyaka, Bessmertnova e Bogatirov, ed un manipolo di giovani promettenti: tra questi spiccano Andris Liepa (che è il figlio di Maris Liepa, l'indimenticabile Crassus coprotagonista di Vassiliev, *Spartacus* di Grigorovich) che si esibirà con la bellissima partner Nina Ananiashvili, ed Irek Mukhamedov, che quest'anno ha vinto un premio prestigioso, l'Hans Christian Andersen Award, insieme alla stella francese Sylvie Guillem.

La tournée del Bolshoi, curata dall'Ater, non tocca purtroppo Torino. Chi non vuol perdersi le esibizioni della compagnia, dovrà dunque tener conto di questi appuntamenti: stasera e domani in Campo San Polo a Venezia, il 2 agosto in piazza Maggiore a Bologna, il 4 al Padiglione di Lugo di Romagna, l'8 al Teatro Antico di Siracusa, dall'11 al 14 al Teatro di Verdura di Palermo, il 16 e il 19 al Teatro Romano di Fiesole.

Due sono i programmi che compongono la tournée. Il primo è misto, comprendendo suites da *Romeo e Giulietta* e *Spartacus*, coreografie entrambe di Grigorovich, oltre a Pas de deux e Divertissements tratti da grande repertorio. Il secondo è particolarmente attraente in quanto prevede l'esecuzione integrale di *Raymonda*, un classico del tardo Ottocento, di rarissima rappresentazione in Occidente (tra l'altro è stato annunciato in questi giorni che il Teatro alla Scala allestirà per il proprio Corpo di ballo, la prossima stagione, proprio questo balletto, nella versione di Grigorovich). *Raymonda*, con la musica di Glazunov e la coreografia di Petipa, andò in scena per la prima volta nel 1898 al Marijnskij, l'attuale Kirov di Leningrado, con la nostra Pierina Legnani protagonista. La trama è, come spesso accade, artificiata e stupendamente assurda, con nobili fanciulle contese da truci saraceni e valorosi cavalieri: un pretesto avvincente, per imbastire assieme, assoli e pas de deux di strepitoso virtuosismo, terreno di battaglia per corpi di ballo di ètoiles a tutta prova. *Raymonda* sarà in scena sicuramente a Bologna e Palermo, le altre piazze hanno spazi che non paiono in grado di ospitare il complesso allestimento del Bolshoi.

v. d.

In occasione del suo tour, iniziato il 21 luglio scorso a Poggio Caiano, si torna a parlare di Joan Baez.

Recentemente è uscito in Italia, pubblicato dalla «Virgin», l'ultimo album della folksinger (definizione di maniera che accompagna la Baez), «*Recently*», che propone due brani scritti da lei («*Recently*» e «*Jamies & the Gang*») e l'interpretazione di canzoni dei «*Dire Straits*» («Brothers in Arms» di Mark Knopfler), «U2» («MLK»), l'intensa «Biko» di Peter Gabriel alla quale Baez dà ancor più vigore nostalgico e, sempre nell'onda, «Ashimbonanga» scritta dal cantautore Johnny Clegg voce del movimento anti-apartheid.

Un album che ci riporta il miglior Joan Baez, la cui carriera artistico-politica è raccontata in una cinquantina di LP (non tutti splendidi), in un libro-bibbia pubblicato nel 1966, dopo il tempestoso rapporto sentimentale con Bob Dylan che lei ha praticamente lanciato, dal titolo «*Sareste imbarazzato se vi dicessi che l'uma?*» al quale farà seguito, fra breve, un volume autobiografico che già si annuncia «*smitizzante*».

A rileggere questa storia c'è da chiedersi come questa donna, figlia di un fisico messicano, sia riuscita a evitare di diventare un monumento imbalsamato, così com'è successo a molti. Forse la risposta è in un passo del suo primo libro nel quale scrive: «*La mia vita è una sfera di cristallo al cui interno fiocchi di neve cadono e piccole figure circolano con movimenti pesanti e lenti. Anche a sorvegliarli per qualche milione di anni, non mi sarà a nulla, non scoprirò mai chi sono e che cosa fanno*» e aggiunse: «*Una dei miei amici mi ha detto che è accaduto, scrivendo, parlare di Gesù. Mi ci pongo lo stesso. Mi chiedo se Gesù sa quello che succede in terra in questo momento. Non darti la pena di ridiscendere, Gesù*».

Joan Baez

Joan Baez è nata a New York il 9 gennaio del Giovanissima «esplode» al festival folk di Newport in e in la nuova generazione americana, dopo l'ondata del rock'n'roll, si volge indietro e riscopre la tradizione musicale folklorica. A 23 anni è celebre in ogni parte degli Stati Uniti e alcune sue canzoni, «*We Shall Overcome*», diventano i manifesti musicali del movimento violento, così come la splendida, successiva, «*Farewell Angelina*».

Con Bob Dylan c'è una storia sentimentale complicata che dà i suoi frutti artistici e dove parteciperanno poi a raduni internazionali insieme; nel 1968 la Baez pubblica un doppio album dal vivo («*Any Day Now*») composto esclusivamente di brani scritti da Robert Zimmerman, il già celebrato Bob Dylan. I due, fra l'altro, sono cognati.

Nel 1970 esce l'album «*Joan Baez all'Arena Civica di Milano*» che presenta due tutte della cosiddetta canzone di protesta lanciati da Gianni Morandi: «*C'era un ragazzo*» e «*Un mondo d'amore*».

Un altro splendido album in qualche modo italiano è l'Lp, con testi suoi e musiche di Ennio Morricone, che è da colonna sonora al film «*Sacco e Vanzetti*» di Giuliano Montaldo con Cucciolla e Gianmaria Volonté.

Nella seconda metà degli Anni Settanta la stella di Joan, però, si offusca, forse per il mutare dei tempi, forse per stanchezza e — scriverà Renzo Arbore — «*rinuncia a fare a proporre ballate e tematiche politiche per rivolgere le sue attenzioni alla musica country più commerciale. L'attività e la autorità della Baez e peraltro ancora enorme e grande successo ha anche partecipazione alla Rolling Thunder Revue di Bob Dylan*».

Ora l'avvolgente voce di Joan Baez ritorna su disco con «*Recently*» e ritrova tutta la sua delicatezza, il suo carisma soprattutto in «Asimbonanga» e «Biko»: i tempi tornano all'impegno civile. La musica ritrova la strada della testimonianza e della partecipazione e in quest'atmosfera il «ritorno» di Joan Baez è al meglio.

Alberto Geddo

Teatro

La stagione di prosa si è conclusa ufficialmente (avremo soltanto un supplemento sotto Ferragosto per i gruppi spontanei torinesi al Parco Rignon). Tra un mese si apriranno la campagna di promozione e d'abbonamento nei principali teatri cittadini e regionali.

Tempo di bilanci

Per ora si stilano i bilanci e si rispettano le scadenze. Il Teatro Stabile di Torino, nel consuntivo spedito al ministero del Turismo e Spettacolo, ha elencato i dati non ancora definitivi della stagione 1987-88, la vista della richiesta delle sovvenzioni e contributi.

Il matrimonio di Figaro di Beaumarchais con Giuseppe Pambieri e la regia di Gobelli, una prosecuzione dalla stagione scorsa, ha dato 68 recite con 427 milioni d'incassi per un totale di 41.371 spettatori. Invece *Le miserie 'd monsù Travet* di Bersezio con Paolo Bonacelli e la regia di Orazi Costa, nonostante fosse una nuova produzione, ha visto solo 37 recite e 68 milioni d'incassi per un totale di 13.295 spettatori.

Altro passo in avanti con la novità francese *Six heures du plus tard* con Walter Chiari e la regia di Gervasio: 52 recite con 1 milioni d'incassi per un totale di 20.269 spettatori.

Hanno pure totalizzato presenze gli allestimenti delle altre compagnie collegate con lo Stabile: *Le sedie*, *Il piccolo principe*, *Forse una notte di primavera*, *Mistic Luna Park*, un piano diverso da *Mirra* alfieriana con la regia di Lucia Poli e la rivelazione di Galatea Ranzi (per ora soltanto 5-7 mila paganti) ma di sicuro un culmine nella recente produzione dello Stabile.

Tra gli altri dati, interessa il numero di compagnie ospitate a Torino (63) con 159.339 presenze per un totale d'incassi che sfiora i due miliardi (1.997.633.100 lire la statistica).

Pure interessa il numero di compagnie ospitate in regione (38) con 18 Comuni visitati (64.680 le presenze in Piemonte per un incasso di 870 milioni).

Asti e Castelburio

Sono pure conclusi i momenti di Asti Teatro 10 e del Festival Castelburio, la località sopra Costigliole d'Asti dove il Teatro Magopovero, escluso dal capoluogo, ha portato la sua rabbia e la professionalità.

In una pubblicazione diretta da Carlo Francesco Conti intitolata *Alfieri*, Il Magopovero ricorda che al del grande drammaturgo s'intitolava l'anno scorso propria rinascita intinitiva festival cittadino. *Alfieri* avrebbe dovuto continuare la esistenza nell'ambito di Asti Teatro, viceversa l'ingresso gli sarebbe stato sbarrato dall'amministrazione comunale ma dal Gruppo di lavoro.

Contro l'accusa di «*non validità del programma*» il Magopovero ha replicato su *Alfieri* che al contrario il successo significativo dell'87 «*aveva ingenerato in certe "stanze" il timore di vedere limitato il proprio potere (si, purtroppo, è ancora di potere che si tratta)*».

Inoltre «*le nostre osservazioni pubbliche verso l'operato di alcuni critici, che, pur appartenenti al Gruppo di lavoro di Asti Teatro, sono stati essi stessi consulenti produzioni finanziate Festival, hanno portato a rancori e pregiudizi nostri confronti.*

«*Dopo la bocciatura di Alfieri da parte del Gruppo di lavoro, l'amministrazione comunale ha tentato un compromesso per salvare comunque l'iniziativa.*

«*A quel punto però abbiamo preferito portare Alfieri in ritiro a Castelburio, sulle più belle colline astigiane, per riflettere, ospitare amici e comunque ottenere presenze di teatro e cultura che dànno senso e continuità al nostro lavoro e a quello di chi percorre con noi queste difficili strade*».

p. per.

Danza

Con un titolo lievemente ambiguo è uscito per le edizioni del Mulino *La danza e l'agitprop. I teatri non teatrali nella cultura tedesca del primo Novecento*. Ne è autrice Eugenia Casini Ropa, docente nel Dipartimento di Arte, Musica e Spettacolo dell'Università di Bologna.

Un saggio

Si tratta in realtà di un pregevole ed impegnativo saggio sulla nascita e i percorsi del teatro rivoluzionario operaio di agitazione e propaganda, che si trovò ad agire in quel territori della cultura e della società germanica non propriamente teatrali ad opera di numerosi gruppi di dilettanti proletari, con l'apporto di intellettuali come Balázs, Bölsche, Kerzencev, Lask, Kerzencev, Lask.

Se a proprio altrivverso il teatro che la drammaturgia politica ha celebrato i suoi riti più abbaglianti, per quanto riguarda la danza il teatro di società non venne però chiamato trasformato in teatro di comunità, ed i presupposti che la danza assumesse forme corali o di massa furono più un auspicio che una pratica attuazione, soprattutto se non si vuol confondere il concetto di danza con quello di festa, di celebrazione popolare, o con il «ballo» dei circoli culturali proletari, o tantomeno con le manifestazioni ginniche delle Olimpiadi di Berlino.

I drammi di ribellione sociale e la satira della società borghese investono prevalentemente il teatro e mentre personalità prestigiose e trascinanti come Appia, Wolf, Fuchs, Piscator, Brecht agitano profondamente il tessuto sociale, la danza agitprop non ebbe che una penetranza del tutto marginale. Anche le satiriche e corrosive canzoni dadaste del Kabarett politico con l'apporto caratterizzante delle tecniche del teatro russo di agitazione e propaganda, o gli spettacoli delle «Blause blu- ricche di canti, danze ed esercizi acrobatici, non vanno confusi con vere produzioni coreutiche. Tra queste forme succedanee e la vera danza vi è sempre stata la stessa differenza che passa oggi tra il fast- e la raffinata cucina di alta classe.

A questo bisogna aggiungere che la *Körperkultur* (tecniche di riscoperta del corpo), le ginnastiche funzionali della Mezenditsch o della Kulimeyer, gli esercizi ritmici di Dalcroze, la ricerca di espressione dinamica dell'energia individuale profonda di Laban, sono metodi propedeutici e non discipline di alta professionalità fondata su minimali e personalissime costruzioni coreografiche prerogativa di pochi eletti. Bene vide Levinson quando scrisse che l'utopia ritmica assimila il danzatore ad un metronomo e non certo ad uno strumento musicale.

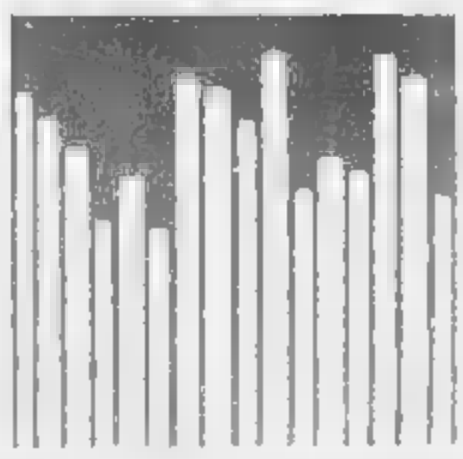
Lo stesso «espressionismo» di Mary Wygman nel suo linguaggio qualificato ed ilerato ha affrontato i problemi esistenziali più in dimensione metafisica e individualistica che collettiva. Anche il celebre balletto *Il Tavolo Verde* di Kurt Jooss, se è indiscutibilmente una denuncia sociale, si tramanda intatto non perché produzione agitprop, ma perché il atemporale denuncia del concetto di guerra, qualunque ne sia la motivazione: politica, religiosa, confessionale, di guerra santa, e così via. Allo stesso che l'Eneide non è affatto la glorificazione dei fasti romani, ma l'esaltazione della «pietas» virgiliana.

La danza

La danza è per se stessa inafferrabile, non soltanto ad alcuna ideologia, tutti cercano di appropriarsene, di farsene strumento di presaglio specie ora che è sulla cresta dell'onda; ma nulla è più lontano dalla politica e dal partitismo. Spombrato così il campo da possibili equivoci, il libro della Casini Ropa è particolarmente apprezzabile per le dotte notazioni Hellerau e Monte Verità, su Delsarte e la sua estetica applicata, sulla danza libera e le sue molteplici filiazioni.

Gianni Secondo

Classica



Simon Rattle

Ogni volta che Simon Rattle, il giovane e talentuosissimo direttore d'orchestra inglese che da qualche anno è a capo dell'orchestra sinfonica della città di Birmingham, incide un disco ci troviamo costretti a formulare le più alte ripetendo che la sua è probabilmente la più interessante tra le nuove leve di direttori d'orchestra dell'ultima generazione. Rattle è solo tecnicamente ineccepibile ma soprattutto estroso e lungimirante nella scelta dei programmi, desiderosi di direbbe, di mostrare che è in grado di affrontarsi con uguale successo a qualsiasi ramo del repertorio. Così lo trovi volta alla testa della *London Sinfonietta* che si presenta in un programma jazzistico, un'altra impegnato con un fervore da neofita in una sterminata sinfonia di Sibelius che lui da bravo inglese più di ogni altra cosa al mondo, un'altra ancora a compiere miracoli di equilibrismo dirigendo il più dinoccolato Stravinsky. Questa volta Rattle si presenta con la sua orchestra, quella di Birmingham, per affrontare un'impresa di immane difficoltà e, si capisce, di grandissima ambizione. In un album con due dischi compact della Emi e contenuta la sua incisione della seconda sinfonia di Gustav Mahler. In questa grande sinfonia «corale» (l'eccellente coro CBSO) la temperatura espressiva di Mahler tocca per la prima volta i traguardi del fervore sacro. Si infatti sinfonia della «Resurrezione» è ispirata da una lunga meditazione sulla morte che trovò il suo scioglimento allorché Mahler assistette nel duomo di Amburgo alle esequie di Hans von Bulow, il grande direttore d'orchestra del quale è stato per qualche anno sostituto. Il canto udito nella chiesa di inno di Klopstock, incentrato tema della resurrezione, fu la scintilla che fece scoccare un'ispirazione il cui travaglio durava da lungo tempo. Le ossessioni della morte e i pensieri fede e di speranza si intrecciano nella partitura e per rendere più patetico l'accento Mahler ricorre anche alle voci soliste di un soprano e di un mezzosoprano che nel nostro disco sono quelle splendide di Arleen Auger e Janet Baker. Per rendere quanto singolare rapsodia del misticismo moderno nel mondo adeguato accorte una naturale inclinazione verso quegli accenti parossistici che della di Mahler costituiscono uno dei segreti più pregnanti. Un parossismo formale, beninteso, di un energia sublime, capace di ardentemente qualsiasi artificio espressione pronta ad infrangere tutti i limiti. In questo carattere eccessivo c'è il fascino profondo e la difficile originalità della musica di Mahler e ci naturalmente anche quelle ambiguità e quegli equivoci che in passato hanno spesso reso la sua musica invisa ai benpensanti.

La seconda sinfonia di Mahler

Si diceva però del tipo di concentrazione che occorre al direttore d'orchestra che intenda affrontare la seconda sinfonia di Mahler. Simon Rattle nella sua violenza istintiva, con la forza apocalittica dei suoi gesti, sembra possedere a meraviglia dette originalità. Lo si avverte fin dal modo in cui viene esposto il tema iniziale primo movimento, quell'*Allegro maestoso* che figura tra i gesti più tragicamente evocativi di tutta la musica di Mahler. Tutto quello che segue è all'altezza di questa promessa e gli episodi lirici ed estatici vengono dipinti con una leggerezza di tocco ed una sottigliezza di tinte tali da incantare anche l'ascoltatore più scettico.

e. r.

Giovedì

MATTINA

9,25 **Italia 1** Telefilm: La terra dei giganti

9,30 **Canale 5** Telefilm: Il segno del toro
Raiuno Televideo
Raidue Televideo
Raitre Televideo

10,15 **Italia 1** Telefilm: Chopper squad

10,30 **Canale 5** Telefilm: Strega per amore

11 — **Rete 4** Telefilm: Giorno per giorno
Canale 5 Gioco a premi: Fantasia
Italia 1 Telefilm: Ralph supermaxiecac

11,30 **Rete 4** Telefilm: Vicini troppo vicini
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

12 — **Canale 5** Quiz: Doppio slalom
Italia 1 Telefilm: Movin' on
Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore
Raidue Sceneggiato: Eneide, di Publio Virgilio Marone. Regia di Franco Rossi, con Giulio Brogi, Olga Karlatos, Marilù Tolo 4ª puntata

12,05 **Raiuno** Varietà: Portobello

12,30 **Canale 5** Telefilm: Hotel
Rete 4 Telefilm: Dottori con le ali

12,50 **Raitre** Sceneggiato: Edoardo VII principe di Galles

13 **Italia 1** Cartoni: Ciao ciao

13,30 **Canale 5** Teleromanzo: Sentieri
Raidue Telefilm: Saranno famosi
Rete 4 Telefilm: In casa Lawrence

POMERIGGIO

14 **Italia 1** Musicale: Deejay beach

14,10 **Raitre** Direttore Riccardo Muti

14,15 **Raiuno** Film: Il cappello a cilindro, con Fred Astaire, Ginger Rogers. Musicale

14,30 **Canale 5** Telefilm: Dottor Kildare
Rete 4 Telefilm: Detective per amore

14,40 **Raidue** Varietà: Il piacere dell'estate

15 — **Canale 5** Film: C'è posto per tutti, di Robert Altman. Drammatico
Italia 1 Telefilm: Hardcastle and McCormick

15,10 **Raitre** Film: Cuori nella tormenta, con Silvia Manto, Camillo Pilotto. Drammatico

15,30 **Rete 4** Sceneggiato: Malibù

16 — **Italia 1** Cartoni: Bim Bum Bam
Raiuno Documenti: Tanti varietà di ricordi

16,35 **Raidue** Film: OSS 117 Segretissimo, con Kerwin Mathews, Irina Demick. Spionaggio

16,45 **Raitre** Documentario: Africa

17 — **Raiuno** Documentario: Gran Paradiso
Canale 5 Telefilm:
— Il mio amico Ricky
— L'albero delle mele
— I cinque del 5° piano

17,25 **Raiuno** Cartoni: L'ispettore Gadget

17,30 **Rete 4** Telefilm: Lucy show

17,50 **Raiuno** Cartoni: Grisù il draghetto

17,55 **Raitre** Telefilm: Spazio 1999

18 — **Italia 1** Telefilm: L'uomo da sei milioni di dollari
Rete 4 Telefilm: Dalle 9 alle 5 orario continuato

18,05 **Raiuno** Film: I due Foscari, con Rossano Brazzi. Storico

18,30 **Canale 5** Quiz: Tuttinfamiglia, con Lino Toffolo
Rete 4 Telefilm: Ironside

18,35 **Raidue** Telefilm: Un caso per due

18,45 **Raitre** Tg3 Derby, a cura di Aldo Biscardi

19 — **Italia 1** Telefilm: Chips

19,10 **Canale 5** Gioco a premi: Cantando cantando

19,30 **Rete 4** Telefilm: Arsenio Lupin
Raitre Attualità: Tv3 regioni

19,50 **Canale 5** Gioco a premi: Tra moglie e marito VIP

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: Principessa dai capelli blu - Maple Town
Raitre Doc: La medicina conquistata

20,30 **Raiuno** Giochi senza frontiere
Raidue Le inchieste del commissario Maigret, di George Simenon, con Bruno Richard, Jacqueline Brieux
Raitre Telefilm: Professione pericolo
Canale 5 Film: Chisum, con John Wayne, Forrest Tucker, Ben Johnson. Western
Italia 1 Telefilm: Supercopter
Rete 4 Film: L'avventura è l'avventura, con Lino Ventura, Jacques Brel. Commedia

21,30 **Italia 1** Film: L'uccello dalle piume di cristallo, di Tony Musante, Enrico Maria Salerno. Thriller
Raitre Film: Straniero... fatti il segno della croce!, con Charles Southwood, Jeff Cameron. Western

22,10 **Raiuno** Film: Contro alla rovescia, con Michel Bouquet, Serge Reggiani, Jeanne Moreau. Giallo

22,15 **Raidue** Varietà: Aperto per ferie

22,25 **Rete 4** Film: Fitzcarraldo, con Klaus Kinski, Claudia Cardinale. Drammatico

22,35 **Canale 5** Quiz: Passiamo la notte insieme, con Marco Predolin

23 — **Raitre** Documenti: Una sera, un libro

23,20 **Raidue** Attualità: L'ago della bilancia
Canale 5 Film: Taxi da battaglia, con Sterling Hayden. Guerra
Italia 1 Telefilm: Star Trek

23,30 **Raitre** Musicale: Pink Floyd a Pompei

0,10 **Raidue** Film: Lo charme della dinamite, di Andrea Anderman. Documentario

0,15 **Raiuno** Sceneggiato: Capitan Fracassa, di Théophile Gautier. Regia di Anton Giulio Majano, con Arnoldo Foà, Giulia Lazzarini, Ubaldo Lay. 5° e ultima puntata

0,50 **Canale 5** Telefilm: Spy force

1,30 **Rete 4** Telefilm: Vegas

Retequattro ore 20,30

LINO VENTURA

L'avventura è l'avventura

Canale 5 Ore 20,30: Chisum, di Andrew McLaglen, con John Wayne, Glenn Corbett, Ben Johnson, Forrest Tucker. Una western 1970 — *Chisum è un grosso allevatore del Nuovo Messico che da tempo conduce una guerra senza tregua contro il commerciante e banchiere Murphy che tassa gli abitanti della zona monopolizzando tutto e vendendo ogni cosa ai suoi elevatissimi prezzi. Quando lo scontro diventa armato Chisum assolda Pat Garrett e Billy Kid. Fra i due nasce una rivalità destinata a non finire* ★★★

Retequattro Ore 20,30: L'avventura è l'avventura, di Claude Lelouch, con Lino Ventura, Jacques Brel, Charles Denner, Yves Robert, Johnny Hallyday. Francia commedia 1972 — *Cinque esuli malriusciti decidono di adottare coperture politiche per i loro crimini: rapiscono il cantante Johnny Hallyday, dirottano un aereo in Africa, rapiscono il Papa chiedendo a tutti i cattolici del mondo un franco a testa per il suo riscatto* ★★★

Venerdì

MATTINA

9,45 **Raitre** Televideo

10,15 **Italia 1** Telefilm: Chopper squad

10,30 **Canale 5** Telefilm: Strega per amore

11 **Rete 4** Telefilm: Giorno per giorno
Canale 5 Gioco a premi: Fantasia

11,15 **Italia 1** Telefilm: Ralph supermaxieroe

11,30 **Rete 4** Telefilm: Vicini troppo vicini
Raidue Telefilm: La signora e il fantasma
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

12 **Canale 5** Gioco a premi: Doppio slalom
Italia 1 Telefilm: Movin' on
Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore
Raidue Sceneggiato: Eneide, di Publio Virgilio Marone. Regia di Franco Rossi, con Giulio Brogi, Olga Karlatos, Marilù Tolo 4ª puntata
Raitre Beach volley da Camaiore

12,05 **Raiuno** Varietà: Portobello

12,30 **Rete 4** Telefilm: Dottori con le ali
Canale 5 Telefilm: Hotel
Raitre Sceneggiato: Ombre su Dublino

13 **Italia 1** Cartoni: Ciao ciao

13,30 **Canale 5** Teleromanzo: Sentieri
Raidue Telefilm: Saranno famosi
Rete 4 Telefilm: In casa Lawrence

POMERIGGIO

14 **Italia 1** Musicale: Deejay beach

14,10 **Raitre** Violinista Salvatore Accardo, pianista Loredana Franceschini

14,15 **Raiuno** Film: San Giovanni Decollato, con Totò, Titina De Filippo. Commedia

14,30 **Canale 5** Telefilm: Dottor Kildare
Rete 4 Telefilm: Detective per amore

14,40 **Raidue** Varietà: Il piacere dell'estate

15 — **Canale 5** Film: Cisco e belle gambe, con Kevin Dobson. Commedia
Italia 1 Telefilm: Hardcastle and McCormick

15,10 **Raitre** Film: Tombolo paradiso nero, con Aldo Fabrizi. Drammatico

15,30 **Rete 4** Sceneggiato: Malibù

15,40 **Raiuno** Cartoni animati: Grisù il draghetto

16 — **Italia 1** Cartoni: Bim Bum Bam
Raiuno Documenti: Tanti varietà di ricordi

16,40 **Raidue** Film: Il passatore, con Rossano Brazzi, Valentina Cortese. Drammatico
Raitre Documentario: Africa

17 — **Raiuno** Documentario: Gran Paradiso
Canale 5 Telefilm:
— Il mio amico Ricky
— L'albero delle mele
— I cinque del 5° piano

17,30 **Raiuno** Cartoni animati: L'ispettore Gadget
Rete 4 Telefilm: Lucy show

17,55 **Raitre** Telefilm: Spazio 1999

18 — **Italia 1** Telefilm: L'uomo da sei milioni di dollari
Rete 4 Telefilm: Dalle 9 alle 5 orario continuato
Raiuno Film: Animali pazzi, con Totò, Luisa Ferida. Comico

18,30 **Rete 4** Telefilm: Ironside
Canale 5 Quiz: Tuttinfamiglia, con Lino Toffolo

18,35 **Raidue** Telefilm: Un caso per due

18,45 **Raitre** Tg3 Derby

19 — **Italia 1** Telefilm: Chips

19,10 **Canale 5** Gioco a premi: Cantando cantando

19,30 **Rete 4** Telefilm: Arsenio Lupin
Rai Regione

19,50 **Canale 5** Gioco a premi: Tra moglie e marito VIP

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni animati: Una per tutte, tutte per una

20,30 **Raiuno** Film: Francis contro la camorra, con Donald O'Connor. Comico
Canale 5 Varietà: Festival, con Pippo Baudo. Replica
Italia 1 Film: Al di là della legge, con Bud Spencer, Lee Van Cleef. Western
Rete 4 Film: La leggenda dei sette vampiri d'oro, con Peter Cushing. Horror
Raitre Telefilm: Professione pericolo
Raidue 3 minuti per me. Con Riccardo Pazzaglia

20,35 **Raidue** Varietà: Cocco!, con Gabriella Carlucci

21,30 **Raitre** Attualità: Lo spettacolo in confidenza

22,05 **Raiuno** Napoli prima e dopo: Napoli oggi
Raitre Attualità: Specialmente sul Tre

22,10 **Raidue** Prosa: Chéri, di Colette. Con Valeria Moriconi, Giovanni Crippa, Massimo Serato
Rete 4 Film: Vampira, con David Niven. Drammatico

22,30 **Canale 5** Quiz: Passiamo la notte insieme

22,40 **Italia 1** Documentario: Jonathan

23,05 **Raiuno** Sceneggiato: Fuga verso la vita, con Kenneth Branagh, Sigrid Thornton. 2ª parte

23,15 **Canale 5** Film: Giulio Cesare, con Marlon Brando, James Mason. Drammatico

23,20 **Italia 1** Telefilm: Star Trek

23,30 **Raidue** Film: Amiamoci così belle signore, con Alan Arkin, Sally Kellerman. Commedia

23,35 **Raitre** Attualità: Una sera, un libro

23,40 **Italia 1** Telefilm: Sulle strade della California

23,50 **Raitre** Ippica: Corsa Tris di trotto
Rete 4 Golf: British Open

0,40 **Italia 1** Telefilm: Ai confini della realtà

0,50 **Canale 5** Telefilm: Spy force

1,05 **Rete 4** Telefilm: Vegas

Canale 5 ore 23,15

MARLON BRANDO

Giulio Cesare

Canale 5 Ore 23,15: Giulio Cesare, di Joseph L. Mankiewicz, con Marlon Brando, Greer Garson, Deborah Kerr, James Mason. Usa storico 1953 — — *Dalla tragedia omonima: Cesare viene ucciso alle Idi di marzo. I suoi assassini tentano invano di far sollevare il popolo che, convinto dal discorso di Marco Antonio, vuole la loro testa. I congiurati fuggono e reclutano un esercito. A Filippi tuttavia sono sconfitti. Cassio e Bruto, i maggiori responsabili del tentativo di colpo di Stato, si suicidano. Un grande film ancora più prezioso dal cast. Brando diede la sua migliore interpretazione scatenando guai sul set durante le prove* ★★★★

Retequattro Ore 22,10: Vampira, di Donner, con David Niven, Teresa Graves. Gran Bretagna horror 1974 — *Il conte Dracula ha bisogno di sangue speciale per far risvegliare la contessa Vampira, caduta in catalessi a causa di una trasfusione di sangue avariato. Per disporre di sangue fresco il conte apre il castello ai turisti. Primo ad arrivare è un gruppo di splendide modelle* ★★★

Sabato

MATTINA

8,15 **Canale 5** Telefilm: Arcibaldo

8,30 **Italia 1** Telefilm: Rin Tin Tin - Flipper
Rete 4 Telefilm: Il Santo

9,15 **Rete 4** Film: Little Rita nel Far West, con Rita Pavone. Musicale

9,30 **Italia 1** Telefilm: La terra dei giganti
Raiuno Televideo
Raidue Televideo
[illegible] Televideo

10,15 **Italia 1** Telefilm: Chopper squad

10,30 **Canale 5** Telefilm: Glitter

11 — **Rete 4** Telefilm: Giorno per giorno
Raidue Concerto Igor Stravinsky. La sagra della Primavera

11,30 **Rete 4** Telenovela: Vicini troppo vicini
Canale 5 Gioco: C'est la vie

12 — **Raidue** Sceneggiato: Eneide, di Publio Virgilio Marone. Regia di Franco Rossi, con Giulio Brogi, Olga Karlatos, Marilù Tolo. 6ª e ultima puntata
Rete [illegible] Telefilm: Mary Tyler Moore

12,05 **Raiuno** Danza: Maratona d'estate
[illegible]o 1 Telefilm: Movin' on

12,30 **Rete 4** Telefilm: Dottori con le ali
Canale 5 Telefilm: Hotel

12,55 **Raitre** Automobilismo: da Budapest, prove del G. P. d'Ungheria di F. 1

13 — **Italia 1** Cartoni: Ciao ciao

13,30 **Canale 5** Film: I piaceri del sabato notte, con Andreina Pagnani. Drammatico
Raidue Estrazioni del Lotto
Rete 4 Telefilm: In [illegible] Lawrence

13,35 **Raidue** Telefilm: Saranno famosi

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Film: La casa dei nostri sogni, con Cary Grant, Myrna Loy. Commedia

14,10 **Raitre** Film: Addio giovinezza!, con Clara Calamai, Carlo Campanini. Commedia

14,30 **Rete 4** Telefilm: Detective per amore

14,40 **Raidue** Rubrica: Video weekend

15 — **[illegible] 1** Telefilm: Hardcastle & McCormick

15,05 **Raidue** Varietà: Piccoli e grandi fans - Speciale estate

15,25 **Raiuno** Sabato sport:
— Canottaggio: da Milano Campionato del mondo Jr

15,30 **Rete 4** Film: Il massacro di Tombstone, [illegible] Vaughn Monroe. Western
Canale [illegible] Sceneggiato: Ritorno a Eden

15,45 **Raitre** Documentario: Annalisa del Feltri

16 — **Italia 1** Cartoni: Bim Bum Bam

16,05 **Raidue** Sceneggiato: Cinque ragazze a Parigi, di Quentin Respail. 2ª puntata

16,15 **Raitre** Documenti: Roma: un impero in restauro

17 — **Raidue** Film: Domenica d'agosto, con Ave Ninchi, Marcello Mastroianni. Commedia

17,05 **Raitre** Musicale: The Rolling Stones

17,30 **Canale 5** Telefilm: L'eredità dei Guldenburg
Rete 4 Telefilm: Yellow Rose
Raiuno Speciale estate. Il sabato dello Zecchino

18 — **Italia 1** Musicale: Musica è
Rete 4 Telefilm: Dalle 5 alle 9 orario continuato

18,20 **Raiuno** Parola e vita: Il Vangelo della Domenica

18,30 **Canale 5** Quiz: Tuttinfamiglia, con Lino Toffolo
Rete [illegible] Telefilm: Ironside
Raiuno Estrazioni del Lotto

18,35 **Raidue** Telefilm: Un [illegible] per due
Raiuno Sceneggiato: Un foro nel parabrezza, dal romanzo di Carlo Bernari, con Mimsy Farmer, Pamela Villoresi. Seconda puntata

18,45 **Raitre** Tg3 Derby

19 — **Italia 1** Telefilm: Chips

19,10 **Canale 5** Gioco a premi: Cantando cantando

19,30 **Rete 4** Telefilm: Arsenio Lupin

19,45 **Raitre** Documenti: 20 anni prima - Schegge

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: Principessa dai capelli blu
Raitre Spettacolo Rai, videolettere di «Va' pensiero»

20,15 **Italia 1** Cartoni: Maple town

20,30 **Raiuno** Varietà: G. B. Show n. 7, [illegible] Gino Bramieri
Raidue Film: Una magnum per McQuade, [illegible] David Carradine. Avventuroso
Raitre Documenti: Fantasmi, di Oliviero Beha
Canale 5 Varietà: La corrida, dilettanti allo sbaraglio. Con Corrado
Rete 4 Film: Karamazov, [illegible] Yul Brinner, Maria Schell. Drammatico
Italia 1 Superstars of wrestling, con Dan Peterson

21,30 **Italia 1** Telefilm: A-Team

21,45 **Raitre** Sceneggiato: Il regno del comando

22 — **Raiuno** Una festa per il teatro

22,30 **Raidue** Musicale: Mixotalia '88, da Palinuro
Italia 1 Telefilm: Troppo forte

22,50 **Canale 5** Telefilm: Helena

23 — **Italia 1** Ai confini dello sport

23,20 **Canale 5** Film: Le ultime 36 ore, con James Garner. Drammatico

23,30 **Italia 1** Motori: Grand Prix

23,40 **Rete 4** Film: Il grande peccatore, con Gregory Peck, Ava Gardner. Drammatico

0,20 **Raitre** Film: Nella morsa, con James Mason. Drammatico

0,35 **Italia 1** Telefilm: Ai confini della realtà

Retequattro [illegible] 23,40

AVA GARDNER
Il grande peccatore

Retequattro Ore 20,30: Karamazov. [illegible] Richard Brooks, con Claire Bloom, Maria Schell, Lee J. Cobb, Richard Basehart. Usa drammatico 1957 — *Dmitri odia il padre per la sua grossa fortuna e diventa l'amante della sua compagna. Un giorno il vecchio viene ucciso e i sospetti cadono su di lui. L'assassino invece è il figlio illegittimo che poi tardi si uccide. Un terzo figlio che involontariamente l'ha spinto al gesto se ne sente responsabile e si costituisce. Perché non è creduto favorisce la fuga del vero colpevole dell'innocente.* ★★★

Retequattro Ore 23,40: Il grande peccatore, di Robert Siodmak, con Gregory Peck, Ava Gardner. Usa drammatico 1950 — *Un uomo incontra sul treno [illegible] splendida donna, è affascinato dalla sua bellezza, scende alla stessa stazione di lei. Finalmente riesce ad avvicinarla, ma scopre che lei sta per sposarsi con un uomo che odia. Riuscirà a salvarla e a sposarla?* ★★★

[illegible] sovrintendente [illegible] Regio ha vestito il «Toreador» con i panni del pugile

ZEFFERI: «LA MIA CARMEN CHE VIEN DA PORTORICO»

«[illegible] una West side story: *qui a Pasqua e non il quartiere a vivere*»

Al Parco Rignon

OPERETTAMORE MIO CON ARTURO TESTA APRE LA RASSEGNA DELLE [illegible] COMPAGNIE

Con *Operettamore mio* la Compagnia torinese «I nuovi», [illegible] delle sere d'estate, apre la Rassegna delle Compagnie autogestite che si alterneranno sul palcoscenico del Parco Rignon, dalla prossima domenica sino a sabato 6 agosto, alle ore 21,30.

Lo spettacolo si avvale della prestigiosa partecipazione di Arturo Testa, assurto clamorosamente al successo, negli Anni 60, presso il grande pubblico televisivo, con la famosa canzone «Io sono il vento».

Il cantante, che dopo le glorie della tv è tornato al suo primo amore, l'opera lirica, distinguendosi per la sua preparazione tecnica e la sua bellissima voce, si mette ora a disposizione della Compagnia «I nuovi» per [illegible] al pubblico torinese una selezione di arie da celebri operette, dalla *Principessa Czarda* alla *Duchessa del Bal Tabarin*, da *Acqua cheta* a *Danza delle Libellule*, da *Eva* a *Sevgilisza*, da *Addio giovinezza* a *Paese del sorriso*, da *Cin ci la* al *Paese dei campanelli*, ecc.

I «Nuovi», che da anni si dedicano con passione a questo genere di spettacolo, sono accompagnati al pianoforte dal maestro Sandro Cuccaini.

Il [illegible] che «legano» i pezzi cantati [illegible] dello stesso Arturo Testa che ha [illegible] anche la regia dello spettacolo.

Lunedì 1° agosto, tocca [illegible] *Locandiera* di Carlo Goldoni, presentata dalla Compagnia Teatro Club con la regia di Luca Ghibaudi e Anna Zamuner nella parte della protagonista.

«In questo allestimento» — dice il regista — «si è cercato di mettere in [illegible] il [illegible], tanto caro a Goldoni, che in questo anticipava di vari lustri i [illegible] contemporanei, dell'eterna finzione: smascherata quella delle commedianti, sottile quella [illegible] Mirandolina».

Martedì 2 agosto, l'«Anna Cuculo Group», che ha presentato nei precedenti spettacoli la Sport-dance, o meglio, la Culturismodance propone ora, con *Alchimie*, una sintesi dello studio svolto sino ad oggi, sulla forma e sul gesto, delineando la nuova prospettiva dell'essenza del movimento, intesa [illegible] non-movimento. Il Gruppo [illegible] è ampliato [illegible] l'aggiunta [illegible] dieci danzatrici allieve della Cuculo.

[illegible] 3 agosto è il turno della Compagnia «I Teatranti» che si presenta con *Vite private* di Noel Coward e la regia di Elda Calliari. Due coniugi divorziati si ritrovano casualmente nello stesso albergo a trascorrere la luna di miele con i rispettivi nuovi consorti.

Giovedì 4 agosto è la volta di *Trash-dance*, presentato dal Gruppo Metronomo con la regia di Monica Alfonsetti. Lo spettacolo, tratto dai Blues di Tennessee Williams, è la commedia e la tragedia dell'adattamento, i cui sradicati protagonisti vivono, o sopravvivono, in una ipotetica città industriale del Nord.

Venerdì 5 agosto, penultimo spettacolo della Rassegna: *Casina* di Plauto, nell'edizione dell'Unione Culturale Arteviva con la regia di Franco Urban. Al centro della vicenda un'astuta burla ad un vecchio che vuole contendere al figlio la giovane promessa sposa.

Sabato 6 agosto, a chiusura del ciclo, il Gruppo Teatrale Ato-Tre presenta, con la regia di Roby Magni, il forse più famoso testo di Aldo De Benedetti: *Due dozzine di rose scarlatte*, che nel 1935 ebbe come protagonista maschile Vittorio De Sica.

Due dozzine di [illegible]o [illegible]te

(Segue dalla prima pagina)

Portorico e i portoricani di New York. E' stato come un lampo! Ho abbinato subito la vicenda di Carmen con il sistema [illegible] vita dei portoricani percependo in loro [illegible] forte nostalgia [illegible] una [illegible] patria che, in fondo, non hanno conosciuto se non nel ricordo della memoria dei nonni e, soprattutto, nella cultura intrinseca. I portoricani sono talmente legati [illegible] Spagna a [illegible] una [illegible] certa immagine che, quando possono, vi mandano i propri figli a studiare e quando, subito dopo la guerra, sono arrivati a New York, stabilendosi nei quartieri più poveri, hanno iniziato a trasformarli [illegible] scritte in spagnolo e, pur nel degrado generale, a ingentilirli persino con vasi di gerani alle finestre. Un vero sogno spagnolo, di una terra lontana ma riconoscibile nel carattere portoricano: appassionato, [illegible] vivo, [illegible] mediterraneo».

— Qualcuno ha voluto paragonare questa operazione a «West side story».

«Nulla [illegible] più errato, perché nell'opera [illegible] Bernstein è il quartiere a determinare i personaggi e la vicenda, mentre nella mia interpretazione di "Carmen" sono gli uomini che dominano e condizionano il luogo nel rispetto della loro psicologia e cultura».

— Cosa si è voluto dimostrare [illegible] [illegible] tale e curiosa trasposizione?

Ezio Zefferi

«Che "Carmen" è un'opera universale e modernissima, sia musicalmente che come vicenda, è attualissima!».

— Come hanno accolto le innovazioni, qualcuna veramente originale, gli interpreti e, soprattutto, Lucia Valentini Terrani?

«L'idea, dapprima in embrione, [illegible] è trasformata in realtà proprio quando ho conosciuto la Valentini: è talmente artista che non ha avuto bisogno [illegible] spagnolizzare. Ma ha offerto con naturalezza la sua seducente e appassionata [illegible], affidandosi liberamente al suo [illegible] attrice nata. Queste qualità del mezzo soprano veneto mi hanno piacevolmente sorpreso, conoscendo già le sue doti musicali ampiamente dimostrate proprio nel suo debutto italiano in "Carmen" al Regio di Torino. E, poi, la Valentini ha potuto esprimere tutta la [illegible] verve, libera, sempre se stessa, persino nei suoi capelli biondi naturali. Zancanaro, poi, si è divertito a fare il pugile, mentre la Orciani ha presentato [illegible] Micaela meno sognante e timida ma più donna e amante che cerca di riavere il suo uomo. Shicoff, arrivando all'ultimo momento, per impegni precedenti, si è inserito con molta serietà in una "formazione" ben affiatata, delineando perfettamente un personaggio timido e introverso, succube della seduzione di Carmen che alla fine uccide compiendo l'ultimo gesto d'amore».

E proprio il tenore americano è il più entusiasta della regia di Zefferi: «Mi ha affascinato il concetto, l'idea e soprattutto il poter lavorare, essendo un po' miope, gli occhiali in scena». Lucia Valentini Terrani, subissata di applausi e mazzi di fiori, mentre viene medicata alla gamba [illegible] due crocerossine per una ferita causata in una caduta in scena e col regista: «Ho già affermato con Giancarlo Del Monaco, al mio esordio assoluto in "Carmen" a Bonn, [illegible] personaggio diverso da quello tradizionale, anche la bionda per l'ambientazione di una Spagna franchista, ma questa sera mi son sentita libera, me stessa insomma, personaggio vero e felice per la resa finale e per aver lavorato con un regista pieno di talento, passione e amore per il lavoro».

Walter Baldasso

A Borgio Verezzi

BORGIO VEREZZI — Dopo la plebaglia sboccata della «Commedia Cortigiana» nella Roma cinquecentesca di Pietro L'Aretino, e il chiassoso mondo [illegible] pescatori veneti delle «Baruffe Chiozzotte» di Goldoni, ecco tornare Shakespeare a Borgio Verezzi, dove (ore 21,30), prosegue la 28ª stagione di prosa con «Falstaff e le allegre comari di Windsor».

Della commedia, che Roberto Le[illegible] [illegible] liberamente adattato, inserendo nelle «Comari» brani su Falstaff, tratti da altri testi shakespeariani «per dare maggiore risalto al personaggio», e protagonista Mario Carotenuto. Accanto a lui, la folta compagnia della Corte del Calapulto. Fra gli interpreti, Cesare Gelli (Ford), Claudio Dani (Page), Daniela Pentoni (comare Ford) e Gioella Gentile (comare Page).

La regia è di Nucci Ladogana, ormai un assiduo ospite di Verezzi, dove tra l'altro, nell'83, già aveva presentato una versione delle «Allegre Comari», con Bianca Toccafondi e il povero Carlo Hintermann. Lo spettacolo ha debuttato a Misterno, ad ora risale al Nord. [illegible] penultimo appuntamento della stagione verezzina, che si concluderà il 5 e 6 agosto con «Turandot» di Carlo Gozzi, con Lina Sastri (Turandot), Aldo Giuffrè (Brighella) e Roberto Bisacco (Calaf).

s. de.

[illegible]

2° torneo storico dei borghi di SUSA

Sabato 30, Domenica 31 luglio 1988
all'Arena Romana
con la partecipazione dei Borghi
Storico, Nobili, Franchi,
Cappuccini, Nuovo, Traducrivi.
Sabato 30, ore 19 sfilata storica
dei Borghi per le vie cittadine
con arrivo in piazza Italia ore 20,15
spettacolo all'arena romana alle ore 21
fiaccolata alle ore 22,00
Domenica 31, ore 17,30
Arena Romana arrivo del corteo
storico e inizio dei giochi.
Al termine della manifestazione
tutti in corteo al castello
della Marchesa Adelaide

Il dipinto del prof. Ferralasco, vincitore del 2° Concorso di Pittura Palio di Susa.
Piergiorgio FERRALASCO, nato ad Acqui Terme (Al) il 20-10-43, ha frequentato il Liceo Artistico e l'Accademia di Belle Arti di Torino. Dal 1967 insegna [illegible] e al [illegible]. È poi collaboratore per illustrazioni di libri e riviste, con la RAI per alcuni [illegible]

[illegible] ARTISTA PER IL [illegible] TORNEO [illegible] DEI BORGHI

Torna a riaccendere attese e speranze, e, forse, anche comprensibili desideri di rivincita fra i borghi di questa nostra Città, il «2° TORNEO STORICO DEI BORGHI DI SUSA», anche quest'anno si è ormai giunti in «dirittura d'arrivo», dopo un lavoro di preparazione, che, per mesi, ha seriamente impegnato i dirigenti della «Pro Susa». Si era iniziato, nello scorso settembre, con il concorso di pittura destinato a designare l'artista incaricato della realizzazione del «Palio», che sarà appannaggio del borgo vincitore di questa seconda edizione del Torneo. Il concorso, che aveva, quest'anno, come tema il martirio di San Giusto, è stato vinto dal prof. Piergiorgio Ferralasco, con un bozzetto di particolare efficacia e consistenza artistica, che potrà indubbiamente tradursi in un ottimo Palio.
In [illegible] e [illegible] al rito dell'elezione della «Marchesa Adelaide» fra [illegible] rappresentanti di tutti i borghi, la scelta è caduta sulla signora Laurella Ruffino Fran[illegible] del Borgo Nuovo, la quale, a sua volta, ha designato come «Conte Oddone» il [illegible] borgo dei Cappuccini.
Ed ora tutta l'attesa è incentrata sulle giornate del 30 e 31 luglio prossimo [illegible] borghi innalzerà la sua completa fisionomia folcloristica ed agonistica.
Le manifestazioni verranno aperte nella serata di sabato 30 luglio, quando, all'Arena [illegible] lo spettacolo in onore della Marchesa Adelaide», si avrà il rito del giuramento de[illegible] borghi, l'atto di [illegible] sottomissione alla Marchesa e la presentazione del Palio. A questa manifestazione di apertura saranno presenti, oltre ai gruppi storici dei sei borghi cittadini, anche gli «sbandieratori» del Rione S. Lazzaro di Asti, acrobati, giocolieri e mangiatori di fuoco del circo «Herasion», mentre il Centro Danze «Rosalie» di Susa curerà l'allestimento di una serie di balletti medioevali.
A mezzanotte il corteo storico attraverserà, in fiaccolata, le vie della Città.
Ma [illegible] fino a costituire la grande giornata che assegnerà il Palio ad uno dei sei [illegible], borghi dei Nobili, dei Franchi, dei Cappuccini, borgo Nuovo e Traducrivi.
Si inizierà in Cattedrale alle ore 11,30 con la S. Messa e la benedizione del Palio. Poi, alle 17,30, all'arena romana, il via ufficiale alle tenzoni che decideranno dell'assegnazione del Palio: tiro con l'arco, «giostra del Saraceno», tiro alla fune.
E, finalmente, verso le 20 il Palio avrà il suo vincitore! Conferma o sostituzione dell'attuale detentore dell'ambito trofeo? Non sta a noi azzardare previsioni: noi vogliamo soltanto vedere e salutare questa manifestazione come una colorita e sempre nuova espressione di vita civica, che conserva il magico potere di riportarci, almeno per qualche giornata, indietro negli anni, ed autorizzarci ad immaginare ancora la «Susa di allora».
Una manifestazione che indubbiamente sa esercitare tutto il suo fascino: lo abbiamo constatato nella scorsa edizione, risoltasi in un autentico trionfo di folla.
E ci pare questo un modo quanto mai efficace per sollecitare la tradizionale calma di queste nostre città piemontesi, sempre così incerte nei confronti di nuove esperienze e di nuovi programmi. Impegnando l'orgoglio «campanilistico» di ogni singolo borgo si è riusciti, al di sopra di ogni [illegible] a suscitare un coloritissimo spettacolo pirotecnico di iniziative e di interessi, [illegible] canto, quella che è l'espressione e la ricostruzione della vita e della realtà [illegible] del Medioevo e soprattutto si è ritrovata quell'atmosfera di cose semplici e di lavoro collettivo che la veramente società, per nel variegato vestito di borghi, di botteghe artigiane, di istituzioni, di confraternite, che emergono, come per incanto, al richiamo di questa celebrazione storica.
[illegible] ma, direi, tutta [illegible] stata chiamata ad una riscoperta (od addirittura alla novità) di una lettura della storia, di questa storia che Susa ha vissuto sempre in prima persona, coraggiosamente e generosamente: e ne sono emersi, così, tanti episodi, cari ed originali, ci siamo sentite vicine le grandi figure del passato; forse abbiamo anche [illegible] quale glorioso retaggio di tradizioni, di [illegible] la Susa di oggi ha la fortuna di vivere.
Sarà questo un momento che i cittadini di Susa non dovranno limitarsi ad osservare, turisti tra i turisti, ma sono impegnati a vivere.
La lotta per il Palio deve essere un avvincente gioco, non aspra rivalità. Per dimostrare che, anche oggi, quella «cavalleria», che fu fulgido emblema del Medioevo, può essere ancora concreta realtà.

EPT TORINO
ASSOCIAZIONE PRO SUSA
[illegible]

LIBERO PAZIENZA, DELFINO DI GELLI (SCADENZA TERMINI)

TORINO — Francesco Pazienza, il faccendiere indicato come il più probabile successore [redacted] Licio Gelli, al vertice della loggia massonica Propaganda 2, è tornato, oggi, in libertà. Il [redacted] ultimo difensore [redacted] fiducia, Bellone Del Vecchio, di Bologna, è andato a prenderlo, nel [redacted] meriggio, alla Nuove di Torino dove l'ex collaboratore del [redacted] viveva nel braccio destinato, in passato, agli irriducibili delle Brigate Rosse.

Era già stato [redacted] alla fine di novembre ed era stato mandato a trascorrere il soggiorno obbligato a Lerici, vicino a [redacted] Spezia. Il 7 gennaio era stato [redacted] mente arrestato perché era stata perfezionata la pratica di estradizione dagli Stati Uniti per l'imputazione nel processo per la strage alla stazione di Bologna, quando il 2 agosto del 1980 era esplosa una valigia di un esplosivo

Francesco Pazienza

speciale in dotazione all'esercito.

All'epoca Pazienza operava [redacted] con il Sismi comandato [redacted] generale Santovito e del quale il generale Musumeci era uno dei principali collaboratori. Sia Santovito che Musumeci erano affiliati alla P2, mentre [redacted] l'appartenenza di Pazienza alla loggia massonica coperta, esistono solo delle testimonianze secondo le quali sarebbe stato iscritto all'orecchio del Gran Maestro, ossia sarebbe stato il solo Gelli ad [redacted] a conoscenza della [redacted] iscrizione alla loggia.

Nato [redacted] anni fa a Torino, Francesco Pazienza ha un temperamento irrequieto; si è [redacted] fatto le ossa in Medio Oriente dove operava sotto [redacted] protezione dell'ex scià di Persia, Reza Pahlevi.

Negli ultimi giorni di vita di Roberto Calvi, il presidente dell'Ambrosiano trovato impiccato a Londra, sotto il [redacted] ponte dei Frati neri, Pazienza [redacted] era stato messo nella sala del banchiere per limitare l'influenza che un [redacted] faccendiere, Flavio Carboni, aveva [redacted] banchiere legato al Vaticano. Ieri è uscito indenne dall'istruttoria sui metodi usati dai servizi segreti per ottenere la liberazione dell'assessore regionale della Campania Ciro Cirillo, rapito dalla Brigate Rosse. Sia [redacted] che Musumeci sono stati prosciolti.

STAMPA SERA

L. 900 ANNO 120 - Numero 156

BORSA A PAGINA 6

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO [redacted] - TEL. (011) 65 681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 29 Luglio 1988

[redacted] + 0,8%

Borsa Milano. Giorno delle liquidazioni, con mercato brillante, appena più cauto nel finale. Alle 10,45 l'indice Mib segna: + [redacted] E' il + 1,1 alle 11 e vale + 1 alle 11,30. Poi scende a +0,9 alle 12 e a +0,7 dalle 12,30 alle 13. Recupera alle 13,30 a +0,8 sul 93 per cento, con tendenziale +0,9.

Dollaro. Fissato a 1380,50 [redacted] contro le 1377,50 di ieri.

EQUO CANONE Punto per punto, le modifiche previste dalla riforma

COSI' CAMBIERANNO GLI AFFITTI

AUMENTO DEL 50-60 PER CENTO, PESANTI MULTE PER I FALSI «USO-UFFICIO»

ROMA — E' contenuta in 92 cartelle la riforma della legge sull'equo canone che, proprio mentre la vecchia normativa compie dieci anni (la legge fu approvata infatti il 27 luglio del 1978), il ministro dei Lavori Pubblici Enrico Ferri ha messo a punto con l'obiettivo di portare il provvedimento in Consiglio dei ministri prima della pausa estiva.

Più snello [redacted] vecchia legge (che era composta da 68 articoli), il nuovo testo (44 articoli) è accompagnato da una voluminosa relazione illustrativa. Si tratta della terza riforma dell'equo canone varata [redacted] negli ultimi cinque anni per rivedere [redacted] delle leggi più controverse della repubblica.

Le novità contenute nel provvedimento sono molte. Tra le più significative vi sono l'esenzione per un quadriennio dall'imposta locale sui redditi (Ilor) per gli immobili affittati, l'imposizione di una [redacted] vratassa [redacted] a cinque volte l'Ilor per gli immobili non locati, una completa revisione del meccanismo di determinazione dei canoni [redacted] locazione che,

Il ministro Ferri

secondo le stime del ministero dei Lavori Pubblici, comporterà [redacted] lievitazione del 50-60 [redacted] degli attuali canoni di affitto. Questi salirebbero [redacted] fatti dalle attuali 140-150.000 lire medie mensili a 220-225 mila lire, [redacted] un aumento, quindi, di 80.000 lire nelle grandi città, contenuto in 45.000 lire nei comuni compresi tra 20 e 50 mila abitanti.

Ecco una sintesi delle principali disposizioni contenute nel testo del disegno di legge che il ministro Ferri ha trasmesso, per il concerto, agli altri ministri interessati.

1) Durata dei contratti Viene fissata in quattro anni, rinnovabili di quattro anni in quattro anni se il proprietario non dichiara, 12 mesi [redacted] della [redacted], che intende ottenere la disponibilità dell'immobile. Il diniego di rinnovo del [redacted] è consentito [redacted] otto [redacted] distinti tra cui la volontà [redacted] destinare l'immobile ad [redacted] proprio o di parenti stretti. Il diniego di rinnovo non potrà essere esercitato da chi ha acquistato l'immobile [redacted] prima che siano passati [redacted] due anni (un [redacted] se l'inquilino è sottoposto a sfratto per morosità). Il proprietario che neanche [redacted] possiede un'altra casa [redacted] e non vi abita per almeno quattro anni dovrà risarcire l'inquilino con una somma [redacted]

(Continua a pagina 6)

PER UCCIDERE CALABRESI ERA PARTITO DA TORINO

MILANO — [redacted] Leonardo Marino, 42 anni, a lungo [redacted] tante di «Lotta continua» a Torino, il «pentito» che [redacted] accusando Adriano Sofri e altri due militanti di «Lc» per l'omicidio del commissario Luigi Calabresi? Marino conferma [redacted] alcune dichiarazioni degli inquirenti milanesi sembrano convalidare questa voce.

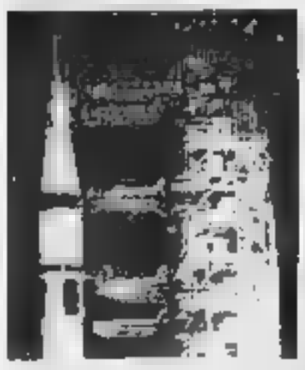
Marino sarebbe anche l'esecutore materiale dell'omicidio e sarebbe partito [redacted] Torino per eseguire [redacted] sentenza proletaria. Siciliano, [redacted] vissuto a Settimo Torinese e nel 1968 si era trasferito a Torino in via Marco Polo 75, alla Cronetta, lavorando come operaio alla Fiat (prima alle Carrozzerie e poi al reparto Ricambi). In seguito era stato licenziato perché coinvolto in episodi di violenza in fabbrica. A lungo aveva continuato il «lavoro politico» nel quartiere popolare delle Vallette e nella zona di [redacted] di Milano. Dopo lo scioglimento di «Lc», nel 1976, [redacted] va abbandonato la militanza trasferendosi a Moryex (Aosta) con la sua donna e i due figli, lavorando come cuoco fino al definitivo trasloco a Borca di Maurio da dove è partito pochi giorni prima di scomparire, l'altro giorno, nella caserma dei carabinieri di Milano.

(Servizio a pagina 8)

Leonardo Marino a [redacted] corteo [redacted] Lotta Continua a Torino

A 5 milioni di dollari

MOSCA CERCA PUBBLICITA' PER LA LUNA



MILANO — La ditta che vorrà potrà vedere la propria immagine pubblicitaria arrivare alle stelle pagando la modica cifra di cinque milioni di dollari. A cercare uno sponsor è l'agenzia spaziale sovietica «Glavcosmos». Il lancio [redacted] «cartelloni pubblicitari» sarà quello della prossima navicella «Soyuz», previsto per l'11 novembre dalla base di Baikonur, nel Kazakhstan.

La notizia è stata resa pubblica ieri a Milano da «Reklama», la concessionaria italiana che ha ottenuto esclusiva dell'improvvisabile agenzia pubblicitaria sovietica «Unesbiorgagimo».

E a dar prova che il rinnovamento in Urss non si ferma, l'11 novembre le televisioni occidentali potranno seguire in diretta il lancio della navicella spaziale.

Code, risse e carabinieri davanti ai tribunali

IN TILT COMMERCIALISTI E CANCELLIERI

«Un'incredibile vessazione dello Stato»

ROMA — Fino all'ultimo si era sperato in una proroga per la tassa sulle società che evitasse il caos. Ma ieri il ministro delle Finanze Emilio Colombo ha brutalmente tolto con [redacted] [redacted] manicretto ogni dubbio [redacted] [redacted] candidato ben tre volte nel [redacted] dell'anno, l'ultima con una [redacted] entrata in vigore soltanto l'altro [redacted] 27 luglio con scadenza 31 luglio: quattro giorni in tutto, compresi sabato e domenica. Col risultato di un enorme pasticcio all'italiana. Oltre un milione di società devono ora versare per il [redacted] gli importi in vigore alla scadenza naturale [redacted] 30 giugno, fissati [redacted] decreto legge 173, e non quelli definitivi stabiliti in seguito dalla legge [redacted] conversione entrata in vigore il 27 luglio.

In lire questo significa che le società a responsabilità limitata devono pagare 3.500.000, 15 milioni le società per azioni e in accomandita per azioni, 500 [redacted] lire le altre. L'operazione di pagamento va compiuta «entro il 31 luglio di [redacted] anno» (ma quest'anno cade di domenica per cui si slitta a lunedì 1° agosto). A questo punto le cancellerie non potranno più respingere le ricevute di pagamento della tassa come hanno fatto finora: ma come possono in un tempo così limitato accogliere oltre un milione di pratiche?

Già ieri alla cancelleria del tribunale di Milano sono dovuti intervenire i carabinieri per regolare l'enorme afflusso. Resta incredibile e assurdo anche a Torino negli uffici di via del Carmine dove gli [redacted] anche a raggiungere ritmi per le ferie. «Come dottori commercialisti diamo la massima collaborazione alla cancelleria, ma consideriamo questo modo di agire del legislatore una pura vessazione», dice Mario Pia, vicepresidente dell'Ordine dei commercialisti di Torino. Code, litigi e ritardi anche a [redacted] e Genova. A Busto Arsizio, in provincia di Varese, il presidente del tribunale ha dovuto arrendersi fino al 30 settembre [redacted] si applicherà la multa: «Non vedo altra scelta — ha spiegato —, potrei contare su due persone per 10 mila società».

Ore di coda davanti all'ufficio società in via del Carmine

Per i commercialisti [redacted] giorni di fuoco poiché le cifre definitive [redacted] tassa sulle società sono cambiate. Chi ha aberrato in meno o in più dovrà mettersi in regola entro domani. L'assurdo è che si dovranno pagare anche [redacted] aumenti introdotti dal decreto legge 173 e poi [redacted] e cancellati dalla legge di conversione entrata in vigore il 27 luglio, salvo che saranno resi l'anno prossimo con un conguaglio, ma che intanto lo Stato pretende. E chi versa la differenza in ritardo dovrà pagare una multa del 10 per cento.

Tra l'altro, in base a un'interpretazione restrittiva del ministero delle Finanze, la tassa dovrà essere pagata anche dalle società dichiarate fallite, [redacted] al concordato preventivo e poste in liquidazione coatta o amministrativa nel corso del 1987 o in periodi precedenti.

Commenta Fabio Rosina, presidente dei dottori commercialisti: «L'interpretazione del ministero per le società fallite o in liquidazione è assurda: vuol come [redacted] pretesa di riscuotere somme che il Fisco [redacted] di fatto non esistono. E' un vero "bagno". La norma è scritta con i piedi».

Per la chiusura dell'Acna

[redacted] DI RIVOLI I [redacted] DELLA VALLE [redacted]

L'amministratore delegato dell'Acna Franco Salucci

CENGIO — Le scorie [redacted] il sito indotto dallo studio dei chimici per diventare i posti di lavoro all'Acna di Cengio (in parte bruciate durante il Sessantotto). A Roma una delegazione di sindaci della Val Bormida che chiedono la chiusura della fabbrica e [redacted] stata ricevuta da Bodrato, Signorile e [redacted]

(Servizi a pagina 7)

POLO CHIMICO ACCORDO FIRMATO

MILANO — Ieri sera è stato firmato un patto societario tra Enichem (Eni) e Montedison per l'integrazione delle attività chimiche dei due gruppi. «Eni e Montedison — informa una nota — *hanno raggiunto una intesa sui principali punti* [redacted] *memorandum* [redacted] *intenti del 23 maggio, relativamente al piano di business, alle valutazioni dei conferimenti e alla struttura patrimoniale e finanziaria della società che intendono costituire nel settore chimico. L'intesa* [redacted] *sottoposta agli organi deliberanti dei due gruppi e al ministro delle Partecipazioni Statali*».

Quello raggiunto [redacted] Eni e Montedison è un «matrimonio» da 13 mila miliardi [redacted] fare della nuova società [redacted] dei primi otto gruppi chimici mondiali con 50 mila dipendenti ed un utile operativo previsto inizialmente in duemila miliardi.

Immediata la reazione della Borsa alla notizia — diffusasi [redacted] mattinata, ma poi smentita a livello governativo ed [redacted] confermata dalla [redacted] — della formazione del «polo chimico»: il titolo Montedison in Piazza Affari è passato in poche battute da 1820 lire a [redacted].

INTERVISTA Il sovrintendente del Regio dopo la prima della sua «Carmen» portoricana

IL TOREADOR DI ZEFFERI FA IL PUGILE

MACERATA — Fu un certo effetto, nell'opera «Carmen», sentire acclamare e ripetere [redacted] nome del toreador e vedere in scena, invece, un pugile dapprima [redacted] smoking argentato e successivamente con tanto di guantoni, accappatoio e calzettoni.

Ma è l'idea vincente di Ezio Zefferi, sovrintendente al Teatro Regio di Torino e regista lirico, che [redacted] voluto [redacted] bilitare l'opera [redacted] Bizet nelle strade più povere di Manhattan [redacted] tra i portoricani di New York degli Anni Cinquanta. [redacted] la [redacted] dei dragoni diventa [redacted] commissariato [redacted] polizia, don José è un poliziotto motociclista con casco e occhiali, [redacted] taverna [redacted] Lillas Pastia viene modificata [redacted] «Pastia's Girl» con una gigantografia di Grace Bumbry (il mezzo soprano di colore, grande interprete [redacted] Carmen proprio allo sferisterio di Macerata), il cova di contrabbandieri si trasforma nei vecchi docks del porto di New York, la plaza de toros ospita un Yankee Stadium per una riunione pugilistica con l'incontro clou tra Escamillo e un avversario di colore. Le scene di Attilio Colonnello riportano la tecnica del «murale» con sullo sfondo New York e il ponte di Brooklyn.

L'esecuzione è seguita [redacted] un pubblico-record che [redacted] plaude ripetutamente i [redacted] goli cantanti dalla calda, [redacted] brante e [redacted] rale Lucia Valentini Terrani all'impetuosa e infuocata don Jose di Neil Shicoff, dall'equilibrato Escamillo [redacted] di Giorgio Z[redacted] alla dolce Micaela di Patrizia Orciani. Alla fine all'uragano [redacted] applausi si uniscono isolati fi[redacted] veramente più americani che [redacted] contestazione.

Ezio Zefferi

Raggiungo Ezio Zefferi per alcune battute a caldo.

— **Perché la [redacted] di Carmen?**

«Sono molto legato all'opera [redacted] di Bizet, la più eseguita e la più popolare nel mondo, perché ha segnato il [redacted]

— Durante la sua milizia [redacted] me giornalista televisivo ha girato un servizio-inchiesta su Walter Baldasso

(Continua a pag. VII Suppl.)

borsa

Rialzo

STAMPA SERA Venerdì 29 Luglio 1988 **5**

MILANO

Seduta brillante

MILANO — Fine settimana brillante in Borsa. Fiat e Generali oggi hanno tirato il mercato in netta ripresa sin dalle prime battute con la capogruppo Fiat a 9720, e 89.000 apertura di Generali mentre le Montedison sono rimaste molto stabili a 1850, molto attive anche oggi le Pirelline, le Cir, le Agricola Finanziaria, le Rinascente. Fra i finanziari Mediobanca ha aperto a 19.700.

L'indice generale di Borsa ha segnato dopo poche battute +1% per salire [illegible] 11 +1,1%. In chiusura gli assicurativi hanno registrato la consueta ripresa delle Ras a 41.100 mentre le Generali sono salite al massimo di 89.300, resistente la Fondiaria a 62.290 dopo aver segnato 62.500. La Toro è salita a 18.590, buone anche le Italcementi che si sono portate a 108.800, molto attive e sostenute le Burgo.

Discretamente attivo anche il mercato dei premi per fine agosto e settembre. I dont sono apparsi abbastanza sostenuti. Alle 11,30 l'indice di Borsa è tornato a quota +1% rispecchiando maggior equilibrio.

In complesso il mercato ha registrato oggi un buon risveglio anche se i movimenti sono stati modesti.

L'indice generale di Borsa alle 12 è sceso a +0,9% sul 72% del listino.

I valori di Stato ben tenuti e molto attivi ma senza variazioni di rilievo nei prezzi dei Bot e Cct.

I prezzi: Generali 89.300, 89.200, 89.100; Fiat 9720, 9725, 9710, 9715; Fiat priv. 5920, 5900, 5910, 5900; Montedison 1850, 1855, 1850, 1855; Viscosa 2365, 2365; Olivetti 10.145, priv. 6300; Toro 18.590, priv. 11.950; Sai 17.790, risp. 7100; Ifi priv. 17.360, 17.350; Burgo 14.195, priv. 8350.

TORINO

Mercato in rialzo

TORINO — In rialzo: l'indice ha fatto segnare un progresso dello 0,55%. I progressi più consistenti sono stati segnati dai chimici +1,36%. In evidenza soprattutto le Montedison che recuperano oltre il 3%. Ma anche il comparto dei meccanici e degli assicurativi appaiono oggi in ripresa.

Il settore dei meccanici segna un progresso dello 0,66%, quello degli assicurativi dello 0,71%. Appaiono, invece, piuttosto calmi i bancari. Le tre banche di interesse nazionale oggi segnano lievi flessioni. Per la Comit la perdita è dello 0,48%, per il Credito dello 0,05%. E' continuata ancora, invece, il progresso del Banco di Roma +1,39%. Praticamente invariate rispetto a ieri l'Interbanca e Mediobanca.

Il settore degli assicurativi vede un rialzo pressoché generalizzato, ma le variazioni positive non sono molto consistenti: solo le Ras segnano un recupero superiore all'1%. Gli altri valori sono tutti al di sotto dello 0,90%.

Progressi anche per i finanziari: il più consistente è quello della Pirelli e C. Segna un miglioramento di oltre il 2%. Buono anche l'andamento della Pirelli Spa e delle Bastogi +1,40%; le Cir ordinarie migliorano dello 0,18%; le Ifi privilegio dell'1,17. Nel settore dei meccanici [illegible] le Fiat a monopolizzare un po' l'interesse degli operatori: il titolo ordinario ha superato quota 9730 con un progresso dell'1,20%. Il titolo privilegiato si è avvicinato a quota 5900 con un miglioramento dell'1,72. Appaiono calmi i titoli del Gruppo De Benedetti: le Olivetti ordinarie riescono a segnare un lieve progresso +0,54%, perdono invece terreno il titolo privilegiato e il titolo a risparmio. Nel settore obbligazionario scambi ridotti, ma prezzi resistenti.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2350, risp. 2310, risp. n.c. 1160; Sip 2765, risp. 2290; Stet 3680, risp. 2920; Fiat 9725, priv. 5920, risp. 5892; Generali 89.200; Montedison 1865, risp. 811.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	29/07	28/07
OBBLIGAZIONI		
Enel 83/89 indicizzate	103 20	103 20
Enel 83/89 II indicizzate	104	[illegible]
Enel 82/89 III indicizzate	106	106
Enel 82/89 IV indicizzate	104 40	104 40
Enel 83/90 I indicizzate	105 20	105 20
Enel 83/90 II indicizzate	103 50	103 50
Enel 83/90 III indicizzate	104 20	104 30
Enel 84/92 I indicizzate	106	106
Enel 84/93 II indicizzate	108 30	108 80
Enel 84/93 III indicizzate	107 50	[illegible]
Enel 84/93 IV indicizzate	107	107
Autostrade 8% 88/89	93 20	93 20
Autostrade 7% 73/91	98 50	98 50
C.C. OO. PP. 5%	88 25	88 25
C.C. OO. PP. 5,5%	88	88
C.C. OO. PP. 6%	79	80 20
C.C. OO. PP. 7%	88 70	95 50
C.C. OO. PP. 8% 74	80 90	80 20
C.C. Int. St. 6% 69 IV	96	96
C.C. Int. St. 6% 69 V	97	97
C.C. Int. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Int. St. 7% 70 I	95	95
C.C. Int. St. 7% 71 II	96	96
C.C. Aut. 7% 70 I	84	—
C.C. Aut. 7% 72 II	79 80	79 80
FF.SS. 6% 70	88	89
FF.SS. 7% 72 I	94 80	94 80
FF.SS. 7% 72 II	94 50	93 20
Amm. FF.SS. 7% 70	97 75	97 75
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	104 10	104 10
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	103	103
Amm. FF.SS. 84/92	104 30	104 30
Amm. FF.SS. 85/92 indiciz.	103 70	103 70
Amm. FF.SS. 85/92 II	102 75	102 75
ICIPU vent. 8%	103 50	103 50
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
IMI 69/89 XXVII	98	98
IMI 81/88 indicizzate	114	114
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	106	106
IMI-CN 73/91 IV 7%	93	93
IMI-CN 75/90 V 10%	100	100
IMI-Aut. 68/88 I	82	82
IMI-Aut. 73/93 II 8%	80	80
Montedison 13,5% 70	177	177
Pacchetti 6%	89	89
Mittel 82/89 13%	104	104
Ist. S. Paolo To 5%	100	100
Ist. S. Paolo To 6%	82 80	82 80
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	93 50	93 50
Ist. S. Paolo To 7%	93 30	93 30
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	78 50	78 50
S. Paolo OO. PP. 8%	77	77 30
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	133 60	134
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	102 70	102 70
Fond. Piemonte V.A. 8%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 73	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Cantoni Coton. 7% 88/93	89	89
Cir 10% 85/92	103	[illegible]
Eridania 10,75% 85/90	112	112
GIM 85/91 9,75%	107	107
La Rinascente 86/93 8,50%	99	[illegible]
Medio Cir 7% 86/96	[illegible]	86
Medio Italgas 6% 86/96	87	88
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96	82	82
Medio Sabaudia 7% 86/96	83	84

Titoli	29/07	28/07
Medio Sip 9% 88/91	101	101
Sml 10,25% 86/93	98	98
Snia 10% 85/90	190	190
Stet 10,30% 83/88	117	117
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 83/88	105	106
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	104 20	103 90
C.C.T. ECU 11½% 83/90	108 30	107 60
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	107 20	106 20
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	107 90	107 80
C.C.T. 1-8-88	99 90	99 90
C.C.T. 1-9-88	100 15	100 15
C.C.T. 1-10-88	100 15	100 15
C.C.T. 1-11-88	102	102
C.C.T. 1-11-88 II	99 60	99 60
C.C.T. 1-12-88	102	102
C.C.T. 18-12-90	99 55	99 70
C.C.T. 1-1-91	100 15	100 15
C.C.T. 17-1-91 II	99 80	99 80
C.C.T. 1-2-91	102 15	103 15
C.C.T. 18-2-91 II	[illegible]	99 40
C.C.T. 1-3-91	100 80	100 80
C.C.T. 18-3-91 II	99 50	99 50
C.C.T. 1-4-91	100 80	100 80
C.C.T. 1-5-91	100 85	100 85
C.C.T. 1-6-91	100 85	100 85
C.C.T. 1-7-91	100 30	100 35
C.C.T. 1-8-91	100 45	100 60
C.C.T. 1-9-91	100 30	100 30
C.C.T. 1-10-91	100 20	100 30
C.C.T. 1-11-91	100 25	100 25
C.C.T. 1-12-91	99 65	99 65
C.C.T. 1-1-92	99 70	99 70
C.C.T. 1-2-92	98 60	[illegible]
C.C.T. 1-2-95	97 65	97 60
C.C.T. 1-3-95	93 10	93
C.C.T. 1-4-95	92 50	92 50
C.C.T. 1-5-95	92 40	92 40
C.C.T. 1-6-95	92 75	92 75
C.C.T. 1-7-95	95 30	95 30
C.C.T. 1-8-95	94 15	94 15
C.C.T. 1-9-95	93 90	93 80
C.C.T. 1-10-95	94 25	94 25
C.C.T. 1-11-95	94 40	94 25
C.C.T. 1-12-95	94 65	94 40
C.C.T. 1-1-96	95	95
C.C.T. 1-2-96	95 10	94 75
C.C.T. 1-3-96	94	93 40
C.C.T. 1-4-96	93 50	93 10
C.C.T. 1-5-96	93 25	93 10
C.C.T. 1-6-96	94 30	94 20
B.T.P. 1-10-88	100 40	100 40
B.T.P. 1-11-88	100 60	100 80
B.T.P. 1-1-89	101 25	101 25
B.T.P. 1-2-89 12,50%	102	102
B.T.P. 1-2-89 12,50%	101 85	101 85

PER ORA E' SOLO UNA «STANGATINA» MA QUELLA VERA ARRIVA NEL 1989

ROMA — *«Abbiamo lavorato in un clima veramente idilliaco»*, assicura il ministro delle Finanze, *«e se qualcuno scrive il contrario, non dice la verità»*; e ad avvalorare le parole di Colombo c'è il giudizio degli altri ministri, anche dei psdi, del pri e pli, tutti a dirsi soddisfatti delle conclusioni ufficialmente raggiunte nel Consiglio dei ministri di stamane. Insomma, la stangata di mezz'estate è passata senza scontentare nessuno, anche se per raggiungere questo scopo si è via via ridimensionata: ora è una stangatina.

Sembra che la montagna abbia finito col partorire il classico topino, dopo le arroventate polemiche della vigilia, le promesse di guerra sindacale, le minacce di ribellione dei partners minori. Ma tant'è, i provvedimenti della manovra economica alla fine hanno trovato scarse resistenze, quasi affogati in un chilometrico ordine del giorno che ha visto impegnato il governo sui più disparati temi, dalle finanze locali alle direttive Cee. Oggi la stangata sembrava essere diventata quasi un tema secondario: praticamente la sola crescita di un punto nell'Iva media, che passa dal 18 al 19%, il ripristino dei ticket sulle analisi e l'aumento di quello sulle medicine, per finire con i tagli alle spese dei ministeri, che oltretutto non è nemmeno un decreto legge ma una semplice circolare interna firmata da De Mita.

Tutto il resto è rinviato. Il 5 agosto, a vacanze già iniziate, il Consiglio dei ministri si occuperà dell'Irpef, della riforma dell'amministrazione finanziaria, dei freni all'elusione fiscale, e della nuova normativa per i redditi da lavoro autonomo; ma è già assicurato che saranno 4 disegni di legge, dunque da discutere in Parlamento quando giungerà l'autunno, con calma e tanta possibilità di modifiche. A settembre poi, riprenderà la trattativa con Cgil, Cisl e Uil. E la stangata vera, quella seria e corposa, è rimandata all'anno nuovo.

Così facendo però, il governo ha centrato l'obiettivo di una settimana tranquilla. Quanto basta per ristabilire quell'atmosfera di pace nella maggioranza che si era lacerata nei giorni scorsi facendo addirittura saltare il vertice dei cinque segretari. Ora il vertice si può fare, Craxi è d'accordo, e De Mita annuncia d'esser pronto. Si terrà la prossima settimana, prima della chiusura per ferie, e ovviamente il tema dominante non sarà più quello della manovra economica, ma il punto sull'attività di governo dopo 4 mesi di guida De Mita, e il programma delle cose da fare dopo la pausa estiva: riforme istituzionali e abolizione del voto segreto.

Ma tornando alla stangatina di oggi, c'è da dire che in pratica servirà soltanto a coprire i costi del nuovo contratto per la scuola: mille miliardi infatti, è il gettito aggiuntivo previsto a fine anno. La rilevanza economica è scarsa, lo ammette anche il ministro del Tesoro; ma Amato aggiunge: *«Abbiamo dimostrato a risparmiatori e speculatori che il governo non lascia la finanza pubblica alla deriva»*. Indipendentemente dal giudizio politico, resta il fatto concreto che dopo tanto clamore i risultati sono modesti, anche se la scelta di operare sull'aliquota Iva del 18 permette di non intaccare la scala mobile, e anche se quello di ticket è un problema che riguarda i meno abbienti e gli anziani, due categorie ormai assuefatte ad esser neglette.

Gianni Pennacchi

LE AZIONI A TORINO

Titoli	29/07	28/07
ALIMENTARI		
Alivar	9400	9100
Eridania	4400	4400
Eridania risp	2530	2530
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	21600	21400
Milano Ass. r. n.c.	11300	11200
C. Latina	16100	15800
C. Latina r. n.c.	5200	5100
Lloyd Adriatico	16000	15800
Lloyd Adriatico r.	8750	8750
Generali	89200	88300
Ras	40900	40650
Ras r.	18500	18500
Sai	17900	17700
Sai r.	7100	7100
Toro	18600	18400
Toro p.	12000	11900
Toro r.	8000	8000
Un. Subalpina Ass.	23750	[illegible]
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	[illegible]	2450
Banca C. Ital. r. n.c.	2190	2180
B. Naz. Agr.	7100	7100

Titoli	29/07	28/07
B. Naz. Agr. p.	[illegible]	1900
B. Naz. Agr. r.	1680	1650
Banco di Roma	6450	6300
Credito Italiano	1260	1250
Credito Italiano r.	1210	1190
Interbanca	16300	16850
Interbanca p.	[illegible]	12400
Mediobanca	19600	19000
N. Banco Ambr.	2570	2550
N. Banco Ambr. r.	1050	1050
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	14200	14200
Burgo p.	8400	8400
Burgo r.	[illegible]	14000
Gruppo ed. Fabbri p.	1710	1680
S.I.S.A.	1615	1500
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	4200	4200
Cement. di Barletta	7550	7550
Unicem	20000	19950
Unicem r. n.c.	8700	8650
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	1850	1850
Mira Lanza	40000	40000

Titoli	29/07	28/07
Montedison	1865	1815
Montedison r. n.c.	811	784
Pierrel	1750	1730
Pierrel r. n.c.	678	675
Saffa	9300	9400
Saffa r.	7250	7350
Saffa r. n.c.	4080	4800
Salag	2300	2280
Salag r.	1160	1130
Snia Bpd	2350	2322
Snia Bpd r.	2310	2300
Snia Bpd r. n.c.	1160	1170
Sorin	9100	9100
COMMERCIO		
Rinascente	4700	4600
Rinascente p.	2410	2350
Rinascente r.	2760	2700
Silos Genova	575	[illegible]
Silos r. n.c.	575	565
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2540	2540
Alitalia p.	1565	1535
Autostrade To-Mi	11500	11400
Italcable	12200	12000
Italcable r. n.c.	9900	9900
Sip	2765	2795
Sip r. n.c.	2290	2300

Titoli	29/07	28/07
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	288	286
Cir	5580	5550
Cir r.	5300	5400
Cir r. n.c.	2120	2100
Cofide	5840	5790
Cofide r. n.c.	1590	1570
Comau Finanziaria	2385	2375
Gaic	33500	32000
Fidis	8400	8380
Pozzi-Ginori	1600	1500
Pozzi-Ginori r.	1200	1200
Fiscambi	6600	6500
Fiscambi r.	1900	1900
Fornara	3355	3380
Gim	8900	8900
Gim r. n.c.	2350	2350
Ifi p.	17300	17100
Ifil	3450	[illegible]
Ifil r. n.c.	1080	1080
Isefi	1620	1620
Mittel	4000	[illegible]
Pirelli & C.	5680	5540
Pirelli & C. r.	3850	3830
Pirelli	2880	2840
Pirelli r.	2500	2600
Pirelli r. n.c.	1630	1620
Sabaudia	1770	1770
Sabaudia r. n.c.	1030	1030
Saes	1705	1610

Titoli	29/07	28/07
Saes r.	860	[illegible]
Serfi	5320	5220
Schiapparelli	855	862
Sme	4400	4400
Smi	2040	2000
Smi r.	1820	1780
Sogefi	4700	[illegible]
Stet	3680	3670
Stet risp.	2920	2920
Stet warrant	1349	1360
IMMOBILIARI		
Attività immobiliari	3065	[illegible]
I.p.I.	5170	5170
Risanamento	16100	16000
Risanamento r. n.c.	10550	10550
Sifa	2050	2040
Sifa r.	1250	1250
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Borlo Lanset	4650	4650
Castagnetti	4700	4700
Fiat	9725	9620
Fiat p.	5920	5871
Fiat r.	5897	5810
Gilardini	13500	13500
Gilardini r. n.c.	9700	9700
Magneti Marelli	3180	3150
Magneti Marelli r.	158	3080
Saes Getters p.	4900	4900

Titoli	29/07	28/07
Tecnost	2660	2600
Olivetti	10100	10100
Olivetti p.	6400	6060
Olivetti r. n.c.	4730	4700
Pininfarina	8500	8500
Pininfarina r.	8000	8000
Sasib	3850	3800
Sasib p.	3830	3850
Sasib r. n.c.	2200	2200
Westinghouse	28300	28300
METALLURGICI		
Dalmine	235	235
Tecknecomp	1170	1170
Tecknecomp r.	[illegible]	1080
[illegible]	6090	6010
TESSILI		
Benetton	10930	[illegible]
Cantoni	5000	4900
Cantoni r.	4700	4700
Fisac	3550	3550
Fisac r.	3500	3500
DIVERSI		
Acque Potabili	5850	5800
Ciga	4470	4450
Ciga r. n.c.	1440	1420
Pacchetti	512	507

LE AZIONI A MILANO

Titoli	29/07	28/07
ALIMENTARI		
Alivar	9201	9100
Bonifiche Ferr.	[illegible]	21500
Buitoni	9240	9260
Buitoni r. n.c.	4200	4220
Eridania	4390	4400
Eridania r. n.c.	2545	2510
Perugina	3280	3300
Perugina r. n.c.	1250	1250
Zignago	4710	4630
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	44990	44500
Alleanza r.	45000	44750
Assitalia	16600	15701
Ausonia	2360	2340
Milano Ass.	21000	21500
Milano Ass. r. n.c.	11270	11270
C. Latina	16400	15950
C. Latina r. n.c.	5195	5160
Generali	89300	88400
Italia Assicurazioni	10480	10400
L'Abeille	87450	86950
La Fondiaria	62290	62350
La Previdente	33400	33950
Lloyd Adriatico	—	15810
Lloyd Adriatico r.	8750	8751
Ras	41100	40800
Ras r. n.c.	15490	15490
Sai	17790	17700
Sai r.	7100	6990
Toro	18650	18480
Toro p.	11950	11950
Toro r.	7995	8000
Un. Subalpina Ass.	22600	22500
Unipol p.	15490	15480
Vittoria Ass.	30450	30000
BANCARI		
Banca Catt. Veneto	4079	4050
Banca C. Ven. r. n.c.	2502	2512
Banca Comm. Ital.	2470	2462
Banca C. Ital. r. n.c.	2180	2171
B. Agr. Milanese	8365	[illegible]
Manusardi	1091	1099
B. Mercantile	9640	9690
Bna	7040	7030
Bna p.	1925	1925
Bna r. n.c.	1681	1675
Bnl r. n.c.	10540	10540
B. Chiavari	3250	3180
Banca Toscana	3970	3950
Banco Roma	6480	6400
Banco Lariano	2650	2690
Banco Napoli r.	15540	15500

Titoli	29/07	28/07
B. Sardegna r.	9450	9550
Credito Comm.	3210	2199
Cr. Fondiario	2650	2630
Credito Italiano	1246	1260
Credito Ital. r. n.c.	1150	1195
Credito Lombardo	4165	4150
Cred. Varesino	3455	3430
Cr. Varesino r. n.c.	1990	1915
Interbanca	19100	19000
Interbanca p.	12500	[illegible]
Mediobanca	19820	19475
Nba	2700	2600
Nba r. n.c.	1070	1065
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	2070	2120
Burgo	14195	14170
Burgo p.	8350	8300
Burgo r.	14090	13900
Cartiere Ascoli	3540	3543
Ed. Espresso	23700	23000
Fabbri p.	1692	1701
Mondadori	20700	20980
Mondadori p.	9628	9775
Mondadori r. n.c.	7350	7300
Poligrafici Ed.	[illegible]	5005
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	[illegible]	3451
C. Augusta	4210	4200
C. Barletta	7550	7550
C. Merone	3879	3880
C. Merone r. nc	2290	2288
C. Sardegna	9325	9310
C. Siciliane	7290	7230
Cementir	3631	2987
Italcementi	108800	108275
Italcementi r. n.c.	37850	37000
Unicem	20000	19980
Unicem r. n.c.	8690	8630
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5700	5950
Caffaro	781	778
Caffaro r.	772	772
F.M.C.	1850	1850
Fidenza Vet.	5700	6000
Italgas	1866	1844
Manuli Cavi	4200	4250
Manuli Cavi r. n.c.	1930	1955
Mira Lanza	38950	38950
Marangoni	5302	5310
Montedison	1860	1815
Montedison r. n.c.	808	797
Montefibre	1798	1798

Titoli	29/07	28/07
Montefibre r. n.c.	1011	1010
Perlier	1468	1470
Pierrel	1730	1738
Pierrel r. n.c.	685	666
Pirelli Spa	2880	2829
Pirelli Spa r.	2780	2740
Pirelli Spa r. n.c.	1630	1613
Recordati	7800	7780
Recordati r. n.c.	3848	3849
Auschem	1740	1725
Auschem r. n.c.	1470	1470
Saffa	7301	7435
Saffa r.	7300	7190
Saffa r. n.c.	4870	4880
Selag	2375	2375
Selag r. n.c.	1177	1177
Siossigeno	20800	24050
Siossigeno r.	21010	20350
Snia	2355	2318
Snia r.	2300	2272
Snia r. n.c.	1149	1153
Snia Fibre	1398	1403
Snia Tecnop.	4439	4449
Sorin Biom.	8950	8990
Vetreria Ital.	3949	3930
COMMERCIO		
La Rinascente	4860	4838
La Rinascente p.	2450	2405
La Rinascente r. n.c.	2720	2720
Silos Genova	580	585
Silos r. n.c.	578	569
Standa	18400	18250
Standa r. n.c.	6010	5990
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	2543	2541
Alitalia p.	1556	1536
Ansaldo Tr.	5000	4950
Ausiliare	8030	8010
Autostrade To Mi	11600	11480
Autostrade p.	1150	1110
Italcable	12410	12100
Italcable r. n.c.	9730	9690
Selm	1710	1651
Selm r.	1566	1540
Sip	2780	2740
Sip r. n.c.	2290	2294
Sirti	5705	5700
Sondel	797	791
Tecnomasio	1490	1490
FINANZIARI		
Acqua Marcia	421	426 50
Acqua Marcia r. n.c.	245	241
Acq. M. r. n.c. 1-4-88	205	200
Ame Fin.	8475	8495
Bastogi	291	290
Bonif. Siele	[illegible]	24150

Titoli	29/07	28/07
Bonif. Siele r. n.c.	5810	5800
Brioschi	755	750
Buton	2620	2620
Cam. Fin.	1765	1750
Cir	5580	5580
Cir r.	5495	5480
Cir r. n.c.	2080	2103
Cofide	5779	5700
Cofide r. n.c.	1589	1575
Comau	2385	2375
Editoriale	2990	2900
Euromobiliare	5430	5500
Euromobiliare r. n.c.	1818	1810
F. C. Nord	11665	11650
Ferruzzi Ag. F.	1535	1530
Ferruzzi Ag. risp.	2270	2250
Ferruzzi Ag. r. n.c.	679	684
Fidis	8485	8399
Fimpar	1440	1460
Fimpar r. n.c.	745	743
Finarte	3130	3101
Fin Breda	—	9349
Fineurop [illegible]	33500	33400
Fitrea	1020	1015
Fitrea r. n.c.	700	701
Fiscambi	6550	6560
Fiscambi r. n.c.	1731	1731
Fornara	2405	2350
Gemina	1460	1440
Gemina r.	1400	1375
Gerolimich	90 25	89
Gerolimich r. n.c.	84	83
Gim	—	8840
Gim r. n.c.	—	2252
Ifi p.	17250	17100
Ifil	3450	3405
Ifil r. n.c.	1883	1852
Iniz. MeTa	10730	10695
Iniz. MeTa r. n.c.	3710	3785
Isefi	1610	1600
Italmobiliare	114075	114300
Italmobiliare r. n.c.	43550	43480
Mittel	3850	3860
Kernel	501	503
Partec. Finanz.	4035	4030
P. Fin. r. n.c. ex w.	1340	1336
Pirelli & C.	5670	5540
Pirelli & C. r.	3582	3623
Pozzi	1481	1481
Pozzi r. n.c.	1205	1200
Reggio Sole	2980	2980
Reggio Sole r. n.c.	2185	2185
Rejna	11950	11000
Rejna r. n.c.	23800	21000
Riva Finanz.	8250	8700
Sabaudia	1800	1750
Sabaudia r. n.c.	1028	1012
Saes	1675	1600
Saes r.	960	955
Saes gett. p.	4820	4850
Schiapparelli	850	850

Titoli	29/07	28/07
Serfi	—	5205
Selemar	13810	13790
Sifa	2036	2040
Sifa r. n.c.	1342	1231
Sisa	1515	1500
Sme	4410	4390
Smi	2081	2027
Smi r.	1798	1800
Sogefi	4620	4640
So.pa.f.	3050	3025
So.pa.f. r. n.c.	1411	1400
Stet	3700	3675
Stet risp.	2905	2926
Stet warrant	1350	1325
Stet warrant Sip	750	700
Terme Acqui	1790	1720
Terme Acqui r. n.c.	538	550
Trenno	2095	2418
Tripcovich	5400	5330
Tripcovich r. n.c.	2340	2340
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	10100	10215
Aedes r.	4285	4295
Attività Immobiliari	3061	3060
Calcestruzzi	10400	10350
Cogefar	5355	5300
Cogefar r.	3000	3020
Del Favero	3960	3925
Grassetto	8580	8458
Imm. Metanopoli	1080	1080
Risanamento	16000	16000
Risanamento r. n.c.	10650	10500
Vianini	2900	2900
Vianini r. n.c.	2848	2685
Vianini Ind.	1177	1179
Vianini Lav.	3755	3750
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	2451	2395
Aeritalia warrant	260000	252000
Danieli & C.	5870	5530
Danieli & C. r. n.c.	3755	3730
Dataconsyst	8950	8900
Faema	2880	2800
Fiar	14180	18910
Fiat	9730	9615
Fiat p.	5900	5840
Fiat r.	5800	5802
Fochi Filippo	1600	1585
Franco Tosi	18300	18400
Gilardini	13400	13300
Gilardini r. n.c.	9680	9600
Ind. Secco	1248	1249
Magneti M.	3195	3150
Magneti M. r.	3099	3110
Merloni	1741	1700
Necchi	2440	2400
Necchi r.	3039	3045
Necchi r. w.	218	219

Titoli	29/07	28/07
Nuovo Pignone	4450	4450
Olivetti	10145	10081
Olivetti p.	6320	6340
Olivetti r. n.c.	4719	4725
Pininfarina	9500	[illegible]
Pininfarina r.	8550	[illegible]
Rodriquez	10520	10395
Safilo	5700	5600
Safilo r.	5450	[illegible]
Saipem	2155	2130
Saipem r.	2050	2090
Saipem r. w.	299	290
Sasib	3530	3615
Sasib p.	3470	[illegible]
Sasib r. n.c.	2170	[illegible]
Tecnost	2635	2650
Teknecomp	1198	1182
Teknecomp r. n.c.	976	970
Valeo	8090	8020
Westinghouse	28320	28310
Worthington	1310	1325
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	4020	4023
Dalmine	228	224
Eur. Metalli	906	898
Falck	6400	6400
Falck r.	6730	6730
Maffei	3625	3600
La Magona	7099	7990
TESSILI		
Benetton	10905	10900
Cantoni	5100	4900
Cantoni r.	—	4870
Cucirini	—	1705
Eliolona	3080	3080
Fisac	3549	3550
Fisac r.	3496	[illegible]
Linificio	—	1535
Linificio r. n.c.	—	1470
Marzotto	5410	5385
Marzotto r.	5170	5100
Marzotto r. n.c.	4035	4039
Olcese Veneziano	2710	2700
Rotondi	23050	23050
S. It. Manifatt.	5350	5090
Stefanel	6130	6060
Zucchi	4771	[illegible]
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	5400	5250
A. De Ferrari r. n.c.	1550	1480
Acque Potabili	5814	5839
Ciga	4470	4455
Ciga r. n.c.	1439	1425
Jolly Hotel	10340	10340
Jolly Hotel r.	9900	9850
Pacchetti	512	509

Guerra fra agricoltori e ambientalisti

I CINGHIALI FANNO PAURA «ABBATTIAMOLI»

Interrogazione repubblicana

E L'ENPA E' NEL MIRINO PER I TROPPI CERVI

In Regione si tornerà ad affrontare la questione dei cervi della Mandria? Lo propone Franco Ferrara a nome del gruppo repubblicano, in un'interrogazione diretta al presidente del Consiglio Viglione che prende spunto dall'ultimo censimento faunistico recentemente completato nel parco di Venaria. Con l'individuazione di una popolazione di selvatici che raccoglie oggi 804 cervi, 180 cinghiali ed oltre settanta daini e «risulta non solo nettamente squilibrata rispetto alle previsioni di Piano ma nociva per gli animali stessi, comportando inoltre la distruzione del patrimonio naturale».

Questa situazione, precisa Ferrara in un comunicato, «è stata causata dall'Enpa che ha bloccato le delibere regionali per gli abbattimenti. L'Enpa ha quindi precise responsabilità per il "massacro naturale" che sta avvenendo; e le responsabilità si pagano, in quanto il danno ambientale è previsto dalla legislazione». Conclude Ferrara: «Io non vedo alcuna differenza tra il danno provocato da cacciatori di frodo e le conseguenze di questo spesso pseudo-protezionismo criticato da tutte le altre associazioni ambientali, a partire da WWF e Italia Nostra».

L'interrogazione è basata sul rilievo che «i piani regionali di abbattimento sono stati bloccati dall'azione legale di un'associazione (l'Enpa n.d.r.) e di un gruppo politico (la Lista Verde Civica n.d.r.), i cui ricorsi sono stati a suo tempo accolti dal Tar del Piemonte».

Sotto accusa, «la demagogia con cui tale associazione ha ottenuto risultati contrari a scopi protezionistici condannando a morte sicura centinaia di animali, in un numero maggiore di quanti previsti dal piano di abbattimento adottato quale strumento nei parchi di tutto il mondo». Di qui la richiesta al presidente ed all'assessore regionale competente di approfondire «se non si ritenga opportuno assumere iniziative per superare l'attuale grave situazione».

Rischia di diventare sempre più aspra la polemica tra agricoltori e ambientalisti sul problema dei cinghiali che devastano i campi nella zona protetta del pre-parco della Mandria. Infatti sembra che la delibera votata nei giorni scorsi dal Consiglio d'Amministrazione dei parchi suburbani e che prevede un abbattimento selettivo operato da personale specializzato dovrebbe essere modificata nella riunione di oggi della Giunta regionale. In pratica — ed è questo che potrebbe scatenare un eventuale ricorso delle associazioni per la tutela dell'ambiente — per l'abbattimento verrebbe contemplato anche l'intervento dei cacciatori.

Intanto, ieri sera nella sala consiliare di Druento si è svolta una riunione organizzata proprio dall'Associazione per la tutela dell'ambiente e che ha visto la partecipazione dell'assessore provinciale alla caccia Emilio Trovati, rappresentanti sindacali dell'Unione agricoltori e delle principali associazioni naturalistiche. Tutti sono stati d'accordo che il problema è grave — l'anno scorso complessivamente è stato richiesto un risarcimento di mezzo miliardo e mezzo di risarcimento danni — ma non è mancata certo la polemica.

Gli agricoltori infatti vogliono soluzioni drastiche e non a caso lunedì hanno richiesto al prefetto di Torino di adottare «urgenti provvedimenti diretti a disporre interventi di abbattimento selettivo in grado di impedire una ulteriore proliferazione degli animali selvatici». Maria Grazia Caisoni dell'Unione Agricoltori è poi stata chiara. Ha detto: «Bisogna reagire visto che la rabbia sta salendo sempre di più e sarebbe molto pericoloso non fornire immediatamente risposte adeguate. Non si può andare avanti così. La situazione è diventata insostenibile con tutti i rischi che questo comporta. Dall'altra parte gli ambientalisti hanno parlato "di disponibilità a discutere il problema", ma non è accettabile che i cacciatori interpongano nella zona del pre-parco».

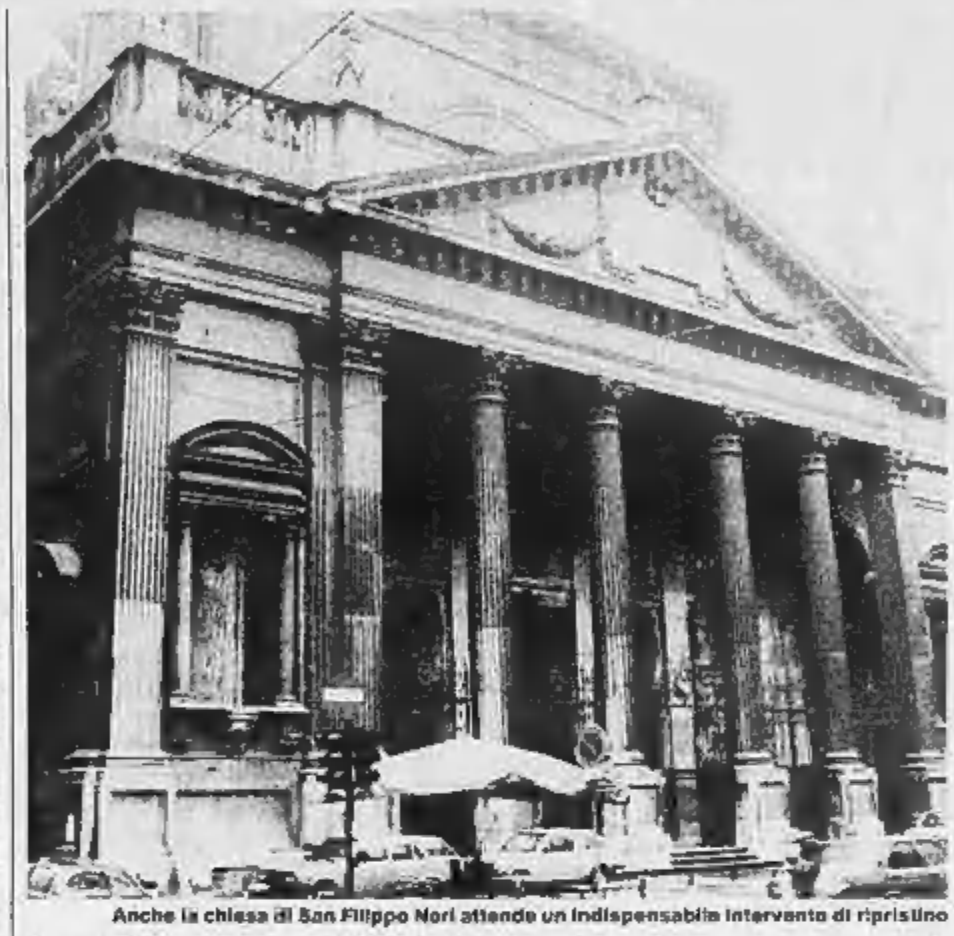
E' stato comunque difficile fare il punto della situazione in una riunione che anche se per la prima volta riusciva ad avere i principali interlocutori del problema, si è trasformata spesso in un battibecco estremamente polemico. Da parte sua l'assessore Trovati non ha potuto far altro che ribadire come «l'unica soluzione accettabile per tutti sarebbe quella che soltanto personale specializzato provvedesse alla riduzione del numero di animali selvatici. C'è però da specificare che sulla delibera è la Giunta regionale a dire l'ultima parola mentre per quanto riguarda i danni c'è l'impressione che in alcuni casi siano "gonfiati"». Un'affermazione che ha trovato d'accordo anche alcuni agricoltori che pur ammettendo la gravità della situazione hanno spiegato come «spesso si sia qualcuno che aumenti l'ammontare del danno patito sapendo bene che non esistono sempre controlli ferrei».

Insomma, l'atmosfera polemica non si è attenuata anche in considerazione delle notizie trapelate sulla modifica che la Giunta starebbe per fare alla delibera. Ha detto Aldo Chiariglione del Consiglio d'amministrazione del Parco: «Così serve fare proposte se poi una virgola e quattro parole cambiano radicalmente una soluzione accendendo altre polemiche?».

Intanto il sindaco di Druento, il comunista Ezio Pellissetti, cercando più volte di portare il confronto in termini costruttivi ha ribadito: «Ci sono le esigenze dei raccolti, quelle degli ambientalisti, ma rimane il fatto che il problema in un modo o in un altro deve essere risolto».

Un punto che ha trovato d'accordo i coltivatori che considerano comunque come soluzione ottimale soltanto un intervento prefettizio che eliminerebbe anche le lungaggini burocratiche.

PaoloNegro



Anche la chiesa di San Filippo Neri attende un indispensabile intervento di ripristino

Associazione si occuperà della rivalutazione di un altro «pezzo» della città

RINASCE CONTRADA SAN FILIPPO

Palazzi, strade, negozi saranno coinvolti nell'operazione

Nuovo biglietto da visita per via Maria Vittoria che nei giorni scorsi ha inaugurato ufficialmente in Palazzo Carpano, sotto la presidenza di Carlo Caggero e con un marchio ispirato alla antica «Contrada di San Filippo», un'associazione finalizzata alla rivalutazione di quest'area di primo piano nella mappa più aulica della città.

Spiega il neopresidente Caggero: «Dopo un decennio di speranze inevase, finalmente l'Istituto San Paolo permetterà di restituire all'antico splendore il palazzo guariniano sede del Museo Egizio. Su tale scia intendiamo adesso collaborare con il Comune per la risistemazione della strada sino a piazza Carlo Emanuele II°. Auguriamoci poi di poter proseguire l'operazione sino a via Pisa, dove il degrado attuale presenta problemi assai più complessi, in un secondo tempo».

E' un obiettivo che si presenta carico di suggestioni legate al presente ed al passato di Torino e da troppo tempo imprigionate in una crosta incancrenita di smog. Concordano l'architetto Donatella D'Angelo, membro della Consulta per i Beni Culturali e Ambientali, e il presidente Caggero: «Questa contrada e la circostante Isola dell'Assunta costituiscono uno dei momenti più tipici del tessuto torinese. Vi si avvicendarono i migliori architetti, dal Vitozzi al Guarini e dal Vittone al Castellamonte, gli operano assessorati regionali e Provincia, sedi consolari, multinazionali e gallerie antiquarie, vi nacquero personaggi che vanno dal Beato Valfrè ad Alessandro La Marmora e da Giuseppe Pomba alla principessa Maria Vittoria Costerna, poi regina di Spagna. Senza dimenticare il valore storico che in tale contesto assume la localizzazione dell'antico Ghetto».

Di qui l'urgenza e il valore di una «riscoperta» in grado di coinvolgere, nell'ambito di questa strada residenziale dove i primi negozi comparvero soltanto verso la metà del secolo scorso, i più bei cortili ed i palazzi più aristocratici della città. Anticipa il presidente: «Con la collaborazione di alcuni studi di architettura e del conte Ippolito Calvi di Bergolo, puntiamo ad una valorizzazione allargata dall'urbanistica al commercio, sulla linea di quanto è stato già realizzato in via Monte di Pietà».

Incidente stradale senza testimoni ieri sera a Verrua Savoia

TUTTA LA NOTTE ACCANTO AL CADAVERE

Vittima una pensionata di 69 anni. Il convivente è grave

Sono rimasti oltre 12 ore incastrati nell'auto finita nella scarpata a seguito di un incidente: lei è morta, lui è stato trovato ancora in vita ed ora si trova ricoverato in ospedale. La vittima si chiamava Rosetta Petrini, 69 anni, residente in località Camorano 19 di Verrua Savoia. Vedova da tempo, conviveva con il pensionato Pietro Costamagna di 67 anni. La disgrazia è avvenuta senza testimoni, ieri sera intorno alle 21 sulla strada provinciale «112» Verrua Savoia-Robella. I due pensionati su una «127» alla cui guida era il Costamagna, stavano andando a mangiare a Verolengo. In quel tratto la strada è in discesa, poi la una curva a gomito.

Per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri di Cavagnolo l'utilitaria non ha fatto la curva, è andata diritto e dopo un volo di 5-6 metri è finita in un campo sottostante, rimanendo piegata su di un fianco.

Nessuno dei due passeggeri imprigionati fra i rottami ha potuto far niente per uscire dall'abitacolo e chiedere soccorso. La strada provinciale è poco praticata, e nessuno dei rari automobilisti in transito si è accorto di nulla. Rosetta Petrini è deceduta alcune ore dopo per le ferite riportate, rimanendo fino a stamattina accanto all'uomo che, ferito, non ha potuto far niente per soccorrerla.

Sono stati trovati solo alle 10 di stamane da un contadino, Pietro Rivolta, 77 anni, anch'egli abitante nella frazione Camorano al civico 31, che stava andando a lavorare nella vigna. L'uomo ha dato l'allarme e sul posto sono arrivate ambulanze, carabinieri e vigili del fuoco. Per la donna non c'era più nulla da fare, era morta già da diverse ore; l'uomo, invece, è stato trasportato all'ospedale di Chivasso in gravi condizioni.

La 127 subito dopo l'incidente: nei riquadri Rosetta Petrini, la vittima, e Pietro Costamagna

● Silvio Emanuel, un muratore di 34 anni, residente a Torino in via Bernardino Luini 131 bis, è morto ieri alle 11 al reparto rianimazione delle Molinette, dopo essere rimasto vittima di un infortunio sul lavoro in un cantiere vicino a San Mauro. Alcuni organi della vittima sono stati espiantati per essere donati. Il cuore è stato trasferito all'ospedale di Bergamo.

Emanuel l'altro giorno stava lavorando alla ristrutturazione di un edificio a Castiglione Torinese, in strada Tetti Folchero 4, quando è stato improvvisamente travolto dal crollo di una parte del tetto.

La giunta ha approvato i progetti

METRO', IL SI' DEFINITIVO I LAVORI TRA POCHI MESI

La giunta comunale ha approvato ieri i progetti per le due linee (uno e quattro) della futura metropolitana cittadina. E' l'ultima importante decisione prima delle ferie estive. Gli assessori insieme col sindaco Magnani Noya hanno approvato alcune importanti delibere. Ma la più attesa era sicuramente quella del metrò. Si tratta di due tratti di poco più di 20 chilometri che correranno, nella fase conclusiva dei lavori, interamente in galleria.

La «linea uno» attraverserà la città da Sud a Ovest, passando per le stazioni di Porta Nuova e Porta Susa e sarà lunga quasi dieci chilometri e mezzo.

I capolinea saranno a Nichelino e in piazza Massaua. La linea quattro si snoderà da Sud a Nord, partendo da piazza Carlo Alberto (nei pressi dello stabilimento della Fiat Mirafiori) e arrivando alla Falchera.

Sarà lunga 16 chilometri e transiterà dalla stazione di Porta Nuova.

L'assessore ai trasporti, Aldo Ravanoli, ha detto che i lavori potrebbero iniziare nell'88. Un primo tratto di galleria tra Porta Nuova e il più grande mercato cittadino, quello di Porta Palazzo, potrebbe già essere pronto per i campionati mondiali di calcio del '90.

I lavori saranno affidati ad un unico concessionario e l'intera operazione sarà gestita dall'Azienda Trasporti Torinesi che ha già predisposto i progetti.

Il costo dell'opera è calcolato in mille miliardi. Entro cinque anni dovrebbe essere conclusa la prima fase, che prevede tratti in sotterranea e tratti in superficie.

Dopo altri 5-7 anni, tutte le linee saranno in sotterranea. Il Consiglio comunale dovrà approvare i progetti a 12 settembre prossimo, poi il parere passerà alla Regione e al ministero dei Trasporti.

Il suggestivo cortile interno del palazzo dei Conti di Brusasco

Chiusi per ferie fabbriche e uffici è più facile «riscoprire» gli angoli belli della città

A PASSEGGIO D'ESTATE TRA VECCHI CORTILI

Spesso, quelli meno famosi sono trascurati, ma nascondono sempre sorprese

I vecchi cortili del centro sanno nascondono sempre qualche sorpresa. Spesso trascurati — soprattutto quelli meno famosi —, mantengono inalterato il loro fascino con le tracce della loro originaria bellezza. Fontane ormai inutilizzate, stucchi e decorazioni, giochi di luce costruiti con archi e finestre sono i simboli di un patrimonio storico-artistico che ben pochi conoscono e che possono rendere piacevole ed interessante una passeggiata alla scoperta della propria città.

Si parte da quello di Palazzo Saluzzo di Paesana in via della Consolata 1. E' considerato uno dei più belli ed il migliore tra quelli ideati dall'architetto torinese Gian Giacomo Plantery. Del 1715 è imponente con la serie di archi e colonne che proseguono anche al primo piano creando una splendida balconata.

Fontane ormai inutilizzate, stucchi, decorazioni, giochi di luce costruiti con archi e finestre sono i simboli di un grande patrimonio

Sempre in via della Consolata, al numero 5, proprio di fronte alla sede dell'Ufficio d'igiene si apre invece un cortile meno conosciuto ma che nella sua austerità conserva in un angolo la vecchia fontana ormai inutilizzata, caratteristica ed immancabile nelle antiche strutture.

Voltando invece in via Bligny al numero 1 si trova quello che una volta era il palazzo conventuale dei Carmelitani. Il cortile, disegnato sempre da Plantery, è arricchito da uno splendido portico ed è stato completamente restaurato basandosi sul progetto originario dopo i danni gravissimi dei bombardamenti della seconda guerra mondiale.

Proseguendo tra palazzi che nascondono stucchi e decorazioni si arriva a Palazzo Cotti di Brusasco diventato in seguito Luserna d'Andrugna e Ottolenghi al numero 5. Perfettamente conservato, dietro una cancellata in ferro battuto che è stata aggiunta poco più di un secolo fa, presiede un cortile al cui centro è collocato l'antico pozzo coperto quasi completamente dall'edera.

Ma non sono gli unici casi. Dopo aver percorso via Garibaldi, in via delle Orfane, al numero 8 si trova il palazzo Biandrate di San Giorgio. Qui nel 1714 venne aperto il primo «Caffè» di Torino. Si chiamava «Fornelis». Oltrepassato il portale si trovano finestre e archi ornati da sculture che caratterizzano l'intero cortile.

Poco oltre, vicino a via Corte d'Appello, il famoso Palazzo Barolo dove — lo ricorda anche una lapide ormai quasi invisibile e illeggibile a causa della polvere e dello smog — abitò sino alla morte Silvio Pellico. In questo caso si può dare un'occhiata allo splendido ingresso e allo scalone che sale sui due lati anche se l'atrio è tuttora utilizzato come «originale» e semi-lussuoso garage. In via Stampatori numero 4 c'è invece il cortile dove si intravedono — bisogna essere molto attenti — tracce di antichi affreschi insieme a quel che resta dell'ornamentazione pittorica.

Accanto però ad archi e decorazioni si possono anche osservare vecchi cortili, a volte curiosi, comunque testimonianze d'altri tempi, che caratterizzano i vecchi stabili. In via San Dalmazzo 7 ad esempio, dopo aver oltrepassato alcuni cortili ormai in uno stato di completo abbandono, si può ancora leggere che se «È vietato entrare in bicicletta» lo è anche «uscire».

In via Maria Vittoria 26 invece il palazzo conosciuto come Cordì di Carpeneto nasconde dietro un ingresso arricchito da stucchi e colonne un cortile dove si aprono numerose nicchie con statue.

Oltre a quelli più conosciuti ci sono però i palazzi di via delle Orfane, Botero, dei Mercanti e Bellezia. Nei loro cortili tra piccole scale che salgono tortuosamente si vedono ancora piccole nicchie per i santi protettori, affreschi ormai sbiaditi di pittori sconosciuti e quel che resta degli antichi ornamenti.

p. n.

Il sindacato ha impedito il blocco della Torino-Savona a Millesimo

TUTTA CENGIO DAVANTI ALLA «SUA» ACNA OGGI PRESIDIATA LA PROVINCIA A SAVONA

RICEVUTI DA DE MITA I SINDACI DELLA VAL BORMIDA

ROMA — Il presidente del Consiglio, Ciriaco De Mita, ha ricevuto questa mattina una delegazione di 15 sindaci della Val Bormida, arrivati a Roma insieme ad altre 1700 persone per manifestare la loro preoccupazione sull'inquinamento causato dall'Acna. L'incontro, che ha preceduto una riunione del Consiglio dei ministri, è stato giudicato *«positivamente»* dal sottosegretario ai Lavori pubblici Costa. *«Il presidente del Consiglio* — ha riferito Costa — *ha sottolineato come sia importante utilizzare positivamente questi 45 giorni di chiusura, garantendo che il governo è impegnato a seguire, momento per momento, la situazione»*. Le assicurazioni di De Mita non hanno però evidentemente convinto la delegazione dei primi cittadini che, conversando con i giornalisti, hanno ribadito la loro richiesta di una chiusura di almeno sei mesi. *«Si tratta di una presa in giro* — ha detto il sindaco Paolo Aldo — *perché è necessaria una chiusura cautelativa di 6 mesi che dia il tempo di studiare la riconversione e la ristrutturazione di un impianto che sta causando gravissimi danni. «E' una situazione che si trascina da 106 anni* — ha incalzato Liliana Barbano, sindaco di Terzo — *e che non è più sostenibile. Siamo intenzionati a continuare la lotta»*. Ancora più duro il sindaco di Cortemilia, Carlo Bemer: *«E' ora di finirla e una chiusura di soli 45 giorni è proprio una presa in giro. In Val Bormida* — ha aggiunto rivolgendosi al sottosegretario Costa — *scoppierà una rivoluzione e noi del governo avrete spiacevoli sorprese»*.

Nella delegazione c'era però anche chi cercava di mediare tra la rabbia dei primi cittadini della Val Bormida e il governo: *«Prendiamo atto dell'interessamento del governo* — ha ad esempio dichiarato l'assessore all'ambiente di Cuneo — *e della volontà di attuare i provvedimenti individuati dalla commissione competente ma la nostra preoccupazione resta grande»*. Da parte sua il sottosegretario Costa, che si è intrattenuto nei locali di palazzo Chigi insieme al sottosegretario alla Sanità, Carlotto, con la delegazione, ha evidenziato l'importante segnale politico lanciato da De Mita che, proprio in una giornata tanto importante, *«nella quale dovranno essere presi provvedimenti di rilievo, ha comunque voluto trovare il tempo per ricevere la delegazione della Val Bormida»*. Intanto, mentre la delegazione ristretta era a palazzo Chigi, gli altri manifestanti (1700, secondo i sindaci) arrivati a Roma con 50 pullman, hanno continuato a scandire slogans contro l'Acna, definita *«fabbrica di morte»*, portando cartelli con su scritto: *«Sindacato servitore del padrone»*, *«Basta con le bustarelle sulla nostra pelle»*.

CENGIO — Il corteo degli operai dell'Acna e della popolazione della val Bormida, poco più di 600 persone, ma se ne attendevano almeno tremila, è partito dalla piazza della Vittoria, antistante lo stabilimento, alle 11,30, e si è diretto verso il Comune paralizzando per un'ora la Statale 339.

Lo sciopero di otto ore indetto dai chimici è stato massiccio in tutte le industrie della vallata, ma a Cengio sono andati solo i rappresentanti dei consigli di fabbrica. I negozi hanno chiuso i battenti. E finalmente si registra un piccolo segnale di distensione. I commercianti di Saliceto, in Piemonte, hanno aderito allo sciopero degli operai. Per la prima volta hanno protestato non per la chiusura della fabbrica, ma per il mantenimento dell'occupazione e per il risanamento. I commercianti hanno poi raggiunto il Comune e hanno chiesto la convocazione di un consiglio comunale straordinario. Tutti i consiglieri sono in ferie. Sempre a Saliceto ha chiuso per sciopero un pantalonificio che dà lavoro a 21 ragazze che sono andate a Cengio.

Imponente il servizio d'ordine carabinieri e polizia: dislocati in ogni angolo, hanno controllato che tutto procedesse senza incidenti.

I comizi. Hanno parlato Angelo Rossi e Giovanni Mariani della Cisl, e Nicola Pozzi della Uil e Fulvio Perini della Cgil. Il primo Angelo Rossi: *«E' stato positivo l'incontro che la delegazione sindacale ha avuto ieri a Roma. Abbiamo potuto constatare come l'informazione all'interno dei partiti che abbiamo contattato sia una cosa corretta e parziale. La situazione è più articolata di quanto a Roma si sappia»*. Ha aggiunto il rappresentante della Cisl: *«Siamo certi che la nostra proposta di un ordine del giorno unitario che superi i problemi posti dal decreto De Mita sia praticabile. In qualunque caso è innegabile che un qualsiasi accordo deve passare attraverso un tavolo delle trattative aperto al governo, alle regioni, alla Montedison al sindacato. Il sindacato ha già dato un esempio concreto presentando punti programmatici concordi alle due regioni»*.

Mariani ha nuovamente parlato dell'incidente di sabato scorso. Ha detto: *«Si parla di sabotaggio. E' un fatto gravissimo. Se così fosse è segno che sta nascendo un nuovo terrorismo all'interno delle fabbriche per creare nuove tensioni. Dobbiamo vigilare affinché non succedano incidenti nella fabbrica»*.

Tra gli operai in piazza si leggeva tensione e delusione per lo scarso afflusso di gente. Qualcuno ha proposto i blocchi stradali e ferroviari, il sindacato è stato abile a tenere calmi gli animi. Hanno detto i sindacalisti: *«Non dobbiamo fare una guerra tra poveri, oggi, giorno del grande esodo sarebbe una follia bloccare autostrade e ferrovie. Cerchiamo un'unità per raggiungere i nostri obiettivi: no alla chiusura ma al risanamento della vallata»*. Ma alcune frange dei lavoratori sono per la linea dura. Non credono al ministro Ruffolo che ha parlato di chiusura per 45 giorni al fine di mantenere l'occupazione.

Il corteo. In prima fila lo striscione del consiglio di fabbrica dell'Acna, poi i gonfaloni dell'amministrazione provinciale, della comunità montana e di tutti i comuni della vallata, poi i sindaci e quindi gli striscioni dei consigli di fabbriche delle aziende della Val Bormida, dalla 3M alla Funivie, dalla Vitrolli di Vado, all'Agrimont. Il corteo ha raggiunto la piazza davanti al comune di Cengio. Il corteo si è sciolto all'una. Alle 15 nuovo appuntamento davanti all'Acna per andare a protestare a Savona in consiglio comunale.

Sul caso Acna è intervenuta l'Unione industriale di Savona che ha ribadito che l'aspetto economico in gioco oltre ai 1400 licenziamenti è molto più ampio e articolato di quanto si possa valutare. Ha affermato il direttore, Luciano Pasquale: *«Dobbiamo considerare anche le decine di aziende coinvolte nell'indotto e che operano nell'impiantistica, nel trasporto. Il danno sarebbe di vaste proporzioni»*.

La tensione maggiore si avuta quando da Roma è arrivata la notizia che duemila ecologisti manifestavano davanti alla Camera. A quel punto un gruppo di non operai ha proposto di raggiungere la ferrovia per bloccare la Torino Ceva Savona, ma è stato bloccato dalla maggioranza. E' stato deciso di raggiungere palazzo Nervi sede della Provincia con pulman e auto.

Gian Paolo Carlini

Lo scarico delle acque dell'Acna, dopo l'uscita dal depuratore, nel letto del Bormida

UNA MOZIONE DEL PSI ALLA CAMERA SULLA VICENDA «FARMOPLANT»

FIRENZE — Il psi presenterà alla Camera una mozione sulla vicenda Farmoplant di Massa con la quale si impegna il governo a predisporre una serie di interventi con cui il riconoscimento, per questa area, di zona colpita da calamità al fine di prevedere urgenti interventi finanziari a sostegno dell'economia e dell'occupazione dell'intero comprensorio.

L'iniziativa è scaturita da una riunione di parlamentari svoltasi presso la direzione del psi, convocata dal responsabile nazionale ambiente on. Di Donato, presente tra gli altri il ministro Franco Carraro e il sottosegretario Valdo Spini. La mozione socialista, tra l'altro, chiederà al governo di condurre una *«severa inchiesta amministrativa sulle responsabilità dell'accaduto* e comunque rivelato» e di garantire ai dipendenti della Farmoplant la retribuzione senza soluzione di continuità. Infine i socialisti, riguardo all'azione di bonifica del territorio, per la quale *«denunciano ritardi e lentezze ingiustificate»*, hanno discusso l'opportunità che si proceda alla nomina da parte del ministero competente di un commissario straordinario di governo con pieni poteri cui affidare l'intera operazione.

Accusato di aver ucciso l'industriale Bongioanni

CUNEO, SEVERINO MIGLIORE RITORNA DAVANTI AI GIUDICI

CUNEO — Caso forse unico, Severino Migliore, 35 anni, è stato per la seconda volta rinviato a giudizio della corte d'assise dopo che il primo processo per gli stessi fatti non è mai stato celebrato. Ieri infatti il giudice istruttore Elisa Monge ha depositato la nuova sentenza che manda davanti alla corte d'assise il giovane cuneese con l'accusa di avere strangolato nel giugno '83 l'industriale di Fossano Giampiero Bongioanni dopo averlo sequestrato.

Severino Migliore è inoltre imputato di estorsione semplice per avere ottenuto dalla famiglia Bongioanni 905 milioni in contanti in cambio del ritorno a casa dell'industriale, che in realtà era già morto da alcune settimane, somma poi interamente recuperata, e di avere calunniato dodici suoi amici accusandoli di avere partecipato al delitto.

Fra le due sentenze che attribuiscono all'assise la competenza a giudicare il giovane omicida c'era stata però anche una terza pronuncia che attribuiva invece il processo al tribunale. La Cassazione, chiamata a risolvere il conflitto sorto fra i due organi giudiziari aveva comunque con sentenza del 30 settembre '87, definitivamente attribuito la celebrazione della causa all'assise. Anche per la corte suprema era la seconda pronuncia di questa che il giudice cuneese definisce non a torto una travagliata e intricatissima vicenda processuale.

Nel frattempo, essendo trascorsi cinque anni dall'arresto senza che fosse stato celebrato il dibattimento di primo grado, Severino Migliore due mesi fa ha ottenuto la scarcerazione per decorrenza del tempo massimo di detenzione ed è ora in libertà, ma sottoposto all'osservanza di norme di vigilanza. Nel prossimo autunno, la corte d'assise potrà dunque giudicare Severino Migliore e stabilire con la sentenza quale parte abbia avuto nella tragica morte di Giampiero Bongioanni. A palazzo di Giustizia non ne sono molto sicuri, soprattutto dopo essere appreso che l'avvocato Bruno Dalmasso, difensore del giovane, ha presentato un ricorso contestando il proscioglimento per amnistia di Severino Migliore dal reato di danneggiamento. Secondo il legale comunque l'imputato doveva infatti essere assolto per mancanza di querela in quanto i familiari della vittima non avevano sporto denuncia per l'incendio della Range Rover con la quale Giampiero Bongioanni era venuto a Cuneo per incontrarsi con il giovane amico. E' un aspetto minore del «giallo», ma ce n'è abbastanza per far di nuovo slittare il processo.

Gianni De Matteis

RATIFICATO UN FERMO PER LA RAGAZZA VIOLENTATA E UCCISA

COSENZA — Il sostituto procuratore della repubblica del tribunale di Paola che sta coordinando le indagini sull'omicidio di Roberta Lanzino, la ragazza violentata ed uccisa a Falconara Albanese, ha convalidato il fermo di Luigi Belmonte, 28 anni, il pregiudicato di San Lucido sul quale si sono appuntati i sospetti dei carabinieri. La decisione è stata presa nella tarda serata di ieri, a conclusione di un lungo interrogatorio nel corso del quale Belmonte ha negato decisamente ogni coinvolgimento nell'omicidio.

Dando a notizie trapelate negli ambienti degli investigatori, non si esclude che, pur convalidando il fermo, il dottor Fiordalisi possa decidere di rimettere in libertà Belmonte non essendo gli indizi - pur se tali da garantire la convalida del fermo - sufficienti per la permanenza in stato di restrizione del giovane, il cui coinvolgimento nell'omicidio di Roberta era stato maturato in relazione al fatto che il pregiudicato sarebbe stato visto transitare a bordo della sua automobile lungo la strada percorsa dalla ragazza.

Da stamattina, intanto, nel carcere di Cosenza è in corso l'interrogatorio degli altri tre fermati, i fratelli Gaetano, Giuseppe e Pasquale Frangella, tutti e tre di Falconara Albanese. Si è, intanto, conclusa all'alba un'altra operazione per acquisire ulteriori elementi sulla vicenda, mentre, per oggi, sono previsti i primi responsi degli esami di laboratorio.

Gli accertamenti dei periti saranno comparati con alcuni rilievi eseguiti sul furgone di proprietà dei fratelli Frangella. L'automezzo che potrebbe essere servito per il trasferimento del corpo e del motore di Roberta dal luogo della violenza e dell'omicidio.

A VINOVO MISS LADY TROTTO 88

PATRIZIA DI LALLA, anni 20, di Torino, professione modella

Una società della Montedison si impegna nello studio per salvare le caratteristiche cappelle della riserva naturale

LA SIREMONT INTERVIENE PER IL SACRO MONTE DI ORTA

I progetti riguardano soprattutto le tecniche per combattere l'umidità che minaccia statue e affreschi

ORTA SAN GIULIO — Il grande libro del Monte Francescano si arricchisce di un nuovo capitolo grazie a una delle società di Ferruzzi che studierà il suo salvataggio. A stendere questo capitolo sarà la Syremont, società del Gruppo Montedison, alla quale la riserva naturale speciale del Sacro Monte di Orta si è rivolta per chiamarla al capezzale delle cappelle malate per studiare forme e modi di intervento e per bloccare il degrado sempre in agguato.

In questi giorni il presidente della Syremont, professor Paolo Parrini, ha trasmesso all'Ente Parco ortese una prima proposta analitica della situazione ambientale e uno studio sullo stato di conservazione delle cappelle «più disastrate». Le indicazioni preliminari verranno ora sottoposte all'approvazione delle competenti Soprintendenze con le quali dovranno essere coordinate tutte le fasi di interventi.

Ma vediamo, per sommi capi, come si sviluppa questo studio che la società di Ferruzzi si accinge a realizzare per la prima volta su un territorio architettonico come quello del Sacro Monte. Il nemico numero uno per la conservazione delle centinaia di statue e di affreschi (quelli di Orta sono 900 affreschi e 376 statue) è la risalita dalle basi perimetrali dell'umidità che ha già provocato gravissimi danni; allo stesso modo si dovrà trovare la tecnica migliore per allontanare le acque che dal terreno s'infiltrano nelle fondamenta delle cappelle.

Lo studio che la Riserva regionale ha commissionato alla Syremont si svilupperà principalmente in due momenti: d'intesa con la Soprintendenza ai beni artistici e architettonici del Piemonte e con il consenso del Consiglio direttivo dell'Ente parco, si è stabilito infatti di effettuare un check-up completo su due cappelle considerate come le più devastate: la terza e la sedicesima sulle quali saranno effettuate analisi con valutazione dell'inquinamento e delle condizioni umido-termiche dell'ambiente esterno.

Orta San Giulio, il gruppo della cappella di San Francesco

«Con una cabina mobile — spiega un tecnico della Syremont, l'ingegner Rebua — effettueremo un monitoraggio di diversi parametri ambientali come, ad esempio, la temperatura, l'umidità, l'insolazione, la direzione e l'intensità dei venti. I dati raccolti, insieme a quelli sul "pH" della pioggia, completeranno la prima fase di questa ricerca». All'operazione parteciperà anche il Cnr di Pallanza con il quale la Riserva ha raggiunto nei mesi scorsi un accordo per l'installazione nel suo territorio di una stazione di rilevamento sulle piogge acide. Un'altra fase, più delicata, riguarderà l'analisi sullo stato dei materiali che costituiscono le strutture architettoniche, dai lapidei ai lignei, dagli intonaci alle pavimentazioni, per un totale di venti prelievi, mentre altri trenta interesseranno la parte policroma con una ricerca di leganti organici per le pitture. Uno studio, questo, che mai prima d'ora era stato tentato e che sta per ottenere il consenso di un grande sponsor nazionale che sarebbe intenzionato a finanziare interamente i lavori fino a una cifra di 400 milioni. Naturalmente sul nome della ditta non è stata fatta alcuna indiscrezione per non compromettere i contatti che sono appena iniziati. Così per la prima volta al Sacro Monte verrà impiegata la serie di prodotti protettivi della Syremont, i polleteri fluorurati.

Un esperimento, quello di Orta, che potrebbe estendersi anche ad altre realtà architettoniche da tempo malandate come il Calvario di Domodossola o la SS. Trinità di Ghiffa, sul Lago Maggiore.

Fabrizio Morea

ALLEVAMENTO
DELL'IDA
Dispone cuccioli di
ROTTWEILER - BOXER
RIESENSCHNAUZER
ALANI
CHOW-CHOW
Tel. 011/919.1502

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
AVIS
DONAZIONI SANGUE PIEMONTE

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana
Lotta
Distrofia
Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447.64.64

NEW Style
VENDITA PROMOZIONALE
Abbigliamento uomo-donna
SCONTI SINO AL 50%
NEW STYLE - V. Viotti ang. V. Bertola - Tel. 530.266
Effettuasi comunicazione di vendita art. 8 - Legge 19-3-80

«Occorre un maggior numero di beni di consumo»

URSS, GORBACIOV RICONVERTE L'INDUSTRIA BELLICA

MOSCA — Gorbaciov ha mobilitato anche l'industria bellica per «recuperare i ritardi» nel settore dei beni di consumo. L'annuncio lo ha dato lo stesso segretario generale del pcus durante la sua visita di ieri ai calzaturifici «Zara» di Mosca dei quali fa parte anche lo stabilimento «Mukhanov», costruito con tecnologie italiane, elogiate — come riferiscono i giornali stamane — dal numero uno del pcus nel corso della visita.

Rivolgendosi alle maestranze riunite nella sala delle conferenze dell'azienda, Gorbaciov ha detto che «il settore dei beni di consumo è stato a lungo trascurato in Urss» e che per lo sviluppo del settore «noi oggi prendiamo risorse da tutte le parti ed abbiamo mobilitato anche le imprese dell'industria bellica per recuperare al più presto tutti i ritardi».

Gorbaciov ha anche annunciato che la questione dei beni di consumo «sarà posta con vigore, tra le altre questioni, al plenum del comitato centrale del pcus» che si è aperto oggi.

La questione dei beni di consumo è stata posta da Gorbaciov come una delle questioni principali per garantire il consenso sociale alle sue riforme e viene vista da molti intellettuali sovietici come un elemento essenziale della legittimazione stessa del socialismo, mentre da parte del grande pubblico sovietico il giudizio sulla perestrojka gorbacioviana viene condizionato agli effetti concreti che essa avrà sull'attuale penuria di beni di consumo in Urss.

La mobilitazione dell'industria bellica, al fine di aumentare i beni di consumo, è una decisione di primaria importanza in Urss, dove nei decenni passati le esigenze strategiche militari hanno avuto un peso assolutamente prioritario nella collocazione delle risorse ed all'economia civile è stato lasciato un ruolo «periferico», nel senso che a quest'ultima erano destinate solo le risorse «residue», lasciate libere dalla copertura delle esigenze strategico-militari.

Inoltre la decisione non solo implica una riconversione di produzioni belliche verso produzioni civili, ma è anche un primo passo verso l'abbattimento del muro esistente tra economia bellica ed economia civile in Urss, dove i due settori agiscono come «compartimenti stagni», soggetti a processi decisionali del tutto diversi e caratterizzati da livelli tecnologici estremamente squilibrati a vantaggio dell'industria bellica, senza possibilità di riequilibrio, data l'incomunicabilità dei due settori.

Il passato era stato già a varie riprese auspicato da parte del Cremlino che le industrie belliche riservassero una parte delle loro attività alla produzione di beni di consumo, ma in presenza di una politica estera e di difesa «militarista» (come oggi gli stessi dirigenti gorbacioviani denunciano) questi auspici erano rimasti lettera morta.

Frattanto il segretario americano alla difesa Frank Carlucci ha lasciato Washington per una visita di quattro giorni nell'Unione Sovietica, la prima mai compiuta da un titolare del Pentagono su invito ufficiale di Mosca. Prima di raggiungere la capitale sovietica, Carlucci rimarrà tre giorni ad Helsinki, per una serie di incontri con le autorità finlandesi.

La visita di Carlucci a Mosca si inizierà quindi ufficialmente lunedì prossimo. Nel corso del soggiorno, il numero uno della difesa americana visiterà alcune delle principali basi militari; incontrerà il ministro della difesa sovietico, Dmitri Yazov, e il presidente del Soviet supremo dell'Urss, Andrei Gromyko. Sul programma della visita di Carlucci c'è da parte americana e sovietica notevole riserbo.

Dopo aver lasciato Mosca, Carlucci raggiungerà Ankara dove rimarrà tre giorni ed avrà una serie di colloqui con il presidente turco Kenan Evren e gli altri responsabili del governo locale.

Un passo diplomatico di Gheddafi

LA LIBIA A ROMA «DIMENTICHIAMO IL PASSATO»

TRIPOLI — La Libia propone un «patto di non aggressione» con l'Italia e vuole premere sempre più nella direzione di un clima di «normali rapporti» tra i due Paesi, superando con buona volontà reciproca i «problemi sospesi», primo fra tutti quello del risarcimento dei danni di guerra. I missili lanciati nella primavera di due anni fa contro Lampedusa, dopo il raid americano su Tripoli e Bengasi sono un brutto ricordo da dimenticare; la richiesta di una «soluzione di giustizia» per «la aggressione colonialista» è «un diritto del popolo libico», ma i suoi toni, pur politicamente molto motivati, sembrano sostanzialmente concilianti e attenti alle opinioni della controparte italiana.

A poco più di due settimane dalla visita in Italia di una delegazione del Congresso generale del popolo che fece parlare di «disgelo» tra Roma e Tripoli la «Giamahiria» insiste, manda segnali ancora più eloquenti, attende di ricevere una visita del ministro Andreotti (a novembre, per la commissione mista), spera di inviare nel nostro Paese il suo «numero due», il maggiore Jalloud. E nel frattempo non si risparmiano parole di amicizia e disponibilità.

«Si è realizzata — ha detto a Tripoli il vice segretario del Congresso generale del popolo, Ibrahim Abu Khazam, incontrando alcuni giornalisti — l'apertura di un nuovo orizzonte di rapporti. Se le cose procederanno in questa maniera, credo che si instaureranno prossimamente relazioni «speciali» rapporti che esteso a tutti i livelli politici economici, sociali nei vari campi mettendo fine ad un precedente periodo di difficoltà».

Da Tripoli viene quindi una significativa conferma delle spinte e delle tendenze di apertura che si erano registrate, un «via libera» convinto ad una nuova pagina di rapporti bilaterali. Non è un caso che la conferma di questo serio venga proprio dal «parlamento» della «Giamahiria».

Il numero due libico Jalloud

espressione dei vari «congressi popolari di base», come a sancire un vero e proprio «mandato» da parte del popolo libico.

E' stato ribadito significativamente il senso di una politica, ma è emersa anche una novità mai prima d'ora. Infatti, si era parlato del «patto di non aggressione» che la delegazione ha proposto a Roma ai propri interlocutori italiani. Una «proposta concreta», ha detto il vice presidente del «parlamento» di Gheddafi, che forse potrebbe essere al centro dei prossimi contatti ad alto livello tra i due Paesi.

«Ci auguriamo — ha aggiunto Ibrahim Abu Khazam — che questo accordo possa essere siglato. Approdato per dire che l'attacco contro l'isola di Lampedusa non era assolutamente diretto contro il popolo italiano». Un discorso, quello del «patto di non aggressione» che si lega anche a quello sul trasferimento in Italia dei cacciabombardieri F-16 stazionati dalla Spagna. Contraria a questa scelta Tripoli sottolinea che il Mediterraneo deve «un mare di pace» e chiede come «limite minimo» il «non uso» delle flotte militari nella regione.

All'Onu per il Golfo

RIPRENDONO LE TRATTATIVE

NEW YORK — Mentre all'Onu riprendono oggi le trattative per la pace nel Golfo, sul fronte della guerra, con un dispaccio «urgente», l'agenzia iraniana «irna» ha annunciato che le truppe iraniane hanno riconquistato la scorsa notte la città di Islamabad-e Gharb, nella regione occidentale del Paese. La controffensiva iraniana per riconquistare la città era stata sferrata all'alba di ieri con pesanti cannoneggiamenti sulle aree residenziali. Sempre ieri le forze di Teheran erano riuscite a riconquistare la strategica pianura di Hasanabad.

Frattanto il segretario generale dell'Onu, Perez de Cuellar, ha convocato per oggi una riunione informale del Consiglio di sicurezza per esaminare i problemi legati al mandato delle forze d'osservazione delle Nazioni Unite: ai Paesi membri si chiederanno indicazioni su come procedere nelle trattative Iran-Irak.

L'avvocato del generale

«ASSOLVETE GALTIERI»

BUENOS AIRES — I difensori del generale Leopoldo Galtieri, presidente dell'Argentina al tempo della guerra delle Falkland-Malvine, hanno chiesto l'assoluzione del loro assistito nell'udienza di ieri del processo, in corso a Buenos Aires, sulle responsabilità della giunta militare argentina nella guerra della primavera del 1982 contro la Gran Bretagna.

Secondo i difensori dell'ex-presidente, il tentativo di recuperare le Falkland-Malvine fu frutto di una decisione politica e non militare, sottratta pertanto alla sfera giudiziaria, indipendentemente dai risultati del conflitto bellico. E' una tesi rischiosa ma, indirettamente, appoggiata dall'attuale ministro degli esteri, Dante Caputo, che basa appunto su queste premesse la sua azione diplomatica internazionale a sostegno della rivendicazione argentina.

LA RAGAZZA DEL «NAVE-STOP»

NEW YORK — Susanne Twomey, 16 anni, nella foto a sinistra, e la ragazza irlandese che aveva ottenuto l'«auto-stop» su una nave da guerra americana armata di missili nucleari ieri, accompagnata da un ufficiale della Marina Militare Usa, è partita dall'aeroporto Kennedy di New York, per rientrare in Irlanda, dopo che un giudice della North Carolina aveva deciso di non procedere penalmente nei suoi confronti. Differente sarà il trattamento che la giustizia riserverà ai cinque marinai, resisi responsabili dell'incredibile decisione di offrire un passaggio alla giovane, dall'Europa agli Usa, sull'incrociatore «Conyngham».

La ragazza era stata nascosta sulla nave per alcuni giorni, finché un suo terribile mal di denti non ha costretto i marinai ad avvisare il medico di bordo. Ora rischiano una pena pesante.

Per i territori occupati da Israele

L'OLP RACCOGLIE SEMPRE PIU' CONSENSI

GAZA — Un palestinese di 37 anni, ferito lunedì nella striscia di Gaza da soldati che disperdevano una manifestazione nazionalista, è morto ieri nell'ospedale in cui era stato ricoverato. Nel quartiere di Sheikh Radwan in serata si sono verificati violenti scontri tra soldati israeliani e dimostranti palestinesi. Quattro i feriti, due palestinesi e due agenti israeliani della «guardia di frontiera». Gli stessi che per vendicare un proprio commilitone ferito, nei giorni scorsi hanno compiuto una barbara rappresaglia nelle case del quartiere cattolico di Gerusalemme devastando suppellettili, distruggendo viveri ed inquinando con escrementi le cisterne dell'acqua.

Uno sciopero generale del commercio e dei trasporti, indetto dal comando clandestino della rivolta con il comunicato n. 22, ha interessato tutti i territori occupati. Per farlo rispettare molte strade della striscia di Gaza sono state disseminate di chiodi. In Cisgiordania il villaggio di Kharbata, presso Ramallah, è isolato mentre in quelli di Kabatya e di Azun, presso Tulkarem, viene imposto un coprifuoco notturno. A Gaza sono in regime totale di coprifuoco i campi profughi di Jabalya e di Shati, teatro quest'ultimo mercoledì di manifestazioni anti-israeliane e di uno sciopero generale per l'uccisione di una bambina di 13 anni. Ieri mattina è stato dato alle fiamme un campo coltivato di agrumi ebrei e nei pressi è stata issata una bandiera dell'Olp.

Il Patriarca latino di Gerusalemme, monsignor Michel Sabbah si è recato in visita nel quartiere cristiano ove si sono verificate le rappresaglie interessandosi alle condizioni delle famiglie colpite. Ha presentato le condoglianze ai parenti dei tre cattolici uccisi in questi ultimi giorni.

Nella comunità cattolica di Gerusalemme numerose sono le iniziative di solidarietà con le famiglie danneggiate, quasi tutte povere e molte delle quali hanno avuto distrutte le poche masserizie e i vecchi elettrodomestici.

Frattanto, mentre gli americani precisano che «il nostro impegno a non trattare con l'Olp non significa che non possiamo avere colloqui con i suoi esponenti», due alti esponenti palestinesi dei territori occupati, sostenitori dell'Olp hanno espresso ieri sera, a Gerusalemme, davanti a centinaia di attivisti del movimento israeliano «pace adesso», un incondizionato appoggio al recente documento di Bassam Abu Sharif (consigliere politico di Yasser Arafat) che propone negoziati diretti con Israele nel contesto di una Conferenza internazionale.

Francia: smaltiti in fiume prodotti tossici «Protex»

PARIGI — Al fine di rimettere in condizione di funzionamento la stazione di depurazione della «Protex» di Auzouer-en-Touraine (Francia Centrale), che nel giugno scorso era esplosa provocando l'inquinamento della Loira, i 3000 metri cubi di prodotti tossici ancora presenti nell'impianto verranno immessi, a partire dalla settimana prossima, nel fiume Brenne. Da parte dei dirigenti della società, della pubblica amministrazione e della commissione di valutazione predisposta dal segretario di Stato francese per i problemi dell'ambiente, Brice Lalonde, si sostiene che questa decisione, che è stata presa al termine di negoziati, «è l'unica praticabile».

Chi vuole 350 tonnellate di gallette rancide?

OKLAHOMA CITY — Le autorità di Oklahoma City, che intendono sbarazzarsi di 350 tonnellate di gallette rancide, messe da parte 25 anni fa in caso di attacco nucleare, sono state sommerse da molte richieste. Numerosi chiedono di entrare in possesso delle gallette per destinarle all'alimentazione del bestiame; c'è anche chi si è offerto di inoltrarle «generosamente» al Terzo Mondo. L'Ente per gli istituti di correzione e di pena dell'Oklahoma vorrebbe destinarle all'alimentazione delle vacche allevate dai detenuti.

MOLTO RUMORE PER NULLA

William Shakespeare

I risultati della revisione di analisi, effettuata dall'Istituto Superiore di Sanità, hanno dimostrato che l'olio extra vergine di oliva "Le Macine" è perfettamente in regola con le normative di legge.

La Carapelli conferma che, oggi come sempre, tutti i suoi oli extravergini di oliva sono:

— QUALITATIVAMENTE SELEZIONATI E GARANTITI, TALI DA ESSERE CONSUMATI CON LA MASSIMA FIDUCIA.

Carapelli
FIRENZE

DAL 1893 DALLA BUONA TERRA ALLA BUONA TAVOLA